



UNIONE EUROPEA  
FONDO EUROPEO AGRICOLA  
PER LO SVILUPPO RURALE  
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria  
Giunta Regionale

# Relazione Annuale di Attuazione Annualità 2016

**PROGRAMMA DI  
SVILUPPO RURALE  
PER L'UMBRIA**

**2014  
2020**



---

*La presente relazione è stata realizzata sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione del PSR per l'Umbria 2014-2020 e predisposta dal Servizio Sviluppo rurale e Agricoltura sostenibile della Regione Umbria con il supporto dell'Assistenza tecnica del PSR. La “Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma” è a cura della Società ESA srl, valutatore indipendente del programma per l'anno 2016.*

*Si ringraziano gli Enti e Uffici regionali che hanno collaborato e consentito l'elaborazione del presente Rapporto.*

## **INDICE**

### **Introduzione**

- 1. Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità**
  - a) Dati finanziari**
  - b) Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati**
  - c) Principali informazioni sull'esecuzione del PSR in base ai dati relativi ai punti a) e b)**
  - d) Principali informazioni sui progressi realizzati rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, in base alla tabella F (dal 2017)**
- 2. I progressi nell'attuazione del piano di valutazione**
- 3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate**
- 4. Misure adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità**
- 5. Misure adottate per adempiere alle condizionalità ex ante**
- 6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi**
- 7. Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma**
- 8. Attuazione di azioni per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013**
- 9. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato**
- 10. Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

**ALLEGATO : tabelle di monitoraggio A – B -C –D –E –F - G**

## Introduzione

Il Rapporto annuale di attuazione 2016 del PSR per l'Umbria 2014-2020 (RAA 2016) analizza lo stato di attuazione del programma al 31.12.2016. Esso è presentato in esecuzione dell'art. 75 del Reg. UE 1305/2013.

La struttura ed il contenuto del rapporto è redatto conformemente all'art.15 del Reg. UE 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg.UE n. 1305/2013, e riprende puntualmente le indicazioni dell'allegato VII del citato Reg. UE 808/2014. In particolare nel rapporto, oltre a quanto previsto all'art. 50 del Reg. UE 1303/2013, si forniscono informazioni sugli impegni finanziari e sulla spesa di ogni singola misura attivata nel corso del 2016 nonché le disposizioni messe in atto dall'Autorità di Gestione e dal Comitato di Sorveglianza per dare attuazione al Programma. Inoltre il presente Rapporto tiene conto del documento di lavoro "RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) - IMPLEMENTATION REPORT TABLES" della Commissione Europea nonché del documento della RRN "Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA" del 2016

Ai sensi dell'art. 74 del Regolamento UE n. 1305/2013, il presente rapporto è sottoposto ad esame ed approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza del PSR per l'Umbria 2014-2020

Successivamente alla sua approvazione, il rapporto sarà trasmesso alla Commissione europea, tramite SFC 2014, ai sensi dell'art. 50 del Reg. UE 1303/2013 e dell'art. 75 del Regolamento UE n. 1305/2013.



## 1. Principali informazioni sull'attuazione del programma e sulle sue priorità

Il presente paragrafo descrive l'andamento dell'esecuzione finanziaria per ciascuna misura e Focus Area sulla base delle dichiarazioni delle spese sostenute e dichiarate nelle dichiarazioni di spesa alla Commissione europea al 31.12.2016. Tali dati tengono conto delle rettifiche e dei recuperi finanziari realizzati nel corso del 2016. Lo scopo di questa parte è quello di fornire elementi per valutare lo stato di realizzazione finanziaria relativo all'anno civile 2016.

### a. Dati finanziari

Questa sezione non prevede che vi sia una elaborazione da parte dell'AdG ma vengono esplicitate le informazioni relative all'esecuzione finanziaria come riportata nel "*Air financial annex*" precaricato su SFC sulla base dei dati relativi alla dichiarazione di spesa da parte dell'OP AGEA alla Commissione Europea al 31.12.2016. Il dettaglio di tale sezione è riportata in allegato (Tabelle 1.1 – 1.2 -1.3 -1.4).

In ogni caso si riportano di seguito alcune elaborazioni svolte sulla base dei dati rilevati dal sistema di monitoraggio interno del PSR e concernenti:

- Il quadro dei pagamenti per misura/sottomisura e per anno con le relative domande pagate;
- Le spese impegnate per misura e aspetto specifico

I commenti alle seguenti tabelle sono riportati nella sezione C) del presente paragrafo: "*Principali informazioni sull'esecuzione del PSR in base ai dati relativi ai punti a) e b)*"

## Quadro pagamenti per sottomisura per anno - situazione AL 31.12.2016 (decreto n°38)

quadro pagamenti per sottomisura per anno - Estrazione F2221212010 (datato 11/05)											
Misura	Descrizione misura	Spesa pubblica programmata 2014-2020 per MISURA	Sottomisura	Spesa pubblica programmata 2014-2020 per sottomisura	Anno 2015	Anno 2016	Anni 2014-2020				
					Importo spesa pubblica pagata- totale	Importo spesa pubblica pagata- totale	Importo spesa pubblica pagata- totale per sottomisura		Importo spesa pubblica pagata- totale per misura		Numero di domande pagate
					€	€	€	%	€	%	
M1	Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	10.300.000	1.1	7.000.000		200.000,00	200.000,00	2,86	200.000,00	1,94	1
			1.2	2.700.000		-	-	-			-
			1.3	600.000		-	-	-			-
M2	Servizi di consulenza e di assistenza	13.300.000	2.1	12.675.000		-	-	-	-	-	-
			2.3	625.000		-	-	-			-
M3	Regimi di qualità dei prodotti agricoli	7.200.000	3.1	1.800.000		79.884,78	79.884,78	4,44	677.374,04	9,41	91
			3.2	5.400.000		597.489,26	597.489,26	11,06			8
M4	Investimenti in immobilizzazioni materiali	203.200.000	4.1	100.000.000		22.947.374,03	22.947.374,03	22,95	26.504.872,49	13,04	323
			4.2	54.000.000		2.229.361,38	2.229.361,38	4,13			10
			4.3	45.200.000		1.257.179,88	1.257.179,88	2,78			7
			4.4	4.000.000		70.957,20	70.957,20	1,77			6
M5	Ripristino del potenziale produttivo	17.000.000	5.1	2.000.000		-	-	-	2.198.752,96	12,93	-
			5.2	15.000.000		2.198.752,96	2.198.752,96	14,66			48
M6	Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	35.000.000	6.1	20.000.000		311.935,39	311.935,39	1,56	1.295.515,71	3,70	10
			6.2	5.000.000		-	-	-			-
			6.4	10.000.000		983.580,32	983.580,32	9,84			16
M7	Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	103.056.354	7.1	1.500.000		-	-	-	232.490,56	0,23	-
			7.2	16.000.000		-	-	-			-
			7.3	36.556.354		-	-	-			-
			7.4	17.000.000		-	-	-			-
			7.5	14.000.000		232.490,56	232.490,56	1,66			6
			7.6	18.000.000		-	-	-			-
M8	Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e miglioramento della redditività delle foreste	80.400.000	8.1	16.000.000		2.138.959,35	2.138.959,35	13,37	11.031.668,36	13,72	1.191
			8.2	1.000.000		-	-	-			-
			8.3	24.000.000		4.178.286,89	4.178.286,89	17,41			43
			8.4	1.000.000		-	-	-			-
			8.5	25.000.000		4.634.058,65	4.634.058,65	18,54			44
			8.6	13.400.000		80.363,47	80.363,47	0,60			5
M10	Pagamenti agro-climatico-ambientali	141.500.000	10.1	138.500.000	5.223.157,31	11.793.861,09	17.017.018,40	12,29	17.922.270,07	12,67	7.018
			10.2	3.000.000		905.251,67	905.251,67	30,18			1
M11	Agricoltura biologica	34.100.000	11.1	4.000.000	186.331,55	221.436,78	407.768,33	10,19	3.999.941,22	11,73	166
			11.2	30.100.000	904.593,57	2.687.579,32	3.592.172,89	11,93			1.293
M12	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro	8.000.000	12.1	5.000.000		-	-	-	-	-	-
			12.2	1.000.000		-	-	-			-
			12.3	2.000.000		-	-	-			-
M13	Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali	63.000.000	13.1	40.000.000		9.085.184,53	9.085.184,53	22,71	13.806.996,50	21,92	2.437
			13.2	23.000.000		4.721.811,97	4.721.811,97	20,53			1.645
M14	Benessere degli animali	15.400.000	14.1	15.400.000	293.271,30	240.926,59	534.197,89	3,47	534.197,89	3,47	242
M15	Servizi silvo-ambientali e climatici	5.000.000	15.1	2.000.000		13.596,00	13.596,00	0,68	13.596,00	0,27	2
			15.2	3.000.000		-	-	-			-
M16	Cooperazione	68.300.000	16.1	6.000.000		-	-	-	8.742.158,21	12,80	-
			16.2	26.300.000		8.742.158,21	8.742.158,21	33,24			68
			16.3	5.000.000		-	-	-			-
			16.4	5.000.000		-	-	-			-
			16.5	4.000.000		-	-	-			-
			16.6	5.000.000		-	-	-			-
			16.7	9.000.000		-	-	-			-
			16.8	1.000.000		-	-	-			-
			16.9	7.000.000		-	-	-			-
M19	Sostegno allo sviluppo locale LEADER	48.600.000	19.1	1.100.000		-	-	-	85.366,62	0,18	-
			19.2	28.000.000		85.366,62	85.366,62	0,30			2
			19.3	9.780.000		-	-	-			-
			19.4	9.720.000		-	-	-			-
Totale da indicator plan				853.356.354,36	6.607.353,73	80.637.846,90	87.245.200,63	10,22		14.683	
M20	Assistenza tecnica		20	23.204.852		-	-	-			-
Totale in spesa pubblica				876.561.205,94	6.607.353,73	80.637.846,90	87.245.200,63	9,95		14.683	

*Spese impegnate per misura e aspetto specifico – DATI CUMULATI 2015-2016*

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M01		P2	2A	208.072,34	89.720,79	M02		P2	2A	-	
M01		P2	2B	-	-	M02		P2	2B	-	
M01		P3	3A	138.011,36	59.510,50	M02		P3	3A	720,00	310,46
M01		P4		239.180,74	103.134,74	M02		P4		-	-
M01		P5	5A	-	-	M02		P5	5A	-	-
M01		P5	5B	-	-	M02		P5	5B	-	-
M01		P5	5C	38.479,10	16.592,19	M02		P5	5C	-	-
M01		P5	5D	-	-	M02		P5	5D	-	-
M01		P5	5E	38.623,67	16.654,53	M02		P5	5E	-	-
M01		P6	6A	-	-	M02		P6	6A	-	-
M01		P6	6B	-	-	M02		P6	6B	-	-
M01		P6	6C	-	-	M02		P6	6C	-	-
<b>TOTAL</b>				<b>662.367,21</b>	<b>285.612,74</b>	<b>TOTAL</b>				<b>720,00</b>	<b>310,46</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>10.300.000,00</b>	<b>4.441.360,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>13.300.000,00</b>	<b>5.734.960,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>6,43%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>0,01%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M03		P3	3A	2.253.165,75	971.565,07	M04		P2	2A	62.500.000,00	26.950.000,00
<b>TOTAL</b>				<b>2.253.165,75</b>	<b>971.565,07</b>	M04		P3	3A	18.422.000,00	7.943.566,40
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>7.200.000,00</b>	<b>3.104.640,00</b>	M04		P4		150.000,00	64.680,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>31,29%</b>		<b>TOTAL</b>				<b>81.072.000,00</b>	<b>34.958.246,40</b>
						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>203.200.000,00</b>	<b>87.619.840,00</b>
						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>39,90%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M05		P3	3B	3.600.000,00	1.552.320,00	M06		P2	2A	2.800.000,00	1.207.360,00
<b>TOTAL</b>				<b>3.600.000,00</b>	<b>1.552.320,00</b>	M06		P2	2B	7.250.000,00	3.126.200,00
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>17.000.000,00</b>	<b>7.330.400,00</b>	M06		P6	6A	200.000,00	86.240,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>21,18%</b>		<b>TOTAL</b>				<b>10.250.000,00</b>	<b>4.419.800,00</b>
						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>35.000.000,00</b>	<b>15.092.000,00</b>
						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>29,29%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M07		P5	5C	-		M08	M08.1	P2	2A	-	
M07		P6	6B	3.500.000,00	1.509.200,00	M08	M08.1	P5	5E	5.399.682,61	2.328.343,14
M07		P6	6C	300.000,00	129.360,00	M08	M08.2	P2	2A	-	-
<b>TOTAL</b>				<b>3.800.000,00</b>	<b>1.638.560,00</b>	M08	M08.2	P5	5E	-	-
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>103.056.354,00</b>	<b>44.437.899,84</b>	M08	M08.3	P2	2A	-	-
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>3,69%</b>		M08	M08.3	P5	5E	9.887.263,80	4.263.388,15
						M08	M08.4	P2	2A	-	-
						M08	M08.4	P5	5E	-	-
						M08	M08.5	P2	2A	-	-
						M08	M08.5	P5	5E	9.771.578,60	4.213.504,69
						M08	M08.6	P2	2A	500.000,00	215.600,00
						M08	M08.6	P5	5E	-	-
<b>TOTAL</b>						<b>TOTAL</b>				<b>25.558.525,01</b>	<b>11.020.835,98</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>80.400.000,00</b>	<b>34.668.480,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>31,79%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M10		P4		61.049.024,91	26.324.339,54	M11		P4		17.089.082,68	7.368.812,45
M10		P5	5D	2.534.058,34	1.092.685,96	<b>TOTAL</b>				<b>17.089.082,68</b>	<b>7.368.812,45</b>
<b>TOTAL</b>				<b>63.583.083,25</b>	<b>27.417.025,50</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>34.100.000,00</b>	<b>14.703.920,00</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>141.500.000,00</b>	<b>61.014.800,00</b>	<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>50,11%</b>	
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>44,94%</b>							

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M12		P4		-		M13		P4		47.057.109,15	20.291.025,46
<b>TOTAL</b>				<b>-</b>		<b>TOTAL</b>				<b>47.057.109,15</b>	<b>20.291.025,46</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>8.000.000,00</b>	<b>3.449.600,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>63.000.000,00</b>	<b>27.165.600,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>0,00%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>74,69%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M14		P3	3A	12.936.335,70	5.578.147,95	M15		P5	5E	1.148.706,39	495.322,20
<b>TOTAL</b>				<b>12.936.335,70</b>	<b>5.578.147,95</b>	<b>TOTAL</b>				<b>1.148.706,39</b>	<b>495.322,20</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>15.400.000,00</b>	<b>6.640.480,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>5.000.000,00</b>	<b>2.156.000,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>84,00%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>22,97%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M15		P5	5E	1.148.706,39	495.322,20	M16		P2	2A	3.300.000,00	1.422.960,00
<b>TOTAL</b>				<b>1.148.706,39</b>	<b>495.322,20</b>	M16		P2	2B	-	-
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>5.000.000,00</b>	<b>2.156.000,00</b>	M16		P3	3A	9.230.046,91	3.979.996,23
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>22,97%</b>		M16		P3	3B	-	-
						M16		P5	5A	-	-
						M16		P5	5B	-	-
						M16		P5	5C	-	-
						M16		P5	5D	-	-
						M16		P5	5E	-	-
						M16		P6	6A	-	-
						M16		P6	6B	401.166,06	172.982,80
						M16		P6	6C	401.166,05	172.982,80
<b>TOTAL</b>						<b>TOTAL</b>				<b>13.332.379,02</b>	<b>5.748.921,83</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>						<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>68.300.000,00</b>	<b>29.450.960,00</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>						<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>19,52%</b>	

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR	Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
M19		P6	6B	932.606,66	402.139,99	M20				1.000.000,00	431.200,00
<b>TOTAL</b>				<b>932.606,66</b>	<b>402.139,99</b>	<b>TOTAL</b>				<b>1.000.000,00</b>	<b>431.200,00</b>
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>48.600.000,00</b>	<b>20.956.320,00</b>	<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				<b>23.204.852,00</b>	<b>10.005.932,18</b>
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>1,92%</b>		<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>4,31%</b>	

**b. Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati**

Questa sezione viene riportata in dettaglio nelle Tabelle di monitoraggio in allegato. Tali tabelle contengono le informazioni sull'esecuzione del PSR sulla base degli indicatori comuni e specifici, nonché sui progressi compiuti in relazione ai target per ciascuna FA secondo quanto indicato nel piano degli indicatori (tabelle B, C, E, parzialmente D e G) afferenti a progetti conclusi. Inoltre nella presente relazione viene valorizzata anche la tabella F relativa ai target intermedi stabiliti nella riserva di performance. Ulteriori informazioni sulla fase di esecuzione del PSR sono fornite nella Tabella A relativa ai dati sugli impegni finanziari per misura e per aspetto specifico, insieme ai progressi previsti verso gli obiettivi (parzialmente tabella D).

Di seguito si riportano le cosiddette *"Overview table"* sintetiche per FA generate automaticamente da SFC2014 i cui commenti sono riportati nella sezione C) del presente paragrafo: *"Principali informazioni sull'esecuzione del PSR in base ai dati relativi ai punti a) e b)"*.



## 1.b1) Indicatori comuni e specifici per programma e valori obiettivo quantificati - Overview table

Focus Area 1A						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)	2014-2016			1,02	9,13	11,17
	2014-2015					

Focus Area 1B						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)	2014-2016			67,00	55,83	120,00
	2014-2015					

Focus Area 1C						
Target indicator name	Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)	2014-2016			170,00	3,87	4.390,00
	2014-2015					

Focus Area 2A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		2014-2016	1,26	38,05	0,87	26,27	3,31
		2014-2015	0,95	28,69			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	208.072,34	29,94	0,00	0,00	695.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	6.790.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	62.500.000,00	43,04	23.230.185,31	16,00	145.200.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.800.000,00	35,00	983.580,32	12,29	8.000.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	500.000,00	3,73	80.363,47	0,60	13.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.300.000,00	37,50	2.771.584,46	31,50	8.800.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	69.308.072,34	37,90	27.065.713,56	14,80	182.885.000,00

Focus Area 2B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		2014-2016	0,39	35,33	0,03	2,72	1,10
		2014-2015	0,04	3,62			
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.533.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.250.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.250.000,00	36,25	311.935,39	1,56	20.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	9.150.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	7.250.000,00	22,01	311.935,39	0,95	32.933.000,00

Focus Area 3A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		2014-2016	0,75	60,40	0,03	2,42	1,24
		2014-2015	0,18	14,50			
Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A) (EUR)		2014-2016			5.536.460,11	4,10	135.000.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	138.011,36	13,08	0,00	0,00	1.055.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	720,00	0,07	0,00	0,00	1.000.000,00
M03	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.253.166,68	31,29	611.815,65	8,50	7.200.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	18.422.000,00	34,11	2.092.042,93	3,87	54.000.000,00
M14	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	12.936.335,70	84,00	489.196,94	3,18	15.400.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	9.230.046,91	77,24	5.970.573,75	49,96	11.950.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	42.980.280,65	47,44	9.163.629,27	10,11	90.605.000,00

Focus Area 3B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		2014-2016			0,00	0,00	0,06
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M05	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.600.000,00	21,18	2.198.752,96	12,93	17.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	4.550.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.600.000,00	16,71	2.198.752,96	10,20	21.550.000,00

Priority P4							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		2014-2016			0,01	0,20	5,12
		2014-2015					
T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		2014-2016			17,19	59,40	28,94
		2014-2015					
T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		2014-2016			18,26	43,99	41,51
		2014-2015					
T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		2014-2016			5,56	42,66	13,03
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	239.180,74	13,99	200.000,00	11,70	1.710.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
M04	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	150.000,00	3,75	70.957,20	1,77	4.000.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	61.039.024,91	44,72	13.329.891,13	9,77	136.500.000,00
M11	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	17.089.082,68	50,11	3.919.493,38	11,49	34.100.000,00
M12	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	8.000.000,00
M13	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	47.057.109,15	74,69	13.806.996,50	21,92	63.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	125.574.397,48	50,57	31.327.338,21	12,62	248.310.000,00

Focus Area 5C							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (in EUR) (aspetto specifico 5C)		2014-2016			0,00	0,00	3.750.000,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.479,10	4,53	0,00	0,00	850.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	850.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	3.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	7.800.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.479,10	0,31	0,00	0,00	12.500.000,00

Focus Area 5D							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realised	Uptake (%)	Target 2023
T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			2,70	60,87	4,44
		2014-2015					
T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2014-2016			0,00	0,00	0,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.050.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
M10	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.534.058,34	50,68	506.482,10	10,13	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	2.534.058,34	33,12	506.482,10	6,62	7.650.000,00

Focus Area 5E							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		2014-2016			1,88	74,08	2,54
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	38.623,67	5,94	0,00	0,00	650.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
M08	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	25.058.525,01	37,40	3.602.923,97	5,38	67.000.000,00
M15	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	1.148.706,39	22,97	13.596,00	0,27	5.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	2.000.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	26.245.855,07	34,88	3.616.519,97	4,81	75.250.000,00

Focus Area 6A							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		2014-2016			0,00	0,00	50,00
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	1.100.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M06	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	2,86	0,00	0,00	7.000.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	9.750.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	200.000,00	1,12	0,00	0,00	17.920.000,00



Focus Area 6B							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)		2014-2016			1,00	2,00	50,00
		2014-2015					
T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		2014-2016			4,56	13,47	33,85
		2014-2015					
T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		2014-2016			80,11	100,00	80,11
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	900.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	3.500.000,00	5,51	232.490,56	0,37	63.500.000,00
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	401.166,06	4,58	0,00	0,00	8.750.000,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	932.606,66	1,92	85.366,62	0,18	48.600.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	4.833.772,72	3,97	317.857,18	0,26	121.820.000,00

Focus Area 6C							
Target indicator name		Periodo	in base all'approvazione (se del caso)	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Target 2023
T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		2014-2016			0,00	0,00	90,27
		2014-2015					
Misura	Indicatore di prodotto	Periodo	Impegnati	Uptake (%)	Realizzato	Uptake (%)	Planned 2023
M01	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	757.000,00
M02	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	0,00	0,00	0,00	0,00	70.000,00
M07	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	300.000,00	0,82	0,00	0,00	36.556.354,36
M16	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	401.166,05	8,82	0,00	0,00	4.550.000,00
Total	O1 - Spesa pubblica totale	2014-2016	701.166,05	1,67	0,00	0,00	41.933.354,36

### c. Principali informazioni sull'esecuzione del PSR in base ai dati relativi ai punti a) e b)

#### Rif. Punto 1a)

Al 31.12.2016 i pagamenti con le risorse del PSR Umbria 2014-2020 (**Spesa pubblica sostenuta**) ammontano ad €87.245.200,63 (€ 37.620.130,54 di quota FEASR) pari a circa il 10% della spesa pubblica programmata (9,95%), oltre 5 punti sopra la media nazionale. Detti pagamenti sono riferiti:

- quanto ad € 68.371.511,74 per pagamenti in trascinamento della passata programmazione
- quanto ad € 18.873.688,89 per pagamenti misure nuova programmazione

A tale data sono state liquidate da AGEA OP 14.683 domande di pagamento. Si tratta prevalentemente di pagamenti in trascinamento della passata programmazione sia per le misure a superficie che per quelle ad investimento. I pagamenti relativi alla nuova programmazione hanno riguardato in particolare la misura 13 – Indennità compensativa, la misura 8 – forestazione (pagamento di anticipi) ed 1 domanda della misura 1 – formazione.

In termini di **avanzamento delle Priorità** tutte hanno superato il 10% (con punta di oltre il 14/ per la P4) tranne la P6 che ha solo fatto registrare un lieve avanzamento. Tale ultimo aspetto trova giustificazione nel fatto che alla P6 concorrono misure i cui beneficiari sono :

- gli Enti pubblici e che quindi le procedure scontano i tempi previsti dalla normativa sugli appalti pubblici (in tale ambito infatti troviamo gli interventi per la Banda Ultra Larga),
- i GAL che come previsto dal regolamento unionale, sono stati selezionati a fine ottobre 2016 e quindi l'avanzamento dei loro PAL è previsto solamente nel 2017.

In termini di avanzamento per **Aspetto Specifico** si evidenzia che la FA 4c) ha già superato il 37% delle risorse programmate, segue la FA 4a) con oltre il 18%, la 2a) con circa il 15% e la 5e) con oltre il 14%. Seguono via via tutte

le altre focus area. L'unica FA che resta ancora a zero è la 6c) a causa delle procedure di implementazione della cosiddetta BUL ancora in corso di definizione. Si fa notare a riguardo che il PSR per l'Umbria non concorrendo alle FA 5a) e 5b) non registra alcun avanzamento per tali aspetti specifici.

**RIEPILOGO SPESA PER FOCUS AREA E PER PRIORITA'**  
**SITUAZIONE AL 31.12.2016**

Focus Area	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2a	182.885.000	28.099.932	15,36%
2b	32.933.000	311.935	0,95%
3a	90.605.000	9.471.657	10,45%
3b	21.550.000	2.198.753	10,20%
4a	79.855.000	14.980.260	18,76%
4b	161.455.000	17.699.734	10,96%
4c	7.000.000	2.605.277	37,22%
5a	0,00	0	n.d.
5b	0,00	0	n.d.
5c	12.500.000	8000	0,06%
5d	7.650.000	586.894	7,67%
5e	75.250.000	10.964.901	14,57%
6a	17.920.000	0	0,00%
6b	121.820.000	317.857	0,26%
6c	41.933.354	0	0,00%
<b>Totale</b>	<b>853.356.354</b>	<b>87.245.201</b>	<b>10,22%</b>

Priorità	Programmato	Pagato	
	€	€	%
2	215.818.000	28.411.868	13,16%
3	112.155.000	11.670.410	10,41%
4	248.310.000	35.285.271	14,21%
5	95.400.000	11.559.795	12,12%
6	181.673.354	317.857	0,17%
<b>Totale</b>	<b>853.356.354</b>	<b>87.245.201</b>	<b>10,22%</b>

Al 31.12.2016 la **Spesa pubblica realizzata** (progetti conclusi), è di € 79.896.819,71 pari al 91,58% della spesa pubblica sostenuta. Si tratta come detto in precedenza di progetti/domande prevalentemente transitati dalla Programmazione 2007-2013 che sono stati saldati con le risorse nuove. Le uniche risorse afferenti ad anticipi erogati nel 2016 riguardano la M8 – forestazione, per un importo complessivo di € 7.348.380,92 di cui € 3.584.320,54 per la sottomisura 8.3 e per € 3.764.060,38 per la sottomisura 8.5.

*Rif. Punto 1b)*

Conformemente a quanto previsto dal documento di lavoro *"RURAL DEVELOPMENT MONITORING (2014-2020) – IMPLEMENTATION REPORT TABLES"* della Commissione europea, dal documento della RRN *"Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA"* nonché dal documento della RRN *"Linee guida tecnica per la redazione della RAA"* gli impegni assunti a valere del PSR 2014-2020 sono stati valorizzati nella Tabella A denominata "Spese impegnate per misura e aspetto specifico" (e quindi, di conseguenza, riportati nelle apposite sezioni del report di cui al punto 1.b in argomento).

A riguardo si evidenzia che un terzo della spesa programmata risulta già impegnata (32,43%). Tale aspetto per le domande pluriennali è calcolato, in base ai citati documenti di lavoro, sull'importo dell'impegno annuale e non quello che deriva dalla somma degli impegni pluriennali. Pertanto, se considerassimo il totale degli impegni pluriennali al 31.12.2016, si stima un ulteriore impegno di circa 110 milioni di euro che porta la spesa impegnata al 45% della spesa programmata.

Measure code	SubMeasure code	Priority code	Focus Area code	Total public expenditure	FEASR
TUTTE				284.276.080,82	122.579.846,05
<b>TOTAL</b>				284.276.080,82	122.579.846,05
<b>SPESA PROGRAMMATA</b>				876.561.205,94	377.973.192,00
<b>% RISORSE IMPEGNATE</b>				<b>32,43%</b>	

Dal momento che al 31.12.2016 sono state completate operazioni per misure ad investimento (pagamenti a saldo) nonché pagamenti annuali per le misure a superficie, conformemente al Reg. (UE) n.1303/2013 ed ai sopra citati documenti, sono state valorizzate tutte le tabelle da B a G (e quindi, di conseguenza, le relative sezioni del citato report di cui al punto 1.b risultano valorizzate), ivi inclusa la Tabella D (nella sezione *'Approved operation'*) che è stata adeguatamente valorizzata.

Dalle tabelle sintetiche *"Overview table"* sopra riportate ( che si generano in automatico da SFC sulla base di quanto riportato nelle tabelle da A e G) si rileva, tra l'altro, l'avanzamento degli indicatori di obiettivo (da T1 a T 24) per ogni aspetto specifico (FA). Da un primo esame si evidenzia che tutti i 24 indicatori obiettivo T hanno fatto registrare un avanzamento (chi più chi meno) tranne 5 indicatori: T 7 (% aziende regime gestione del rischio FA 3B), T16 (tot. Investimenti produzione energia FA 5C), T 17 (% di UBA interessate alla FA 5D), T20 (posti di lavoro creati FA 6A) e T24 (% popolazione servita TIC FA 6C). Si deve comunque evidenziare che per quanto riguarda l'indicatore T20 (posti di lavoro creati ) si registra un avanzamento come contributo secondario per la FA 6A di n. 5 unità. Le migliori performance in termini di avanzamento dei T si sono registrati per indicatori: T2 (n.operazioni di cooperazione, 55%), T4 (% aziende agricole sovvenzionate, 26%), T 9, 10 e 12 (% terreni sottoposti ad impegni FA 4A-4B-4C più del 50%), T18 e 19 (%tereni per il contrasto cambiamenti climatici per il 60/70%) ed il T21 per il 100% relativo alla popolazione interessata alla SSL. Ciò rispecchia una certa coerenza tra quanto indicato in sede di programmazione e quanto realizzato in termini di indicatori di obiettivo

**d. Principali informazioni sui progressi realizzati rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione, in base alla tabella F (dal 2017)**

Si premette che i valori target intermedi sono stati valorizzati in fase di presentazione del PSR sulla base di quanto previsto dalle disposizioni comunitarie in materia. Tuttavia, si evidenzia fin d'ora che alcuni indicatori si sono basati su supposizioni non del tutto esatte con particolare riferimento alla corretta definizione degli indicatori finanziari e sulle modalità attraverso le quali è possibile introdurre ed utilizzare i cosiddetti “*Key implementation steps- KIS*” che potrebbero condurre ad una sovrastima dei target intermedi o di quelli finali. Tale aspetto, comune ad altri PSR e per il quale il MiPAF che richiesto ai Servizi della Commissione nel corso del 2017 un chiarimento interpretativo, potrà rendere necessaria una proposta di modifica dei target rivelatesi non coerenti.

Inoltre si ricorda che secondo quanto stabilito dall'art. 6 del Reg. UE 215/2014 i target di una priorità sono ritenuti conseguiti:

- qualora la Priorità preveda 2 indicatori, se per tutti gli indicatori è stato conseguito almeno l'85% dei target intermedi fissati al 2018 e finali al 2013 (Milestone)

- qualora la Priorità includa 3 o più indicatori, i target possono essere considerati conseguiti se tutti gli indicatori, ad eccezione di uno, conseguono l'85% del valore atteso entro la fine del 2018 o l'85% del valore dei rispettivi target finali entro la fine del 2013. L'indicatore che non consegue l'85% del valore del rispettivo target non può raggiungere meno del 75% del valore atteso.

Ciò premesso, il 2016 è stato il primo vero anno di avvio del PSR che ha consentito di realizzare un primo avanzamento del programma anche rispetto ai target intermedi stabiliti nel quadro di performance. Un avvio che, per mezzo dei trascinati, risulta in gran parte in linea con le previsioni. In particolare, si fa presente quanto segue:

- P2. In termini di spesa pubblica, manca circa il 20% al raggiungimento dell'85% della Milestone 2018 che in termini assoluti sono poco più di 9 milioni di euro. Obiettivo facilmente raggiungibile a fine 2018. Mentre in termini di avanzamento fisico la Milestone 2018 è stata già raggiunta.
- P3. In termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 50% dell'85% della Milestone 2018; in termini assoluti mancano quindi poco più di 12,6 milioni di euro. Anche questo obiettivo può considerarsi raggiungibile se si tiene conto che al 31.12.2016 risultano impegnati 37,3 milioni di euro. Più critico è l'indicatore fisico preso in esame che ha raggiunto solamente il 25%. Per tale indicatore valgono le considerazioni espresse in premessa.
- P4. Anche in questo caso in termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 50% dell'85% della Milestone 2018; quindi per questa priorità mancano poco più di 42,5 milioni di euro per il soddisfacimento dell'85% della Milestone. Considerato che i pagamenti a superficie ricadenti in questa priorità in termini di pagamenti annuali sono mediamente non meno di 50 milioni di euro la Milestone può considerarsi raggiunta al 31.12.2018. Anche l'indicatore fisico non desta particolare preoccupazione atteso che si è arrivati quasi all'85% dell'85% della Milestone. Restano ancora infatti poco meno di 14.000 ettari per raggiungere l'85% della Milestone al 31.12.2018.
- P5. In termini di spesa pubblica si è arrivati quasi al 70% dell'85% della Milestone 2018. In valori assoluti mancano meno di 18 milioni di euro per il raggiungimento dell'85% della Milestone 2018. Considerati che oltre 25 milioni risultano impegnati e non pagati al 31.12.2016 questo target può considerarsi raggiungibile a fine 2018. Un indicatore fisico su due è stato già raggiunto mentre l'altro ancora non ha fatto registrare alcun avanzamento. Tuttavia le risorse impegnate per questa priorità di cui in parte sono già stati pagati degli anticipi (M8) può fare ritenere il volare di questo indicatore raggiungibile a fine 2018.
- P6. Questa priorità al momento rappresenta una criticità. Dal punto di vista finanziario infatti, tranne un piccolo

pagamento dovuto ad un trascinamento, la spesa non ha fatto registrare alcun avanzamento. Di conseguenza anche gli indicatori fisici al 31.12.2016 nono rimasti a zero. Tale situazione era del resto prevedibile in quanto in questa priorità troviamo, tra l'altro, la spesa programmata per i GAL (FA 6B) che non hanno fatto registrare alcun pagamento in quanto selezionati solamente a fine ottobre 2016 nonché la BUL (FA 6C) di cui nel corso del 2016 si è solamente provveduto alla sottoscrizione della Convenzione operativa con il Ministero dello Sviluppo Economico.

Una ultima annotazione deve essere fatta. Gli eventi sismici che si sono succeduti dal 24 agosto 2016 in Umbria avranno un impatto sia diretto che indiretto sull'attuazione del programma rallentandone, per diversi motivi, l'avanzamento. Ciò non può non tenersene conto anche ai fini del raggiungimento della Milestone 2018. Di tale aspetto se ne darà conto nella prossima RAA.

#### **e. Altro elemento specifico del PSR [facoltativo]**

Nel corso del 2016 si è provveduto alla prima modifica del programma (PO2) con la quale, tra l'altro, è stata modificata la tabella 19.1 e 19.2 del PSR relativa ai trascinamenti. Ciò ha consentito:

- a) di quantificare con maggiore precisione (pur restando indicativi) gli importi relativi ai trascinamenti. In particolare, per le misure ad investimento sono stati definiti gli importi relativi alle domande approvate a valere del PSR 2007/2013 pagabili con le risorse 2014/2020. Infatti per tali misure (1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 16, 19 e 20) gli importi della Tabella A (Impegni in Spesa pubblica totale), corrispondono a quelli indicati nella tabella 19.2 del PSR Umbria 2014/2020 approvata a seguito della modifica del programma (PO2). Per quanto riguarda invece le misure a superficie in trascinamento gli importi indicati nella tabella 19.2 riportano per ciascuna misura la quantificazione indicativa dei pagamenti totali relativi ai trascinamenti dalla precedente programmazione che saranno complessivamente effettuati mentre nella tabella A del presente rapporto, conformemente a quanto indicato nel documento di lavoro "Rural Development Monitoring (2014-2020) – Implementation Report Tables" della Commissione europea, sono stati indicati esclusivamente gli impegni relativi all'anno di riferimento della RAA (annualità 2016)
- b) di includere la misura ex 131 tra le misure cosiddette discontinue,
- c) di quantificare le risorse per l'assistenza tecnica in trascinamento.

Tali aspetti saranno dettagliatamente esposti nella sezione 3 della presente relazione.



## 2. I progressi nell'attuazione del piano di valutazione.

### a. Una descrizione di tutte le modifiche apportate al piano di valutazione nel PSR nel corso dell'anno, con la relativa giustificazione

Le modifiche apportate al PdV riguardano esclusivamente il numero di soggetti esterni a cui l'AdG intende affidare l'attività di valutazione indipendente. Nel PdV iniziale, l'AdG intendeva avvalersi di due distinti servizi indipendenti, da selezionare tramite gara ad evidenza pubblica: uno specificatamente rivolto alla valutazione del Leader, l'altro rivolto alla valutazione di tutte le altre misure e al Programma nel suo complesso. Con la modifica apportata l'AdG ha pianificato l'utilizzo di un servizio di valutazione unico per tutte le componenti del Programma.

La scelta viene motivata sia da considerazioni riguardanti la qualità della valutazione (*“avere un sistema di valutazione maggiormente funzionale ed efficace e consentire così al valutatore di avere una visione del PSR nella sua interezza, inclusi quegli aspetti che differenziano gli interventi standard del PSR rispetto a quelli svolti con approccio leader”*). Sia da ragioni legate all'ottimizzazione delle risorse e dei tempi amministrativi connessi all'espletamento delle procedure di selezione del valutatore stesso.

Le modifiche hanno riguardato soprattutto il Paragrafo 9.2. Governance e coordinamento, ma anche altre parti del Capitolo 9 del PSR.

Paragrafo 9.2. “Governance e coordinamento”: nella parte che descrive ruolo e attività dei valutatori indipendenti, viene modificata l'impostazione che prevedeva due gruppi di valutazione. Allo stesso modo è stata modificata la parte che descrive ruolo e attività dei GAL nel fornire dati e informazioni al valutatore. Anche la tabella riassuntiva della governance del Programma (ruolo, funzione e composizione dei vari attori) è stata di conseguenza modificata.

Paragrafo 9.3 “Temi e attività di valutazione”: la parte che descrive le attività valutative rivolte all'approccio Leader è stata impostata prevedendo un solo valutatore per tutto il PSR.

Paragrafo 9.4 “Dati e informazioni” e Paragrafo 9.6 “Comunicazione”: sono state fatte poche modifiche per renderli coerenti con le modifiche precedenti.

Paragrafo 9.7. “Risorse”: viene modificata l'impostazione che prevedeva risorse separate per le due attività valutative. L'importo globale previsto da dedicare alla valutazione è rimasto invariato.

### b. Una descrizione delle attività di valutazione svolte durante l'anno (con riguardo alla sezione 3 del piano di valutazione)

L'unica attività di valutazione svolta nel corso del 2016 è stata la Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020, sulla base di quanto prescritto dall'art. 37 del Regolamento 1303/2013.

Pur non essendo stata espressamente prevista nell'ambito del PdV, è comunque coerente con tale documento che prevede che “i temi e le attività valutative che verranno svolte, si orienteranno al soddisfacimento sia dei fabbisogni conoscitivi obbligatori e previsti dai regolamenti comunitari e dai loro atti esecutivi, sia delle domande valutative di carattere specifico, peculiari al PSR Umbria e di supporto alle scelte decisionali regionali”.

Le attività valutative espressamente previste dal PdV non sono state invece svolte poiché, nel corso del 2016, non sono state portate a termine le procedure di selezione del valutatore indipendente, che verranno portate a compimento nel corso del 2017.

**c. Una descrizione delle attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati (con riguardo alla sezione 4 del piano di valutazione)**

La valutazione svolta ha utilizzato principalmente fonti esterne al PSR quali Istat, Banca d'Italia, Mipaaf.

Ha inoltre fatto ricorso a dati quantitativi e informazioni qualitative provenienti dai gestori di strumenti finanziari legati a programmi di sviluppo di altri settori, o, nell'ambito rurale, di altri periodi programmatici.

Ha fatto comunque ricorso ai dati del PSR per la misurazione degli effetti in termini di risultati attesi e indicatori.

**d. Un elenco delle valutazioni svolte, con i riferimenti all'indirizzo di pubblicazione online**

Editore / Publisher	Autore/i	Titolo	Abstract	URL
Regione Umbria	ESA srl	Valutazione ex-ante sull'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020	<p>La Valutazione ex ante degli Strumenti Finanziari del PSR 2014-2020 della Regione Umbria è stata svolta sulla base di quanto prescritto dall'art. 37 del Regolamento 1303/2013 e contiene:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• un'analisi del contesto economico, della domanda e dell'offerta di credito;</li> <li>• una valutazione del valore aggiunto degli Strumenti finanziari previsti, della coerenza, delle implicazioni in materia di aiuti di Stato, della proporzionalità dell'intervento e delle misure intese a contenere la distorsione del mercato;</li> <li>• una stima delle risorse aggiuntive che gli strumenti finanziari possono raccogliere (effetto moltiplicatore);</li> <li>• una valutazione delle lezioni tratte dall'impiego di Strumenti analoghi;</li> <li>• la strategia di investimento proposta;</li> <li>• un'indicazione dei risultati attesi e del contributo al conseguimento degli obiettivi specifici delle priorità, compresi gli indicatori;</li> <li>• indicazioni sul sistema di monitoraggio e di <i>reporting</i> e disposizioni per aggiornamenti della valutazione.</li> </ul> <p>Il Rapporto contiene anche una valutazione del Fondo Multiregionale di garanzia per l'Agricoltura e l'Agroindustria del FEI.</p>	<p><a href="http://www.regione.umbria.it">http://www.regione.umbria.it</a></p> <p>/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014</p>

**e. Una sintesi delle valutazioni ultimate, incentrata sui risultati di tali valutazioni**

Valutazione ex-ante sull'utilizzo di strumenti finanziari all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

**CONTESTO AGRICOLO, SETTORE DEL CREDITO E CONDIZIONI SUBOTTIMALI DI INVESTIMENTO**

Le analisi del contesto economico e agricolo dell'Umbria hanno evidenziato una situazione che, inquadrandosi nell'attuale periodo di crisi produttiva, presenta aspetti sfavorevoli e favorevoli per lo sviluppo delle imprese.

- Andamento calante del PIL peggiore che rispetto a Italia e Regioni del Centro.
- Calo dell'Agroindustria umbra a livelli peggiori di quelli dell'Italia Centrale e del Mezzogiorno.
- Evoluzione degli investimenti agricoli umbri negativa.
- Contrazione della SAU e del numero di aziende.
- Valore aggiunto agricolo superiore e con andamento migliore della media nazionale.
- Vitalità nell'export agricolo.
- Andamento degli investimenti agricoli (negativo) e agroindustriali migliore della media nazionale.
- Presenza di comparti produttivi che puntano alla qualità ed alla tipicità dei propri marchi di origine.

La Valutazione ex ante ha svolto un'ampia analisi del settore del credito regionale, con specifici approfondimenti sul settore agricolo, da cui è emersa una situazione di impieghi bancari decrescenti, e sempre meno consistenti rispetto ai livelli produttivi del settore, e sofferenze bancarie in forte aumento.

Per il settore agricolo regionale il tasso di sofferenze è apparso lievemente peggiore del tasso medio di tutti i settori.

L'analisi dei dati dei flussi annuali di credito a lungo termine per l'agricoltura ha evidenziato una decisa tendenza al ribasso, con valori annuali che in Umbria passano da 124,9 mln € nel 2005 a 29,8 nel 2015.

La stretta creditizia, o "*credit crunch*", intesa come un "calo dell'offerta di prestiti che non riflette una riduzione della domanda, è stata misurata per tutte le regioni dalla Rete Rurale Nazionale sviluppando e applicando un modello econometrico.

I risultati di questo modello per la Regione Umbria hanno riscontrato nel triennio 2010/2012 un gap pari a 10 mln€ nel triennio 2010-2012 e a 3,5 mln € l'anno, valore molto al di sotto di quelli di Toscana e Lazio (rispettivamente 35 e 25 mln €), ma al di sopra dei 5 mln€ stimati per l'Abruzzo. Lo stesso importo è stato invece riscontrato per le Marche.

I valori stimati di *credit crunch* sono stati confrontati dal valutatore con l'ammontare degli investimenti fissi lordi in agricoltura e con le erogazioni di crediti di lungo periodo per il settore.

L'incidenza del *credit crunch* sui crediti di lungo periodo in Umbria viene considerato molto rilevante, inferiore solo a quella registrata nel Lazio. Anche questa analisi ha evidenziato dunque la presenza di importanti criticità nel sistema bancario regionale e settoriale, che rappresentano sicuramente fattori ostativi allo sviluppo degli investimenti e delle imprese agricole umbre.

E' importante sottolineare che la situazione delineata dal modello stimato dalla RRN è ferma al 2012 e che negli anni seguenti le condizioni del credito sono in generale peggiorate, particolarmente per la Regione Umbria, come dimostrato dal confronto tra il VA Aggiunto agricolo e i crediti a lungo termine erogati per il settore agricolo.

Le criticità individuate dimostrano che esiste un ostacolo alla ripresa delle erogazioni ed al superamento del *credit crunch* e che gli squilibri sul mercato del credito a medio e lungo termine per le imprese agricole regionali possono limitare la capacità delle imprese stesse di reperire sul mercato privato i capitali funzionali alle necessità di investimento e possono incidere negativamente anche sull'efficacia dei programmi di sviluppo rurale.

D'altronde, lo stesso PSR 2014 – 2020, nell'analisi SWOT costruita a valle dell'analisi del contesto socio-economico e agricolo, individua, per la qualificazione delle problematiche di mercato e delle opportunità di investimento del comparto agroalimentare, un fabbisogno di “Riduzione delle difficoltà di accesso al credito e individuazione di servizi finanziari innovativi”.

Per ovviare a tale situazione, si ritiene opportuno fare ricorso anche agli Strumenti Finanziari, i quali presentano, rispetto al fondo perduto, una serie di vantaggi:

- 1) Favoriscono l'accesso al credito.
- 2) Attraggono il cofinanziamento da privati.
- 3) Sono sostenibili nel medio-lungo periodo grazie alla rotazione delle risorse.
- 4) Riducono il costo dei finanziamenti.
- 5) Responsabilizzano i beneficiari.

L'utilizzo di strumenti finanziari ben costruiti, basati sulla collaborazione tra soggetti pubblici e operatori privati, consentirebbe di superare eventuali effetti distorsivi e di spiazzamento sul mercato privato dei capitali.

#### **POTENZIALI STRUMENTI ATTIVABILI**

Gli SF individuati per favorire il superamento degli ostacoli precedentemente esposti, oggetto di valutazione del Rapporto, sono:

- 1) Fondo di garanzia a prima richiesta: è costituito dal versamento di una quota del budget di misure PSR, finalizzata al rilascio di garanzie su finanziamenti bancari per operazioni ammesse alle misure da cui le risorse provengono. Questo strumento finanziario ha l'effetto di ridurre la rischiosità del prestito.
- 2) Fondo crediti in risk sharing con le banche: costituito tramite il versamento di una quota di budget di misure PSR ed è finalizzato a fornire una parte di prestito alle imprese, per operazioni ammissibili alle misure da cui le risorse provengono. Questo strumento ha l'effetto di ridurre l'esposizione bancaria in ogni finanziamento e comporta la riduzione degli interessi che l'investitore dovrà pagare sul totale dell'importo oggetto del prestito..
- 3) Fondo Multiregionale di garanzia per l'Agricoltura e l'Agrindustria del FEI: nel Fondo Multiregionale dovranno confluire risorse dei PSR regionali, in diversa percentuale, per almeno 50 mln€. Si tratta di una forma di garanzia illimitata (detta “uncapped”) offerta dal FEI.

Gli strumenti sono stati individuati in quanto appaiono idonei a rispondere alle criticità che caratterizzano il mercato del credito bancario per le imprese agricole. In particolare, l'analisi del sistema bancario mostra come l'attuale avversione al rischio degli istituti di credito costituisca al momento il principale ostacolo alla ripresa delle erogazioni ed al superamento del *credit crunch* rilevato. Dato il peso che gli istituti di credito sopportano per i vecchi crediti deteriorati presenti in bilancio, la riduzione del rischio che gli stessi assumono sul nuovo credito può fornire un fondamentale contributo alla ripresa delle erogazioni.

La garanzia riduce per la banca la rischiosità del prestito, determinando un beneficio in termini di assorbimento di

capitale. In particolare, nel caso di fondi che possono godere della garanzia di ultima istanza dello Stato, le banche possono applicare una “ponderazione zero” nel calcolo del RWA (*Risk-Weighted Assets*).

L'obiettivo principale della garanzia è, in generale, di consentire l'accesso al credito di imprese che altrimenti rischierebbero di essere razionate. Il beneficio atteso per le aziende è quindi, anzitutto, in termini di volumi di credito. La concessione di garanzie può aiutare le imprese anche sul fronte del costo del credito. La banca, infatti, deve trasferire a valle parte del beneficio che ottiene, riducendo il tasso praticato all'impresa.

Il Fondo Multiregionale del FEI possiede, infine, ulteriori vantaggi:

- consente di convogliare significative risorse aggiuntive da parte istituzioni finanziarie sopranazionali;
- attiva anche iniziative che non accedono alle sovvenzioni dirette del PSR, e quindi rappresenta una forma alternativa di agevolazione che potrà aumentare i soggetti beneficiari del PSR;
- la garanzia “uncapped” offerta dal FEI – istituzione finanziaria di primario standing – consente alle banche di avere un *capital relief* a supporto dei requisiti patrimoniali e nella “stanziabilità” del credito, non riscontrabile in altri fondi di garanzia locali.

## VALUTAZIONE QUANTITATIVA E QUALITATIVA DEGLI SF CONSIDERATI

Il valutatore ha effettuato una valutazione del valore aggiunto che gli SF considerati possono fornire nell'attuazione del PSR 2014-2020.

L'analisi del valore aggiunto dei Fondi menzionati è basata sul confronto di sei diversi scenari per l'attuazione di due misure del PSR, la 4.1 e la 4.2. In particolare, uno scenario di base (Scenario 1), che prevede una modalità di erogazione “classica” (sovvenzione diretta a fondo perduto), è utilizzato come termine di paragone per l'analisi di cinque ulteriori scenari.

Nella tabella sottostante sono riassunti i risultati delle simulazioni effettuate, mettendo a confronto gli indici “Effetto Leva” (Trasferimenti al Beneficiario/Risorse FEASR Impiegate) ed “Effetto Moltiplicatore” (Valore Totale Investimenti / Totale Spesa Pubblica a Carico del Programma) di ciascuno scenario.

UMBRIA	Scenario 1	Scenario 2	Scenario 3	Scenario 4	Scenario 5	Fondo FEI
Spesa Pubblica Totale Misure 4.1 e 4.2 (€)	154.000.000					
Dotazione Fondo Pubblica e di Terzi (€)	-	5.000.000	5.000.000	15.000.000	15.000.000	10.000.000
Contributi in C/Capitale per Inv. con Fondi (€)		9.090.909	7.692.308	-	-	5.090.909
Controvalore Investimenti (€)	385.000.000	-	-	-	-	-
Controvalore Investimenti Fondi (€)	-	41.847.042	36.263.736	33.333.333	31.650.000	94.545.455
Apporto Finanziario di Terzi	30%	68%	79%	90%	100%	85%
Partecipazione Privata all'Investimento	115.500.000	28.571.429	28.571.429	30.000.000	31.650.000	80.000.000
<b>Indici</b>						
ESL	40,0%	23,8%	23,6%	2,0%	2,2%	6,4%
Effetto Leva	4,1	32,3	33,7	106,3	106,3	171,9
Effetto Moltiplicatore	2,5	15,5	14,5	50,9	45,8	82,3

L'applicazione degli SF può quindi determinare un valore di investimenti potenziale rilevante a fronte di un intervento pubblico notevolmente inferiore. Il confronto degli indicatori scelti tra il primo scenario e gli scenari con gli strumenti finanziari (SF) pone in evidenza come questi ultimi siano notevolmente superiori rispetto allo scenario 1, tanto più quanto l'intervento pubblico risulta essere inferiore in termini di ESL.

Di seguito sono riportati gli investimenti realizzabili con la spesa pubblica disponibile del PSR per le misure in esame utilizzando gli SF individuati e i contributi in conto capitale.

**UMBRIA - Investimenti PSR**

	(€)
Spesa Pubblica Totale	154.000.000
Costituzione Fondo Garanzia	5.000.000
Costituzione Fondo Credito R.S.	15.000.000
Costituzione Fondo FEI	5.000.000
Contributi in C/Capitale per Inv. con Fondo Garanzia	9.090.909
Contributi in C/Capitale per Inv. con Fondo Credito R.S.	-
Contributi in C/Capitale per Inv. con Fondo FEI	5.090.909
Spesa Pubblica Disponibile	114.818.182
Investimenti Realizzabili con Contributo al 40%	287.045.455
Investimenti Realizzabili con i Fondi (scenario 2+4+FEI)	169.725.830
<b>Investimenti PSR Realizzabili (SF+Contributo40%)</b>	<b>456.771.284</b>

**INSEGNAMENTI TRATTI DA STRUMENTI ANALOGHI E IMPLICAZIONI FUTURE**

L'attuazione degli SF potrebbe dare luogo ad alcuni rischi, individuati da un'indagine condotta dalla Corte dei Conti Europea, i cui risultati sono stati pubblicati nella Relazione speciale 5/2015. I principali rischi individuati sono 5 e per ognuno di essi viene proposto un intervento di mitigazione, suggeriti alle Autorità di Gestione in sede di valutazione nazionale del Mipaaf.

- 1) rischio di eccessiva capitalizzazione degli Strumenti
- 2) rischio di ritardi nel *setting up* degli Strumenti
- 3) rischio di insufficienti performance in termini di leva finanziaria e di effetto *revolving*
- 4) rischio di insufficiente monitoraggio dell'attività dei Fondi
- 5) rischio di insufficiente domanda da parte dei beneficiari

Le principali raccomandazioni formulate per ciascuno dei rischi elencati sono le seguenti:

- 1) effettuare una corretta definizione del budget complessivo dello strumento, abbinato a nuove disposizioni regolamentari che controllano il versamento ai Fondi;
- 2) provvedere all'avvio tempestivo della valutazione ex ante o utilizzare Strumenti esistenti per accelerare i tempi;
- 3) riguardo la leva finanziaria, stabilire percentuali minime di partecipazione di capitali privati;
- 4) prevedere impegni di monitoraggio a carico del gestore;
- 5) applicare canali diretti di comunicazione e procedurali tra i potenziali beneficiari e i gestori dello strumento finanziario, evitando passaggi per l'Autorità di Gestione, o per l'Organismo pagatore.

Sono stati analizzati i seguenti due strumenti finanziari che attualmente operano in Regione Umbria:

- 1) Il Fondo Ingegneria Finanziaria, un fondo di garanzia istituito con l'obiettivo 5b nel 1998. Pur operando ormai a scala ridotta, tale fondo ha come punti di forza la possibilità di garantire interventi a breve di liquidità (capitale circolante) e consolidamenti. Inoltre il fondo, fin dall'inizio, non garantiva solamente soggetti beneficiari di altre misure del Docup, ma si rivolgeva a tutta la platea delle aziende agricole. Questi due elementi ne hanno aumentato l'attrattività.



2) Un fondo per la concessione di garanzie sui prestiti bancari in favore dei beneficiari delle misure 112, 113, 123, 411, costituito con il PSR 2007-2013 con una dotazione di 4 mln € e un apporto di privati di 0,8 mln €, conferito da 10 istituti bancari.

Le criticità maggiori di quest'ultimo fondo hanno riguardato elementi che di fatto ne hanno limitato l'attrattività e un'operatività più diffusa, ovvero:

- la tardiva attivazione dello strumento;
- il legame vincolante al PSR dei beneficiari;
- la non ammissibilità di impieghi per i consolidamenti e il capitale circolante.

## **STRATEGIA DI INVESTIMENTO**

I tre fondi sono stati dimensionati basandosi:

- sul gap di mercato quantificato nello studio della RRN;
- sui risultati delle analisi della domanda e offerta di credito svolta nel presente rapporto, basata sui più recenti dati della Banca d'Italia;
- sui risultati delle simulazioni effettuate, soprattutto in termini di effetti moltiplicativi ottenuti;
- sulle analisi delle esperienze di precedenti analoghi strumenti finanziari attuati in Regione;
- sulle disponibilità finanziarie delle misure PSR interessate a tali strumenti.

Sono state quindi delineate le strategie operative per i tre fondi e alcuni consigli e raccomandazioni per le loro modalità attuative.

## **RISULTATI ATTESI**

La spesa pubblica totale potenzialmente realizzabile tramite gli strumenti finanziari viene stimata pari a 39 mln€, di cui 25 mln€ derivante dal valore dei fondi e 14 mln€ di sovvenzioni a fondo perduto associate ai finanziamenti erogati con il supporto dei fondi stessi:

Viene stimato che gli investimenti realizzati grazie all'apporto dei fondi abbiamo un ammontare totale di quasi 170 mln€ e che vi saranno 585 beneficiari sostenuti dagli Strumenti Finanziari.

Il Fondo Multiregionale del FEI, in base alle stime effettuate, è lo strumento che contribuirebbe maggiormente all'attuazione delle Focus Area considerate, pur con il minor esborso di risorse PSR. Questo soprattutto grazie all'apporto delle ulteriori risorse extra PSR.

## **MONITORAGGIO, REPORTING E AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE**

L'Autorità di Gestione deve trasmettere alla Commissione una relazione specifica sulle operazioni riguardanti gli SF, sotto forma di allegato alla Relazione Annuale di Esecuzione del Programma. La relazione deve avere cadenza almeno annuale e l'art. 46 del Reg. 1303/2013 specifica le tematiche da affrontare per ciascuno SF.

Il Regolamento di Attuazione (UE) n. 821/2014, nell'Allegato I, riporta il modello che le AdG devono utilizzare per le relazioni e che dettaglia a livello di singola informazione le macro voci della tabella 7.1. Si rimanda dunque a tale Allegato 1 per i contenuti informativi che dovranno essere annualmente richiesti ai gestori degli strumenti finanziari.

Per quanto riguarda l'aggiornamento della valutazione degli SF, questa è espressamente prevista dall'art. 37 Reg.

(UE) 1303/2013 lettera g), nel caso in cui “la valutazione ex ante non possa più rappresentare con precisione le condizioni di mercato esistenti al momento dell’attuazione”. Le condizioni che potrebbero portare ad una revisione della valutazione sono riconducibili soprattutto al mancato raggiungimento degli indicatori attuativi dei fondi, che potrebbe dipendere da:

- errori della strategia degli Strumenti (prodotti offerti, governance, beneficiari target);
- mutamenti sul mercato dei capitali;
- rallentamenti o criticità nell’esecuzione del PSR.

Nei primi due casi occorre predisporre un aggiornamento della valutazione ex ante.

Ad ogni buon conto viene ritenuto opportuno prevedere strumenti di analisi periodica:

- dell’andamento regionale del mercato del credito;
- delle prestazioni degli strumenti finanziari attivati;
- dei fabbisogni di credito dei beneficiari del PSR e del relativo contributo degli SF.

**f. Una descrizione delle attività di comunicazione svolte in relazione alla divulgazione dei risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Data/periodo	Titolo dell’attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi / resi noti	Organizzatore generale dell’attività/evento	Formato/canali di informazione della utilizzati	Tipo di destinatari	Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte	URL
da dicembre 2016	Rapporto di valutazione ex sugli strumenti finanziari del PSR 2014-2020	AdG	Sito Internet	Pubblico	nd	<a href="http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014">http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014</a>
da dicembre 2016	Sintesi del Rapporto di valutazione ex sugli strumenti finanziari del PSR 2014-2020	AdG	Sito Internet	Pubblico	nd	<a href="http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014">http://www.regione.umbria.it/agricoltura/sorveglianza-e-valutazione2014</a>

**g. Una descrizione del seguito dato ai risultati della valutazione (con riguardo alla sezione 6 del piano di valutazione)**

Risultato delle valutazioni rilevante per il follow-up (Descrivere il risultato e citare la fonte tra parentesi)	Follow up realizzato	Autorità responsabile del follow-up
<p>L'attivazione di tre strumenti finanziari differenti e sinergici a supporto delle imprese agricole e agroalimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Fondo dai Garanzia multi regionale gestito dal FEI</li> <li>Fondo regionale di garanzia</li> <li>Fondo credito regionale risk sharing</li> </ul> <p>(VEA SF PSR 2014-2020)</p>	<p>Con il CdS del 1° dicembre 2016 sono state approvate le necessarie modifiche al PSR per l'attuazione dei tre strumenti finanziari</p>	<p>Autorità di Gestione</p>

**3. Aspetti che incidono sui risultati del programma e misure adottate**

Il 2016 è stato il primo anno di avvio vero e proprio del PRS per l'Umbria 2014-2020 anche se nel 2015 sono stati emanati i primi bandi. Infatti, dopo avere avviato nel 2015 le principali misure (M 4.1 - 4.2 - 6.1 - 1.1- 10 - 11 - 13 e 14), nel 2016 sono state attivate altre misure mediante specifici bandi (M 3 - 8 - 15 - 16 e 19). Le misure con restano ancora da attivare al 31.12.2016 sono: 2, 5, 7, 12 e la 20.

Nel 2016, inoltre, sono state aperti i bandi per la presentazione delle domande a superficie di conferma impegni sia per le domande in trascinamento (misure 214 e 215) che per quelle avviate nel 2015 (nuova programmazione - M 10, M 11 e M 14). Sono stati altresì aperti i bandi per la presentazione delle nuove domande delle misure a superficie del PSR 2014-2020 (M10, M11, M13, e M15) allo scopo di consentire il mantenimento degli impegni su quei terreni che nel 2015 avevano terminato il precedente periodo di impegno senza incorrere nel rischio di interruzione degli impegni precedentemente assunti.

Il PSR 2014-2020 è stato oggetto di una prima modifica (**PO 2**) che si è resa necessaria per introdurre quanto proposto e approvato dal Comitato di Sorveglianza del programma consultato ben 4 volte nel corso del 2016 (9 maggio, 24 giugno, 27 ottobre e 1 dicembre). Le modifiche hanno riguardato principalmente tre importanti aspetti. Il primo relativo all'introduzione di un nuovo intervento a favore degli "**oliveti**" (Intervento 10.1.1) volto a rafforzare il beneficio ambientale in termini di tutela del territorio e riduzione di gas ad effetto serra mediante il rafforzamento di tecniche agronomiche (potatura annuale) allo scopo di eliminare l'uso di prodotti chimici di sintesi. Il secondo aspetto riguarda il rafforzamento finanziario della Misura 14 "**Benessere animale**" di ulteriori 10 milioni di euro allo scopo di potere finanziare tutte le nuove domande di sostegno presentate dagli allevatori nell'annualità 2015. Il terzo ed ultimo aspetto è relativo all'attivazione di tre nuovi **strumenti finanziari (SF)** a favore delle imprese agricole ed

agroalimentari per agevolare l'accesso al credito bancario. In particolare è stato prevista l'adesione ad un **Fondo dai Garanzia multi-regionale** per l'agricoltura e l'agroalimentare gestito dalla Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti (BEI). Il Fondo consentirà ai beneficiari delle sottomisure supportate 4.1 "*Sostegno a investimenti nelle aziende*" e 4.2 "*Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli*" di ricevere da intermediari finanziari, selezionati dal FEI mediante procedura aperta, prestiti garantiti al 50% senza alcun limite ("cap") per gli intermediari a livello di portafoglio, e con trasferimento del beneficio della garanzia (in termini di minori tassi di interesse e/o minori garanzie collaterali richieste). Inoltre, è stato attivato un **Fondo di garanzia regionale** che interessa le sottomisure 4.1, 4.2 e 6.4 "*Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole*" e verrà gestito da un'istituzione finanziaria selezionata con bando pubblico. Tale fondo rilascerà garanzie sussidiaria fino al 70% dell'importo del finanziamento concesso. Infine, è stato prevista la costituzione di un **Fondo credito regionale**, strumento nuovo, che interessa le misure 4.1 e 4.2 allo scopo di erogare finanziamenti a tassi agevolati per il tramite di banche convenzionate che partecipano finanziariamente al plafond del fondo stesso. Per l'attivazione di tali strumenti finanziari la Regione ha messo a disposizione una dotazione finanziaria iniziale di 19 Meuro di euro a cui si aggiungeranno quelle private versate dalle Banche aderenti a questi tre strumenti finanziari. Il budget finanziario complessivo dei tre strumenti finanziari sarà quindi superiore ai 40 milioni di euro, risorse di gran lunga superiori a quelle previste nella passata programmazione che erano di soli 5,8 milioni di euro.

Altre modifiche introdotte hanno riguardato adeguamenti, precisazioni e correzioni, richieste anche dalla stessa Commissione europea, per rendere maggiormente coerente il programma con le disposizioni e le norme comunitarie. A tal proposito si segnalano le seguenti modifiche:

- Per le misure 10, 11 e 14, l'impegno a frequentare un corso di formazione entro i primi due anni anziché entro il primo anno
- L'introduzione dei costi unitari standard per la misura 1.1.1 e per il personale relativi ad operazioni connesse ad investimenti e per operazioni diverse da investimenti
- L'introduzione di regimi di aiuto in esenzione per le sottomisure 8.1, 8.2 e 8.6 e i regimi di non aiuto per le sottomisure 7.2.1, 7.5.1, 7.6.1 e 7.6.2
- L'introduzione dei bufalini da latte e carne tra i beneficiari dell'intervento 14.1.3
- Modifica del piano finanziario a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria della M 14
- L'adeguamento delle tabelle 19.1 e 19.2 relative ai trascinamenti.
- L'introduzione della ex misura 131 tra le misure discontinue

Inoltre, per rendere maggiormente efficace l'avvio del programma sono stati modificati alcuni criteri di selezione relative a diverse misure del programma. In particolare si è provveduto a integrare/modificare i criteri delle seguenti misure/interventi:

- Introduzione del criterio del target settoriale tra i criteri dell'intervento 1.1.1 e modifica di alcuni punteggi
- Modifica dei alcuni punteggi per gli interventi 6.2.1, 6.4.1 , 6.4.2 e 6.4.3
- Introduzione dei criteri di selezione per tutti gli interventi della sottomisura 10.1 e per la misura 11
- Correzione di alcuni punteggi per la sottomisura 16.1 e integrazione criterio di selezione per 16.2
- Correzione di alcuni punteggi per la misura 19 e integrazione criterio di selezione per 19.1

Il 2016 è stato caratterizzato inoltre da una intensa attività tecnico amministrativa, avviata nel 2015 subito dopo l'approvazione del programma, volta alla predisposizione delle procedure per l'attivazione delle diverse misure. In particolare si è proceduto ad implementare, unitamente con l'Organismo Pagatore AGEA di Roma, il processo di informatizzazione delle procedure per la presentazione e gestione delle domande di sostegno e di pagamento attraverso la realizzazione di sottosistemi informatizzati nell'ambito del SIAN. Tali sistemi informativi, oltre a rispondere ad un preciso dettato regolamentare inerente il rispetto del principio della *verificabilità e controllabilità delle misure* (art. 62 del Reg UE 1305/2013), potranno a regime consentire una riduzione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari attraverso la completa dematerializzazione delle domande di sostegno e di pagamento. Allo stesso tempo le nuove procedure messe in atto potranno garantire, in maniera più efficace rispetto alla passata programmazione, una riduzione del tasso di errore delle operazioni finanziate dal PSR.

Per quanto riguarda gli adempimenti connessi al tasso di errore, l'AdG congiuntamente con l'OP AGEA svolgono periodicamente un monitoraggio sistematico degli eventuali errori che possono emergere in fase di controllo delle operazioni finanziate non solamente dal PSR dell'Umbria ma anche negli altri programmi regionali, mettendo in atto azioni correttive volte a scongiurare il ripetersi di detti errori. A tal fine l'Autorità di Gestione provvede ad implementare e ad aggiornare in maniera regolare il piano d'azione regionale includendo tutte le cause di errore rilevate nel corso non solo degli audit della Commissione e della Corte dei Conti europea, ma anche dei controlli nazionali e regionali, e indicando lo stato di realizzazione delle azioni secondo il crono-programma previsto. Detto piano di azione regionale è inviato periodicamente al MiPAF nell'ambito dell'aggiornamento continuo del piano d'azione nazionale per la riduzione del tasso di errore. Nel merito si precisa che delle 3 azioni da completare entro il 30 giugno 2017 ne restano solamente 2 che si prevede possano essere ultimate entro il 31.12.2017 e precisamente:

- 1) *Modifica delle procedure informatiche per il periodo di programmazione 2014/2020 con l'introduzione di un sistema di raccolta ed elaborazione degli indicatori pertinenti in tempo reale per ogni domanda di sostegno presentata. E' in fase di ultimazione la procedura di implementazione da parte di AGEA OP , AdG e SNM-IGRUE, relativa al monitoraggio delle domande di sostegno attraverso interventi di cooperazione applicativa dei sistemi informativi da parte delle autorità coinvolte.*
- 2) *Piano formativo rivolto al personale amministrativo, ai professionisti e ai CAA e attività informativa/divulgativa rivolta ai beneficiari a seguito di non rispetto degli impegni rilevati attraverso l'esame dei documenti contabili e registri informatizzati aziendali. Per quanto riguarda i controlli dei*

*documenti tramite procedure informatizzate (registro), questo è in fase di completamento entro il 31.1.2017, mentre per quanto attiene la formazione per il personale amministrativo, professionisti CAA e beneficiari, questa è continua e prevista per tutto il periodo di programmazione nell'ambito delle attività di comunicazione previste dal programma.*

Nello stesso periodo e precisamente dal 24 agosto 2016, l'Umbria, come le Marche, il Lazio e l'Abruzzo, è stata interessata da eventi sismici che hanno causato danni rilevantissimi nelle aree rurali della dorsale appenninica interessando anche le strutture produttive agricole, agroalimentari e, in maniera più diffusa, il turismo rurale. Tali eventi catastrofici non potranno che avere effetti diretti ed indiretti anche sull'attuazione del PSR i cui primi risultati potranno essere valutati nel corso del 2017.

#### **4. Misure adottate per il rispetto dei requisiti relativi all'assistenza tecnica e alla pubblicità**

##### **a1) - Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'istituzione della RRN (struttura di governance e unità di sostegno della rete)**

Conformemente a quanto riportato nel documento della RRN "Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA" nel 2016 non ci sono state attività svolte dalla Regione insieme alla Rete rurale Nazionale

##### **a2) - Azioni intraprese e stato di avanzamento per quanto riguarda l'attuazione del piano d'azione**

Conformemente a quanto riportato nel documento della RRN "Prima raccolta di domande e risposte riguardante la redazione della RAA" nel 2016 non ci sono state attività svolte dalla Regione insieme alla Rete rurale Nazionale. Di conseguenza non si registrano nel 2016 azioni in attuazione del piano di azione.

##### **b) Misure adottate per dare adeguata pubblicità al programma (articolo 13 del regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione)**

In attuazione della Strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 e del Piano annuale di comunicazione 2016, l'Autorità di gestione ha realizzato nel corso del 2016 una serie di attività di informazione e pubblicità. In particolare è proseguita l'attività di coinvolgimento dell'opinione pubblica regionale per veicolare i contenuti del PSR attraverso l'allestimento di punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale e non solo (Agriumbria, Festival internazionale del giornalismo, Mostra nazionale del cavallo di Città di Castello, Fiera delle utopie concrete, ecc. ). Ciò ha consentito di raggiungere, con la comunicazione del Programma, un numero molto ampio di cittadini, vista la partecipazione di pubblico ampio ed eterogeneo fatta registrare dalle suddette manifestazioni. La condivisione dei contenuti della programmazione 2014-

2020 all'opinione pubblica è stata realizzata anche attraverso la rivista periodica "Umbria Agricoltura", rivista dedicata allo sviluppo rurale per l'Umbria che raggiunge oltre 14.000 utenti interessati al settore. Inoltre in occasione di Agriumbria nel periodico di settore Terra e Vita è stato previsto uno speciale del PSR Umbria per dare ampia diffusione del programma regionale attraverso la distribuzione ai propri abbonati.

Nel corso del 2016 sono stati organizzati, in maniera diffusa sul territorio regionale, n. 11 incontri seminariali rivolti ai potenziali beneficiari, ma comunque aperti all'opinione pubblica, non solamente per illustrare i bandi previsti dal PSR per l'Umbria 2014-2020 (Montefalco, Valfabbrica, San Giustino, Vallo di Nera, Foligno, Umbertide, Città di Castello) ma anche su temi specifici e settoriali quali: il contributo del PSR ai cambiamenti climatici, (Città di Castello), gli interventi del PSR per Ambiente ed energia (Perugia) e gli interventi del PSR gli interventi per i settori produttivi (Foligno).

Inoltre sono state realizzate attività di comunicazione più marcatamente rivolte a imprenditori ed operatori di settori produttivi specifici, rappresentanti degli enti locali, tecnici degli ordini professionali e delle organizzazioni di categoria e dei Centri di autorizzazione amministrativa (CAA) con l'obiettivo di contribuire, attraverso un'informazione trasparente e chiara, alla conoscenza dei meccanismi di verificabilità e misurabilità degli interventi e della eleggibilità della spesa del FEASR. In particolare si segnalano i seguenti incontri tecnici: n. 2 incontri tecnici informativi domande di sostegno Misure 10-11-14, n. 2 incontri informativi sui bandi delle sottomisure 16.1 – 16.2 e 16.3 - 16.4, n. 2 incontri informativi con i tecnici dei CAA sul nuovo sistema di implementazione dei registri elettronici per le misure a superficie, n. 2 incontri informativi sul Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata –SQNPI-, n.2 incontri di presentazione del Bando per la selezione dei GAL, n. 1 incontro informativo sulle opportunità offerte dal PSR specificamente indirizzato ai collegi provinciali dei geometri di Perugia e Terni, n. 1 incontro informativo sulle strategie di sviluppo locale specificamente rivolto ai referenti per le Aree interne). Con le medesime finalità sono stati realizzati n. 3 incontri seminariali su: Sistemi informativi -Parametri regionali e domanda di sostegno misure non connesse alle superfici e agli animali e AGEA istruttoria domande di sostegno, rivolti a funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione e controllo del PSR.

Ai funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR, nel corso del 2016 è stato, inoltre, garantito l'accesso a tutte le informazioni relative a regolamenti, normative e quant'altro abbia, direttamente o indirettamente riguardato lo sviluppo rurale, attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali appositamente.

Anche nel corso del 2016 è continuata la diffusione della pubblicazione "Gli interventi del PSR per l'Umbria 2014/2020", una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 10.000 copie con accesso diretto presso gli uffici dell'Adg, presso i punti informativi realizzati in occasione delle manifestazioni regionali di grande rilevanza, in occasione delle iniziative seminariali e diffusa in 3.000 copie presso il punto informativo realizzato in occasione della manifestazione fieristica Agriumbria 2016.

Nel corso del 2016 inoltre nell'ambito dei tavoli istituzionali sono stati svolti n. 4 incontri del Tavolo verde a cui hanno partecipato le OO.PP. Agricole e le centrali cooperative dell'Umbria, per discutere le scelte da operare nell'ambito dell'attuazione del PSR mediante l'apertura dei diversi bandi.



Altra attività svolta nel 2016 è stata quella di aggiornamento delle pagine dedicate allo sviluppo rurale sul sito internet [www.svilupporurale.regione.umbria.it](http://www.svilupporurale.regione.umbria.it), al cui interno è possibile reperire tutti i documenti prodotti e puntualmente aggiornati. Tale canale rappresenta un importante strumento di informazione e pubblicità sullo stato di attuazione della programmazione 2014-2020. Dai dati forniti da Google Analytics emerge che nel periodo 1.01.2016 – 31.12.2016 le pagine dell'area tematica Agricoltura e Sviluppo rurale del sito istituzionale della Regione hanno registrato 35.654 utenti con 223.398 visualizzazioni. Dai dati rilevati appare evidente l'interesse della collettività regionale per le tematiche del PSR e può essere considerato anche come positivo indice dell'impatto delle attività di informazione e pubblicità realizzate dall'Adg. Infine i dati confermano come l'informazione tramite web debba essere considerata uno degli strumenti privilegiati per veicolare, con rapidità e puntualità, al grande pubblico e ai diversi target di destinatari/beneficiari previsti negli obiettivi specifici del PSR, molteplicità di informazioni che permettono di avvicinarsi alle tematiche del PSR in modo trasparente, pratico e diretto.

Anche il canale Youtube dedicato allo sviluppo rurale, raggiungibile direttamente dalle pagine del sito tematico dello sviluppo rurale, con i suoi 1.100 visitatori (dati Google Analytics), rappresenta un'opportunità per comunicare in modo innovativo in cui l'efficacia del contenuto multimediale si sposa con la potenza dei meccanismi virali dei social network.

La presenza nella home page del sito istituzionale della Regione di un link all'area Bandi all'interno della quale è possibile trovare, tra l'altro, tutti i bandi afferenti al PSR 2014-2020 e i documenti ad essi collegati, garantisce un'informazione trasparente e chiara e favorisce l'accesso dei potenziali beneficiari. Inoltre a fine anno 2016 sono state avviate le procedure codificare il crono programma dei bandi dell'intero periodo di programmazione.

Al fine di supportare adeguatamente le iniziative di comunicazione, nel 2016 è stato stipulato un contratto per la fornitura del servizio di catering, da utilizzare per iniziative di carattere istituzionale della Regione Umbria previste dal Piano di Comunicazione del PSR per l'Umbria, mediante la procedura di appalto di servizi con la ditta IN.Co. srl di Perugia. Nel corso dello stesso anno è stata avviata la procedura negoziata per l'acquisizione del servizio di supporto alle attività di comunicazione del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria 2014/2020. La procedura ha subito un forte rallentamento a causa del sovraccarico di adempimenti che ha interessato il Servizio Provveditorato, Gare e Contratti regionale a seguito degli eventi sismici che hanno investito la nostra regione. Per le stesse motivazioni rimane in corso di aggiudicazione la procedura negoziata, avviata negli ultimi mesi del 2016 per l'acquisizione di un servizio per riprese video da effettuare nelle iniziative di carattere istituzionale della Regione Umbria previste dal Piano di Comunicazione del PSR per l'Umbria.

Tutte le attività di informazione e pubblicità sono state supportate, grazie alla collaborazione con la redazione della struttura regionale Umbria notizie, con comunicati/conferenze stampa attraverso la radio, la televisione e la carta stampata.

**Monitoraggio:** In merito al monitoraggio e alle modalità che saranno adottate per la valutazione dei risultati raggiunti, il Programma prevede che la valutazione dell'impatto delle attività di comunicazione sia realizzata dal Valutatore indipendente nell'ambito dell'attività di valutazione generale del Programma. Tale impatto sarà valutato in base ai



gruppi target individuati nel piano e verterà sui seguenti aspetti sostanziali:

- efficacia delle azioni informative sulle potenziali opportunità offerte dal Programma di sviluppo rurale;
- trasparenza dell'azione amministrativa;
- efficacia dell'azione di sensibilizzazione sulle politiche di sviluppo rurale e sul ruolo della Comunità nell'ambito dei programmi di sviluppo del territorio.

Per una valutazione di tali aspetti si fa rinvio a quanto riportato al punto 2 della presente relazione

## 5. Azioni attuate per ottemperare a condizionalità ex ante

### a. Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante generali

Condizionalità ex ante generali	Criterio
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.a - Dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.b - Dispositivi a garanzia della trasparenza nelle procedure di aggiudicazione dei contratti.
G4 - Appalti pubblici: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di appalti pubblici nel campo dei fondi SIE.	G4.d - Dispositivi a garanzia della capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di appalti pubblici.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.a - Dispositivi per l'applicazione efficace delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G5 - Aiuti di Stato: esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace del diritto dell'Unione in materia di aiuti di Stato nel campo dei fondi SIE.	G5.c - Dispositivi che garantiscano la capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione delle norme dell'Unione in materia di aiuti di Stato.
G6 - Normativa ambientale connessa alla valutazione dell'impatto ambientale (VIA) e alla valutazione ambientale strategica (VAS): esistenza di dispositivi che garantiscano l'applicazione efficace della normativa dell'Unione in materia ambientale connessa alla VIA e alla VAS.	G6.a - Dispositivi per l'applicazione efficace della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio (VIA) e della direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (VAS);

**b. Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante generali applicabili**

Condizionalità ex ante generali	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
G4	G4.a – Dispositivi che garantiscono l'applicazione efficace delle norme unionali in materia di appalti pubblici mediante opportuni meccanismi	Azione 1: Partecipazione a Gruppo di lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici a livello nazionale	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Con atti regionali N. 997 del 31/08/2015 e N. 1305 del 9/11/2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla riforma del sistema degli appalti pubblici a livello nazionale. Il Servizio Provveditorato, gare e contratti e il Servizio Opere Pubbliche della Regione Umbria partecipano attivamente alle iniziative portate avanti da ITACA e alla Regione Umbria è stato inoltre assegnato il ruolo di Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro "Centrali di committenza".</p> <p>E' stato costituito un Comitato d'appalti (D.G.R. n. 327 del 29.03.2016). interdisciplinare e permanente, coordinato dal Servizio provveditorato al quale partecipano anche le Agenzie e società regionali, con lo scopo di approfondire ed elaborare adeguate disposizioni normative per l'attuazione del nuovo Codice degli Appalti, D.Lgs. 50/2016, nel rispetto delle Direttive Comunitarie, e per assicurare il costante aggiornamento e supporto alle strutture regionali e alle stazioni appaltanti del sistema regionale. Il Comitato ha tra i suoi prioritari obiettivi la revisione e adeguamento della normativa regionale, la predisposizione di linee guida, la</p>	18/04/2016		

					stipula di protocolli di legalità l'estensione di modelli di centralizzazione delle procedure di approvvigionamento a favore del sistema regionale, incluse le Agenzie e società regionali			
G4	G4.a	Azione 2: Definizione linee guida sui criteri di selezione delle procedure di gara e dei requisiti di qualificazione	31/10/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Le disposizioni nazionali emanate dall'ANAC sono attuate direttamente a livello regionale. Così pure gli strumenti di e_procurement (MePA e Consip) sono utilizzati a livello regionale</p> <p>Le AdG del PSR e del POR Fesr regionali hanno istituito un link per l'accesso al Forum informatico interattivo MOSAICO. L'animazione del forum è a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale."</p>	31/10/2016		
G4	G4.a	Azione 3: Istituzione di un struttura dedicata alla prevenzione di errori di conformità, e verifica della idoneità delle procedure di appalto	31/12/2015	Regione Umbria	<p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Nell'ambito della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali è istituito il Servizio Provveditorato gare e contratti con competenze specifiche in materia. Inoltre nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione dei fondi SIE 2014-2020, al punto 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, sono previste azioni volte a aumentare la capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica e prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici. In tale ambito si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:</p>	31/12/2015		

					<p>- assegnazione al "Servizio Provveditorato gare e contratti" di attività di supporto alla predisposizione dei bandi da parte dei servizi responsabili di misure FESR. (attività in corso)</p> <p>- Creazione di task force interna e/o esterna volta a supportare gli O.I. e i beneficiari pubblici nella predisposizione e gestione di appalti per le operazioni.</p>			
G4	G4.b	Azione 1 Revisione del Codice dei Contratti pubblici per il recepimento delle nuove direttive in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Le linee guida dell'ANAC, direttamente applicabili, consentono alla Regione di soddisfare il criterio. Sono inoltre assicurate attività di supporto giuridico dal Servizio del Ministero Infrastrutture <a href="http://www.serviziocontrattipubblici.it">www.serviziocontrattipubblici.it</a></p>	14/12/2015		
G4	G4.b	Azione 2 Applicazione degli strumenti di e-procurement individuati a livello centrale e previsti dalla nuova normativa in materia di appalti pubblici	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Il PSR dell'Umbria 2014-2020 prevede l'utilizzo degli strumenti di e-procurement nel rispetto della normativa sugli appalti pubblici. In particolare l'amministrazione Regionale fa ricorso al Me.P.A. per le categorie merceologicamente presenti e alle convenzioni CONSIP ove presenti, nel rispetto del nuovo Codice Sugli Appalti e Concessioni di cui al DLGS 18 aprile 2016 n. 50</p>	18/04/2016		
G4	G4.b	Azione 3: Partecipazione alla predisposizione di linee guida in materia di aggiudicazione di appalti	31/12/2015	Regione Umbria	<p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Con atti regionali N. 997 del 31/08/2015 e N. 1305 del 9/11/2015 la Giunta regionale ha approvato la partecipazione al Gruppo di Lavoro sulla riforma del</p>	31/12/2015		

		pubblici			sistema degli appalti pubblici a livello nazionale. Il Servizio Provveditorato, gare e contratti e il Servizio Opere Pubbliche della Regione Umbria partecipano attivamente alle iniziative portate avanti da ITACA . Nell'ambito delle attività di ITACA, alla Regione Umbria è stato inoltre assegnato il ruolo di Coordinamento delle attività del Gruppo di lavoro "Centrali di committenza".			
G4	G4.d	Azione 1: Partecipazione agli incontri formativi e seminari organizzati dal DPE e dal DPS e disseminazione di informazioni e risultati	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Con D.G.R. n. 899 del 01.08.2016 è stato approvato un Piano Formativo per l'attuazione del nuovo Codice degli Appalti Pubblici e delle concessioni, nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione 2014-2020 – punto 6.3 "Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni": il corso, composto da n. 11 giornate formative, è iniziato il 25/10/2016 e si è concluso il 03/02/2017. Sono previste azioni volte a aumentare la capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica e prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici.</p> <p>Inoltre, nel corso del 2014-2015 la regione ha partecipato alle seguenti attività di formazione – organizzate dalla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Novità in materia di appalti dopo la Legge 164/2014 c.d "Sblocca-Italia"</li> <li>• L'affidamento dei servizi esclusi: i servizi dell'Allegato II B del Codice dei contratti. Dalla "codificazione giurisprudenziale" alle nuove Direttive europee</li> <li>• "Il sistema AVCPass: La nuova modalità di verifica dei requisiti negli appalti pubblici.</li> </ul>	31/12/2016		

					<ul style="list-style-type: none"> <li>• "La disciplina anticorruzione a due anni dal varo della legge 190/Appalti pubblici e anticorruzione: la competenza dell'ANAC su appalti e affidamenti 2012"</li> <li>• Appalti pubblici e anticorruzione: la competenza dell'ANAC su appalti e affidamenti</li> <li>• "Avvalimento e subappalto"</li> <li>• Anticorruzione</li> <li>• AVCPASS: il nuovo sistema per la verifica dei requisiti dei concorrenti alle gare per l'affidamento degli appalti pubblici</li> <li>• Misure anticorruzione negli appalti pubblici e obblighi di pubblicazione trasparenza per RUP e stazioni appaltanti</li> <li>• La gestione del contenzioso nei contratti pubblici</li> <li>• I servizi pubblici locali alla luce delle nuove direttive in materia di appalti e concessioni</li> <li>• Il ruolo del responsabile unico del procedimento negli appalti di lavori pubblici.</li> </ul> <p>Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Umbria-e Università degli Studi di Perugia sono stati organizzati dei seminari in materia di appalti.</p> <p>Inoltre nel mese di Aprile 2016 l'OP AGEA ha organizzato un seminario di approfondimento sul nuovo Codice degli Appalti a cui hanno partecipato funzionari e dirigente della Regione.</p> <p>Le AdG del PSR e del POR Fesr regionali hanno istituito un link per l'accesso al Forum informatico interattivo MOSAICO. L'animazione del forum è a cura dell'Agenzia per la Coesione Territoriale."</p>			
G4	G4.d	Azione 2: Creazione di strutture con competenze specifiche incaricate dell'indizione di gare di	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello regionale:</b></p> <p>Nell'ambito della Direzione regionale Risorsa Umbria. Federalismo, risorse finanziarie e strumentali è istituito il Servizio Provveditorato gare e contratti con competenze</p>	31/10/2016		

		appalto pubbliche			<p>specifiche in materia. Inoltre nell'ambito del Piano di rafforzamento amministrativo a supporto della programmazione dei fondi SIE 2014-2020, al punto 6.3 Interventi sulle funzioni trasversali e sugli strumenti comuni, sono previste azioni volte a aumentare la capacità di realizzazione nei tempi programmati, verifica e prevenzione e correzione in materia di appalti pubblici. In tale ambito si prevede la realizzazione delle seguenti azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assegnazione al "Servizio Provveditorato gare e contratti" di attività di supporto alla predisposizione dei bandi da parte dei servizi responsabili di misure FESR. (attività in corso)</li> <li>- Creazione di task force interna e/o esterna volta a supportare gli O.I. e i beneficiari pubblici nella predisposizione e gestione di appalti per le operazioni.</li> </ul>			
G5	G5.a	Azione 1: Partecipazione al Piano d'Azione nazionale relativo alla formazione in materia di aiuti di Stato in attuazione dell' AP	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>l'AdG con proprio rappresentante partecipa ai corsi direttamente o on line ai corsi e seminari in materia di aiuti di stato</p>	31/12/2016		
G5	G5.a	Azione 2: Adozione di tutte le misure necessarie alla reingegnerizzazione della Banca dati anagrafica delle agevolazioni (BDA) curata dal MISE	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>la Regione per il rispetto di tale criterio provvede al</p>	31/12/2016		



					popolamento dei registri nazionali con le informazioni dei bandi che attuano i regimi di aiuto di stato (incluse quelle relative al controllo sulle regole de minimis e Deggendorf). Sono in fase di completamento le attività di sviluppo e miglioramento delle funzioni che consentono il dialogo degli applicativi regionali con quelli nazionali			
G5	G5.c	Azione 1: Istituzione di un gruppo di lavoro di coordinamento composto da referenti delle varie Adg, in materia di aiuti di stato	31/12/2016	Regione Umbria	<p><b>"A livello nazionale:</b></p> <p>Nota AICT n.5563 del 6 giugno 2017, inviata tramite SFC</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>L'ADG con proprio rappresentante partecipa al gruppo di lavoro e ai corsi in materia di aiuti di stato organizzati dal MiPAF."</p>	31/12/2016		
G6	G6.a	Azione 1: emanazione di DM recante Linee guida di recepimento del Decreto Legge n. 91/2014 per superare le censure di cui alla procedura di infrazione 2009/2086 e relativo trasposizione con deliberazione regionale per adeguamento necessario a conformarsi alla direttiva 2001/42/CE	31/12/2015	Ministero dell'Ambiente e Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Il Decreto 52/2015 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che stabilisce linee guida per la procedura di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale, è stato valutato positivamente dai servizi competenti della Commissione (DG Ambiente) e la procedura di infrazione 2009/2086 avviata contro l'Italia relativa al non corretto recepimento della Direttiva 2011/92/UE concernente la VIA di determinati progetti pubblici e privati è stata archiviata in data 19 novembre 2015. Alla luce della conclusione del contenzioso con la Commissione Europea, tale Decreto è direttamente applicabile per il soddisfacimento a livello nazionale dell'obbligo di condizionalità.</p>	31/12/2015		

					<b>A livello regionale</b>  Caricata su SFC dal MiPAAF in data 27 marzo 2016 la comunicazione attestante l'applicabilità a livello regionale del soddisfacimento della condizionalità G6 VIA-VAS per i PSR regionali."			
--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

### c. Criteri non soddisfatti relativi alle condizionalità ex ante tematiche

Priority-linked ex-ante conditionality	Criterio
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.a - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: un piano di investimenti in infrastrutture basato su un'analisi economica che tiene conto dell'infrastruttura pubblica e privata esistente e degli investimenti pianificati;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.b - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: modelli di investimento sostenibili che promuovono la concorrenza e offrono accesso a infrastrutture e servizi aperti, accessibili, di qualità e a prova di futuro;
P6.1 - Infrastruttura di reti di nuova generazione: esistenza di piani nazionali o regionali per reti NGA che tengano conto delle azioni regionali al fine di raggiungere gli obiettivi dell'Unione di accesso a Internet ad alta velocità, concentrandosi su aree in cui il mercato non fornisce un'infrastruttura aperta ad un costo accessibile e di qualità conforme alle norme dell'Unione in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, e forniscano servizi accessibili a gruppi vulnerabili	P6.1.c - Esistenza di un piano nazionale o regionale per reti di nuova generazione che contenga: misure per stimolare gli investimenti privati.

**d. Azioni attuate per ottemperare alle condizionalità ex ante tematiche applicabili**

Priority-linked ex-ante conditionality	Criterio	Azioni da intraprendere	Termine	Organismo responsabile	Azioni attuate	Data di realizzazione dell'azione	Posizione della Commissione	Osservazioni
P6.1	P6.1.a	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga in merito al Piano d'investimenti infrastrutture	31/12/2015	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale.</p> <p>A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>La regione con proprio atto (DGR 421 del 19/4/2016) ha proceduto alla ripartizione finanziaria indicativa degli interventi previsti dalla sottomisura 7.3 del PSR 2014-2020 tra l'intervento 7.3.1 e 7.3.2. e sta ora costruendo la bozza di Accordo di Programma Quadro con il MISE per Piano d'investimento in Infrastrutture. "</p>	19/04/2016		

P6.1	P6.1.b	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga in merito ai modelli d'investimento sostenibili	31/12/2015	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale.</p> <p>A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>La regione con proprio atto (DGR 421 del 19/4/2016) ha proceduto alla ripartizione finanziaria indicativa degli interventi previsti dalla sottomisura 7.3 del PSR 2014-2020 tra l'intervento 7.3.1 e 7.3.2. e sta ora costruendo la bozza di Accordo di Programma Quadro con il MISE in merito ai modelli d'investimento sostenibili."</p>	19/04/2016		
P6.1	P6.1.c	Azione 1: Aggiornamento del Piano/Strategia Regionale con il Piano nazionale Banda Ultra Larga per stimolare gli investimenti dei privati	31/12/2015	Regione Umbria	<p><b>A livello nazionale:</b></p> <p>Il Consiglio dei Ministri in data 03/03/2015 ha approvato la nuova Strategia nazionale per la banda ultralarga, sinergica con la Strategia per la Crescita Digitale.</p> <p>A seguito dell'emanazione di Accordo Quadro e Accordo di Programma, si sta</p>	19/04/2016		

					<p>lavorando alla convenzione MISE-Regioni per lo sviluppo della banda ultra larga.</p> <p><b>A livello regionale:</b></p> <p>La regione con proprio atto (DGR 421 del 19/4/2016) ha proceduto alla ripartizione finanziaria indicativa degli interventi previsti dalla sottomisura 7.3 del PSR 2014-2020 tra l'intervento 7.3.1 e 7.3.2. e sta ora costruendo la bozza di Accordo di Programma Quadro con il MISE per stimolare gli investimenti privati. "</p>			
--	--	--	--	--	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	--	--

**e. Informazioni aggiuntive (facoltative) a complemento delle informazioni fornite nella tabella "Azioni attuate"**

Il PSR per l'Umbria 2014-2020 non persegue l'aspetto specifico 5A e pertanto la condizionalità ex ante 5.2 (settore risorse idriche) non trova applicazione del programma regionale. Tuttavia, al fine di potere partecipare agli interventi programmati nell'ambito del PSRN - settore risorse irrigue, la Regione si è comunque dotata di un piano di azione per il soddisfacimento di tale condizionalità mediante:

**1. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per tutti gli usi.**

**A livello nazionale:**

al fine di armonizzare le modalità di determinazione dei prezzi all'utilizzatore finale, già a novembre 2013 è stato istituito un apposito tavolo tecnico a livello nazionale coordinato dalla Direzione Generale per le risorse idriche del MATTM.

Il MATTM, con Decreto n. 39 del 24 febbraio 2015, ha fissato i criteri per la definizione dei costi ambientali e della risorsa per i vari settori d'impiego dell'acqua.

**A livello regionale:**

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, con DRG n. 1646 del 28 dicembre 2016 è stato adottato l'aggiornamento del piano di tutela delle acque (PTA.2) per il periodo 2016- 2021, strumento di pianificazione per la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche.

La Misura B-03: "costi relativi all'utilizzo delle risorse idriche - aggiornamento" prevede l'adeguamento all'art.9 della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, istituendo una politica dei prezzi dell'acqua mirata al recupero dei costi finanziari, ambientali e della risorsa. La misura adotta criteri specifici, di concerto con le indicazioni del Piano di Gestione di Distretto Idrografico Appennino Centrale (di seguito PdG o PdGAC), per procedere alla rideterminazione e aggiornamento di tutti i canoni relativi all'utilizzo di risorse idriche applicando tariffe differenziate in base ai quantitativi ed alle modalità di prelievo, di sfruttamento e utilizzo efficiente della risorsa, nonché dell'applicazione di tutte le possibili tecniche di risparmio idrico. I canoni sono revisionati ed aggiornati annualmente.

Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015, i Piani di Gestione comprendono anche le misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano la componente ambientale e del costo della risorsa. Per quanto riguarda il costo della risorsa, questo risulta già internalizzato nel canone concessorio e anche attraverso strumenti normativi: infatti il decreto legge 152 del 2006 (Testo unico ambientale) regola la competizione tra i diversi usi dell'acqua, prevedendo come prioritario, dopo l'uso civile, quello agricolo (articolo 167).

**2. Recepimento a livello regionale delle linee guida nazionali applicabili al FEASR, per (a) la definizione di criteri omogenei per (b) la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici impiegati dagli utilizzatori finali per l'uso irriguo al fine di (c) promuovere l'impiego di misuratori e l'applicazione di prezzi dell'acqua in base ai volumi utilizzati, sia per gli utenti associati, sia per l'autoconsumo**

**A livello nazionale**

è stato emanato il Decreto 31 luglio 2015 del MiPAAF "Approvazione delle linee guida per la regolamentazione da parte delle Regioni delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo". Le linee guida individuano il Sistema Informativo Nazionale per le Risorse Idriche in Agricoltura quale banca dati di riferimento nazionale ai fini del monitoraggio.

Su previsione delle linee guida, è stato istituito un Tavolo permanente coordinato dal Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MiPAAF con il supporto tecnico del CREA, con lo scopo di monitorare e accompagnare il recepimento delle Linee guida a

livello regionale e di proporre ulteriori documenti tesi ad uniformare i metodi di stima.

A marzo 2016 si è insediato il Tavolo permanente individuando nel SIGRIAN (Sistema Informativo Nazionale per la Gestione delle Risorse Idriche in Agricoltura), la banca dati di riferimento per la raccolta dei dati su volumi irrigui e costi. Il 3 agosto 2016 la Conferenza Stato Regioni ha espresso parere favorevole sulle “linee guida sulle metodologie di stima degli utilizzi dell’acqua a fini irrigui e delle restituzioni al reticolo idrografico”, prodotto dal tavolo permanente.

L’attività di coordinamento del MiPAAF ha previsto, a partire dall’aprile 2016, incontri con circa 80 Enti irrigui (consorzi di bonifica e di miglioramento fondiario, associati ANBI e non associati) su un totale di circa 600 (di cui 450 circa si riferiscono a consorzi di miglioramento fondiario delle PP.AA. e Valle d’Aosta), per illustrare i contenuti delle Linee guida, le scadenze e le procedure per l’inserimento nel SIGRIAN dei dati sui volumi irrigui prelevati e utilizzati dall’irrigazione collettiva, misurati o stimati secondo il documento metodologico prima citato. Per le Linee guida la competenza per l’inserimento in SIGRIAN dei dati per l’irrigazione collettiva è degli Enti irrigui, con la validazione delle Regioni e PP.AA.

#### **A livello regionale:**

con DGR n. 1627 del 28/12/2016 la Regione ha recepito il Decreto 31 luglio 2015 del MiPAAF contenente le linee guida per la regolamentazione delle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo (Allegato A) e la metodologie di stima dei volumi irrigui (prelievi, utilizzi e restituzioni – Allegato B). Con tale atto quindi sono assunti a livello regionale gli obblighi concernenti la quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo; gli obblighi concernenti l’installazione, l’esercizio/il funzionamento e la manutenzione di idonei dispositivi di misurazione; gli obblighi e le modalità di raccolta e di trasmissione periodica dei dati delle misurazioni e delle stime al SIGRIAN. In particolare l’allegato B della deliberazione contiene una sezione dedicata all’irrigazione collettiva e una sezione dedicata all’autoapprovvigionamento (estrazioni individuali).

Con DRG n. 1646 del 28 dicembre 2016 è stato adottato l’aggiornamento del piano di tutela delle acque (PTA.2). Allo scopo di perseguire l’Azione 2 il PTA.2 ha adottato la Misura B.06 “Azioni per l’utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo”:

- Azione A: individuazione delle dotazioni irrigue per coltura e per il settore zootecnico basate su un utilizzo consapevole della risorsa idrica
- Azione D: bilancio idrico delle utenze in rapporto ai volumi prelevati e quelli utilizzati attraverso l’installazione di contatori alle prese di adduzione e di singoli contatori per ciascuna utenza con obbligo di registrazione dei dati nel catasto informatizzato per tutti gli usi idrici e al SIGRIAN Il catasto informatizzato è uno strumento operativo delle Autorità competenti in materia di concessioni e autorizzazioni e di tutti i soggetti deputati ai controlli ambientali ai sensi della Legge n.35/2012

**3. Nel caso di fornitura dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.****A livello nazionale**

Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015, i Piani di Gestione comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano la componente ambientale e di risorsa dei prezzi.

**A livello regionale:**

Con DRG n. 1646 del 28 dicembre 2016 è stato adottato l'aggiornamento del piano di tutela delle acque (PTA.2). Allo scopo di perseguire l'Azione 3 il PTA.2 ha adottato:

- la Misura B.03 "Costi relativi all'utilizzo delle risorse idriche - aggiornamento (vedi Azione 1)
- la Misura B.06 "Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo" - Azione G. Con la DGR n. 1627 del 28/12/2016 si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati. Gli Enti gestori delle reti irrigue (Regione, i Consorzi di Bonifica e Ente irrigui) provvedono ad elaborare la tariffa da applicare alle utenze basandosi non solo sui costi operativi ma anche sui costi ambientali della risorsa

**4. Nel caso di estrazione individuale dell'acqua, estensione dell'uso di prezzi incentivanti basati sui volumi utilizzati.****A livello nazionale**

Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015, i Piani di Gestione dei distretti idrografici comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano la componente ambientale e di risorsa dei prezzi. Per quanto riguarda il costo della risorsa, questo risulta già internalizzato nel canone concessorio anche secondo strumenti normativi: infatti il decreto legge 152 del 2006 (Testo unico ambientale) regola la competizione tra i diversi usi dell'acqua, prevedendo come prioritario, dopo l'uso civile, quello agricolo (articolo 167). Con riferimento all'autoapprovvigionamento, i volumi prelevati ed utilizzati coincidono. In questo caso il canone concessorio prevede già il pagamento connesso ai volumi e, pertanto, i costi operativi sono sostenuti direttamente dall'utilizzatore. È tuttavia necessario cercare di completare la ricognizione delle banche dati (informatizzate e non) di riferimento per le concessioni ad uso privato e avviare la implementazione di una banca dati con tali informazioni, uniforme a livello di tutte le Regioni e PP.AA., le



cui informazioni dovranno poi convergere in SIGRIAN.

A maggio 2016 si sono svolti incontri con le Regioni per illustrare le Linee guida e le scadenze e procedure per la raccolta nel SIGRIAN dei dati sui volumi irrigui prelevati e utilizzati per autoapprovvigionamento, misurati o stimati secondo il documento metodologico citato. Per le Linee guida la competenza per l'inserimento dei dati è delle Regioni e PP.AA. A tal fine, è stata proposta una bozza di banca dati per le concessioni dell'irrigazione autonoma che le Regioni e PP.AA. dovranno implementare e successivamente le informazioni saranno riversate nel SIGRIAN

Anche in questo caso, in analogia con quanto previsto per l'irrigazione consortile, con riferimento all'internalizzazione dei costi, questa può avvenire ricorrendo a strumenti di varia natura come: strumenti fiscali (tasse, tributi, ecc.); politiche dei prezzi (canoni, tariffe, ecc.) oppure fissazione di obblighi (vincoli qualitativi e/o quantitativi, ecc.). Nello specifico, con riferimento al costo ambientale, per rispondere alla condizionalità, il MiPAF ha inviato le Regioni ad adottare un atto amministrativo con cui prevedere la destinazione in bilancio di una quota parte delle entrate connesse ai canoni concessori alla eventuale copertura dei costi ambientali che potrebbero venirsi a generare a seguito di gestioni inefficienti, per il ripristino dello stato iniziale.

#### **A livello regionale:**

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, con DRG n. 1646 del 28 dicembre 2016 è stato adottato l'aggiornamento del piano di tutela delle acque (PTA.2) per il periodo 2016- 2021, strumento di pianificazione per la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche.

La Misura B-03: "costi relativi all'utilizzo delle risorse idriche - aggiornamento" prevede l'adeguamento all'art.9 della direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, istituendo una politica dei prezzi dell'acqua mirata al recupero dei costi finanziari, ambientali e della risorsa. La misura adotta criteri specifici, di concerto con le indicazioni del Piano di Gestione di Distretto Idrografico Appennino Centrale (di seguito PdG o PdGAC), per procedere alla rideterminazione e aggiornamento di tutti i canoni relativi all'utilizzo di risorse idriche applicando tariffe differenziate in base ai quantitativi ed alle modalità di prelievo, di sfruttamento e utilizzo efficiente della risorsa, nonché dell'applicazione di tutte le possibili tecniche di risparmio idrico. I canoni sono revisionati ed aggiornati annualmente.

La Misura B.06 "Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo" Azione G. Con la DGR n. 1627 del 28/12/2016 si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati. Gli Enti gestori delle reti irrigue (Regione, i Consorzi di Bonifica e Ente irrigui) provvedono ad elaborare la tariffa da applicare alle utenze basandosi non solo sui costi operativi ma anche sui costi ambientali della risorsa

**5. Attuazione di meccanismi di adeguato recupero dei costi operativi (inclusi costi di manutenzione), ambientali e di risorsa.****A livello nazionale**

I meccanismi di adeguato recupero dei costi sono stati richiamati nei Piani di gestione dei distretti idrografici, approvati inizialmente dai Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale e, per tutto il territorio italiano, nella seduta del 27 ottobre 2016 del Consiglio dei Ministri, in coerenza con le Direttive comunitarie 2000/60 e 2007/60.

I Piani, attraverso le schede WISE, hanno riportato, in aggiunta alla ricognizione dei costi, la ricognizione di alcuni dei benefici connessi all'agricoltura irrigua e alla bonifica, quali il contributo di bonifica che rappresenta un beneficio per la collettività ed il territorio il cui costo è a carico dell'agricoltura.

Come previsto dal DM del MATTM n. 39 del 24 febbraio 2015, Piani di Gestione dei distretti idrografici comprendono misure-obiettivo per il settore agricolo che riguardano la componente ambientale e di risorsa dei prezzi.

**A livello regionale:**

Ai sensi dell'art. 13 della Direttiva 2000/60/CE, con DRG n. 1646 del 28 dicembre 2016 è stato adottato l'aggiornamento del piano di tutela delle acque (PTA.2) per il periodo 2016- 2021, strumento di pianificazione per la tutela e la salvaguardia delle risorse idriche.

La Misura B.06 "Azioni per l'utilizzo consapevole della risorsa idrica ad uso rurale ed irriguo" Azione G. Con la DGR n. 1627 del 28/12/2016 si dispone dello strumento per applicare i prezzi basati sui volumi utilizzati. Gli Enti gestori delle reti irrigue (Regione, i Consorzi di Bonifica e Ente irrigui) provvedono ad elaborare la tariffa da applicare alle utenze basandosi non solo sui costi operativi ma anche sui costi ambientali della risorsa

## 6. Descrizione dell'attuazione dei sottoprogrammi

Il PSR per l'Umbria non prevede alcun sottoprogramma

## 7. Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del programma

**7.a) CEQ01-1A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?**

7.a1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
1.1	0	1	1
1.2	0	0	0
1.3	0	0	0
2.1	0	0	0
2.3	0	0	0
16.1	0	0	0
16.2	0	67	67
16.3	0	0	0
16.4	0	0	0
16.5	0	0	0
16.6	0	0	0
16.7	0	0	0
16.8	0	0	0
16.9	0	0	0
<i>Totale</i>		68	68

7.a2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>I progetti sono stati innovativi e basati sullo sviluppo delle</i>	<i>Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del</i>	<i>% di progetti innovativi sul totale dei progetti finanziati dal PSR</i>

<i>conoscenze</i>	<i>regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1 A – indicatore target)</i>	
<i>I gruppi operativi sono stati creati</i>		<i>Numero di gruppi operativi creati</i>
<i>Varietà dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione</i>		<i>N. e tipologia dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione</i>
<i>Azioni innovative sono state implementate e diffuse dai gruppi operativi PEI</i>		<i>N. di azioni innovative finanziate implementate e diffuse dai gruppi operativi PEI</i>

## 7.a3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Per la quantificazione degli indicatori di output, di risultato e di risultato addizionali, il valutatore ha fatto ricorso principalmente ai dati di monitoraggio regionali, nonché ad interviste mirate ai Responsabili di Misura nei casi in cui i dati di monitoraggio abbiano rivelato delle lacune o non abbiano presentato un elevato livello di dettaglio. Tali metodi sono stati ritenuti dal valutatore i più idonei ai fini del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.*

## ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Gli indicatori di output sono stati quantificati grazie alla disponibilità e alla completezza dei database regionali e i numeri rilevati sono stati riportati in valore assoluto, come richiesto dalla definizione degli indicatori stessi.*

*L'indicatore comune di risultato T1 è stato calcolato come rapporto percentuale: al numeratore è stata considerata la spesa effettuata per le misure M1, M2 e M16, mentre al denominatore il valore riportato è la spesa totale prevista per il PSR. Anche in questo caso, i dati per il calcolo di tale indicatore provengono dal monitoraggio regionale.*

*Gli indicatori di risultato addizionali sono stati previsti dal valutatore come suggerito dalle linee guida comunitarie, per rendere la valutazione il più completa possibile. In questo caso il valutatore, oltre ai dati di monitoraggio, ha fatto ricorso ad interviste dirette ai Responsabili di Misura, in quanto si è reso*

*necessario un livello di analisi più dettagliato rispetto al semplice monitoraggio.*

*Per l'indicatore comune di contesto CCI 24, infine, il valutatore ha preso come riferimento il dato totale riportato da Eurostat per confrontarlo con il dato rilevato a livello regionale.*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*La principale sfida ha riguardato il livello di dettaglio dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di risultato addizionali. Il valutatore ha quindi dovuto fare ricorso ad interviste dirette ai Responsabili di Misura. Tale necessità, infatti, scaturisce dal fatto che le misure che alimentano la FA 1A presentano tutte un limite attuativo: la FA 1A è costituita da tre misure articolate in quindici sottomisure e i progetti finanziati rientrano soltanto in due sottomisure delle quindici totali. Nell'ambito della M1 è stato finanziato e liquidato un solo progetto, relativo alla sottomisura 1.1, mentre i 67 progetti finanziati della M16 (nello specifico della sottomisura 16.2) sono tutti trascinamenti dalla precedente programmazione. La M2, infine, non è stata ancora attuata. È evidente pertanto come l'effetto del nuovo PSR sia valutabile soltanto in relazione all'unico progetto finanziato nell'ambito della M1, essendo il resto soltanto trascinamenti e non essendo stata ancora attuata la M2. In base alle considerazioni fin qui effettuate, per poter valutare l'incidenza della FA 1A, il valutatore ha fatto ricorso alle interviste ai Responsabili di Misura al fine di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili e, oltre a ciò, ha seguito i consigli delle linee guida comunitarie portando avanti un'analisi anche sull'attuazione procedurale delle misure, considerando i bandi aperti e chiusi, eventuali graduatorie e gli impegni finanziari previsti.*

**Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*L'analisi qualitativa è necessaria sia per completare la valutazione nei casi in cui i dati sono disponibili in numero limitato, sia per contestualizzare la stessa analisi quantitativa, permettendo di inserire i numeri rilevati in un determinato contesto. Dal momento che le misure M1, M2, M16 ancora non presentano un elevato livello di avanzamento, il valutatore ha fatto ricorso anche a tale tipologia di analisi.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Per descrivere la misura in cui gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo delle conoscenze nelle zone rurali, il valutatore ha fatto ricorso ad interviste mirate ai Responsabili di Misura. Grazie a tali interviste, il valutatore è stato in grado di rilevare informazioni circa il dettaglio dei diversi progetti, le finalità degli stessi, i risultati attesi/previsti dalla loro implementazione, nonché informazioni sull'avanzamento procedurale delle misure in termini di bandi emessi, graduatorie, impegni presi.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Anche in questo caso il limite principale ha riguardato la valutabilità degli effetti del nuovo PSR. Come specificato sopra nella stessa sezione dei metodi quantitativi, i 67 progetti finanziati della M16 sono trascinamenti dalla precedente programmazione, la M2 non è stata ancora attuata e nell'ambito della*

*M1 è stata liquidata una sola domanda. Le interviste ai Responsabili di Misura, tuttavia, sono state fondamentali per riuscire a valutare l'attuale stato di avanzamento del programma in termini di bandi emessi ed impegni presi, nonché per raccogliere tutte le informazioni di carattere qualitativo riguardanti i trascinamenti e l'unico progetto della M1.*

#### 7.a4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Output	O.1 Spesa pubblica totale (euro) (M1)	No	200.000			Monitoraggio
Output	O.3 N. azioni / operazioni sovvenzionate (M1)	No	1			Monitoraggio
Output	O.1 Spesa pubblica totale (euro) (M2)	No	0			Monitoraggio
Output	O.3 N. azioni / operazioni sovvenzionate (M2)	No	0			Monitoraggio
Output	O.1 Spesa pubblica totale (euro) (M16)	No	8.742.158			Monitoraggio
Output	O.9 N. di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati (M16.4)	No	0			Monitoraggio
Output	O.16 N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati e n. e	No	0			Monitoraggio

	<i>tipologia dei partner nei gruppi PEI (M16)</i>					
<i>Output</i>	<i>O.17 N. di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI) (M16)</i>	<i>No</i>	<i>67</i>			<i>Monitoraggio</i>
<i>Indicatore di risultato comune</i>	<i>T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)</i>	<i>1,02%</i>				<i>Monitoraggio</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>% di progetti innovativi sul totale dei progetti finanziati dal PSR</i>	<i>13%</i>				<i>Monitoraggio + interviste</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Numero di gruppi operativi creati</i>	<i>No</i>	<i>0</i>			<i>Monitoraggio</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>N. e tipologia dei partner coinvolti nei progetti di</i>	<i>No</i>	<i>467</i>			<i>Monitoraggio + interviste</i>

	<i>cooperazione</i>					
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>N. di azioni innovative finanziate implementate e diffuse dai gruppi operativi PEI</i>	<i>No</i>	<i>0</i>			<i>Monitoraggio</i>
<i>Indicatore comune di contesto</i>	<i>CCI 24 – Formazione agraria dei capi azienda</i>	<i>0,47%</i>	<i>36.240 (dato totale 2013)</i>			<i>Monitoraggio + Eurostat</i>

## 7.a5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- 1. Gli effetti del nuovo PSR sono valutabili soltanto in relazione all'unico intervento della M1, in quanto i progetti della M16 sono trascinamenti e la M2 non presenta avanzamenti di alcun tipo;*
- 2. Di conseguenza, i dati relativi alle nuove misure sono scarsi.*

*Eventuali soluzioni proposte:*

*Per far fronte al basso livello di avanzamento del nuovo PSR, il valutatore ha fatto ricorso anche ad un'analisi in termini di bandi emessi ed impegni presi, al fine di valutare il potenziale di avanzamento della Focus Area.*

## 7.a6) Risposte al quesito valutativo

*A fine 2016 l'effetto delle misure M1, M2 e M16, relativamente al nuovo periodo di programmazione, risulta ancora di difficile valutazione. Infatti, nonostante nell'ambito della M16 siano stati finanziati 67 progetti – della sola sottomisura 16.2 -, si tratta di trascinamenti dalla vecchia programmazione. Considerando poi che la M2 non presenta alcun tipo di avanzamento, l'effetto del nuovo PSR è valutabile soltanto in relazione all'unico intervento liquidato della M1.*



	Misura	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità realizzativa
O.1 spesa pubblica totale	M1	200.000	10.300.000	1,94%
O.1 spesa pubblica totale	M2	0	13.300.000	0,00%
O.1 spesa pubblica totale	M16	8.742.158	68.300.000	12,80%
<b>T.1 percentuale di spesa in relazione al totale PSR</b>	M1, M2, M16	8.942.158	876.651.206 (11,7%)	1,02%
O.16 N. gruppi PEI finanziati	M16.1	0	20	0%
O.17 N. azioni di cooperazione finanziate (diverse da PEI)	da 16.2 a 16.9	67	100	67%

**Criterio 1****I progetti sono stati innovativi e basati sullo sviluppo delle conoscenze**

Come si evince dalla tabella soprastante, la capacità realizzativa delle misure è ancora lontana dai valori obiettivo previsti dal PSR: l'avanzamento maggiore si riscontra soltanto per la M16 con 67 progetti approvati e finanziati, con una spesa pubblica pari al 12,8% di quella prevista; bisogna tuttavia considerare, come accennato sopra, che tutti i progetti in questione sono trascinamenti dalla precedente programmazione e non possono quindi essere considerati per valutare l'effetto del nuovo PSR. Nell'ambito della nuova programmazione è stato realizzato un solo intervento, relativo alla sottomisura 1.1, con una spesa totale di 200.000€, pari all'1,94% del valore obiettivo previsto. La M2, invece, non presenta avanzamenti di alcun tipo. Anche l'indicatore target T1 è indicativo del livello di incidenza delle misure della FA 1A: la spesa pubblica totale delle misure M1, M2 e M16, infatti, è pari soltanto all'1,02% della spesa pubblica totale prevista per il PSR. Tuttavia, sono stati presi impegni finanziari per tutte e tre le misure in questione, riportati nella tabella seguente:

Misura	FA	Impegni €	Misura	FA	Impegni €	Misura	FA	Impegni €
M1	2A	208.072,34	M16	2A	3.300.000,00	M2	3A	720,00
	3A	138.011,36		3A	9.230.046,91			
	4	239.180,74		6B	401.166,06			
	5C	38.479,10		6C	401.166,06			
	5E	38.623,67						
	<b>Totale</b>	<b>662.367,21</b>		<b>Totale</b>	<b>13.332.379,02</b>		<b>Totale</b>	<b>720,00</b>

*Nell'ambito della M1 inoltre sono stati pubblicati i seguenti bandi, anche se il numero di domande pervenute, per i due bandi a sportello, non è ancora stato particolarmente elevato:*

- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio). Annualità 2015-2020 (il bando ha subito modifiche/integrazioni in data 08/03/2017) – approvato con DD n.5919 del 13/08/2015 e scadenza il 31/12/2019;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per le annualità 2016 - 2020. (il bando ha subito modifiche/integrazioni in data 08/03/2017) – approvato con DD n.859 del 11/02/2016 e scadenza il 31/10/2019;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per l'annualità 2017. – pubblicato il 10/05/2017 e scadenza il 31/07/2017;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio) per l'annualità 2017. - pubblicato il 10/05/2017 e scadenza il 30/06/2017.*

*Anche nell'ambito della M16 sono stati pubblicati alcuni bandi, nello specifico:*

- *Sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura", bando approvato con DD n.5648 del 27/06/2016 e chiuso il 4/10/2016;*
- *Sottomisura 16.2 - tipo d'intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione", bando approvato con DD n.5652 del 27/06/2016 chiuso il 4/10/2016;*
- *Sottomisura 16.2 - Tipologia d'intervento 16.2.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione", pubblicato il 27/06/2016 e chiuso il 2/5/2017;*
- *Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo", pubblicato il 29/06/2016 e chiuso il 5/5/2017;*
- *Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali", pubblicato il 18/05/2016 e chiuso il 31/3/2017*

*Per la M2, invece, non è stato pubblicato ancora nessun bando.*

*Per quanto riguarda l'innovatività dei progetti, i 67 trascinamenti rientrano nell'ambito della sottomisura 16.2 (ex misura 124) e, pertanto, si basano tutti sullo sviluppo di innovazioni in diversi campi, come quello ortofrutticolo, zootecnico, energie, tabacchicolo, vitivinicolo, olivicolo, cerealicolo/seminativi e multicomparto. Dal momento che i progetti sono appena terminati, non è ancora possibile valutare il proseguimento nel tempo delle innovazioni in essi contenuti; tuttavia, i risultati dei progetti di innovazione della precedente programmazione lasciano intravedere uno sviluppo positivo, in quanto la maggior parte delle innovazioni è stata portata avanti nel tempo, proseguendo oltre il sostegno del PSR.*

**Criterio 2****I gruppi operativi sono stati creati**

*Il nuovo PSR non ha ancora promosso la creazione dei Gruppi Operativi. Come specificato sopra, gli unici progetti finanziati nell'ambito della misura M16 rientrano nella tipologia d'intervento 16.2 (ex misura 124), mentre le altre 8 sottomisure della M16 non presentano ancora avanzamenti. La creazione di Gruppi Operativi è prevista nell'ambito della sottomisura 16.1, per la quale è stato emanato un bando nel 2016:*

- *Sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura", bando approvato con DD n.5648 del 27/06/2016 e chiuso il 4/10/2016;*

*Per questa sottomisura sono state presentate manifestazioni di interesse entro il 4 ottobre 2016 e i 13 patenariati selezionati hanno dovuto presentare i progetti entro il 24 maggio 2017. I progetti presentati riguardano cinque diverse focus area, ovvero la 2A, 3A, 3B, 6B e 6C.*

**Criterio 3****Varietà dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione**

*I 67 progetti di cooperazione finanziati nell'ambito della misura 16.2 sono tutti caratterizzati da una buona varietà di partner, sia a livello numerico, sia a livello di tipologia di soggetto. Il numero di partner coinvolti nei progetti, infatti, varia da un minimo di 3 per progetto ad un massimo di 18 e la maggior parte dei progetti (39 su 67) hanno un numero di partner che varia da 3 a 6. Anche la tipologia è piuttosto variegata: oltre al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, presente obbligatoriamente in tutti i progetti, hanno partecipato ai progetti di cooperazione soprattutto aziende agricole seguite da altre tipologie di aziende o società (società per azioni, s.r.l., società cooperative), associazioni, consorzi, un ente ecclesiastico, una comunità montana e, infine, le Università e gli istituti di ricerca.*

**Criterio 4****Azioni innovative sono state implementate e diffuse dai gruppi operativi PEI**

*Come specificato sopra per il criterio 2, i Gruppi Operativi ancora non sono stati creati, ma è stato emanato un bando nell'ambito della misura 16.1 per provvedere alla loro creazione. Il bando è stato chiuso nel 2016 e i patenariati selezionati sono stati 13 e i progetti sono stati presentati il 24 maggio. Ad oggi, pertanto, non risulta ancora possibile valutare il contenuto, innovativo e non, dei progetti presentati dai Gruppi Operativi.*

*Un'ultima considerazione, infine, riguarda la trasversalità delle misure comprese in questa focus area: gli aspetti specifici della Priorità 1 sono considerati trasversali a tutte le altre Priorità, pertanto le misure M1, M2 e M16 contribuiscono alle altre focus area (dalla P2 alla P6), anche se il peso finanziario è diverso in ciascuna di esse. Nelle tabelle sottostanti è riportata la distribuzione finanziaria, nelle focus area dove incidono, dei progetti liquidati delle misure M1 e M16, nonché il numero di focus area sulle*

quali i progetti incidono, rispetto al totale delle focus area.

Focus area sulle quali incidono i progetti finanziati					
Misura	FA 2A	FA 3A	FA 4A	FA 5C	Incidenza % sul tot FA
M1	X	X	X	X	27%
M16	X	X			13%

Ripartizione finanziaria dei progetti nelle FA dove incidono (€)					
Misura	FA 2A	FA 3A	FA 4A	FA 5C	Totale
M1	60.000	60.000	72.000	8.000	200.000
M16	2.771.434	5.897.890			8.742.158

Nell'ambito della M1 è stato finanziato un solo progetto, il quale incide su quattro diverse focus area, mentre i 68 progetti della M16 ricadono in due diverse focus area. Considerando che il numero totale delle focus area è pari a 15, è evidente come la trasversalità dell'unico progetto finanziato nell'ambito della M1 sia maggiore rispetto a quella della M16, nonostante il numero di progetti finanziati sia, in questo caso, decisamente più elevato. Considerando invece il peso finanziario dei progetti in ciascuna delle focus area sulle quali incidono, è evidente come il più alto numero di progetti della M16 abbia, ovviamente, un peso finanziario di molto maggiore.

#### **Risposta al quesito**

La misura in cui il PSR ha fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze è ancora scarsa. L'effetto del nuovo PSR in questi termini è valutabile soltanto in relazione alla misura 1.1, in quanto i 67 progetti della M16 (nello specifico della sottomisura 16.2) sono trascinamenti dalla precedente programmazione e la M2 non presenta, ad oggi, alcun tipo di avanzamento. L'unico progetto finanziato nell'ambito della M1, riguardante i corsi di formazione, ha inciso tuttavia su quattro diverse focus area, dimostrando pertanto la sua trasversalità. I 67 progetti della M16, invece, pur essendo trascinamenti, hanno dimostrato una buona varietà di partner coinvolti, sia in termini numerici, sia in termini di tipologia di soggetti, e le innovazioni proposte hanno riguardato diverse aree tematiche. I Gruppi Operativi, invece, ancora non sono stati creati, ma l'analisi dei bandi e degli impegni presi ha rivelato come la Regione si stia attivando al riguardo: è stato infatti emanato il relativo bando (sottomisura 16.1) e sono stati selezionati 13 partenariati, anche se è ancora troppo presto per conoscere i dettagli sulla tipologia dei progetti presentati.

## 7.a7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>Il nuovo PSR è valutabile soltanto in relazione alla misura 1.1</i>	
<i>La misura M2 non presenta avanzamenti di alcun tipo</i>	<i>Si raccomanda di provvedere il prima possibile alla pubblicazione dei bandi relativi alla M2</i>
<i>I Gruppi Operativi non sono ancora attivi, ma sono stati selezionati a seguito della pubblicazione del bando della M16.1</i>	
<i>I 67 progetti della M16.2 (trascinamenti) hanno presentato un alto contenuto innovativo</i>	<i>Le innovazioni andrebbero sostenute anche dopo la fase di sperimentazione, per permettere il loro sviluppo nel tempo anche dopo il sostegno del PSR</i>
<i>I partner coinvolti nei 67 progetti di cooperazione sono stati numerosi e variegati</i>	
<i>Sono stati presi impegni ed emanati bandi per le misure M1 ed M16</i>	<i>Si raccomanda di provvedere alla pubblicazione dei bandi per tutte le sottomisure della M16</i>

**7.b) CEQ02-1B – In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno nel rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?**

## 7.b1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>16.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.2</i>	<i>0</i>	<b><i>67</i></b>	<b><i>67</i></b>
<i>16.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.5</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.6</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.7</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.8</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>16.9</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

<i>Totale</i>		<b>67</b>	<b>67</b>	
---------------	--	-----------	-----------	--

7.b2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>È stata creata una collaborazione a lungo termine tra agricoltura, produzione alimentare ed entità forestali e gli istituti per la ricerca e l'innovazione</i>	<i>T2 - Numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione (articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)</i>	<i>Operazioni di cooperazione proseguite dopo il sostegno del PSR (qualitativo)</i>
<i>Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</i>		<i>Numero di tutti i progetti di cooperazione nel campo della gestione e delle prestazioni ambientali, divisi per tipologia (inclusi i contenuti e i risultati previsti e prodotti)</i>
<i>Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali</i>		<i>Numero e tipologia dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione</i>

7.b3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Per la quantificazione degli indicatori di output, di risultato e di risultato addizionali, il valutatore ha fatto ricorso principalmente ai dati di monitoraggio regionali, nonché ad interviste mirate ai Responsabili di Misura nei casi in cui i dati di monitoraggio abbiano rivelato delle lacune o non abbiano presentato un elevato livello di dettaglio. Tali metodi sono stati ritenuti dal valutatore i più idonei ai fini*

*del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.*

- ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Gli indicatori di output sono stati quantificati grazie alla disponibilità e alla completezza dei database regionali e i numeri rilevati sono stati riportati in valore assoluto, in quanto non è previsto né il valore percentuale degli stessi, né una divisione tra valori lordi e netti.*

*Anche per l'indicatore comune di risultato T2 il valutatore ha fatto ricorso ai dati di monitoraggio riportando i numeri riscontrati in valore assoluto, come richiesto dalla definizione dell'indicatore stesso.*

*Gli indicatori di risultato addizionali sono stati previsti dal valutatore come suggerito dalle linee guida comunitarie, per rendere la valutazione il più completa possibile. Per la loro quantificazione, il valutatore ha dovuto fare ricorso ad interviste dirette ai Responsabili di Misura a causa del maggiore dettaglio informativo necessario.*

- iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*La principale sfida ha riguardato il livello di dettaglio dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di risultato addizionali. Per far fronte a tale necessità, tuttavia, il valutatore ha fatto ricorso a canali diretti di comunicazione con i Responsabili di Misura regionali tramite interviste dirette e mirate. Inoltre, un ulteriore limite è costituito dal fatto che i 67 progetti finanziati, oltre ad appartenere a solo una delle nove sottomisure della M16 (nello specifico la 16.2), sono tutti trascinamenti dalla precedente programmazione e, pertanto, l'effetto del nuovo PSR non è in realtà ancora valutabile. Per questo motivo, il valutatore ha ritenuto opportuno sviluppare anche un'analisi in termini di bandi emanati, graduatorie ed impegni presi, al fine di fornire comunque un quadro più completo sullo stato di avanzamento della misura nel suo complesso.*

#### **Metodi qualitativi:**

- iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*L'analisi qualitativa è necessaria sia per completare la valutazione nei casi in cui i dati sono disponibili in numero limitato, sia per contestualizzare la stessa analisi quantitativa, permettendo di inserire i numeri rilevati in un determinato contesto. Dal momento che, come specificato sopra, i progetti finanziati nell'ambito della M16 sono tutti trascinamenti, il valutatore ha fatto ricorso anche a tale tipologia di analisi per poter approfondire ulteriormente lo studio dei progetti in questione e per poter così rispondere anche agli indicatori di risultato aggiuntivi.*

- v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Per verificare la misura in cui gli interventi hanno contribuito a rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, il valutatore ha fatto ricorso ad interviste mirate ai Responsabili di Misura. Grazie a tali interviste, il valutatore è stato in grado di rilevare*



informazioni circa il dettaglio dei diversi progetti, le finalità degli stessi e i risultati attesi/previsti dalla loro implementazione, nonché la tipologia dei partner che vi partecipa ed altre informazioni non solo sui progetti ad oggi finanziati (i trascinamenti), ma anche sui bandi emessi e sullo stato di avanzamento delle domande presentate.

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

La principale sfida ha riguardato la quantità e la tipologia delle informazioni richieste ai Responsabili di Misura. Anche in questo caso valgono, infatti, le stesse considerazioni effettuate in merito alle sfide riscontrate per la metodologia quantitativa, legate alla natura di trascinamenti dei progetti finanziati. Tuttavia, il valutatore ha potuto fare affidamento sulla disponibilità e sulla collaborazione offerta dai Responsabili di Misura, nonché sulla completezza del sistema di monitoraggio regionale anche per le informazioni qualitative.

#### 7.b4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Output	O.1 Spesa pubblica totale (euro) (M16)	No	8.742.158			Monitoraggio
Output	O.16 Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI (M16)	No	0			Monitoraggio
Output	O.17 Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI) (M16)	No	67			Monitoraggio



<i>Indicatore di risultato comune</i>	<i>T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)</i>	<i>No</i>	<i>67</i>			<i>Monitoraggio</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Operazioni di cooperazione proseguite dopo il sostegno del PSR (qualitativo)</i>	<i>No</i>	<i>non calcolabile</i>			<i>Interviste</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Numero e tipologia dei partner coinvolti nei progetti di cooperazione</i>	<i>No</i>	<i>467</i>			<i>Monitoraggio + interviste</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Numero di tutti i progetti di cooperazione nel campo</i>	<i>No</i>	<i>21</i>			<i>Monitoraggio + interviste</i>

	della gestione e delle prestazioni ambientali					
--	-----------------------------------------------	--	--	--	--	--

## 7.b5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

1. *La natura di trascinamenti di tutti i progetti finanziati e l'appartenenza dei progetti finanziati alla sola sottomisura 16.2 non consentono ancora una piena valutabilità della misura.*

*Eventuali soluzioni proposte:*

1. *E' stata svolta un'analisi degli impegni finanziari presi e dei bandi pubblicati per valutare anche l'avanzamento del nuovo PSR*

*[massimo 1.750 caratteri=approssimativamente ½ pagina – non obbligatorio]*

## 7.b6) Risposte al quesito valutativo

*Le operazioni di cooperazione finanziate sono state 67 (pari al 56% del valore obiettivo) e la spesa pubblica ha raggiunto il 12,8% del target previsto. Tuttavia, è necessario considerare che tutti i 67 progetti finanziati sono trascinamenti dalla vecchia programmazione, causati soprattutto da ritardi e difficoltà nelle rendicontazioni. Pertanto l'effetto del nuovo PSR non è, in realtà, ancora pienamente valutabile. Infine, la misura 16 è costituita da ben 9 sottomisure e i trascinamenti rientrano tutti nell'ambito della sola sottomisura 16.2 "sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie".*

	Misura	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità realizzativa
<i>O.1 spesa pubblica totale</i>	<i>M16</i>	<i>8.742.158</i>	<i>68.300.000</i>	<i>12,80%</i>
<b><i>T.2 N. tot di azioni di cooperazione finanziate</i></b>	<i>M16</i>	<i>67</i>	<i>120</i>	<i>56%</i>
<i>O.16 N. gruppi PEI finanziati</i>	<i>M16.1</i>	<i>0</i>	<i>20</i>	<i>0%</i>

O.17 N. azioni di cooperazione finanziarie (diverse da PEI)	da 16.2 a 16.9	67	100	67%
-------------------------------------------------------------	----------------	----	-----	-----

Si possono comunque effettuare alcune considerazioni riguardo la tipologia e la natura di tali progetti:

### **Criterio 1**

#### **È stata creata una collaborazione a lungo termine tra agricoltura, produzione alimentare ed entità forestali e gli istituti per la ricerca e l'innovazione**

Riguardo le operazioni di cooperazione proseguite dopo il sostegno del PSR, ad oggi non risulta ancora possibile rilevare questo dato a causa del recente termine dei progetti finanziati. Tuttavia, grazie alle interviste al Responsabile di Misura, il valutatore è stato in grado di raccogliere una serie di informazioni sull'andamento nel tempo dei progetti conclusi durante la vecchia programmazione (ex M124). In generale, per i vecchi progetti, è stato rilevato che le innovazioni in essi contenute hanno prodotto effetti anche dopo la fine dei progetti, ad esempio consentendo di apportare nuove migliorie oppure di passare da una produzione limitata ad una produzione industriale di un prodotto innovativo. Esempi:

- Innovazioni che hanno portato alla costituzione di nuovi prodotti, come birra, trasformati di pesce del Lago Trasimeno, carni o formaggi ottenuti da animali alimentati con mangimi a base di semi di lino e quindi ricchi di omega tre o la creazione di nuove ricette;
- Innovazioni che hanno portato alla costruzione di nuovi prototipi di impianti, come nel caso dell'azienda Caprai di Montefalco, la quale con i partner ha prima realizzato una macchina per i trattamenti fitosanitari a recupero della miscela irrorata, che poi è stata ulteriormente modificata ottenendo una macchina che effettua i trattamenti a diverse concentrazioni di principio attivo in base all'intensità della malattia nelle diverse zone del vigneto;
- Innovazioni che hanno portato allo sviluppo di un packaging innovativo per il confezionamento dell'ortofrutta.

Considerando l'andamento positivo nel tempo delle innovazioni contenute nei progetti della precedente programmazione, si auspicano altrettanti risultati positivi per i 67 progetti trascinati e finanziati con i fondi del nuovo PSR.

Un'ultima considerazione riguarda, invece, il numero di azioni di cooperazione finanziate: in questo caso la misura ha conosciuto risultati più che positivi, dal momento che i progetti finanziati corrispondono al 56% del valore target previsto. Considerando che tale risultato è stato raggiunto soltanto con i trascinamenti dalla precedente programmazione, ci si attende in futuro un andamento più che positivo della misura, con un elevato numero di progetti presentati e finanziati.

### **Criterio 2**

#### **Sono state attuate operazioni di cooperazione tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali**

I 67 progetti finanziati presentano tipologie di innovazione in diversi comparti: ortofrutticolo, zootecnico, energie, tabacchicolo, vitivinicolo, olivicolo, cerealicolo/seminativi e multicomparto. Con particolare riferimento alle innovazioni nel campo ambientale, sono 21 i progetti che incidono in tal senso, pari al 30% del totale dei progetti finanziati. Questi 21 progetti sono relativi a più comparti ed incidono sulla gestione e sulle prestazioni ambientali in diversi modi: dal trattamento eco-sostenibile dei reflui zootecnici, alla carbon footprint e sostenibilità ambientale del vino umbro, per poi proseguire con la riduzione dello stress ambientale negli allevamenti, all'utilizzo del compostaggio aziendale dei sottoprodotti della filiera olivicola-olearia e vitivinicola, e molti altri ancora.

Per quanto riguarda i partner coinvolti, considerando che un partner può aver partecipato a più di un progetto, è stato rilevato che il numero totale di soggetti coinvolti nei progetti è pari a 467. Oltre al Parco Tecnologico Agroalimentare dell'Umbria, obbligatoriamente presente in ognuno dei 67 progetti, le altre tipologie di partner sono state in prevalenza aziende agricole, seguite da altre tipologie di aziende o società (società per azioni, s.r.l., società cooperative), associazioni, consorzi, un ente ecclesiastico, una comunità montana e, infine, le Università e gli istituti di ricerca. Per ogni progetto, inoltre, è stato riscontrato un numero minimo di 3 partner ed un numero massimo di 18. Di seguito vengono suddivisi i progetti in base alla densità numerica dei partner presenti:

	Densità numerica dei partner dei progetti		
	Da 3 a 6	Da 7 a 12	Da 13 a 18
Numero progetti	<b>39</b>	<b>23</b>	<b>5</b>

Infine, il valutatore ha ritenuto opportuno effettuare un'analisi dei bandi e degli impegni presi nell'ambito di questa misura. Come risulta dalla tabella sottostante, gli impegni presi sono pari a € 13.332.379,02, suddivisi in quattro diverse focus area come segue.

	FA	Impegni €
M16	2A	3.300.000,00
	3A	9.230.046,91
	6B	401.166,06
	6C	401.166,06
	<b>Totale</b>	<b>13.332.379,02</b>

Con riferimento ai bandi, ne sono stati emessi 5, di cui tre pubblicati nel 2016 e i rimanenti due nel 2017. I tre bandi pubblicati nel 2016 sono i seguenti:

- Sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura", bando approvato con DD n.5648 del 27/06/2016 e chiuso il 4/10/2016;
- Sottomisura 16.2 - tipo d'intervento 16.2.1 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione", bando approvato con DD n.5652 del 27/06/2016 chiuso il 4/10/2016;

- *Sottomisura 16.2 - Tipologia d'intervento 16.2.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione", pubblicato il 27/06/2016 e chiuso il 2/5/2017;*

*Di questi, i primi due sono stati chiusi nel 2016, mentre l'ultimo è stato chiuso a maggio 2017. Dalle interviste con il RdM è risultato che sono state presentate manifestazioni di interesse per la misura 16.1 e per la sottomisura 16.2.1 entro il 4 ottobre 2016, e che i partenariati selezionati (13 per la 16.1 e 6 per la 16.2.1) dovranno presentare i progetti entro il 24 maggio 2017. Per la sottomisura 16.2.2, invece, alla prima scadenza del 4 ottobre 2016 sono stati presentati 31 progetti, che sono ora in fase istruttoria; il bando ha poi subito modifiche a marzo 2017 e, alla nuova scadenza di maggio 2017, sono stati presentati 65 progetti di cui deve essere ancora valutata la ricevibilità.*

*Sempre nell'ambito della M16 sono stati pubblicati altri due bandi, nel dettaglio:*

- *Sottomisura 16.3 "Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo", pubblicato il 29/06/2016 e chiuso il 5/5/2017;*
- *Sottomisura 16.4 "Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali", pubblicato il 18/05/2016 e chiuso il 31/3/2017*

*Le ultime considerazioni riguardano, invece, la trasversalità di questa misura e nelle tabelle sottostanti vengono riportate le focus area sulle quali la M16 incide. A fronte di un elevato numero di progetti e di un altrettanto elevato livello di spesa, questa misura incide al momento soltanto su due focus area rispetto alle quindici totali (13%). Anche la M16 dovrebbe invece produrre effetti su tutte le focus area delle altre Priorità, dalla P2 alla P6, come previsto per tutte le misure che alimentano la Priorità 1; al momento, tuttavia, questo ancora non avviene e si attende l'esito dei bandi pubblicati per cogliere in modo più approfondito l'effetto di questa misura.*

<i>Focus area sulle quali incidono i progetti finanziati</i>		
<i>FA 2A</i>	<i>FA 3A</i>	<i>Incidenza % sul tot FA</i>
<i>X</i>	<i>X</i>	<i>13%</i>

<i>Ripartizione finanziaria dei progetti nelle FA dove incidono (€ e %)</i>		
<i>2A</i>	<i>3A</i>	<i>Totale spesa</i>
<i>2.771.434</i>	<i>5.897.890</i>	<i>8.742.158</i>
<i>32%</i>	<i>67%</i>	<i>100%</i>

**Risposta al quesito**

*Nonostante l'attuazione della Misura interessata da questa focus area sia solo all'inizio, si può dire che il PSR stia fornendo un sostegno elevato alla collaborazione tra agricoltura e silvicoltura da un lato, e ricerca e innovazione dall'altro. Anche se i 67 progetti finanziati sono tutti trascinamenti dalla precedente programmazione, la variegata tipologia di partner all'interno di ogni progetto testimonia come la misura sia stata in grado di creare sinergie tra i diversi soggetti della filiera agro-alimentare e del mondo della ricerca. Inoltre, nonostante non sia ancora possibile verificare il proseguimento della cooperazione nel tempo, anche dopo il sostegno del PSR, l'andamento positivo in questo senso dei progetti di cooperazione della vecchia programmazione lascia intravedere buone possibilità di continuazione nel tempo anche dei nuovi progetti finanziati. Ad oggi, pertanto, la misura si sta dimostrando in grado di creare sinergie tra i diversi soggetti della filiera agro-alimentare e del mondo della ricerca, attivando lo sviluppo di pratiche innovative e di strumenti moderni per fare impresa. Considerabile, infine, anche il numero di progetti esplicitamente riguardanti le pratiche ambientali, al fine di migliorare la gestione dell'ambiente e le sue prestazioni. Infine, da sottolineare l'attività di tempestiva pubblicazione dei bandi per questa misura: è stato infatti già presentato un elevato numero di domande (58 tra la 16.1, la 16.2.1 e la 16.2.2) per un totale di € 13.332.379,02 di impegni presi, ripartiti in diverse focus area.*

## 7.b7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>La misura ha presentato un buon livello di capacità realizzativa, sia in termini di numero di progetti finanziati, sia in termini di spesa</i>	<i>Considerando che all'avanzamento della misura hanno contribuito - ad oggi - soltanto i trascinamenti e soltanto nell'ambito della 16.2, si potrà prevedere in futuro un aumento di budget per la misura, quando anche tutti gli altri interventi saranno attivati.</i>
<i>Buona parte dei progetti di cooperazione finanziati (della vecchia programmazione) sono proseguiti dopo il sostegno del PSR</i>	<i>Dal momento che l'innovazione richiede investimenti continui, è necessario assicurare ai partner dei nuovi progetti la possibilità (economica, di relazioni e di sistema) di sostenere le innovazioni anche dopo la fase di sperimentazione</i>
<i>È stata riscontrata una buona varietà nella tipologia delle innovazioni, che ricadono in diversi comparti</i>	

<i>È stato riscontrato un elevato e variegato numero di partner in ogni progetto</i>	
<i>Sono stati pubblicati tre bandi nel 2016 per i quali sono già state presentate le domande e sono stati presi impegni finanziari; altri due bandi sono stati pubblicati nel 2017</i>	<i>Data l'importanza della cooperazione nello sviluppo del territorio, si auspica che la Regione prosegua con l'avanzamento procedurale per tutte le sottomisure della M16</i>
<i>La cooperazione si sta rivelando strumento fondamentale per lo sviluppo delle piccole realtà imprenditoriali del territorio umbro</i>	<i>Considerata l'importanza di questa misura, si ritiene opportuno sviluppare attività di comunicazione e di informazione pre-bando, che forniscano un quadro chiaro e completo delle opportunità offerte dalla misura</i>

**7.c) CEQ03-1C – In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e alla formazione professionale nel settore agricolo e forestale?**

7.c1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>1.1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
<i>1.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>1.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

7.c2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>È aumentato il numero di persone rurali che hanno terminato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura</i>	<i>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)</i>	

<i>Il PSR è stato in grado di finanziare un elevato numero di corsi di formazione in più aree tematiche</i>		<i>N delle attività di formazione sostenute dal PSR divise per tipologia/contenuto</i>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------------------------------------------------------------------------------

## 7.c3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Per la quantificazione degli indicatori di output, di risultato e di risultato addizionali, il valutatore ha fatto ricorso principalmente ai dati di monitoraggio regionali, nonché ad interviste mirate ai Responsabili di Misura nei casi in cui i dati di monitoraggio abbiano rivelato delle lacune o non abbiano presentato un elevato livello di dettaglio. Tali metodi sono stati ritenuti dal valutatore i più idonei ai fini del calcolo degli indicatori sopra menzionati, sia per la semplicità di rilevamento dei dati necessari, sia per le brevi tempistiche di raccolta degli stessi.*

## ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Gli indicatori di output sono stati quantificati grazie alla disponibilità e alla completezza dei database regionali e i numeri rilevati sono stati riportati in valore assoluto, in quanto non è previsto né il valore percentuale degli stessi, né una divisione tra valori lordi e netti.*

*Anche l'indicatore comune di risultato T3 è stato stimato grazie alla disponibilità dei dati di monitoraggio regionali. Il valore di tale indicatore è stato riportato in valore assoluto, come richiesto dalla definizione dell'indicatore stesso.*

*Gli indicatori di risultato addizionali sono stati previsti dal valutatore come suggerito dalle linee guida comunitarie, per rendere la valutazione il più completa possibile. In questo caso il valutatore, oltre ai dati di monitoraggio, ha fatto ricorso ad interviste dirette ai Responsabili di Misura, in quanto si è reso necessario un livello di analisi più dettagliato rispetto al semplice monitoraggio*

*Per l'indicatore comune di contesto CCI 24, infine, il valutatore ha preso come riferimento il dato totale riportato da Eurostat per confrontarlo con il dato rilevato a livello regionale.*

## iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Il limite principale è stato riscontrato nell'esiguo numero di domande presentate nelle annualità 2015 e 2016. Inoltre, a fine 2016 risulta liquidata una sola domanda tra quelle ritenute finanziabili, ponendo quindi un limite sia alla capacità realizzativa della misura, sia alla valutazione del contributo della misura stessa. Inoltre, un altro limite ha riguardato il livello di dettaglio dei dati necessari per la quantificazione degli indicatori di risultato addizionali e in questo caso il valutatore ha fatto ricorso ad*



*interviste dirette al Responsabile di Misura, per raccogliere il maggior numero di informazioni possibile.*

*A causa del limite attuativo di questa misura, il valutatore ha ritenuto opportuno effettuare anche un'analisi in termini di impegni finanziari presi e di bandi emanati relativi alla M1.1, al fine di poter valutare anche lo stato di avanzamento della misura.*

**Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Un'analisi qualitativa è necessaria sia per contestualizzare i numeri rilevati dall'analisi quantitativa, sia per completare il quadro delle informazioni necessarie alla valutazione. In particolare nel caso della presente misura, l'analisi qualitativa si rende necessaria proprio a causa del basso livello attuativo e della conseguente mancanza di dati numerici per valutare l'effetto degli interventi.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Per l'analisi qualitativa il valutatore ha fatto ricorso sia ai dati disponibili ricavabili dal sistema di monitoraggio regionale, sia alle interviste al Responsabile di Misura, che ha fornito le informazioni mancanti non direttamente ricavabili dal monitoraggio.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Come specificato sopra nella medesima sezione sui metodi quantitativi, le principali sfide hanno riguardato l'esiguo numero di domande presentate e il livello di dettaglio delle informazioni necessarie alla valutazione. Anche in questo caso, il valutatore ha potuto fare affidamento alle interviste al Responsabile di Misura per reperire i dati mancanti e per spiegare l'andamento di alcuni fenomeni.*

7.c4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Output	O.1 Spesa pubblica totale (euro) (M1)	No	200.000			Monitoraggio PSR
Output	O.3 N. azioni / operazioni sovvenzionate (M1)	No	1			Monitoraggio PSR
Output	O.11 N. di giorni di formazione impartita (M1)	No	1.062,50			Monitoraggio PSR
Output	O.12 N. di partecipanti alla formazione (M1)	No	170			Monitoraggio PSR

<i>Indicatore di risultato comune</i>	<i>T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)</i>	<i>No</i>	<i>170</i>			<i>Monitoraggio PSR</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>N delle attività di formazione sostenute dal PSR divise per tipologia/contenuto</i>		<i>5</i>			<i>Monitoraggio PSR + Interviste</i>
<i>Indicatore di contesto comune</i>	<i>CCI 24 – Formazione agraria dei capi azienda</i>	<i>0,47%</i>	<i>36.240 (dato totale 2013)</i>			<i>Eurostat</i>

## 7.c5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- 1. La liquidazione di una sola domanda tra quelle presentate nell'annualità 2015*
- 2. La presentazione, nell'annualità 2016, di un basso numero di domande sia per la sottomisura 1.1.1 sia per la sottomisura 1.1.2*
- 3. La conseguente scarsità di dati ai fini valutativi*

*Eventuali soluzioni proposte:*

*Il valutatore ha fatto ricorso ad interviste dirette al Responsabile di Misura, nonché ad un'analisi di tipo procedurale su impegni presi e bandi emanati, per fornire un quadro completo sull'andamento della misura.*

## 7.c6) Risposte al quesito valutativo

*La Misura 1 ha una dotazione finanziaria di 10,3 milioni di Euro. A fine 2016 è stata liquidata una sola domanda, nell'ambito della sottomisura 1.1, per un totale di € 200.000, pari all'1,94% del valore obiettivo. È evidente, pertanto, come la capacità realizzativa della misura sia ancora molto lontana dai valori obiettivo previsti nel PSR.*

	Misura	Valore realizzato	Valore obiettivo	Capacità realizzativa
<i>O.1 spesa pubblica totale</i>	<i>M1</i>	200.000	10.300.000	1,94%
<i>O.12 n. di partecipanti alla formazione</i>	<i>M1.1</i>	170	4.390	3,87%
<i>T.3 N. tot di partecipanti formati</i>	<i>M1.1</i>	170	4.390	3,87%

**Criterio 1****È aumentato il numero di persone rurali che hanno terminato l'apprendimento permanente e la formazione professionale nei settori dell'agricoltura e della silvicoltura**

L'unica domanda liquidata rientra nell'ambito della sottomisura 1.1.2 "attività di coaching", per un totale di € 200.000. Grazie al finanziamento ricevuto, il beneficiario ha potuto attivare corsi di formazione individuali ricadenti in quattro diverse focus area, nello specifico la FA 2A, 3A, 4A e 5C e le risorse destinate a tali corsi risultano così suddivise: € 60.000 nella FA 2A, € 60.000 nella FA 3A, € 72.000 nella FA 4A e € 8.000 nella FA 5C. Il numero di partecipanti ai corsi di formazione è pari a 170, corrispondente al 3,87% del valore obiettivo. Essendo stato finanziato soltanto un intervento, si è ancora molto lontani dal raggiungimento dei valori target.

**Criterio 2****Il PSR è stato in grado di finanziare un elevato numero di corsi di formazione in più aree tematiche**

I corsi di formazione finanziati grazie all'unica domanda liquidata rientrano in cinque diverse aree tematiche, nello specifico:

- *Innovazione di processo/prodotto, comprese tic (tecnologie informazione e comunicazione), rientrante nella FA 2A, per un totale di 1.700 ore.*
- *Gestione sostenibile risorse naturali, ambiente e aree agro-silvo-pastorali, rientrante nella FA 4A; quest'area tematica si suddivide, a sua volta, in diversi temi, ovvero sistemi irrigui (850 ore), agro ambiente (1.700 ore), agricoltura biologica (510 ore), benessere animale (340 ore), energia rinnovabile (340 ore) e protezione suolo (510 ore).*
- *Sistemi innovativi aziendali/interaziendali di commercializzazione/marketing, rientrante nella FA 3A, per un totale di 850 ore.*
- *Implementazione strumenti innovativi di gestione aziendale/finanziaria, rientrante nella FA 3A, per un totale di 850 ore.*

- *Introduzione a sistemi di qualità e/o produzioni di qualità, rientrante nella FA 3A, per un totale di 850 ore.*

*Infine, alcune considerazioni riguardo gli impegni finanziari adottati e i bandi emanati. Nel caso degli impegni, la tabella sottostante riporta gli impegni suddivisi per focus area.*

	<b>FA</b>	<b>Impegni €</b>
<b>MI</b>	2A	208.072,34
	3A	138.011,36
	4	239.180,74
	5C	38.479,10
	5E	38.623,67
	<b>Totale</b>	<b>662.367,21</b>

*Per quanto riguarda i bandi, a inizio programmazione la Regione ha provveduto ad emanare due bandi a sportello (uno per la sottomisura 1.1.1 e uno per la sottomisura 1.1.2) per ogni annualità, mentre a partire dal 2017 verranno emanati bandi non a sportello. Pertanto, sia la 1.1.1, sia la 1.1.2, sono caratterizzate da un bando a sportello (aperto) e da un bando emanato nel 2017 (non a sportello). Di seguito i bandi di cui sopra:*

- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio). Annualità 2015-2020 (il bando ha subito modifiche/integrazioni in data 08/03/2017) – approvato con DD n.5919 del 13/08/2015 e scadenza il 31/12/2019;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per le annualità 2016 - 2020. (il bando ha subito modifiche/integrazioni in data 08/03/2017) – approvato con DD n.859 del 11/02/2016 e scadenza il 31/10/2019;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.1 "Attività a carattere collettivo" per l'annualità 2017. – pubblicato il 10/05/2017 e scadenza il 31/07/2017;*
- *Sottomisura 1.1 - tipo di intervento 1.1.2 Attività di coaching (tutoraggio) per l'annualità 2017. - pubblicato il 10/05/2017 e scadenza il 30/06/2017.*

#### **Risposta al quesito**

*La misura in cui il PSR ha fornito un sostegno all'apprendimento lungo tutto l'arco della vita è ancora molto lontana dagli obiettivi previsti. A fine 2016 è stata infatti liquidata una sola domanda, con la quale sono stati attivati corsi di formazione in 5 diverse tematiche ricadenti in quattro diverse focus area.*

*Inoltre, nonostante la Regione abbia provveduto ad emanare i bandi relativi a questa misura, a fine 2016 le domande pervenute e ritenute ammissibili sono ancora molto poche.*

## 7.c7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>È stata liquidata una sola domanda tra le cinque ritenute finanziabili.</i>	<i>Dal momento che la liquidazione delle altre quattro domande è stata compromessa anche da problemi di natura tecnica, si raccomanda di rendere più efficienti i processi di liquidazione per favorire l'attuazione dei progetti.</i>
<i>I corsi di formazione attivati hanno riguardato diversi ambiti tematici.</i>	
<i>Nonostante sia stata liquidata una sola domanda, questa ha manifestato la sua trasversalità producendo effetti in più focus area.</i>	
<i>La Regione ha provveduto alla pubblicazione dei bandi e ha preso impegni finanziari.</i>	<i>Si raccomanda una maggiore pubblicità e comunicazione, in quanto è pervenute un numero limitato di domande.</i>

**7.d) CEQ04-2A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare le prestazioni economiche e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività?**

## 7.d1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA 2A

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>M01 – SM 1.1 – Tipologia 1.1.2</i>	-	1	1
<i>M01 – SM 1.2</i>	-	-	0
<i>M01 – SM 1.3</i>	-	-	0
<i>M02 – SM 2.1</i>	-	-	0
<i>M02 – SM 2.3</i>	-	-	0

<i>M04 – SM 4.1</i>	-	<i>321</i>	<i>321</i>
<i>M04 – SM 4.3</i>	-	<i>2</i>	<i>2</i>
<i>M06 – SM 6.4</i>	-	<i>16</i>	<i>16</i>
<i>M08 – SM 8.6</i>	-	<i>5</i>	<i>5</i>
<i>M16 – SM 16.1</i>	-	-	<i>0</i>
<i>M16 – SM 16.2</i>	-	<i>20</i>	<i>20</i>
<i>M16 – SM 16.3</i>	-	-	<i>0</i>
<i>M16 – SM 16.7</i>	-	-	<i>0</i>
<i>M16 – SM 16.9</i>	-	-	<i>0</i>
<b><i>Totale</i></b>			<b><i>365</i></b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:*

<b><i>Misura/Sottomisura</i></b>	<b><i>2015</i></b>	<b><i>2016</i></b>	<b><i>Numero operazioni totali</i></b>
<i>M03 – SM 3.1 (FA 3A)</i>	-	<i>12</i>	<i>12</i>
<i>M03 – SM 3.2 (FA 3A)</i>	-	<i>8</i>	<i>8</i>
<i>M19 – SM 19.2 (FA 6B)</i>	-	<i>1</i>	<i>1</i>
<b><i>Totale</i></b>		<b><i>21</i></b>	<b><i>21</i></b>

7.d2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i><b>Criteri di giudizio</b></i>	<i><b>Indicatori di risultato comuni</b></i>	<i><b>Indicatori di risultato addizionali</b></i>
<i>La produzione per unità di lavoro annuale delle aziende agricole finanziate è aumentata</i>	<i>R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate/ULA (unità di lavoro annuo) (aspetto specifico 2A)*</i>	
<i>Le aziende sono state modernizzate</i>	<i>R1/T4 - T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)</i>	
<i>Le aziende sono state ristrutturate</i>	<i>R1/T4 - T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)</i>	

7.d3) Metodi utilizzati

**a) Metodi quantitativi:**

**Utilizzo di dati secondari provenienti dal database regionale ed e parametri di stima della valutazione ex post**

**i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo**

Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato. I primi si avvalgono dei dati di monitoraggio derivati dal database del PSR, mentre i metodi quantitativi utilizzati per il calcolo degli indicatori di risultato derivano sia dal database del PSR, sia da elaborazioni svolte utilizzando le stesse metodologie e parametri dalla valutazione ex post del PSR 2007-2013 (rapporto tra investimento e VA lordo, rapporto tra investimento e VA netto, n. occupati per azienda).

Infatti la totalità degli interventi finanziati e conclusi riguarda trascinamenti della precedente programmazione. Poiché l'universo di riferimento è quindi quello della precedente programmazione, si è ritenuto affidabile utilizzare i risultati e i parametri della stima degli impatti effettuata nella appena conclusa valutazione ex post, avendo anche riscontrato che tale stima è basata su un'analisi campionaria di beneficiari e non, nonché sull'applicazione di metodologie controfattuali, con l'individuazione sia degli

impatti lordi, sia dei netti.

- ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Nel caso dell'indicatore R1, il valore è stato ricavato dal database della Regione (indicatore O4 relativo a tutte le misure che contribuiscono alla FA, con operazioni completate) e il rapporto percentuale è calcolato in base all'incidenza rispetto al numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).*

*Per la stima dell'indicatore R2 sono stati utilizzati i parametri individuati nell'analisi controfattuale svolta dal valutatore ex post del PSR 2007-2013 per la stima degli impatti:*

Valori attuativi e parametri della valutazione ex post del PSR 2007-2013 utilizzati nella stima

	Progetti conclusi	Valore investimenti	Investimento medio	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Rapporto Inv / VA lordo	Rapporto Inv / VA netto	Occupati per azienda
Misura 121	1.746	350.073.000	200.500	60.475.000	44.526.000	5,8	7,9	2,4
Misura 311	421	80.834.813	192.007	4.355.761	5.402.000	18,6	15,0	1,8

*Tali parametri sono stati applicati ai trascinamenti liquidati a saldo dal PSR 2014-2020:*

Valori attuativi e stime degli effetti dei trascinamenti alla programmazione 2014-2020

Apporti primari	Progetti conclusi	Valore investimenti	Investimento medio	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Occupati	Incremento produttività
Misura 4.1 ex121	321	63.389.043	197.474	10.950.437	8.062.491	760,77	10.598
Misura 6.4 ex311	16	2.908.080	181.755	156.701	194.340	28,8	6.748
TOTALE	337	66.297.123	196.727	11.107.138	8.256.831	790	10.457

Apporti secondari	Progetti conclusi	Valore investimenti	Investimento medio	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Occupati	Incremento produttività
Misura 19.2 ex411	1	249.249	249.249	43.058	31.702	2,29	13.844

TOTALE	Incremento VA lordo	Incremento VA netto	Occupati	Incremento produttività
Primari + Secondari	11.150.196	8.288.534	792	10.467

*Per le ex misure 122 e 125 non si è considerato rilevante e calcolabile l'apporto in termini di incremento di valore aggiunto, soprattutto a causa della scarsa numerosità di progetti terminati (rispettivamente 5 e 2 interventi).*

*Per la misura 124, si è rilevato che il valutatore ex post, a seguito delle indagini svolte, non ha ritenuto valutabile l'apporto della misura in termini di incremento di valore aggiunto, sia a causa del breve lasso di tempo trascorso dal termine degli investimenti, sia soprattutto per la natura sperimentale e "pre-competitiva" degli interventi finanziati.*



## iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Gli aspetti più rilevanti riguardano, da un lato la tempestività e il necessario dettaglio dei dati provenienti dal monitoraggio del PSR. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili dell'attuazione, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni. Dall'altro, il processo di ricostruzione delle procedure di stima utilizzate nella valutazione ex post.*

**Metodi qualitativi:**

## iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni specifiche inerenti da un lato per analizzare alcuni aspetti delle tipologie di intervento realizzate, quali il grado di innovatività, l'analogia con gli altri interventi terminati nel corso della programmazione 2007-2013, la loro valenza ambientale. Dall'altro, sulla base di quanto rilevato dalle domande presentate con la nuova programmazione, per cercare di individuare le differenze sostanziali tra vecchia e nuova programmazione*

## v. Descrizione dei metodi utilizzati

*A tale scopo sono stati somministrati dei questionari ai responsabili di misura.*

## vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Valutare l'attuale stato di avanzamento del programma anche in termini di bandi emessi ed impegni presi, nonché per raccogliere tutte le informazioni di carattere qualitativo riguardanti i trascinati.*

## 7.d4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore lordo calcolato per i contributi primari</b>	<b>Valore lordo calcolato per i contributi secondari e il LEADER</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Indicatori di output comuni	O1 – Spesa pubblica totale (tutte le misure)	No	26.988.571					Monitoraggio PSR
	O2 – Investimenti	No	66.782.					Monitoraggio

	<i>totali (misure 4.1, 4.3, 6.4, 8.6)</i>		800					<i>gio PSR</i>
	<i>O3 – Numero di operazioni sovvenzionate (misure primarie/secondarie)</i>	<i>No</i>	365/21					<i>Monitoraggio PSR</i>
	<i>O4 - Numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno (misure: 4.1, 6.4)</i>	<i>No</i>	333					<i>Monitoraggio PSR</i>
	<i>O11 - Numero di giorni di formazione impartita</i>		1.062,5					<i>Monitoraggio PSR</i>
	<i>O12 - Numero di partecipanti alla formazione</i>		170					<i>Monitoraggio PSR</i>
<i>Indicatore di risultato comune</i>	<i>R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole sovvenzionate /ULA (unità di lavoro annuo)</i>	<i>No</i>		14.081	14.067	18.802	10.467	<i>Monitoraggio PSR</i> <i>Valutazione ex post 2007-2013</i>

	(aspetto specifico 2A)*							
	R2: cambiamento della produzione agricola nelle aziende agricole finanziate (focus area 2A)*	No		11.150.196	11.107.138	43.058	8.288.534	Monitoraggio PSR Valutazione ex post 2007-2013
	R2: AWU (unità di lavoro annuale) (focus area 2A)	No		792	790	2	792	Monitoraggio PSR Valutazione ex post 2007-2013
Indicatore di risultato comune	R1/T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)	0,92						Monitoraggio PSR, PSR

## 7.d5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.*

## 7.d6) Risposte al quesito valutativo

*I pagamenti di tutte le misure che afferiscono alla FA 2A sono di 26.988.571 Euro, pari al 14,8% della dotazione finanziaria totale programmata (182.885.000 Euro).*

*Per quanto riguarda il valore totale degli investimenti (indicatore O2), questi ammontano a 66.782.800 Euro, pari al 20,2% del valore obiettivo (330.000.000 Euro ricavato dal PSR).*

**Criterio di giudizio:** Nelle aziende sovvenzionate è aumentata la produzione agricola per unità di lavoro annuo

*Il presente criterio di giudizio si collega direttamente all'indicatore R2 specifico della FA 2A, il cui calcolo ci restituisce un incremento netto del VA di 8.288.534 Euro su un'occupazione pari a 792 ETP, con un incremento della produttività pari a 10.467 Euro/ETP. Tale valore è da attribuire soprattutto al contributo della misura 4.1 e, in seconda istanza, della 6.4. In questo computo è stato incluso anche un beneficiario della misura 19.2 per un investimento finanziato dalla misura 4.1.1 dell'approccio Leader. Tale risultato è da considerarsi ampiamente positivo, anche se dovuto a trascinamenti dalla precedente programmazione. Ciò sta a significare soprattutto la capacità delle misure sovvenzionate di attivare risorse e opportunità delle aziende agricole, la cui forza lavoro è in gran parte sottoutilizzata.*

**Criterio di giudizio:** Le aziende agricole sono state ristrutturate e modernizzate

*Il presente criterio di giudizio si collega direttamente all'indicatore comune di risultato R1, il cui calcolo ci restituisce una percentuale dello 0,92% riferita alle aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento rispetto all'universo delle aziende agricole umbre (indicatore comune di contesto 17: 36.240). Tale valore si riferisce alle 333 aziende agricole beneficiarie delle misure 4.1 (317), e 6.4 (16).*

*Per quanto riguarda la **misura 4.1**, il risultato raggiunto al 31/12/2016 risulta soddisfacente: le 317 aziende agricole beneficiarie dell'aiuto rappresentano il 26,4% del target, pari a 1.200 beneficiari. Occorre inoltre segnalare che per questa misura saranno liquidati entro il 2017 altri 2,2 MEuro relativi agli ultimi saldi dei trascinamenti. I progetti finanziati in cui sono stati realizzati investimenti innovativi sono 13 (il 4%), con investimenti per 977.742 Euro (2%).*

*La domanda regionale rimane elevata, prova ne sia che il bando 2014 ebbe un'adesione di circa 980 domande con una richiesta di circa 180 milioni di Euro di aiuti, di cui solo una parte è stata finanziata. Al momento, è stato previsto un impegno di 59,5 milioni di Euro.*

*Per soddisfare tale domanda nel 2016 è stato attivato un nuovo bando. Al 30/4/2016 sono state*

presentate 427 domande di cui 392 ammissibili al finanziamento e 35 escluse. Considerando la dotazione finanziaria di 20 milioni di euro, sono risultate finanziabili 137 domande, successivamente sottoposte a controllo del fascicolo di domanda, al termine del quale sono risultate finanziabili 111 domande, per le quali si è provveduto all'invio della nulla osta di concessione del sostegno, per un importo totale di risorse pari a 17.585.543 Euro. Contestualmente si è proceduto alla rimodulazione dell'intera graduatoria. Attualmente sono in corso procedure istruttorie per nuove domande, fino al raggiungimento dell'intera dotazione finanziaria dei 20 milioni di euro.

Per quanto concerne la **misura 6.4**, la tipologia dei 16 investimenti finanziati ha riguardato in prevalenza gli agriturismi ed in particolare gli interventi di ristrutturazione dei fabbricati e delle aree esterne e la realizzazione di piscine (11 interventi), mentre 4 interventi hanno riguardato la produzione di energia (2 impianti fotovoltaici e 2 impianti di biogas) e 1 intervento per la realizzazione di un maneggio, box per cavalli e acquisto di attrezzature. Al momento non è stato attivato un nuovo bando.

Per quanto riguarda le altre misure attivate, come riportato nel paragrafo relativo ai metodi utilizzati per il calcolo degli indicatori, a causa dello scarso livello di realizzazione e/o della natura degli interventi finanziati non pertinenti con i criteri di giudizio, si ritiene che non abbiano rilevanza per rispondere al quesito valutativo. Di queste misure, tuttavia, sono state raccolte alcune informazioni utili ad integrare il giudizio valutativo, come riportato di seguito:

- La **misura 1.1.1** (Formazione professionale e acquisizione di competenze) è l'unica che presenta erogazioni a valere su un bando della presente programmazione. Si tratta di una misura a carattere orizzontale che ha finanziato una sola iniziativa di tutoraggio (coaching), per un totale di 60.000 euro di spesa pubblica. Le tematiche ricadenti su questa focus area riguardano le innovazioni di processo/prodotto, comprese le TIC (1.700 ore) e la gestione sostenibile risorse naturali, ambiente e aree agro-silvo-pastorali (850 ore). I beneficiari totali ammontano a 170 e i giorni di formazione sono stati 1.062,5. In considerazione della scarsa attuazione, è ancora prematuro dare un giudizio ancorché qualitativo sulla misura.
- La **misura 16.2** ha finanziato 20 progetti relativi alla precedente programmazione terminati entro dicembre 2015 ma non liquidati a saldo per mancanza di fondi. Essi hanno coinvolto una platea di 99 soggetti pubblici e privati, tra cui 55 aziende agricole. Le innovazioni afferenti a questa FA sono state finalizzate alla costituzione di nuovi prodotti (birra, trasformati di pesce del Lago Trasimeno, carni e formaggi ottenuti da animali alimentati con mangimi a base di sansa o di semi di lino e quindi ricchi di omega 3, ecc.) alcuni di loro con ricadute positive sull'ambiente.
- Per quanto riguarda la **misura 4.3**, l'attuazione è stata ridotta e non rilevante ai fini della valutazione, essendo state liquidate a saldo 2 domande relative alla precedente programmazione per investimenti riguardanti la gestione delle risorse idriche, entrambe a titolarità regionale.
- La **misura 8.6**, ha finanziato solo 5 domande arrivate in ritardo rispetto alla scadenza del bando relative a beneficiari privati, ma comunque ritenute ammissibili e finanziate in quanto non prevista la loro decadenza, in quanto già provviste di nulla osta. Esse tuttavia, sono state liquidate con un contributo del 40% anziché del 60% come previsto dalla precedente misura 122.

Per quanto concerne il contributo secondario alla FA, questo si riferisce alle misure 3.1, 3.2 e 19.2. Mentre per quest'ultima misura, è stato già calcolato l'apporto fornito all'incremento della produttività nelle aziende beneficiarie (indicatore R2), il contributo delle altre due misure è di natura sia quantitativa

che qualitativa, basandosi sia sul peso degli interventi realizzati in termini di investimenti e aziende interessate, sia sulle tipologie di interventi finanziati e sulle loro ricadute sul sistema produttivo delle aziende beneficiarie. Per quanto riguarda il primo aspetto si ritiene che il peso della misura 3.1 (132) sia esiguo, avendo finanziato 11 aziende per l'adesione a differenti sistemi di qualità (Agricoltura Biologica, DOP/IGP), con una spesa pari a 14.326 Euro. Più significativo il peso della misura 3.2 (133), che ha finanziato 8 domande in favore di 7 diversi soggetti beneficiari. I finanziamenti, pari a 597.489 Euro, hanno riguardato un volume di investimenti totale pari a 853.556 Euro ed hanno riguardato la partecipazione a fiere e manifestazioni sia di rilevanza nazionale che internazionale (Vinitaly, Prowein, Salone del Gusto, Anuga, Vinexpo, Sol&Agrifood, EXPO 2015, etc.) a favore delle eccellenze regionali del settore vitivinicolo, dell'olio di oliva, dei prodotti biologici, delle carni e dei prodotti IGP. In considerazione del volume di investimenti operato dai beneficiari, si ipotizza un discreto contributo della misura 133 all'incremento del VA e quindi alla produttività delle aziende, anche se di difficile quantificazione.

#### **Risposta al quesito valutativo**

Sulla base di quanto riportato nel presente paragrafo, si può ritenere che gli interventi finanziati abbiano contribuito a migliorare le prestazioni economiche e a incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole beneficiarie della misura 4.1, in particolare aumentando la quota di mercato. Infatti, l'aumento del VA aziendale per addetto risulta assai rilevante ed avvenuto parallelamente a un incremento della forza lavoro poco significativo: ciò dimostrerebbe che il contributo è riuscito a stimolare e valorizzare soprattutto la forza lavoro esistente, a testimonianza della capacità del PSR di incrementarne l'utilizzo attraverso la modernizzazione aziendale.

Meno rilevante risulta il contributo del PSR alla diversificazione delle attività, essendo il numero di aziende beneficiarie della misura 6.4 abbastanza esiguo.

Per quanto concerne i contributi secondari, si stima che la misura 3.2 (133) abbia fornito un buon apporto al miglioramento della produttività aziendale, grazie all'apertura di nuovi mercati nazionali ed esteri.

#### 7.d7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>L'attuazione delle misure che afferiscono alla FA 2A può ritenersi positiva, sebbene sia da attribuire solo a impegni della precedente programmazione.</i>	<i>Accelerare le procedure per il nuovo bando della misura 4.1 in modo da soddisfare la consistente domanda di sostegno emersa già nella precedente programmazione.</i>
<i>In base alle modalità attuative del bando del 2014 per la misura 121 (misura 4.1 del PSR 2014-2020), una volta presentata la domanda, le spese</i>	<i>Adottare procedure tese a ridurre il rischio deadweight.</i>

<i>sostenute divengono automaticamente eleggibili, rendendo meno significativo il valore aggiunto del PSR in quanto è possibile che l'investimento sarebbe stato realizzato anche in assenza di aiuto.</i>	
<i>La misura 6.4 ha registrato un buon risultato in termini di incremento della produttività, finanziando prevalentemente iniziative di diversificazione relative all'intervento per l'adeguamento e qualificazione dell'offerta agrituristica (intervento a1) con 11 iniziative su 16.</i>	<i>Nei bandi futuri adottare meccanismi di premialità che favoriscano il finanziamento delle iniziative di diversificazione per attività didattiche, culturali, e ricreative e per investimenti per attività artigianali e commerciali non agricole e per la produzione di energia da fonti rinnovabili.</i>

**7.e) CEQ05-2B - In che misura gli interventi del PSR hanno favorito l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale?**

7.e1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA 2B

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni totali</b>
<i>M01 – SM 1.2</i>	-	-	0
<i>M01 – SM 1.3</i>	-	-	0
<i>M02 – SM 2.1</i>	-	-	0
<i>M02 – SM 2.3</i>	-	-	0
<i>M06 – SM 6.1</i>	-	10	10
<i>M16 – SM 16.1</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.2</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.3</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.7</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.9</i>	-	-	0
<b>Totale</b>			<b>10</b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi*

secondari alla FA:

Non sono stati individuati contributi secondari.

7.e2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>The share of adequately skilled young farmers in the agricultural sector has increased</i>	<i>R3/T5 - T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)</i>	
<i>Adequately skilled farmers have entered into the agricultural sector</i>		

7.e3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

**Utilizzo di dati secondari provenienti dal database regionale**

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).*

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Nel caso dell'indicatore comune di risultato R3/T5, il valore è ricavato dal database della Regione (indicatore O4 relativo alla misura 6.1 con operazioni completate) e il rapporto percentuale è calcolato in base all'incidenza rispetto al numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni*



**Metodi qualitativi:**

## iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative per integrare e rendere più chiara l'analisi valutativa, anche per consentire di rispondere in modo più circostanziato ai quesiti valutativi.*

## v. Descrizione dei metodi utilizzati

*A tale scopo sono state realizzate interviste ai responsabili di misura e, poiché le operazioni finanziate si riferiscono esclusivamente a trascinalenti della precedente programmazione, sono stati analizzati i dati ricavati dalla valutazione ex-post del PSR 2007-2013, che fa quindi riferimento allo stesso universo di aziende beneficiarie.*

## 7.e4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Ratio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Indicatori di output comuni	O3 – Numero di operazioni sovvenzionate (misure primarie/ secondarie)		10/5			Monitoraggio PSR
	O4 - Numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno (misura 6.1)		10			
Indicatori di risultato comuni	R3/T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)	0,03%				Monitoraggio PSR, PSR

## 7.e5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.*

## 7.e6) Risposte al quesito valutativo

*I pagamenti relativi all'unica misura attivata che afferisce alla FA 2B ammontano a 311.935 Euro, pari allo 0,9% della dotazione finanziata totale programmata (32.933.000 Euro).*

*Il numero di interventi sovvenzionati con effetti primari sulla FA sono 10, relativi alla sola misura 6.1, mentre quelle che mostrano effetti secondari sono 5 e si riferiscono ai beneficiari della misura 3.1 di età uguale o inferiore a 40 anni (indicatore di output O3).*

*Allo stesso modo, l'indicatore di output O4 si riferisce alle stesse 10 aziende agricole beneficiarie della misura 6.1.*

Criterio di giudizio: La quota di giovani agricoltori con livelli di formazione adeguati è aumentata.

Criterio di giudizio: Giovani agricoltori formati adeguatamente sono entrati nel settore agricolo

*La **misura 6.1** risponde all'obiettivo di aumentare le imprese condotte da giovani e quelle condotte da imprenditori con livelli di istruzione e qualificazione elevati in quanto la regione Umbria presenta un indice di invecchiamento superiore alla media nazionale, con solo il 4,4% degli imprenditori agricoli con meno di 35 anni (Italia: 5,1%; UE: 7,5%).*

*Per quanto riguarda le operazioni finanziate, queste si riferiscono esclusivamente a trascinamenti della presente programmazione, relativi a domande del bando chiuso nel dicembre 2014 liquidate a saldo nel 2016. La misura 6.1 ha finanziato l'insediamento di 10 giovani agricoltori con una media di età di 27,7 anni, di cui la metà sono donne<sup>1</sup>, contro una presenza femminile tra i conduttori agricoli regionali di circa 1/3.*

*Tuttavia tale dato si riferisce a un universo esiguo di beneficiari (10), con un livello di attuazione rispetto al target stabilito di 400 beneficiari ancora esiguo. Nella seguente tabella sono riportati i valori attuativi attuali degli indicatori rispetto agli obiettivi.*

<sup>1</sup> Il criterio di premialità rivolto alle domande presentate da imprenditrici donne ha fatto sì che il 45% degli insediamenti totali finanziati dal PSR 2007-2013 è stato effettuato da donne.

<b>Indicatore</b>	<b>U.M.</b>	<b>Valore</b>
<i>Numero di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR</i>	N.	400
<i>Numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno (misura 6.1)</i>	N.	10
<i>Capacità realizzativa</i>	%	2,5%

*Per quanto riguarda l'indicatore comune di risultato R3/T5, questo fa riferimento alla percentuale di aziende agricole umbre che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR. L'indicatore di contesto utilizzato come denominatore è il numero di aziende agricole totali, pari a 36.240. Pertanto il valore del suddetto indicatore è di circa 0,03%, mentre il valore atteso alla fine del programma è pari a 1,10%.*

*Per quanto riguarda il contributo secondario, risulta che solo 5 beneficiari della **misura 3.1** sono giovani.*

*Poiché l'attuazione della misura si avvale esclusivamente dei trascinamenti della precedente programmazione, può risultare utile, ai fini dell'analisi, avvalersi anche delle informazioni provenienti dalla valutazione ex-post del PSR 2007-2013. Questa rileva che la misura 112 ha contribuito alla creazione di nuove attività agricole e al rinnovamento generazionale della classe imprenditoriale agricola, grazie soprattutto alle modalità di implementazione, che ne prevedono l'attuazione esclusivamente per mezzo di Progetti Integrati Aziendali – PIA, attraverso l'accesso contemporaneo alla misura 121. Inoltre, la stessa relazione rileva una significativa adesione dei beneficiari alla misura 111 (formazione professionale), mentre risulta meno diffuso il ricorso alla misura di consulenza aziendale (114).*

*Per quanto riguarda la presente programmazione, con bando approvato mediante DD n. 2515 del 31/3/2016 è stata approvata la tipologia di intervento 6.1.1 "Aiuti all'avviamento di imprese condotte da giovani agricoltori con possibilità di attivazione del Piano Integrato Aziendale (PIA) in modalità Pacchetto Giovani", con un'assegnazione di fondi pari a 7 milioni di Euro. Alla data fissata per il primo step temporale del 30/4/2016, sono pervenute oltre 230 domande per le quali è stata approvata la graduatoria di merito, previa istruttoria di ricevibilità e ammissibilità. Attualmente sono in corso gli step procedurali successivi e il nuovo termine per la formazione delle graduatorie di ammissibilità è fissato al 31/8/2017.*

#### **Risposta al quesito valutativo**

*Sulla base di quanto riportato nel presente paragrafo, si può ritenere che al momento il contributo del PSR all'ingresso di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e al ricambio generazionale sia ancora esiguo.*

*Ciò si deve al fatto che le operazioni finanziate al 31/12/2016 sono state solo 10 e relative esclusivamente a trascinamenti della precedente programmazione. Al momento la nuova tipologia di intervento 6.1.1 è*

*stata attivata, ma si trova nella fase istruttoria.*

*Tuttavia, la media di età molto bassa dei beneficiari (27,7 anni) e la capacità del bando di coinvolgere una percentuale di donne superiore alla media regionale, possono ritenersi elementi positivi in una prospettiva futura.*

#### 7.e7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>La misura ha dimostrato di contribuire al all'ingresso di giovani agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e al ricambio generazionale, tuttavia ancora non sono stati erogati gli aiuti a valere sulla tipologia 6.1.1</i>	<i>Accelerare gli step procedurali relativi al bando della tipologia 6.1.1, in modo da garantire la rapida attuazione e quindi l'insediamento.</i>
	<i>Garantire un'elevata partecipazione dei giovani insediati alla formazione professionale ed acquisizione di competenze</i>

**7.f) CEQ06-3A - In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali?**

#### 7.f1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA 3A

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni totali</b>
<i>M01 - SM1.1 – Tipologia 1.1.2</i>	-	1	1
<i>M02 – SM 2.1</i>	-	-	0
<i>M02 – SM 2.3</i>	-	-	0
<i>M03 – SM 3.1</i>	-	12	12
<i>M03 – SM 3.2</i>	-	8	8
<i>M04 – SM 4.2</i>	-	8	8

<i>M14 – SM 14.1</i>	-	150	150
<i>M16 – SM 16.1</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.2</i>	-	48	48
<i>M16 – SM 16.3</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.4</i>	-	-	0
<i>M16 – SM 16.9</i>	-	-	0
<b>Totale</b>			<b>227</b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA<sup>2</sup>:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>M04 – SM 4.1 (FA 2A)</i>	-	98	98
<i>M19 – SM 19.2 (FA 6B)</i>	-	1	1
<b>Totale</b>			<b>99</b>

7.f2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>È migliorata la competitività dei produttori primari sostenuti</i>	<i>R4/T6 - T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di</i>	
<i>È aumentata la quota del prezzo finale dei prodotti agricoli mantenuti con i produttori primari</i>		
<i>È aumentato il valore aggiunto dei prodotti agricoli dei produttori</i>		

<sup>2</sup> Nella seguente tabella sono riportate esclusivamente le operazioni che si è valutato abbiano contributi secondari alla presente FA

primari	produttori (aspetto specifico 3A)	
<i>È aumentata l'attuazione di regimi di qualità da parte dei produttori primari</i>		
<i>È aumentata la partecipazione dei produttori primari alla filiera corta, ai gruppi di produttori attenti alla qualità e/o alle organizzazioni interprofessionali</i>		

## 7.f3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione, che fornisce dati estratti dal sistema informativo Agea. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).*

## ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Nel caso dell'indicatore comune di risultato R4/T6, il valore è ricavato dal database della Regione e indica il rapporto percentuale tra il numero di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/ organizzazioni di produttori (misure 3.1 e 16.2) e il numero di aziende agricole totali (indicatore di contesto 17).*

## iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni*

**Metodi qualitativi:**

## iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative inerenti le tipologie di intervento/ investimento realizzate, in modo da poter approfondire e circostanziare il giudizio valutativo anche in relazione a tali tipologie. L'analisi qualitativa consente inoltre di rendere più chiara l'analisi valutativa, anche per consentire di rispondere in modo più*

*circostanziato ai quesiti valutativi.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*A tale scopo sono state realizzate interviste ai responsabili di misura.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

#### 7.f4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Ratio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
<b>Indicatori comuni di output</b>	<i>O1 – Spesa pubblica totale (tutte le misure)</i>		8.899.610			Monitoraggio PSR
	<i>O3 – Numero di operazioni sovvenzionate (misure primarie/secondarie)</i>		227/99			Monitoraggio PSR
	<i>O4 - Numero di beneficiari che hanno fruito di un sostegno (misure 3.1, 3.2, 14.1)</i>		147			Monitoraggio PSR
	<i>O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate</i>		3.382			Monitoraggio PSR
	<i>O9 – Numero di beneficiari che cooperano a iniziative di promozione</i>		7			Monitoraggio PSR
	<i>O11 - Numero di giorni di formazione impartita</i>		1.062,5			Monitoraggio PSR

	<i>O12 - Numero di partecipanti alla formazione</i>		170			<i>Monitoraggio PSR</i>
	<i>O17 – Numero di azioni di cooperazione finanziate (M16)</i>		48			<i>Monitoraggio PSR</i>
<i>Indicatori comuni di risultato</i>	<i>R4/T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/ organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)</i>	0,03				<i>Monitoraggio PSR</i>

## 7.f5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.*

## 7.f6) Risposte al quesito valutativo

*I pagamenti di tutte le misure che afferiscono alla FA 3A è di 8.899.610 Euro, pari al 9,8% della dotazione finanziaria totale programmata (90.605.000 Euro).*

*Come riportato nella precedente tabella 1, il numero di interventi sovvenzionati con effetti primari sulla FA sono 227, mentre quelli che mostrano effetti secondari sono 323 (indicatore di output O3).*

*Per il calcolo dell'indicatore di output O4 sono state presi in considerazione i beneficiari delle misure 3.1 (11), 3.2 (7) e 14.1 (129), che ammontano a un totale di 147.*

*Per il calcolo dell'indicatore di output O8 relativo al numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate mediante la misura 14.1, queste ammontano a un totale di 3.382.*

*L'indicatore di output O9 è relativo al numero di beneficiari dell'aiuto che cooperano per iniziative di*



*promozione di prodotti locali relativi alla misura 3.2 e che ammontano a 7.*

*L'indicatore di output O17 è relativo al numero di interventi di cooperazione finanziati, relativi alla misura 16.2 e che ammontano a 48.*

Criterio di giudizio: E' aumentata l'implementazione di sistemi di qualità da parte dei produttori

Criterio di giudizio: La partecipazione dei produttori in filiere corte, gruppi di prodotti di qualità e/o organizzazioni interprofessionali è aumentata

Criterio di giudizio: La competitività dei produttori è aumentata

*Per quanto riguarda i suddetti criteri viene proposto un unico indicatore di risultato R4/T6, relativo alla percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori. Tale indicatore fa riferimento alle misure 3.1 (ex 132) e 16.4 la prima relativa al sostegno per l'adesione a regimi di qualità e la seconda per la partecipazione a iniziative di cooperazione per progetti pilota per lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie relativi ai prodotti locali. I dati del monitoraggio restituiscono, per la misura 3.1, un totale di 11 aziende beneficiarie (per un ammontare dell'aiuto pari a 14.326 Euro), mentre la misura 16.4 non è stata attivata. Pertanto, il suddetto indicatore risulta pari allo 0,03% dell'universo delle aziende agricole regionali (valore atteso al 2013 pari a 1,24%). A tale proposito si rileva che le aziende agricole beneficiarie dell'aiuto rappresentano il 2,4% del target, pari a 450 aziende.*

*La **misura 1.1.1** (Formazione professionale e acquisizione di competenze) è l'unica che presenta erogazioni a valere su un bando della presente programmazione. Si tratta di una misura a carattere orizzontale che ha finanziato una sola iniziativa di tutoraggio (coaching), per un totale di 60.000 euro di spesa pubblica. Le tematiche ricadenti su questa focus area sono 3 tematiche: "Sistemi innovativi aziendali/ interaziendali di commercializzazione/ marketing (850 ore), "Implementazione strumenti innovativi gestione aziendale e finanziaria" (850 ore) e "Introduzione sistemi qualità e/o promozione produzioni di qualità" (850 ore). I beneficiari totali ammontano a 170 e i giorni di formazione sono stati 1.062,5. In considerazione della scarsa attuazione, è ancora prematuro dare un giudizio ancorché qualitativo sulla misura.*

*Per quanto riguarda la **misura 3.1**, il risultato raggiunto al 31/12/2016 risulta esiguo dal punto di vista della spesa (pari a 14.326 Euro) e distante dall'obiettivo finale, poiché le 11 aziende beneficiarie rappresentano il 3,7% del target, pari a 300, mentre l'insieme delle **misure 3.1 e 3.2** registra una spesa pubblica totale di 611.816 Euro, pari al 8,5% del target (tutta relativa a impegni della precedente programmazione non liquidati per mancanza di risorse). Per quanto riguarda la tipologia dei sistemi di qualità, è stata finanziata l'adesione al metodo biologico e alle DOP/IGP, con una spesa pari a 14.326 Eur, mentre gli aiuti a valere sulla misura 3.2 (133), hanno riguardato la partecipazione a fiere e manifestazioni sia di rilevanza nazionale che internazionale (Vinitaly, Prowein, Salone del Gusto, Anuga, Vinexpo, Sol&Agrifood, EXPO 2015, etc.) da parte delle eccellenze regionali dei settori vitivinicolo, dell'olio di oliva, dei prodotti biologici, delle carni e dei prodotti IGP. Da quanto emerge dalla relazione*

di valutazione ex-post, la misura 133 ha registrato tuttavia alcune criticità dovute alla natura stessa delle iniziative di promozione ed informazione delle produzioni di qualità, che avevano soprattutto un “carattere di sistema” senza che ciò generasse ricadute positive sulle aziende e quindi in grado di incidere direttamente sul valore della loro produzione.

Per quanto concerne gli sviluppi futuri della misura, nel 2016 sono stati emanati due bandi, rispettivamente per la misura 3.1 - Intervento 3.1.1 “Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità” e per la misura 3.2 intervento 3.2.1 “Sostegno alle attività di informazione e di promozione attuate da gruppi di produttori nel mercato interno”. Entrambi i bandi prevedono una procedura a sportello con una prima graduatoria per i progetti pervenuti entro il 30 giugno 2016 e ulteriori graduatorie per le domande pervenute entro la scadenza di ogni trimestre successivo, sino ad esaurimento delle risorse disponibili, per quanto attiene la misura 3.1 e fino al 31 dicembre 2016 per la misura 3.2. Gli impegni per la misura 3.1 ammontano a 4.692.168,67 Euro (di cui € 316.317,14 per la 3.1.1 e 4.375.851,53 per la 3.2.1) a cui vanno sommati i trascinamenti.

Per la misura 3.1 sono state presentate n. 54 domande di cui 47 ammesse al finanziamento per un totale di contributo concesso di 316.317 Euro, mentre sono in corso di istruttoria altre 23 domande. Le domande presentate riguardano quasi esclusivamente la prima adesione al metodo biologico e in un unico caso alla DOP olio extravergine di oliva Umbria.

Per la misura 3.2: alla chiusura del bando (31 dicembre 2016) sono state presentate 10 domande, tutte ammesse al finanziamento per un totale di contributo concesso di 4.375.852 Euro. I beneficiari sono associazioni di produttori agricoli e Consorzi di tutela, i cui progetti prevedono attività di promozione dei settori vitivinicolo, olio d'oliva, zootecnia, agricoltura biologica. Sono inoltre previste partecipazioni a fiere e d eventi sia nazionali che internazionali, indagini di mercato, ecc.

Per quanto riguarda la **misura 4.2** sono state finanziate 8 operazioni, pari al 9,4% del target (pari a 85 operazioni), per una spesa pubblica totale di 2.092.043 Euro (3,9% del target) e un volume degli investimenti di 5.536.460 Euro (4,1% del target). Tali risultati si riferiscono esclusivamente a trascinamenti della precedente programmazione, dovuti a carenza di risorse per le liquidazioni, mentre per quanto concerne il PSR 2014-2020, è stato approvato il nuovo bando con D.D. n. 2494 del 31/03/2016 (successivamente modificato con D.D. 4357 del 30/05/2016). Al 30 aprile 2016, data di scadenza per la presentazione delle domande a valere sulla prima graduatoria, sono state presentate 53 domande tutte ammesse. Considerando la dotazione finanziaria di 10,8 milioni di euro, sono risultate finanziabili 6 domande. A tali impegni vanno aggiunti ulteriori 7.903.648,76 Euro per i trascinamenti della Misura 123.

I beneficiari dei 6 progetti finanziati sono tutti costituiti da Società, mentre le principali tipologie di intervento riguardano principalmente gli immobili (sia nuove costruzioni che acquisto, ristrutturazione ed ampliamento di immobili esistenti), seguite dall'acquisto di dotazioni aziendali e di impianti tecnologici. La filiera produttiva maggiormente interessata dai programmi di intervento è quella della carne cui è riferito il 50% dell'importo totale degli investimenti ammissibili, seguita dalla filiera cerealicola mangimistica con il 30% e dalla filiera oleicola con il 20%. Rispetto al precedente periodo di programmazione la principale novità riguarda la presentazione delle domande di aiuto da inoltrare

esclusivamente per via informatica e attraverso una procedura “a sportello”, per tutta la durata della programmazione, elaborando le graduatorie in base a degli step temporali definiti. Un altro elemento di differenziazione sta nella valutazione della qualità dei progetti presentati, basata sul raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal bando pubblico e congruenti con il programma investimenti presentato, anziché solo su parametri economici. Inoltre, con la nuova programmazione, sono stati definiti dei parametri economici per la determinazione della spesa massima di alcuni investimenti. Più precisamente sono stati individuati i “Costi unitari massimi di riferimento” per le principali categorie di strutture immobiliari. Ad integrazione di questi, sono stati determinati anche parametri fisici, quali l’ampiezza massima per le destinazioni d’uso dei fabbricati (es. punti vendita, uffici, rimessa attrezzi).

La **misura 14.1** ha finanziato 150 operazioni per un totale di 129 aziende beneficiarie (28,6% del target pari a 450 aziende) per un totale di 3.382 UBA. Il totale della spesa pubblica liquidata ammonta a 225.027 Euro (1,5% del programmato)<sup>3</sup>. Trattandosi di una misura con impegni quinquennali, non sono stati emanati nuovi bandi nel corso della presente programmazione, ma solo la conferma di nuovi impegni a valere sul bando 2015. Per l’annualità 2016 sono state presentate 451 domande di cui 437 ammesse a contributo, di cui il 97% a valere sulla tipologia di intervento 14.1.3 “Benessere animale per le filiere bovina latte/carne, bufalina, ovicaprina, equina” di nuova introduzione nella presente programmazione (per un totale di 23.961 UBA). L’importo impegnato per la misura per le annualità 2015 e 2016 ammonta a 12.104.746 Euro.

La **misura 16.2** ha finanziato 48 operazioni per altrettanti progetti di cooperazione per l’implementazione di progetti pilota riguardanti nuovi processi e tecnologie relativi alla misura 124 per la quale la mancanza di risorse non aveva consentito di effettuare i pagamenti nei tempi dovuti. Tali progetti, che prevedevano tutti la partecipazione del Parco Tecnologico Agroalimentare dell’Umbria come capofila o partner, hanno coinvolto un’ampia platea di attori della ricerca e del settore privato (circa 250), per un totale di 5.970.724 Euro di spesa pubblica, pari al 50% del valore programmato per l’intera misura 16.

Per quanto riguarda gli sviluppi ulteriori della misura, nel 2016 sono stati emanati due bandi, attualmente in fase istruttoria:

- sottomisura 16.1 "Sostegno per costituzione e gestione Gruppi Operativi dei PEI in materia di produttività/sostenibilità dell'agricoltura" (per un impegno di 1.800.000 Euro).
- sottomisura 16.2, Tipologia d'intervento 16.2.1: "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da Reti e Poli di nuova costituzione" (per un impegno di 600.000 Euro) e Tipologia d'intervento 16.2.2: "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie realizzati da altri partenariati diversi dai Gruppi Operativi e dalle Reti o Poli di nuova costituzione" (per un impegno di 3.000.000 Euro).

<sup>3</sup> La differenza tra l’avanzamento fisico e quello finanziario si deve al fatto che la misura ha liquidato nel 2016 una parte degli impegni quinquennali relativi alla sola annualità 2015.

La misura 16.4 con effetti diretti sulla FA, è stata attivata nel maggio 2016, mediante bando per la tipologia di intervento 16.4.2.1 “Attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali”. Il bando, con una disponibilità finanziaria di 3,1 milioni di Euro. Con DD 10223 del 24/10/2016 è stata pubblicata la prima graduatoria delle domande pervenute entro il 23/08/2016, in cui sono state ammesse a finanziamento 14 domande, per una spesa totale di 1,5 milioni di Euro.

Per quanto riguarda i **contributi secondari**, sono da considerarsi in maniera positiva quelli relativi alle 317 aziende beneficiarie (321 operazioni) della **misura 4.1**, in particolare per il loro contributo indiretto alla qualità. E' stato infatti rilevato che 81 aziende beneficiarie della misura (25,6% del totale) adottano il metodo biologico, mentre 17 (5,4%) hanno realizzato investimenti nella vitivinicoltura di qualità (a denominazione Doc/Docg). Per quanto concerne l'apporto della misura 19.2 si ritiene che questo sia poco rilevante, poiché delle 2 operazioni finanziate, solo una, a valere sulla misura 123 attuata con approccio Leader, ha ricadute positive sulla qualità dei prodotti (investimento di 268.584 Euro e contributo di 127.664 Euro per l'ammodernamento del frantoio con impianto fotovoltaico, magazzino di stoccaggio e separatore del nocciolino dalle sanse, per la produzione razionale di olio di qualità e il risparmio energetico).

#### **Risposta al quesito valutativo**

Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che il contributo del PSR al miglioramento della competitività dei produttori attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali, sia ancora non valutabile, poiché alcune delle misure afferenti a questa FA hanno registrato un ridotto livello attuativo relativo esclusivamente a impegni della precedente programmazione, mentre la 16.4, è stata attivata, ma senza registrare erogazioni al 31/12/2016..

Tra le altre misure che concorrono all'obiettivo, vanno segnalate in positivo la misura 14.2, che ha finanziato 129 aziende per gli impegni relativi alla prima annualità e la misura 16.2, con 48 progetti di cooperazione finanziati, mentre il contributo della misura 4.2 non risulta particolarmente significativo. Poco significativo è da ritenersi anche il contributo della misura 3.2, che ha finanziato la partecipazione a importanti vetrine di rilevanza nazionale e internazionale per la produzione delle eccellenze regionali, in base alle considerazioni scaturite dalla valutazione ex-post, non sembra abbia generato ricadute positive sulle aziende agricole.

Il contributo secondario è fornito dalla misura 4.1 (relativa ai trascinamenti della misura 121), laddove almeno il 30% degli investimenti ha riguardato aziende che adottano regimi di qualità (biologico e prodotti a denominazione), mentre quello fornito dall'approccio Leader è ridotto, riguardando un solo investimento.

Si ritiene che con i nuovi bandi attivati nel 2016, le misure afferenti alla presente FA potranno incrementare il loro contributo agli obiettivi stabiliti, anche grazie alle nuove procedure “a sportello” per la presentazione dei progetti che consente di inoltrare le domande per tutta la durata della

programmazione, elaborando le graduatorie in base a degli step temporali definiti, rendendo più rapida e trasparente la fase istruttoria.

Altri importanti elementi di novità introdotti con la presente programmazione riguardano da un lato le nuove procedure di valutazione della qualità dei progetti presentati, basata anche sul raggiungimento di obiettivi specifici, individuati dal bando pubblico e congruenti con il programma investimenti presentato e, dall'altro lato la definizione di parametri economici per la determinazione della spesa massima di alcuni investimenti, attraverso l'individuazione di "costi unitari massimi di riferimento" per le principali categorie di macchine agricole semoventi e attrezzature, nonché per le principali categorie di strutture immobiliari, oltre alla determinazione di parametri fisici (ampiezza massima per le destinazioni d'uso dei fabbricati, potenza massima e capacità operativa per le macchine agricole semoventi e alcune tipologie di attrezzature).

#### 7.f7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>Il contributo del PSR all'obiettivo della FA 3A è da ritenersi al momento non valutabile a causa della scarsa attuazione delle misure che vi afferiscono</i>	<i>Dare rapida attuazione a tutte le misure che concorrono all'obiettivo della FA 3A</i>
<i>La domanda della misura 4.2 è elevata e con la dotazione finanziaria attuale rimarrebbe in gran parte insoddisfatta (6 progetti finanziati su 53 ammessi)</i>	<i>Incrementare la dotazione finanziaria per consentire il finanziamento di un maggior numero di progetti.</i>
<i>La maggioranza delle domande presentate a valere sulla misura 14.1 (97%) riguarda la tipologia di intervento 14.1.3 "Benessere animale per le filiere bovina latte/carne, bufalina, ovicaprina, equina"</i>	<i>Incentivare l'adozione della tipologia 4.1.2 relativa alla linea vacca-vitello e, in concorso con altre misure sulla qualità, incentivare la produzione di vitelli da ingrasso nati in Italia, un segmento della filiera zootecnica da carne in cui il nostro Paese registra un deficit commerciale.</i>

#### 7.g) CEQ07-3B - In che misura gli interventi del PSR hanno sostenuto la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali?

##### 7.g1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA 3B

Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni</b>
---------------------------	-------------	-------------	--------------------------

			<i>totali</i>
<i>M05 – SM5.1 -</i>	-	-	0
<i>M05 – SM5.2 -</i>	-	48	48
<i>M16 – SM16.1 -</i>	-	-	0
<i>M16 – SM16.2 -</i>	-	-	0
<b>Totale</b>		<b>48</b>	<b>48</b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:*

*Non sono stati individuati contributi secondari.*

7.g2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>Participation of farms in risk prevention and management schemes has increased</i>	<i>R5/T7 - T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)</i>	

7.g3) Metodi utilizzati

<p><b>Metodi quantitativi:</b></p> <p>i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo</p> <p><i>Per rispondere al quesito valutativo è utile avvalersi sia degli indicatori di output, sia di quelli di risultato, entrambi derivati dal database della Regione, che fornisce dati estratti dal sistema informativo Agea. Questi, oltre a essere facilmente disponibili, forniscono importanti informazioni sulle realizzazioni (numero operazioni e beneficiari, volume degli investimenti e dei contributi).</i></p> <p>ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)</p>
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



*Nel caso dell'indicatore comune di risultato R5/T7, il valore è pari a zero poiché non è stata attivata la Sottomisura 5.1 Tutela e prevenzione del rischio idrogeologico.*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*L'aspetto più rilevante riguarda l'attendibilità e la tempestività dei dati provenienti dal monitoraggio regionale. A tale riguardo è stato instaurato un rapporto diretto tra il valutatore e i responsabili regionali, che ha consentito un elevato livello qualitativo delle informazioni*

**Metodi qualitativi:**

*Allo scopo di integrare l'analisi quantitativa, è stato ritenuto opportuno ricavare alcune informazioni qualitative inerenti le tipologie di intervento/ investimento realizzate, in modo da poter approfondire e circostanziare il giudizio valutativo anche in relazione a tali tipologie. L'analisi qualitativa consente inoltre di rendere più chiara l'analisi valutativa, anche per consentire di rispondere in modo più circostanziato ai quesiti valutativi.*

iv. Descrizione dei metodi utilizzati

*A tale scopo sono state realizzate interviste ai responsabili di misura.*

7.g4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Ratio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Indicatori di output comuni	O1 – Spesa pubblica totale (misura 5.2)		2.198.753			Monitoraggio PSR
	O2 – Investimenti totali (misura 5.2)		2.198.753			Monitoraggio PSR
	O4 - Numero di aziende agricole che hanno fruito di un sostegno (misura 5.2)		46			Monitoraggio PSR
Indicatore comune di risultato	R5/T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a	0				Monitoraggio PSR, PSR

	regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)					
--	-------------------------------------------------------	--	--	--	--	--

## 7.g5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*Non sono stati rilevati problemi particolari che abbiano influenzato la validità ed attendibilità dei risultati della valutazione.*

## 7.g6) Risposte al quesito valutativo

*L'unica misura attivata che afferisce alla FA 3B è la 5.2. I pagamenti riguardanti le domande completate e liquidate a saldo ammontano a 2.198.753 Euro, pari al 10,2% della dotazione finanziaria totale programmata (21.550.000 Euro).*

*Tutte le 48 domande finanziate (46 beneficiari) relative alla misura 5.2 riguardano trascinamenti della misura 126 del PSR 2007-2013. Si tratta in particolare di aziende in ritardo per il completamento dei lavori a causa di difficoltà nel reperire le risorse per completare i pagamenti e, conseguente, ritardo nelle rendicontazioni.*

*Per quanto riguarda il grado di raggiungimento del target fisico della misura, si rileva che l'adesione al regime di gestione del rischio e in particolare alla sottomisura relativa agli investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, è stata pressoché doppia rispetto alle previsioni, avendo beneficiato 46 soggetti privati (45 aziende agricole e 1 consorzio forestale) rispetto alle 20 previste dal PSR. (indicatore di output O4). Gli investimenti totali equivalgono all'ammontare dei pagamenti poiché la misura finanzia il 100% della spesa ammissibile.*

*I progetti finanziati ricadono in due filoni principali, a seconda dell'evento che ha determinato i danni da ripristinare:*

- Per i danni del terremoto di Marsciano del 2009 prevalgono investimenti per il ripristino di immobili destinati ad attività produttive (stalle, magazzini, fienili ed annessi agricoli).*
- Per i danni causati da eventi meteorologici, quali alluvioni e piogge intense il ripristino riguarda opere di miglioramento fondiario (sistemazione terreni, rete scolante, ripristino di viabilità, sistemazione di aree franose, rete di drenaggio).*

*Criterio di giudizio: La partecipazione delle aziende agricole a regimi di gestione del rischio è aumentata*

*L' indicatore di risultato R5/T7 relativo alla percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio è pari a zero, poiché non è stata ancora attivata la Sottomisura 5.1 Tutela e*



*prevenzione del rischio idrogeologico.*

*Per quanto concerne le previsioni attuative, non sono stati ancora emanati bandi, poiché la ricostruzione delle infrastrutture produttive danneggiate dal terremoto del 2016 è finanziata con fondi statali. In futuro potrebbero rimanere fuori da questi finanziamenti di stato le strade intercomunali, ma è ancora prematuro fare un'analisi dei fabbisogni e quindi una previsione di spesa.*

#### **Risposta al quesito valutativo**

*Sulla base dell'analisi effettuata, si ritiene che il contributo del PSR alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, può essere considerata positiva, per quanto riguarda le azioni di ripristino dl potenziale produttivo danneggiato. Sono state infatti finanziate 46 aziende per un ammontare totale degli investimenti di oltre 2 milioni di Euro, relativi a trascinamenti della precedente programmazione superando gli obiettivi fissati in sede di programmazione. Tali investimenti hanno riguardato sia i danni del terremoto di Marsciano del 2009, sia danni per avversità atmosferiche.*

*Per quanto concerne gli investimenti in interventi di prevenzione volti a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, non si rilevano risultati, poiché non è stata ancora attivata la misura 5.2 in beneficio sia delle aziende agricole che di enti pubblici.*

#### 7.g7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>La misura 5.2 ha superato i target fisici previsti riuscendo a soddisfare la domanda di aiuto relativa al ripristino delle infrastrutture produttive agricole danneggiate dal terremoto 2009 e da avversità atmosferiche.</i>	
<i>Non è stata attivata la misura per il finanziamento di interventi per prevenzione del rischio.</i>	<i>Attivare anche la misura 5.1 per le azioni di prevenzione.</i>

**7.h) CEQ08 – 4A - In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno al ripristino, alla salvaguardia e al miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle zone Natura 2000, nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché all'assetto paesaggistico dell'Europa?**

7.h1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4A:**

<b>Misura</b>	<b>Sottomisura</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Aggiornamento al 31/12/2016</b>
1	1.1, 1.2, 1.3	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	72.000 (di cui 100% Nuova Programmazione)
		O.3 N. operazioni / beneficiari finanziati	1
		O.12 N partecipanti alla formazione	NA
		O.11 N giorni formazione impartita	NA
2	2.1, 2.3	O.3N. operazioni / beneficiari finanziati	0
		O.1 Spesa pubblica tot (euro)	0
		O.14N consulenti formati	0
4	4.4	O.3 N. operazioni / beneficiari finanziati	6 (di cui 100% Vecchia Programmazione)
		O.1 Spesa pubblica tot (euro)	70.957 (di cui 100% VP)
10	10.1.2, 10.1.6, 10.1.7	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	125.054 (di cui 100% VP)
		O.3 N. operazioni / beneficiari finanziati	75 (di cui 100% VP)
		O.5 Superficie tot (ha)	333 ha + 521 UBA
		O.7N. contratti sovvenzionati	102 (di cui 100% VP)
	10.2	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	905.251 (di cui 100% VP)
		O.7N. contratti sovvenzionati	1 (di cui 100% VP)

12	12.1	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	0
		O.3 N. beneficiari finanziati	0
		O.5 Superficie tot (ha)	0
	12.2	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	0
		O.3 N. beneficiari finanziati	0
		O.5 Superficie tot (ha)	0
13	13.1	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	9.026.377 (di cui 26% VP)
		O.3 N. beneficiari finanziati	3.073
		O.5 Superficie tot (ha)	58.644
	13.2	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	4.780.619 (di cui 3% VP)
		O.3 N. beneficiari finanziati	3.456
		O.5 Superficie tot (ha)	68.833

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4A:**

Misura	Sottomisura	Tipo indicatore	Aggiornamento al 31/12/ 2016
11	11.1, 11.2 (FA 4 B)	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	3.999.941 (100% VP)
		O.3 N. beneficiari finanziati	757 (100% VP)
		O.5 Superficie tot (ha)	14.140 (100% VP)
8	8.1, 8.3, 8.4, 8.5 (FA 5E)	O.1 Spesa pubblica tot (euro)	10.951.304 (di cui 33% VP)
		O.3/O.4 N beneficiari/azioni finanziate	986 (di cui il 99% VP)
		O.5 Superficie tot (ha)	4.653 ha (+ 34.353 metri lineari)

7.h2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato aggiuntivi</i>
<i>La biodiversità nelle aree beneficiarie è stata ripristinata, mantenuta o migliorata</i>	<i>R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità</i>	<i>Aumento e miglioramento delle superfici forestali dovuto al Programma: superfici sotto impegno delle Sottomisure 8.1, 8.2, 8.5</i>
		<i>Rapporto tra ha di bosco percorsi dagli incendi e superficie beneficiaria delle misure 8.3 e 8.4</i>
	<i>R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi</i>	<i>Valore assoluto delle aree sotto impegno degli interventi 10.1.2 (Realizzazione di aree per la conservazione della biodiversità), 10.1.6 (Salvaguardia delle specie vegetali a rischio di erosione genetica), 10.1.7 (Salvaguardia delle razze minacciate di estinzione) della Misura 10 e sotto la Misura 10.2 (Salvaguardia della biodiversità regionale di interesse agrario)</i>
		<i>Valore assoluto delle aree sotto impegno degli interventi 11.1 e 11.2 (diminuzione input pesticidi)</i>
<i>Le aree svantaggiate sono state migliorate/preservate</i>		<i>% di aree con svantaggi naturali supportate dalle realizzazioni del Programma</i>
<i>Le caratteristiche delle aree AVN e del paesaggio sono migliorate</i>		<i>Mantenimento aree alto valore paesaggistico: Analisi</i>

grazie al Programma		del trend (periodo 2010 – 2016) sulla % di aree AVN
		Mantenimento aree alto valore paesaggistico: Superfici sotto impegno della M 12 (Indennità Natura 2000) in rapporto alla SAU in aree natura 2000
		Elementi puntuali del paesaggio rurale (muretti, siepi e filari di alberi): Aziende con elemento lineare del paesaggio
		Evoluzione delle superfici ad agricoltura intensiva: aree a monosuccessione

## 7.h3) Metodi utilizzati

**Metodi Quantitativi:**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Vengono raccolti i dati relativi sia alla situazione/variazioni del contesto generale (**valori "lordi"**), sia quelli riferibili alle realizzazioni del Programma (**effetti "netti"**), anche per poter esprimere un giudizio sull'importanza del PSR sulle variazioni complessive di ogni parametro ambientale considerato.

La raccolta dei dati relativi al contesto, anche quelli riferiti alla situazione ante l'inizio del periodo 2014 – 2020 è finalizzato alla definizione di **valori di riferimento di partenza**, che potrà essere poi comparato con quelli che saranno registrati nel corso del periodo di programmazione attuale.

Mentre per le realizzazioni del Programma si fa riferimento principalmente ai **dati di monitoraggio**, per le variazioni complessive del contesto sono state utilizzate **fonti diverse** (oltre che gli indicatori di contesto, fonti come l'Annuario Ambientale di ISPRA, Censimento Agricoltura ISTAT 2010, il Corpo Forestale dello Stato, il Ministero dell'Ambiente e studi a livello regionale).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

- *La Misura 8 e la Misura 11 non sono considerate dal PSR Umbria tra quelle che contribuiscono alla P 4, ma sono state ritenute indispensabili per quantificare l'Indicatore di Risultato comune R6/T8;*
- *I valori riferiti alle realizzazioni del Programma sono desumibili direttamente dai dati di monitoraggio. Per alcune Misure specifiche, quelle articolate in una serie di interventi diversificati, occorre però selezionare le sottomisure/interventi che determinano un effetto specifico rispetto al parametro ambientale considerato (Misure 10 e 8 ad es.), facendo riferimento alla suddivisione indicata nel PSR Umbria 2014-2020;*
- *Per la quantificazione del contributo degli indicatori addizionali vengono selezionati solo gli interventi con una ricaduta sulla Focus Area 4A. Qualora i dati a disposizione non permettano di fare distinzioni a livello di sottomisura, l'impatto viene descritto in modo qualitativo.*
- *Da sottolineare il fatto che per le Misure a premio le superfici da considerare sono le superfici fisiche, vale a dire che i dati di monitoraggio vengono depurati dalle ripetizioni per le annualità successive (allo stesso appezzamento viene riconosciuto il premio per ciascuna annualità, ma la superficie da considerare è naturalmente sempre la stessa).*
- *Per alcuni valori espressi in % rispetto al totale regionale, il termine di paragone è rappresentato dai dati statistici (tipo Censimento Agricoltura ISTAT). Questo permette di mettere in confronto i risultati ottenuti con le evoluzioni del contesto globale: infatti, la definizione di un valore assoluto, anche se riferito esattamente alle realizzazioni del Programma, può avere un significato limitato se non viene confrontato con le variazioni complessive registrate nel contesto di riferimento. Ad es., l'aumento di ettari di superficie forestale ad alto valore naturale deve essere comparato con la superficie totale boscata di quel tipo per stabilire se si tratta di un contributo significativo o meno. I giudizi valutativi tengono quindi sempre in considerazione i contesti di riferimento.*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

- *Un primo problema risiede nella difficoltà di quantificare gli effetti netti del Programma. In particolar modo per le analisi concernenti le tematiche di questo tipo, risulta difficile mettere in relazione alcuni cambiamenti registrati sui parametri ambientali con gli interventi specifici del Programma, specie nel caso si faccia riferimento a cambiamenti di tipo più generale (risultati e impatti). Di conseguenza analisi di carattere quantitativo devono essere completate da argomentazioni di tipo qualitativo, in maniera da stabilire rapporti di causa – effetto plausibili e quanto più dimostrabili possibile;*
- *Nel caso in cui sia richiesta la valorizzazione degli indicatori a livello di singolo Intervento occorre naturalmente disporre di dati di monitoraggio adeguati. Il sistema di raccolta dati della Regione Umbria è stato in grado di restituire questo grado di dettaglio;*
- *Nella definizione dei criteri di giudizio si è provveduto ad includere – oltre alla variabile biodiversità - un'analisi delle componenti relative alle aree AVN e paesaggio, che sono in alcuni*

*casi non sufficientemente considerate dalle linee guida comunitarie;*

- *Riguardo le zone AVN, esiste un problema di localizzazione oltre che di quantificazione di tali aree. I dati restituiti dalla RRN (vedi Indicatore Contesto 37) forniscono un valore assoluto in ha (aggiornato peraltro al 2011), senza però che ci sia la possibilità di sapere dove tali aree sono collocate. Utilizzando il metodo che associa le aree AVN ad alcune categorie Corine Land Cover (metodo peraltro riconosciuto a livello comunitario ed utilizzato in diverse Regioni), è possibile sia localizzare le aree in questione, sia verificare la loro evoluzione nel tempo, sebbene non a livello annuale: al momento si possono comparare i valori del CLC 2006 con quelli 2012, in attesa del prossimo rilascio dati. In questa maniera è possibile perlomeno monitorare l'andamento dei valori durante il periodo di programmazione.*

**Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Per descrivere adeguatamente fenomeni così complessi come la biodiversità, il paesaggio e le aree ad alto valore naturale, occorre **integrare le fonti di tipo quantitativo** con considerazioni anche di **carattere qualitativo**. Per poter fornire indicazioni utili rispetto all'incidenza del PSR Umbria sullo "stato di salute" delle variabili ambientali considerate, è opportuno che i dati statistici/monitoraggio vengano interpretati anche tenendo conto degli elementi descrittivi.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Stante le difficoltà sopra descritte, la soluzione metodologicamente più corretta sembra quella di utilizzare un **approccio di tipo "multicriteriale"**, utilizzando cioè un insieme di parametri diversi tra loro, ma che nel complesso possano aiutare a definire un quadro complessivo il più possibile esaustivo rispetto alla descrizione dello stato di biodiversità, aree AVN e paesaggio presente nella Regione Umbria.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Visto l'alto numero di parametri utilizzabili per fornire indicazioni sull'evoluzione dei tre parametri sopra indicati, occorre ben calibrare l'**ampiezza delle tipologie dei criteri aggiuntivi** da considerare. Sono stati quindi selezionati accuratamente quelli considerati come maggiormente attinenti (in grado di descrivere i parametri indicati) e che possono avere maggiori ripercussioni sulla biodiversità, sulle aree AVN e sul paesaggio, senza però allargare troppo il raggio di azione (evitare indicatori troppo generici). Come principio di massima si è cercato di considerare quei fattori che possono comunque avere ripercussioni dirette e significative su di essi, tralasciando quelli con effetti più "indiretti".*

## 7.h4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b>	<b>Rapporto</b>	<b>Valore dell'indicatore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Fonti</b>
Output comuni	O.5 Superficie totale (ha)		127.810			Sistema monitoraggio
	O.4 N. beneficiari		6.611			
Risultato comuni	R6/T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità	1,2%				Sistema monitoraggio, INFC 2005
	R7/T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi	43,4%				Sistema monitoraggio, ISTAT 2010
Risultati specifici	Superfici sotto impegno M 10 (SM 10.1.2, 10.1.6, 10.1.7, 10.2), M 11, M 12 e M 13		141.950 ha			Sistema monitoraggio
	Aumento e miglioramento delle superfici forestali dovuto al Programma: superfici sotto impegno della M 8		4.653 ha			Sistema monitoraggio
	% di aree con svantaggi naturali supportate dalle realizzazioni del Programma	81%				Sistema monitoraggio + Regione Umbria
	Mantenimento del patrimonio forestale: Rapporto tra n. ha di aree distrutte annualmente dagli incendi e aree oggetto delle misure 8.3 e 8.4	8%				Fonte: Corpo Forestale dello Stato) e monitoraggio
	Analisi del trend (confronto 2006 – 2012) sulle aree AVN		-182 ha			Corine Land Cover 2006 e 2012
	Elementi puntuali del paesaggio rurale (muretti, siepi e filari di alberi): n. aziende finanziate da M 4.4 sul	0,14%				Sistema monitoraggio + Censimento



	<i>totale regionale aziende con elemento lineare del paesaggio</i>					<i>Agricoltura ISTAT 2010</i>
	<i>Mantenimento aree alto valore paesaggistico: Superfici sotto impegno della M 12 (Indennità Natura 2000) in rapporto alla SAU in Natura 2000</i>	<i>0%</i>				<i>Sistema monitoraggio e EEA</i>
	<i>Evoluzione delle superfici ad agricoltura intensiva: trend aree a monosuccessione dal 1998 al 2007</i>	<i>Dal 9% al 5% della SAU</i>				<i>Annuario Dati Ambientali ISPRA</i>
<i>Indicatori di contesto o comuni</i>	<i>CI 34 – Zone Natura 2000:</i>					
	<i>% Forest area under Natura 2000 (% of forest area)</i>	<i>20,92</i>				<i>EEA</i>
	<i>Forest area under Natura 2000- Forest area (including transitional woodland-shrub) (% of forest area)</i>	<i>20,27</i>				<i>EEA</i>
	<i>Territorio ricadente in Natura 2000 (% del territorio)</i>	<i>15,38</i>				<i>MATTM- dati "Rete Natura2000"</i>
	<i>Territorio ricadente nei SIC di Natura 2000 (% del territorio)</i>	<i>12,21</i>				<i>MATTM- dati "Rete Natura2000"</i>
	<i>Territorio ricadente nelle ZPS di Natura 2000 (% del territorio)</i>	<i>5,59</i>				<i>MATTM- dati "Rete Natura2000"</i>
	<i>Totale SAU ricadente in Natura 2000 (% della SAU)</i>	<i>14,56</i>				<i>EEA</i>
	<i>SAU presente nelle aree Natura 2000 (% della SAU)</i>	<i>6,01</i>				<i>EEA</i>
	<i>SAU presente nelle aree Natura 2000, compresi pascoli (% della SAU)</i>	<i>8,55</i>				<i>EEA</i>
	<i>CI 35 – Farmland Bird Index (2000=100)</i>		<i>116</i>			<i>Provincia di Perugia, Servizio Gestione Faunistica e Protezione</i>
	<i>CI 35 – Woodland Bird Index (2000 = 100)</i>		<i>125</i>			

						<i>Ambientale Regione Umbria, Osservatorio Faunistico</i>
	<i>CI 36 Stato di conservazione degli habitat agricoli (prati e pascoli)</i>					<i>PSR Umbria 2014-2020 (Anno 2006)</i>
	Soddisfacente	81,8%				
	Insoddisfacente - inadeguato	9,1%				
	Insoddisfacente - cattivo	0%				
	Sconosciuto	9,1%				
	<i>CI 32 – Aree svantaggiate montane</i>	32,6%				<i>PSR Umbria 2014-2020 anno 2012</i>
	<i>CI 32 – Aree altro tipo di svantaggio</i>	32,6%				<i>PSR Umbria 2014-2020 anno 2012</i>
	<i>CI 37 – Aree Alto Valore naturale: % di SAU ad Alto Valore Naturale (valore complessivo)</i>	51,98				<i>RRN- dati AGRIT2010, CLC2000 e Natura2000 (2011)</i>
	Classe di valore naturale <u>molto alto</u>	1,34				
	Classe di valore naturale <u>alto</u>	13,97				
	Classe di valore naturale <u>medio</u>	28,86				
	Classe di valore naturale <u>basso</u>	7,8				

## 7.h5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- *la mancanza di dati specifici sulle aree AVN e di una metodologia condivisa a livello nazionale per la definizione di questa tipologia di aree e per il monitoraggio del loro stato;*
- *l'impossibilità di quantificare la porzione di investimenti e superfici della Misura 8 (8.3 e 8.4),*

*relativi unicamente alla prevenzione degli incendi e la ricostruzione delle superfici boscate. La Misura infatti prevede anche degli interventi in risposta ad altri tipi di danni (fitopatie alluvioni ecc.);*

- la difficoltà di conteggiare la SAU nelle zone parzialmente svantaggiate, ostacolo che ha prodotto una sovrastima del contributo della M 13;*
- nelle fasi di avvio della programmazione i risultati attesi di carattere eminentemente ambientale non possono che essere limitati, specie tenendo conto che il presente Quesito considera parametri la cui evoluzione necessita di tempi molto lunghi per essere apprezzata;*
- l'organizzazione dei dati - dal livello di Focus area a quello di intervento, non sempre omogenea nei database del monitoraggio - ha reso difficoltoso il processo di verifica della concordanza dei valori tra le varie fonti disponibili.*

#### 7.h6) Risposta al quesito valutativo

##### ***Il contesto regionale***

*La situazione generale dei sistemi agro-forestali regionali, pur in un contesto di sistemi produttivi relativamente estensivi, vede un andamento contrapposto tra le aree più marginali - dove vi è una perdita di aree coltivate che vengono progressivamente ricolonizzate dal bosco - rispetto a quelle di pianura, che risentono della pressione antropica e che hanno fatto registrare perdite importanti in termini di consumo di suolo: su una media regionale pari al 5,4% (dato 2015), le aree di pianura raggiungono il 9,4%<sup>(4)</sup>;*

*Secondo la RRN, la superficie regionale classificabile come ad Alto Valore Naturale è il 52% ca. della SAU regionale di cui il 44,2% è a valore naturale alto e il 7,8% a valore basso.*

*Utilizzando invece il Corine Land Cover (dati 2012) per quantificare le tipologie di aree classificabili come AVN, si arriva ad un risultato naturalmente differente (dal momento che si utilizzano metodi di classificazione diversi): in questo caso la % di SAU classificabile come AVN risulta pari al 44%, peraltro con una diminuzione in valore assoluto di 182 ettari rispetto al dato 2006;*

*Un'ulteriore parametro utilizzabile per stimare la situazione della biodiversità regionale è quello relativo all'andamento del Farmland Bird Index (FBI) e del Woodland Bird Index (WBI), entrambi in miglioramento rispetto al dato di riferimento dell'anno 2000, con un trend in crescita abbastanza sensibile: 116 FBI e 125 WBI;*

*La Regione Umbria si distingue per l'estensione delle sue aree boscate che occupano 371.574 ha (INFC 2005) e presentano un'elevata biodiversità dello strato arboreo. Il patrimonio naturalistico umbro consiste anche nell'ampia diffusione dei pascoli estensivi che coprono il 39,1% della SAU (ISTAT 2010).*

<sup>4</sup>ISPRA - Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi eco sistemici. Edizione 2016

**Stato di avanzamento delle Misure correlate**

Dai dati di monitoraggio disponibili risulta che a fine 2016, ad eccezione delle Misure 1 e 13, l'avanzamento ha riguardato solo trascinamenti. Per la Misura 1 sono stati spesi fondi a valere unicamente sulla nuova programmazione (ma di entità molto limitata), mentre le risorse della Misura 13, pari a circa 13,8 milioni di Euro (22% della spesa prevista) sono state in parte impiegate solo in parte per trascinamenti (29% della spesa). Per le Misure 2 e 12 l'avanzamento è invece nullo. Considerando infine le Misure 8 (8.3, 8.4, 8.5) e 11, che si ritiene abbiano un peso notevole sulla salvaguardia della biodiversità pur figurando tra le Misure complementari, i pagamenti per i trascinamenti hanno riguardato rispettivamente il 33% e il 100%. Anche la M 4.4 ha pagato solo spese residue relative alla vecchia programmazione, in attesa di un nuovo bando, che dovrebbe dar seguito ai risultati positivi fatti registrare nel 2007 – 2013 dalla M 216, che ha visto un numero di richieste di finanziamento (soprattutto per muretti a secco) ben al di sopra delle disponibilità effettive della Misura. Anche per questo motivo la nuova dotazione finanziaria prevista per la M 4.4 è stata aumentata a 4 Meuro.

**Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T 8 e T 9.**

Per quanto riguarda la percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (Indicatore di Risultato T8), la valorizzazione dell'indicatore - pari a 1,2% delle aree boscate regionali complessive, oltre 371.000 ha - è dovuta interamente ai contributi secondari assicurati dalla M 8. Questo è quindi l'avanzamento rispetto al valore obiettivo di 5,12%,(stabilito originariamente in funzione dei contributi che dovranno essere forniti dalla M 12).

Per quanto riguarda l'indicatore T9 invece (riguardante il rapporto tra aree beneficiarie e totale delle aree agricole) il valore complessivo, pari al 43,4%, è determinato per la quasi totalità dalle superfici a premio della M 13 (39%), mentre la parte rimanente deriva dal contributo secondario della Misura 11. Il valore obiettivo al 2023 (42.600 ha, il 13,03% della SAU) è stato quindi già abbondantemente raggiunto.

**Il contributo del Programma****Criterio biodiversità**

Attraverso gli interventi specifici della Misura 10 (Interventi 10.1.2, 10.1.6, 10.1.7 e SM 10.2), il Programma ha contribuito al mantenimento della diversità delle specie vegetali e animali di interesse agrario e naturale impegnando circa 1 Meuro per finanziare interventi volti al recupero di specie a rischio di erosione genetica e alla realizzazione di aree destinate alla tutela della biodiversità. Questo montante rappresenta circa il 19% del totale previsto dal PSR Umbria per la parte della Misura 10 riguardante la FA 4A;

Eliminando l'utilizzo di pesticidi e favorendo l'incremento di sostanza organica nel suolo, l'agricoltura biologica contribuisce in modo significativo al mantenimento della biodiversità, favorendo ad es. la presenza dell'entomofauna. Gli insetti non solo sono alla base della catena alimentare (la loro presenza è direttamente connessa a quella di uccelli e piccoli mammiferi), ma permettono anche lo svolgersi di

processi fondamentali quali l'impollinazione. Inoltre il mancato apporto di pesticidi e fertilizzanti di sintesi, riduce notevolmente gli impatti delle attività agricole sugli ecosistemi acquatici e sulle specie che li compongono. La Misura 11 dedicata all'incremento e al mantenimento delle superfici a biologico ha finanziato con circa 4 Meuro e oltre 14.000 ha di superficie agricola (il 4,3% della SAU totale, il 43% della superficie biologica regionale), contribuendo significativamente allo sviluppo del settore biologico regionale;

*Da sottolineare come l'insieme degli interventi di carattere agroambientale di questa programmazione (M10 + M11), stia facendo registrare un importante aumento delle superfici sotto impegno rispetto alla Misura 214 del 2007 – 2013. Se in quest'ultimo periodo erano stati distribuiti premi per circa 132.000 ha di superficie fisica (5), nel presente periodo si è già arrivati a impegni su quasi 160.000 ha;*

*La salvaguardia della biodiversità passa anche attraverso il mantenimento degli equilibri che si sono creati tra sviluppo delle attività agricole e ambienti naturali. In questo senso è importante mantenere nei sistemi agricoli un certo grado di naturalità, anche per garantire la connettività tra gli ambienti naturali. Attraverso la Misura 4 (4.4), il PSR Umbria ha finanziato strutture non produttive ad alta valenza ecologica quali muretti a secco, filari di alberi, siepi, etc. Rispetto al totale di aziende regionali che risultano avere queste tipologie di strutture al loro interno (fonte: Censimento dell'Agricoltura ISTAT 2010) quelle finanziate dalla M 4.4 sono attualmente lo 0,14%, con una spesa pari a 70.957 euro. In prospettiva però ci si attende che questa sottomisura possa raggiungere risultati migliori di quelli ottenuti nella passata programmazione, in considerazione del fatto che per il prossimo bando ci si attende un numero molto maggiore di richieste, derivanti sia dall'aumento del grado di sostegno (si passa dall'80% al 100%), che per l'inclusione tra gli interventi ammessi delle recinzioni contro i danni da fauna selvatica. Per questi motivi la dotazione specifica della M 4.4 è stata portata a 4 Meuro (nel 2007 – 2013 i pagamenti relativi alla M 216 sono stati pari a 1,75 Meuro).*

#### Criterio aree svantaggiate

*Con gli aiuti alle imprese agricole nelle aree svantaggiate (M13) il PSR contribuisce a mantenere l'attività agricola e zootecnica in aree a rischio abbandono, sostenendo al contempo pratiche rispettose delle risorse naturali. La M13 ha inciso su 127.477 ha ca. (l'81% della SAU nelle aree dei comuni totalmente svantaggiati), di cui 3.871 ha di pascoli (dato disponibile solo per la nuova programmazione). I pascoli sono un habitat estremamente importante per molte specie selvatiche (sia animali che vegetali) e la loro estensione è mantenuta dall'azione del pascolamento che limita l'avanzamento delle superfici arbustive/boschive.*

#### Criterio paesaggio e aree ad alta valenza naturale

*Il contributo delle misure 4 e 13 influisce poi anche sul mantenimento delle caratteristiche paesaggistiche regionali, strettamente connesse alle attività rurali, nonché al mantenimento delle aree ad alta valenza naturalistica, coincidenti in molti casi con le aree di pascolo. Il contributo attribuibile al Programma sul miglioramento delle caratteristiche paesaggistiche di queste aree è quantificabile*

<sup>5</sup> Rapporto di Valutazione Ex Post del PSR Umbria 2007-2013 – ottobre 2016

*solamente in termini di superfici coinvolte: in questo senso si può considerare come accettabile l'obiettivo di mantenere almeno i valori registrati all'inizio del periodo di programmazione (facendo riferimento o alla metodologia utilizzata dalla RRN o rispetto al valore desumibile dal Corine Land Cover). Una verifica dei trend relativi a questo parametro potrà comunque essere fatta in sede del prossimo RAA 2019 e in occasione della preparazione del Rapporto di Valutazione Ex Post.*

*A completamento delle analisi precedenti sulla tendenza del comparto agricolo umbro a mantenere un paesaggio diversificato si possono prendere in considerazione anche i dati sul trend delle superfici occupate da colture in monosuccessione. Dal 1998 al 2007, la percentuale di SAU a monosuccessione sul totale è praticamente dimezzata, passando dal 9% al 5%. Pur non essendo direttamente attribuibili al PSR questo dato è importante perché dimostra comunque una tendenza ad adottare pratiche agricole di tipo maggiormente estensivo.*

*Le aree boscate sono particolarmente estese nella Regione Umbria e rappresentano l'habitat ideale per molte specie. Pertanto sono importanti ai fini della tutela della biodiversità anche quegli interventi finanziati attraverso la Misura 8 (8.3 e 8.4, spesa a fine 2016 di oltre 4 Meuro), finalizzati alla messa in sicurezza e al ripristino di porzioni di bosco interessate da incendi, fitopatie e altri eventi calamitosi. Il PSR Umbria ha inoltre finanziato con circa 4,6 Meuro interventi volti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (Misura 8.5). Anche se l'effetto diretto di questi interventi in termini di salvaguardia della biodiversità non è direttamente calcolabile, è indubbio il beneficio che gli ecosistemi forestali traggono da pratiche di questo tipo;*

*Per migliorare l'integrazione tra sistemi agricoli e naturali, è necessario anche informare gli imprenditori agricoli sui benefici che l'ambiente offre in termini di servizi ecosistemici e sull'uso razionale delle risorse. La spesa registrata dalla M 1 Attività informative è però al momento ancora limitata (72.000 Euro), ovvero il 8% della spesa pubblica prevista.*

*E' al momento ancora mancante il ruolo che potrebbe fornire la M 12, relativamente alla gestione delle aree Natura 2000, dal momento che non risultano ancora bandi pubblicati.*

#### 7.h7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>C.1 Il contesto di partenza risulta essere abbastanza favorevole: sistemi produttivi tendenzialmente estensivi, alta % di aree classificabili come ad alto valore naturale, indici come FBI e WBI positivi, vaste aree boscate, utilizzo limitato delle monosuccessioni.</i>	

<p><i>C.2 Il grado di copertura che il PSR nel complesso offre alle aree agricole rispetto alla salvaguardia di biodiversità, paesaggio, difesa delle aree ad alto valore naturalistico, quantificato dall'apposito Indicatori di Risultato R6/T8 – risulta essere molto elevato (43% della SAU), ben al di sopra del valore obiettivo prefissato. Molto più limitata invece la valenza degli interventi riguardanti le superfici forestali.</i></p>	
<p><i>C.3 Pur partendo da una situazione non particolarmente critica per quanto riguarda la biodiversità dell'ambiente regionale, i contributi significativi sono solo quelli riguardanti la Misura 13 e la Misura 11 (contributo secondario). Importante il contributo della M 10 dal punto di vista qualitativo, mentre per la SM 4.4 (muretti a secco, filari, zone umide, ....), l'avanzamento registrato – pur limitato e riferito esclusivamente a trascinamenti – offre importanti potenzialità di sviluppo.</i></p>	<p><i>R.1 La pubblicazione del bando di attuazione della Misura M 4.4 potrebbe rafforzare in maniera consistente la strategia del Programma per la difesa della biodiversità. Considerando gli esiti dell'analoga M 216 del PSR 2007 – 2013, sono attesi risultati importanti da questa sottomisura.</i></p>
<p><i>C.4 Il supporto offerto dal Programma riguarda la promozione di tecniche colturali a basso impatto (biologico ed integrato), interventi specifici per la biodiversità animale e vegetale agraria, il mantenimento del presidio del territorio nelle aree svantaggiate, che ha effetti benefici anche sulle caratteristiche paesaggistiche.</i></p>	
<p><i>C.5 I risultati previsti per l'insieme degli interventi di carattere agroambientale (M 10 e 11) si stima possano essere migliori di quelli già importanti raggiunti nella programmazione precedente dalla M 214, con un aumento da 130.000 ha a 160.000 ha delle superfici sotto impegno.</i></p>	
<p><i>C.6 Da considerare l'importante funzione svolta dalla M 8 per le zone boscate, che si sostanzia in interventi per imboschimenti, messa in sicurezza rispetto a incendi e altre calamità, miglioramento delle caratteristiche vegetazionali.</i></p>	



<i>C.7 Né a livello comunitario o nazionale sono state definite e localizzate in maniera univoca le aree ad Alto Valore Naturale, per cui non risulta possibile attribuire al PSR interventi di tipo diretto, ma solo un'influenza di tipo indiretto. Questo parametro potrebbe essere utilizzato per monitorare la qualità complessiva ambientale tra inizio e fine programmazione.</i>	<i>R.2 Concordare almeno a livello regionale una metodologia precisa per definire le AVN, in maniera da poter monitorare nel tempo le variazioni di tali aree.</i>
<i>C.8 L'altra Misura che potrebbe determinare ripercussioni positive sul parametro paesaggio è la Misura 12 per la valorizzazione delle aree Natura 2000, che però non è ancora stata attivata (8 Meuro di spesa prevista).</i>	<i>R.3 Attivare la M 12.</i>

**7.i) CEQ09 – 4B –In che misura gli interventi del PSR hanno finanziato il miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi?**

7.i1) Elenco di misure che hanno contribuito alla FA

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4B:**

<b>Misura</b>	<b>Sottomisura</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Aggiornamento al 31/12/2016</b>
1	1.1, 1.2, 1.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	NA
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	72.000 (di cui 100% Nuova Programmazione)
2	2.1, 2.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	0
10	10.1	<i>N. beneficiari</i>	2.459 (100% Vecchia Programmazione)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	13.699.793 (100% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	41.652 (100% VP)



11	11.1	<i>N. beneficiari finanziati</i>	102 (100% VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	407.768 (100% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	1.080 (100% VP)
	11.2	<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	3.592.173 (100% VP)
		<i>N. beneficiari finanziati</i>	678 (100% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	13.060 (100% VP)
12	12.3	<i>N. beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	0

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4B:**

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/2016</i>
8 (FA 5E)	8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5	<i>N beneficiari finanziati</i>	986 (di cui 100% VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	10.951.305 (di cui 33% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	4.653 ha

7.i2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato aggiuntivi</i>
<i>La qualità dell'acqua è migliorata</i>	<i>R8/T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica</i>	
	<i>R9/T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica</i>	
<i>L'uso dei pesticidi è diminuito</i>		<i>Risparmio di pesticidi grazie ad agricoltura biologica,</i>

		<i>integrata e buone pratiche agricole (Misure 10.1.1, 11.1, 11.2)</i>
		<i>Trend consumo regionale pesticidi per ettaro</i>
<i>L'uso dei fertilizzanti di sintesi è diminuito</i>		<i>Risparmio di azoto e anidride fosforica grazie ad agricoltura biologica, integrata e buone pratiche agricole (Misure 10.1.1, 11.1, 11.2)</i>
		<i>Trend apporto di azoto e anidride fosforica per ettaro</i>

## 7.i3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Il contributo del PSR allo sviluppo di una agricoltura a basso impatto per la risorsa acqua viene determinato quantificando la riduzione di fertilizzanti e prodotti fitosanitari grazie all'applicazione di tecniche che prevedono un uso più limitato di fertilizzanti e fitofarmaci di sintesi rispetto a quelle convenzionali, ovvero il biologico (M 11) e l'integrato (M 10.1.1). Pesticidi e fertilizzanti di sintesi possono provocare un impoverimento della sostanza organica del terreno e una volta dispersi in acqua possono creare danni all'ecosistema, compromettono la qualità della risorsa idrica.*

## ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Per quantificare il risparmio in termini di pesticidi dispersi nell'ambiente viene utilizzata la quantità media di kg di principi attivi utilizzati su ogni ettaro di terreno coltivabile negli ultimi tre anni (Annuario dati Ambientali ISPRA, anni 2013-2015). Considerando che per le superfici a biologico (M11) non è ammesso l'utilizzo di questi prodotti, viene calcolato il risparmio complessivo moltiplicando questo valore medio (che corrisponde all'uso fatto in agricoltura convenzionale), per il totale degli ettari oggetto di sostegno. Per la produzione integrata il calcolo viene fatto sapendo che per accedere alla M 10.1.1 è richiesta una diminuzione del 20% delle quantità di fitofarmaci normalmente utilizzati. Sulla base di questo dato è stato riparametrato il risparmio di sostanze attive utilizzato per ettaro e moltiplicato per l'estensione delle superfici oggetto della M 10.1.1.*

*La stessa procedura viene effettuata per quantificare la riduzione di fertilizzanti, valutata in base al contenuto di azoto e anidride fosforica per ettaro. In questo caso per il contributo delle superfici ad integrato della M 10.1.1 il valore medio delle due sostanze distribuite ad ettaro negli ultimi tre anni (sempre 2013-2015) viene riparametrato sapendo che per regolamento la quota di fertilizzanti deve essere ridotta del 25% rispetto all'ordinarietà.*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*La valutazione effettuata tramite stime non può essere altro che una generalizzazione di pratiche colturali che variano in maniera sensibile a seconda della zona e del tipo di coltura. Non risulta neanche possibile verificare l'efficacia di attuazione rispetto ad aree particolari (es. Zone Vulnerabili ai Nitrati). Ciò nondimeno si fornisce comunque una quantificazione complessiva del fenomeno, che deve però essere opportunamente integrata da considerazioni di carattere qualitativo.*

**Metodi qualitativi**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Al fine di contestualizzare i dati quantificati nel panorama regionale, vengono riportati i trend dell'utilizzo di pesticidi e fertilizzanti in relazione alle serie storiche disponibili.*

*Un contributo alla tutela delle acque deriva inoltre anche dal mantenimento della copertura forestale (effetto filtro). Non potendo però quantificare in maniera esatta l'impatto del sostegno alle superfici forestali (M 8) in termini di risparmio di fertilizzanti e pesticidi, viene riportata una valutazione qualitativa.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Viene riportato il dato relativo al consumo regionale di fitofarmaci e fertilizzanti per ettaro dal 2007 al 2015 per individuare la direzione del trend.*

*Il contributo della Misura 8 viene rapportato agli ettari sovvenzionati, che beneficiano della presenza della copertura boschiva per la protezione delle risorse idriche.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Non applicabile*

7.i4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b>	<b>Rapporto</b>	<b>Valore dell'indicatore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Fonti</b>
Output	O.4 N. beneficiari		3.239			Dati

comuni						monitoraggio
	O.5 Area totale (ha)		55.792			Dati monitoraggio
Risultato comuni	T10/R8: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	17,1%				Dati monitoraggio
	T11/R9: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica	1,2%				Dati monitoraggio
Risultato specifici	Risparmio di pesticidi grazie ad agricoltura biologica, integrata e buone pratiche agricole (t principio attivo)		61			Dati monitoraggio + Ispra Annuario Dati Ambientali (2016)
	Risparmio di azoto e anidride fosforica grazie ad agricoltura biologica, integrata e buone pratiche agricole		Azoto 1.694 t Anidride fosforica: 467 t			Dati monitoraggio + Istat 2007-2015
	Trend consumo regionale pesticidi dal 2011 al 2014		-0.03kg/ha	0.03kg/ha	-	Ispra Annuario Dati Ambientali (2016)
Contesto	CI 40 – Qualità dell'acqua					Banca dati

comuni						<i>Indicatori Contesto - RRN</i>
	Potenziale eccedenza N sui terreni agricoli		NA (kg N/ha/anno)			
	Potenziale eccedenza P sui terreni agricoli		NA (kg P/ha/anno)			
	A. <i>Superficiali</i>					
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità elevata	31% dei siti di monitoraggio				2008
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità discreta	63% dei siti di monitoraggio				2008
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità scarsa	6% dei siti di monitoraggio				2008
	B. <i>Sotterranee</i>					
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità elevata	35% dei siti di monitoraggio				2012
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità discreta	37% dei siti di monitoraggio				2012
	Nitrati nelle acque dolci : Qualità scarsa	28% dei siti di monitoraggio				2012
	C19- <i>Superficie Agricola investita a agricoltura biologica</i>					

	<i>certificata</i>		18.180 (ha)			<i>Censimento ISTAT 2010</i>
	<i>In conversione</i>		490 (ha)			<i>Censimento ISTAT 2010</i>
	<i>quota della SAU (certificata e in conversione)</i>	5,7				<i>Censimento ISTAT 2010</i>
	<i>C21-Capi di bestiame</i>		194.340 (UBA)			<i>Censimento ISTAT 2010</i>
	<i>C33-Agricoltura intensiva</i>					
	<i>A. Intensità di uso di input</i>					<i>Regionale: calcolo DG AGRI 2007</i>
	Bassa intensità	71,4%				
	Media intensità	19,5%				
	Alta intensità	9,1%				
	<i>B. Aree a pascolo estensivo</i>					<i>Regionale: calcolo DG AGRI 2010</i>
	< 1 UBA/ha	39,1%				
	<i>Trend consumo regionale azoto e anidride fosforica dal 2007 al 2015</i>		<i>Azoto: - 15kg/ha Anidride fosforica: - 25kg/ha</i>			<i>Istat 2007-2015</i>

## 7.i5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*L'impatto sui sistemi acquatici dei fertilizzanti e fitofarmaci rilasciati con le pratiche agricole dipende anche da altri fattori che però non è possibile considerare, quali ad es.: la presenza di una copertura erbacea per le colture permanenti, il conseguente livello di erosione del suolo, il periodo dell'anno in cui vengono effettuati i trattamenti, la conformazione del territorio, il grado di tossicità dei prodotti utilizzati, la persistenza nell'ambiente dei pesticidi.*

*Per quanto riguarda il problema dell'eutrofizzazione dei corpi idrici, concorre ad aumentarlo anche la modalità di stoccaggio dei reflui zootecnici, che non è stata valutata.*

## 7.i6) Risposta al quesito valutativo

**Il contesto regionale**

- *L'agricoltura è uno dei settori che maggiormente incide sulla qualità delle acque, attraverso il consumo di input di sintesi e il conseguente inquinamento delle falde superficiali e profonde. La natura estensiva del settore agricolo umbro ha aiutato a mantenere in buono stato le risorse idriche regionali, comunque non esenti da qualche criticità, soprattutto per quanto riguarda le acque sotterranee.*
- *L'eccesso di nutrienti quali fosforo e azoto contribuisce all'eutrofizzazione e al degrado qualitativo delle acque. In Umbria è stato comunque registrato un decremento nell'utilizzo di fertilizzanti di sintesi tra il 2007 e il 2015, con una riduzione di 15 kg di azoto e 25 kg anidride fosforica per ogni ettaro coltivato.*
- *Tra il 2008 e il 2015, in nessun sito di monitoraggio è stato registrato dall'Ispira un valore di concentrazione di nitrati superiore alla soglia massima per le acque superficiali imposta dalla Direttiva 75/400/CEE sulla produzione di acque potabili (25 mg/l  $\text{NO}_3$ ). Nello stesso periodo, il monitoraggio effettuato per le acque sotterranee ha rivelato un trend stazionario. Il numero di siti indagati con concentrazioni di nitrati superiori a 25 mg/l è però più limitato (64 nel quadriennio 2008-2012 e 49 tra il 2012 e il 2015).*
- *I fitofarmaci concorrono all'impoverimento della componente biologica degli ecosistemi, compromettendone gli equilibri. I dati presentati in occasione dell'analisi di contesto riportano che il livello di inquinamento delle acque da pesticidi in Umbria non è da trascurare (valore minimo di 0,010 e uno massimo di 0,10  $\mu\text{g/l}$ ) anche se comunque inferiore a quanto fissato dalla DQA (0,50  $\mu\text{g/l}$ ).*
- *L'uso dei fitofarmaci in Regione risulta in costante diminuzione dal 2003 al 2014 con una riduzione di 1,14kg di principio attivo per ettaro coltivato.*
- *In generale dal punto di vista dello stato chimico fisico (indici LIMeco e LTLeco) il 70% dei corsi d'acqua superficiali e il 13% dei laghi superficiali regionali presentano una qualità buona/eccellente. Dal monitoraggio dello stato ecologico effettuato da Ispira è invece emerso che il 33% dei corsi d'acqua superficiali è buono/eccellente e il 28% sufficiente. Per i laghi le percentuali sono rispettivamente 13% e 87%. Il dato relativo allo stato delle acque sotterranee (indice SCAS) non è presente per la Regione Umbria negli annuari sullo stato dell'ambiente redatti dall'Ispira.*
- *Dai campionamenti fatti nel 2012 per rilevare la presenza di contaminanti, solo in un sito sono stati riscontrati valori sopra la soglia, sia per le acque superficiali che sotterranee. Va specificato però che il numero dei siti in cui è stato possibile fare le misurazioni è stato di 11 su 17 per le acque*

superficiali e 4 su 90 per quelle sotterranee (dato quindi poco significativo in quest'ultimo caso).

- *L'espansione del settore del biologico e dell'integrato non può che contribuire alla riduzione degli impatti sui corpi idrici derivanti dalle pratiche agricole. L'evoluzione dell'agricoltura biologica regionale è stata caratterizzata fino al 2006 da una crescita importante del numero degli operatori e, successivamente, da una lenta e progressiva flessione fino al 2014, anno di ripresa del settore sia in termini di operatori che di superfici.*

#### **Stato di avanzamento delle Misure correlate**

*L'avanzamento sia della Misura 11 che della 10 (10.1.1) ha riguardato unicamente i trascinamenti. La Misura 12 (12.3.1) non risulta invece ancora attivata. L'unico limitato contributo alla nuova programmazione è stato dato dalla M 1 che ha visto lo stanziamento di 72.000 Euro per attività di formazione relative alle tematiche della Priorità 4. Ad oggi è stato speso l'11% delle risorse previste dalla M 10 e il 12% di quelle previste dalla M 11.*

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T10/R8: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica**

*Rispetto al valore obiettivo fissato per questo indicatore (135.700 ha, pari al 41,51% della SAU regionale), alla fine del 2016 il Programma ha fatto registrare al 2016 un valore del 17% (tutte le superfici fanno riferimento al pagamento di trascinamenti della vecchia programmazione).*

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T11/R9: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica**

*In questo caso invece il valore obiettivo è pari a zero, non avendo il PSR considerato alcuna Misura di tipo forestale. Anche considerando come contributi secondari quelli provenienti dalla M 8, la percentuale rispetto al totale delle aree boscate rimane comunque abbastanza limitata (1,2%).*

#### **Il contributo del Programma**

##### **Criterio qualità dell'acqua**

*Adottando modalità di produzioni come il biologico o l'integrato rispetto alla pratica agricola ordinaria, gli agricoltori sono soggetti a vincoli più restrittivi rispetto le quantità di input utilizzabili, che possono avere un effetto ambientale negativo più o meno marcato.*

*Attraverso le Misure 10 e 11, il PSR contribuisce quindi attivamente allo sviluppo di pratiche agricole a impatti ridotti. Grazie alla Misura 10, che ha interessato 41.652 ettari (13% della SAU), si stima siano state risparmiate più di 22 tonnellate di principi attivi contenuti nei fitofarmaci, 718 tonnellate di azoto e 198 tonnellate di anidride fosforica.*

##### **Criterio utilizzo fertilizzanti e prodotti fitosanitari**

*Il sostegno alla produzione biologica attraverso la Misura 11 ha riguardato invece il mantenimento di 13.060 ettari a biologico (il 42% dell'intera superficie regionale a biologico) e la conversione di ulteriori 1.080 ettari (+3%). Se le stesse superfici fossero state condotte con pratiche ordinarie al posto*



*del biologico, sarebbero state utilizzate 976 tonnellate di azoto, 269 tonnellate di anidride fosforica e 38 tonnellate di principi attivi presenti nei pesticidi.*

*L'impegno relativo alla riduzione dell'immissione di azoto previsto in agricoltura integrata, ha un peso ancora maggiore sulla qualità delle acque se si tiene conto del fatto che è obbligatorio anche un frazionamento (in 2 o 3 volte) delle quantità di prodotto ammesse. Con questa modalità di distribuzione – che non è una pratica ordinariamente applicata in Umbria – si ha infatti un'ulteriore diminuzione dei fenomeni di lisciviazione e di conseguenza un minor rischio di inquinamento delle acque profonde.*

*Infine non va dimenticato il contributo che le Misure 10 e 11 hanno sul miglioramento delle condizioni del suolo, che comporta a sua volta una maggiore capacità del terreno di trattenere le sostanze nutritive, limitandone il rilascio nei corpi idrici. Una funzione di protezione simile è esercitata anche dalla copertura forestale, la cui tutela passa attraverso la Misura 8 (anche se in maniera limitata). Questa Misura contribuisce secondariamente al raggiungimento degli obiettivi della Focus area 4B con 4.068 ettari imboschiti (+1% di superficie forestale), 35 ha messi in sicurezza, e 550 ha (M 8.5) migliorati.*

*L'azione protettiva della vegetazione nei confronti dei corsi d'acqua si realizza anche attraverso la costruzione di fasce tampone, obbligo derivante sia dalla Direttive 92/43/CEE e 147/2009/CE che dalla DQA 2000/60/CE.*

*Attraverso la M12 (12.3.1) è previsto il pagamento di una indennità per la mancata coltivazione di 10 m dal corpo idrico, al netto dei 5 m già previsti dal regime di condizionalità dovuta al mantenimento o realizzazione di fasce tampone. Non essendo state spese risorse nell'ambito di questa Misura il suo contributo è per ora nullo.*

#### 7.i7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>C.1 La qualità delle acque umbre è in generale discreta, aiutata da una tendenza al ribasso per l'uso di fitofarmaci e la diffusione di metodi agricoli a basso impatto.</i>	
<i>C.2 La spesa registrata risulta significativa per le sole M 10 e 11 (solo trascinamenti). Rispetto al valore obiettivo (41%), a tutto il 2016 il Programma ha permesso di coprire il 17% delle aree agricole. Il grado di copertura per le aree forestali è molto più limitato (1,2%), dovuto alla M8 (contributo secondario).</i>	

<p><i>C.3 La qualità delle acque è stata preservata/migliorata dal PSR mediante il supporto garantito alle produzioni integrate e biologiche. Si stima che grazie al Programma, si sia potuta evitare la distribuzione di 1.694 t /anno di azoto, 467 t di P e 60 t di pesticidi.</i></p>	
<p><i>C.4 Il contributo della M 11 al settore dell'agricoltura biologica interessa il 4,3% della SAU regionale e il 45% della superficie regionale a biologico.</i></p>	<p><i>R.1 E' importante che il sostegno agli agricoltori che aderiscono al metodo integrato e – soprattutto – a quello biologico sia assicurato con continuità durante tutto l'arco di vita del PSR 2014 – 2020. Occorre quindi pianificare l'utilizzo delle risorse finanziarie a disposizione in maniera tale da assicurare che non vi siano annualità in cui (specie verso la fine della programmazione) non sia assicurato la continuità dei finanziamenti a coloro che finiscono il periodo quinquennale di impegni.</i></p>
<p><i>C.5 L'agricoltura integrata, pur riducendo gli input di fertilizzanti e fitofarmaci in quantità minore per unità di superficie rispetto al biologico, è praticata su porzioni di SAU nettamente più vaste.</i></p>	
<p><i>C.6 Il contributo secondario della Misura 8, pur limitato se rapportato all'estensione delle aree boscate nell'intera regione, si ritiene debba essere considerato almeno come contributo secondario.</i></p>	
<p><i>C.7 La M 12 non è stata ancora attivata, quindi non è stato possibile incentivare la piantumazione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua</i></p>	<p><i>R.2 L'attivazione della M 12 rafforzerebbe ulteriormente l'impatto del PSR in termini di miglioramento della qualità delle acque.</i></p>

**7.j) CEQ10 - 4C – In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito alla prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi?**

7.j1) Elenco di misure che hanno contribuito alla FA

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi primari alla FA 4C:**

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al 2016</i>
10	10.1.3, 10.1.5	<i>N. contratti sovvenzionati</i>	830 (100% VP)
		<i>N. beneficiari finanziati</i>	517 (100% VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	2.605.277 (100% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	10.472 (100% VP)

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 4C:**

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al: 2016</i>
8 (FA5E)	8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5	<i>N. beneficiari finanziati</i>	986 (di cui 100% VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	10.951.305 (di cui 33% VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	4.653 ha
11 (FA 4B)	11.1, 11.2	<i>N. beneficiari finanziati</i>	757 (VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	3.999.941 (VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	14.140 (VP)
10 (FA 4C)	10.1.1, 10.1.4	<i>N. beneficiari finanziati</i>	2.589 (VP)
		<i>Spesa pubblica tot (euro)</i>	14.286.686 (VP)
		<i>Superficie tot (ha)</i>	44.247 (VP)

7.j2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato aggiuntivi</i>
<i>La gestione dei suoli è migliorata (aumento sostanza organica)</i>	<i>R10/T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo</i>	<i>% superfici biologiche beneficiarie su biologico regionale totale</i>
<i>L'erosione dei suoli è diminuita</i>	<i>R11/T13 - %terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo</i>	<i>% riduzione erosione suolo M11, M10.1.3, M10.1.5 <sup>(6)</sup></i>

7.j3) Metodi utilizzati

<p><b>Metodi quantitativi</b></p> <p>i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo</p> <p><i>La quantificazione del dato relativo al miglioramento della gestione e dello stato di erosione del suolo dovuto al PSR Umbria, è condotta sulla base delle informazioni riguardanti le superfici beneficiarie di quelle Misure che possono influire sulla struttura e la stabilità del suolo. Il PSR attribuisce unicamente agli interventi 10.1.3 e 10.1.5 il contributo primario al miglioramento della risorsa suolo.</i></p> <p><i>Il Valutatore ritiene che anche altre Misure concorrono al raggiungimento degli obiettivi posti nella presente FA 4C, proteggendo il suolo dall'erosione idrica, aumentando i livelli di sostanza organica e riducendo il compattamento del terreno. Pertanto sono stati proposti come contributi secondari gli effetti derivanti dall'attuazione delle Misure 8 (8.1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5), M 11 e altri interventi della Misura 10 (10.1.1, 10.1.4).</i></p> <p>ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)</p> <p><i>La stima del contributo netto del PSR al miglioramento della gestione del suolo è stata fatta</i></p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

<sup>6</sup>In Umbria, Italy, mid term evaluations of agri-environment measures (2000-2006) indicate that organic farming practices were found to reduce soil erosion on average by 6.8 t/ha/yr. Conversion of arable to grassland was estimated to have resulted in a reduction of 30 t/ha/yr. (JRC 2009 Addressing soil degradation in EU agriculture)

quantificando le superfici oggetto delle azioni primarie 10.1.3 e 10.1.5. Successivamente la stessa operazione è stata effettuata prendendo in considerazione anche l'effetto secondario della Misura 11.

Per quantificare in termini di t/ha/anno le perdite dovute ai fenomeni erosivi, è stata utilizzata una stima riportata nel documento "Addressing soil degradation in EU agriculture" (Joint Research Center 2009) che quantifica un risparmio conseguente all'applicazione del metodo biologico pari a 6,8 t/ha/anno. Questo valore, oltre che per la M 11, è stato utilizzato anche per i due interventi della M 10, trattandosi di interventi di carattere analogo. Moltiplicando quindi il dato sulle superfici beneficiarie di queste due Misure con questo fattore di risparmio, è stato possibile stimare la quantità di terreno di cui nel complesso si è evitata l'erosione ogni anno grazie al PSR.

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Per quanto riguarda gli interventi della M 10, trattandosi di vecchi impegni, per stabilire la quota di superficie effettivamente interessata da interventi di conservazione del suolo ci si riferisce alla descrizione dell'intervento: di conseguenza è stata selezionata la sola Azione H della Misura 214.

**Metodi qualitativi**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

L'aumento della sostanza organica nel suolo può essere dovuta a numerosi fattori interconnessi tra loro ed è pertanto difficile attribuire il peso a singole variabili. Per non trascurare l'importanza che alcune pratiche agricole hanno nell'incrementare il contenuto organico nel suolo viene proposta una valutazione di tipo anche qualitativo dell'effetto secondario delle Misure 11 e 10 (10.1.1, 10.1.4), in quanto prevedono l'utilizzo di tecniche rispettose del suolo, potenzialmente in grado di aumentare il tasso di sostanza organica e di conseguenza capaci anche di limitare i fenomeni erosivi.

Si ritiene inoltre che non vada trascurato il beneficio apportato dalla copertura boschiva alla riduzione dell'erosione del suolo. Risulta tuttavia impossibile quantificare esattamente questo risparmio riscontrabile sulle superfici beneficiarie della Misura 8, rendendo necessaria una valutazione in termini qualitativi.

v. Descrizione dei metodi utilizzati

Vengono descritte le tipologie di beneficio apportato al suolo dall'agricoltura biologica e dal rispetto degli impegni agro-climatico-ambientali in relazione alle superfici finanziate dalle Misure 11 e 10 (10.1.1, 10.1.4).

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

Il principale problema ha riguardato la valutazione degli effetti della Misura 10.1.1, che dipendono in maniera rilevante dalle modalità di applicazione di numerose tecniche colturali (avvicendamenti, coperture intercalari, inerbimenti, etc.).

## 7.j4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<i><b>Tipo di indicatore</b></i>	<i><b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b></i>	<i><b>Rapporto</b></i>	<i><b>Valore dell'indicatore</b></i>	<i><b>Valore lordo calcolato</b></i>	<i><b>Valore netto calcolato</b></i>	<i><b>Fonti</b></i>
<i><b>Output comuni</b></i>	<i>O.4 N. beneficiari</i>		517			<i>Dati monitoraggio</i>
	<i>O.5 Area totale (ha)</i>		10.472			
<i><b>Risultato comuni</b></i>	<i>T12/R10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo</i>	21%				<i>Dati monitoraggio</i>
	<i>T13/R11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo</i>	1,2%				<i>Dati monitoraggio</i>
<i><b>Risultato specifici</b></i>	<i>%M11 su biologico regionale</i>	46%				<i>Dati monitoraggio e SINAB (2014)</i>
	<i>Riduzione erosione suolo</i>		145.554 t			<i>Dati monitoraggio e JRC</i>
<i><b>Contesto comuni</b></i>	<i>CI 41- Materia organica del suolo nei seminativi</i>					<i>ISPRA Annuario 2014-2015</i>
	<i>Stime totali del contenuto di carbonio organico</i>		NA			
	<i>Contenuto medio di carbonio organico</i>		95 t/ha (0-30cm valore tot regionale)			
	<i>CI 42 - Erosione del suolo per azione</i>					<i>PSR Umbria 2014-2020</i>

dell'acqua					(2006)
tasso di perdita di suolo dovuto a erosione idrica		10,3 ton/ha/anno			
Superficie agricola interessata	34,3%	155.700			
CI 33 – Agricoltura intensiva					Regionale: calcolo DG AGRI (2007-2010)
C. Intensità di uso di input					
Bassa intensità	71,4%				
Media intensità	19,5%				
Alta intensità	9,1%				
D. Aree a pascolo estensivo					
< 1 UBA/ha	39,1%				

## 7.j5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

- *L'evoluzione della sostanza organica nei suoli - e di conseguenza la sua capacità di meglio contrastare i fenomeni di dilavamento superficiale - è un processo estremamente lento e soggetto a numerose variabili. Le stime riportate assumono che il miglioramento dello stato dei suoli sia possibile solo in caso di mantenimento delle pratiche sostenibili indicate su intervalli temporali lunghi;*
- *Il grado di erosione varia in relazione a diversi fattori, come la piovosità o la pendenza del terreno, ma il loro effetto è difficilmente quantificabile, soprattutto in relazione alle pratiche agricole effettivamente utilizzate dai beneficiari del PSR.*
- *I contributi primari del PSR sono attribuiti solo alla Misura 10 (10.1.3 e 10.1.5), mentre anche il supporto all'agricoltura biologica (M 11), all'incremento della sostanza organica nei suoli (M 10.1.4) e alla tutela delle aree forestali (M 8) sono da ritenersi molto significativi.*

## 7.j6) Risposta al quesito valutativo

**Il contesto regionale**

- *Il contrasto all'erosione del suolo è un obiettivo da perseguire al fine di limitare l'assottigliamento del franco di coltivazione, impedire zone di accumulo di materiale eroso e prevenire la contaminazione del terreno con sostanze chimiche (fertilizzanti, fitofarmaci) derivanti dalle pratiche*

agricole.

- L'agricoltura umbra è caratterizzata in generale da sistemi estensivi e conseguente impatto ambientale più limitato: il 71% della SAU è gestito da aziende con bassa intensità di input per ettaro.
- Il contenuto organico dei suoli (primi 30 cm) raggiunge mediamente sul totale regionale le 95 tonnellate per ettaro (nelle aree montane 99 e in pianura circa 75) (Ispra, Annuario ambientale 2014-2015), segno di uno stato di salute positivo dei terreni agricoli.
- Considerando il complesso dei terreni regionali, le aree a rischio erosione sono comprese tra il 5 e il 15%. Restrungendo l'analisi alle sole superfici agricole, si stima che tale percentuale arriva al 34% ca.;
- La presenza di copertura vegetale sotto forma di prati/pascoli o foreste garantisce una migliore protezione del suolo dall'erosione. L'Umbria può contare su circa 68.500 ha di pascolo, di cui l'82% presenta uno stato favorevole e solo il 9% uno stato inadeguato <sup>(7)</sup>. In questo caso il grado di copertura vegetale dipende fortemente dalla piovosità (che è un dato variabile in base alle stagioni e agli anni);
- Il patrimonio forestale conta 371.574 ha di bosco (INFC 2005). Insetti fitofagi e incendi sono le principali minacce alla superficie forestale, ma l'incidenza di entrambe rientra in valori inferiori rispetto alla media nazionale. La presenza di parassiti è stata rilevata su circa il 10% delle foreste (INFC 2005), mentre l'estensione media degli incendi tra il 2012 e il 2015 è stata di 449 ha, considerando però che esiste una altissima variabilità tra annate (es. nel 2014 la superficie era di 1 ha mentre nel 2012 di 1.687 ha).
- Pertanto, data l'imprevedibilità di eventi calamitosi, è comunque necessario effettuare opere di manutenzione e salvaguardia della copertura forestale e pascoliva per prevenirne la riduzione.

#### **Stato di avanzamento delle Misure correlate**

Sia per l'intervento 10.1.3 che per l'intervento 10.1.5, i pagamenti hanno riguardato esclusivamente i trascinamenti. Nel complesso attraverso la Misura 10 sono stati spesi 2.605.276 euro per interventi riguardanti la Focus Area 4C, su un totale programmato di 7 Meuro. L'avanzamento si attesta quindi al 37%. A livello di superfici gli interventi 10.1.3 e 10.1.5 hanno coinvolto 10.472 ettari. Prendendo in considerazione le Misure che forniscono un contributo secondario alla tutela del suolo (M11, M10.1.1, M10.1.4 e tutta la M8), anche in questo caso ad eccezione della M8.3 e M8.5, tutti i pagamenti hanno riguardato trascinamenti.

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T12/R10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo**

Complessivamente, in base all'Indicatore R10, il PSR ha migliorato la gestione del suolo e promosso la lotta all'erosione sul 21% della SAU regionale, da attribuirsi però in massima parte ai contributi secondari delle altre Misure (M11, M10.1.1 e 10.1.4); in caso contrario ci si arresterebbe al 3,2%. Il valore raggiunto si avvicina molto al valore obiettivo previsto dal Programma (28,94%).

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T13/R11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo**

Il PSR Umbria non ha posto un valore obiettivo per l'Indicatore R11 (relativo alle aree forestali) e non

<sup>7</sup>Indicatore di Contesto n. 36 -



*indica le Misure che contribuiscono a raggiungerlo.*

*Considerando il contributo secondario della Misura 8 la percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo è pari al 1,2%.*

### ***Il contributo del Programma***

*Criterio miglioramento della qualità dei suoli (aumento del tenore di sostanza organica)*

*Il 7° Programma di Azione per l'Ambiente (2014-2020), in linea con i precedenti, sottolinea l'importanza di gestire i suoli in maniera sostenibile intensificando gli sforzi per mitigare l'erosione e aumentare la sostanza organica.*

*Il contributo primario del PSR al miglioramento della gestione dei suoli è dato dalla Misura 10 (10.1.3 e 10.1.5), attraverso la quale è stato possibile migliorare la copertura vegetale su 10.472 ettari, ovvero circa sul 4% della SAU (pascoli esclusi).*

*Anche il contributo della Misura 11 (seppur di carattere secondario) non è trascurabile, in quanto finanzia il mantenimento di 13.060 ettari a biologico (il 42% dell'intera superficie regionale a biologico) e la conversione di ulteriori 1.080 ettari. La sostituzione dei fertilizzanti di sintesi con concimi organici e l'impiego di lavorazioni che mantengono e migliorano la struttura del suolo, sono pratiche previste in agricoltura biologica che concorrono ad aumentare il tasso di sostanza organica e quindi ad avere anche una migliore resistenza ai fenomeni erosivi superficiali.*

*Non va inoltre dimenticato il contributo secondario dell'intervento 10.1.4, finalizzato all'aumento di sostanza organica, che ad oggi ha messo a premio un totale di 2.595 ettari. L'aumento del carbonio organico nel suolo contribuisce a ridurre l'erosione dei terreni, potenzia la fertilità del suolo e migliora l'attività microbica e la disponibilità per le piante di elementi nutritivi come azoto e fosforo.*

*Più difficile è stabilire il reale impatto sulla risorsa suolo del rispetto dei disciplinari di produzione integrata (M 10.1.1), benché sia possibile attribuire comunque un contributo positivo rispetto alle pratiche tradizionali. Considerando che tra le misure a superfici è quella che interessa le estensioni maggiori (41.652 ettari, ovvero il 13% della SAU) i benefici per unità di terreno, anche se meno marcati rispetto al biologico, coinvolgono una superficie totale nettamente più estesa.*

### ***Criterio erosione dei suoli***

*Per quanto riguarda la riduzione dell'erosione, è possibile stimare che il PSR Umbria abbia impedito la perdita di oltre 145.500 tonnellate di suolo grazie alle Misure 11 e 10 (10.1.3 e 10.1.5), che complessivamente hanno riguardato il mantenimento della copertura vegetale mediante la conversione di terreni agricoli in pascoli e il mantenimento di vegetazione intercalare tra colture.*

*La funzione protettiva sulle foreste è stata supportata tramite la Misura 8 (anche se con una copertura limitata rispetto al totale delle aree boschive regionali), grazie alla quale sono stati imboschiti 4.068 ettari (+1% di superficie forestale), messi in sicurezza 35 ha, e migliorati 550 ha.*

## 7.j7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>C.1 Le aree regionali a rischio erosione rappresentano il 5-15% del totale, che sale al 34% se si considerano le sole aree agricole. L'elevata incidenza di aree boscate aiuta a limitare i danni da erosione superficiale.</i>	
<i>C.2 Si stima che la % di aree agricole che hanno beneficiato degli interventi del PSR per la lotta all'erosione superficiale e per il miglioramento delle caratteristiche dei terreni (aumento del tenore di sostanza organica), sia pari al 3,2% della SAU regionale – se si considerano le sole Misure primarie – che diventano però il 21% se si comprendono anche gli effetti della M 11 sul biologico. Per le aree forestali si arriva al 1,2% (contributo secondario M 8).</i>	
<i>C.3 Il contributo del PSR alla riduzione dell'erosione del suolo è conseguente agli interventi per inerbimenti permanenti, colture intercalari, miglioramento della struttura dei suoli (aumento del tenore di sostanza organica). Si stima che complessivamente (sempre comprese le misure secondarie), si sia evitata l'asportazione di circa 145.000 t per ogni anno di applicazione degli impegni previsti.</i>	<i>R.1 Prevedere punteggi premiali per le colture legnose permanenti che utilizzano gli inerbimenti permanenti</i>
<i>C.4 Anche se non esattamente quantificabile, va considerato un effetto migliorativo per quanto riguarda interventi specifici per aumentare il tenore di sostanza organica dei suoli, su una superficie pari a 24.600 ha/anno (8% della SAU regionale). Un ulteriore beneficio – sebbene minore del precedente - deriva dall'impiego anche dei metodi di produzione integrata (altri 41.600 ha/anno).</i>	<i>R.2 Prevedere criteri di premialità/priorità per le aziende biologiche che partecipano alle Misure di carattere strutturale</i>

**7.m) CEQ13 – 5C– In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a favorire l’approvvigionamento e l’utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto, residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bio-economia?**

7.m1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

**Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:**

*Indicatori di output per la Priorità 5C*

<b>Misura</b>	<b>Sottomisura</b>	<b>Tipo indicatore</b>	<b>Aggiornamento al 31/12/ 2016</b>
<b>1</b>	<b>1.1, 1.2, 1.3</b>	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	<i>1</i>
		<i>N. giorni di formazione impartita</i>	<i>Nd</i>
		<i>N. partecipanti alla formazione</i>	<i>Nd</i>
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	<i>8.000</i>
<b>2</b>	<b>2.1, 2.3</b>	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	<i>0</i>
		<i>N. beneficiari che hanno ricevuto una consulenza</i>	<i>0</i>
		<i>N. di consulenti formati</i>	<i>0</i>
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	<i>0</i>
<b>7</b>	<b>7.2.2</b>	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	<i>0</i>
		<i>Investimenti totali (euro)</i>	<i>0</i>
		<i>Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture</i>	<i>0</i>
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	<i>0</i>
<b>16</b>	<b>16.5, 16.6, 16.7</b>	<i>N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati, e numero e tipologia di partner nei gruppi PEI</i>	<i>0</i>
		<i>N. di azioni di cooperazione finanziate</i>	<i>0</i>
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	<i>0</i>

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 5C:**

Il PSR Umbria indica come Misure specifiche in grado di fornire un contributo secondario rispetto al raggiungimento della presente FA la sola M 6. Il Valutatore ritiene che potrebbe invece essere considerata anche la Sottomisura 4.1. Infatti, entrambe prevedono specificamente il finanziamento di progetti per impianti finalizzati alla produzione di energia da fonte rinnovabile.

Misura	Sottomisura	Tipo indicatore	Aggiornamento al 31/12/ 2016
4 (FA 2A)	4.1 Sostegno a investimenti nelle aziende agricole	N. operazioni / beneficiari finanziati	82 (*)
		Spesa pubblica realizzata (euro)	3.285.997 (*)
		Investimenti totali(euro)	14.977.438 (*)
6 (FA 6A)	6.4.2 Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile	Spesa pubblica realizzata (euro)	0
		Investimenti totali (euro)	0

(\*) con riferimento ai soli progetti relativi all'installazione di impianti per energie rinnovabili

[massimo 1.000 caratteri = approssimativamente ¼ di pagina – obbligatorio]

7.m2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

Criteri di giudizio	Indicatori di risultato comuni	Indicatori di risultato aggiuntivi
La produzione di energia da FER(energia rinnovabile) è aumentata	R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati	
	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile	

7.m3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi**

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

Vengono raccolti i dati relativi sia alla situazione/variazioni del contesto generale (valori "lordi"), sia

quelli riferibili alle realizzazioni specifiche del Programma (effetti “netti”), anche per poter esprimere un giudizio sull'importanza del PSR sulle variazioni complessive nella produzione complessiva di energia da FER.

La raccolta dei dati relativi al contesto, riferiti alla situazione all'inizio del periodo 2014 – 2020, è finalizzato anche alla definizione di un valore di riferimento di partenza, che viene comparato con quelli che saranno registrati nel corso del periodo di programmazione attuale.

Mentre per le realizzazioni del Programma si fa riferimento principalmente ai dati di monitoraggio, per le variazioni complessive del contesto si può attingere da fonti diverse (oltre che dagli indicatori di contesto, fonti come ISTAT e il GSE Gestore Servizi Elettrici).

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

- I valori riferiti alle realizzazioni del Programma sono desumibili direttamente dai dati di monitoraggio. Per ognuna delle Misure specifiche, occorre selezionare le Sottomisure/interventi che determinano un effetto specifico rispetto al parametro produzione/utilizzo di energia da fonte rinnovabile;
- La quantificazione dell'indicatore di risultato complementare R 15 è stata fatta considerando gli investimenti complessivi promossi dalla varie Misure del PSR, suddivisi per tipologia di impianto (solare, eolico, biomassa, etc.). Utilizzando appositi coefficienti di conversione, è stato possibile stimare la potenza complessiva installata e di conseguenza anche la quantità di energia producibile annualmente dagli impianti finanziati.

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

- L'applicazione del metodo è stata possibile grazie alla disponibilità di dati di monitoraggio in grado di restituire il grado di dettaglio necessario (descrizione delle tipologie di impianto realizzato per ogni domanda di finanziamento). In questo senso è stato possibile considerare con più precisione la quantità complessiva di energia prodotta dagli impianti finanziati rispetto al metodo proposto dalle Guidelines comunitarie<sup>(8)</sup>, che suggeriscono di utilizzare un campione di beneficiari;
- Gli interventi finanziati dalle Misure 4.1 e 6.4.2 non sono stati considerati dal PSR Umbria tra quelle che contribuiscono alla FA 5C, ma è stato proposto dal Valutatore di inserirle come Misure secondarie in quanto riguardano nello specifico il finanziamento di impianti per la produzione di energia da FER.

#### **Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

L'integrazione di carattere qualitativo alle fonti di tipo quantitativo riguarda due aspetti:

- la verifica degli eventuali effetti negativi legati alla realizzazione di impianti per la produzione da FER, in particolar modo quelli di carattere paesaggistico e di consumo del suolo (per tutte le tipologie d'impianto) e quelle legate all'utilizzo di colture dedicate per l'alimentazione degli

<sup>8</sup>Vedi Annesso 11 del documento “Assessment of RDP results: how to prepare for reporting on evaluation in 2017

impianti (biogas);

- *L'altro parametro di giudizio che occorre affrontare da un punto di vista qualitativo riguarda le valutazioni sull'incidenza dei finanziamenti in relazione alle variazioni ai bilanci energetici delle aziende dovute all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili. Si tratta infatti di situazioni che possono variare fortemente da un'azienda all'altra, non generalizzabili e difficilmente descrivibili con singoli parametri quantitativi.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Per la verifica delle ricadute negative di carattere paesaggistico/consumo del suolo l'analisi si è limitata al solo settore fotovoltaico, l'unico effettivamente finanziato dalla Misura 4. Per lo stesso motivo non è stato necessario verificare l'utilizzo delle colture dedicate per il biogas.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*La valutazione delle ricadute sulle caratteristiche paesaggistiche delle aree di intervento pongono sempre rilevanti problemi di carattere metodologico. In questa sede il problema viene affrontato a livello complessivo, considerando solo alcuni principi di carattere generale, quali la possibilità di determinare consumo di suolo o di utilizzare colture dedicate. Non possono però essere affrontate questioni alle caratteristiche del singolo impianto e il loro inserimento nello specifico sito di installazione.*

#### 7.m4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<i><b>Tipo di indicatore</b></i>	<i><b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b></i>	<i><b>Rapporto</b></i>	<i><b>Valore dell'indicatore</b></i>	<i><b>Valore lordo calcolato</b></i>	<i><b>Valore lordo calcolato di cui contributi primari</b></i>	<i><b>Valore lordo calcolato, di cui contributi secondari, inclusi contributi Leader/CLLD</b></i>	<i><b>Valore netto calcolato</b></i>	<i><b>Fonti</b></i>
<i><b>Risultato comuni</b></i>	<i><b>R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati</b></i>		8.196 MWh/anno			8.196 MWh/anno	8.196 MWh/anno	<i><b>Elaborazioni su dati monitoraggio</b></i>
	<i><b>T16: totale</b></i>		14,98			14,98	14,98	<i><b>Elaborazioni</b></i>

	degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile		Meuro			Meuro	Meuro	ni su dati monitoraggio
Risultato specifici								
Output comuni	Spesa pubblica totale (euro)		0					
	Investimenti totali		0					
	N. azioni/operazioni finanziate		0					
Contesto comuni	IC 44 - Energy use in agriculture, forestry and food industry - % of total final energy consumption - Direct use of energy in agriculture/forestry	4,13						Statistiche energetiche regionali 1988-2008 ENEA
	IC 44 - Energy use in agriculture, forestry and food industry - % of total final energy consumption - Direct use of	1,37						Statistiche energetiche regionali 1988-2008 ENEA

energy in food processing							
---------------------------	--	--	--	--	--	--	--

## 7.m5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- *In questa prima fase della programmazione i risultati riferiti ai contributi primari sono nulli, visto che la sola Misura che ha promosso investimenti per impianti da FER è la M 4.1 (non considerata dal PSR come prioritaria);*
- *I pagamenti riferiti alla M 4.1 sono tutti relativi a trascinamenti. Non è dato sapere, a partire dai dati di monitoraggio disponibili, se questi investimenti fanno riferimento ad impianti realizzati effettivamente dopo il 2014 (su progetti dichiarati ammissibili nella passata programmazione) o se si tratta di impianti realizzati nel periodo 2007 – 2013 e saldati in questa programmazione.*

*[massimo 1.750 caratteri=approssimativamente ½ pagina – non obbligatorio]*

## 7.m6) Risposta al quesito valutativo

**Il contesto regionale**

*In riferimento agli impianti fotovoltaici, vi è stata una esplosione nel n. impianti e potenza installata dal 2008 al 2013, determinata dall'introduzione della normativa nazionale sul cd. "Conto Energia". Dopo il termine di queste agevolazioni, nel 2013, vi sono stati incrementi molto minori.*

	2007	2009	2011	2013	2014	2015
<i>n. impianti</i>	229	1.645	8.007	13.892	15.078	15.959
<i>Potenza installata (MW)</i>	4,9	33,9	318,6	448	456	462

*La fine degli incentivi previsti dal Conto Energia naturalmente costituisce uno svantaggio per i potenziali beneficiari del Programma, in quanto è venuto a mancare un sostegno finanziario importante (ancorché molto più limitato per coloro che intendevano avvalersi del sostegno anche del PSR), senza contare il fatto che la maggior parte di coloro che erano intenzionati a realizzare impianti di questo tipo ha provveduto a farlo negli anni passati. D'altro canto va però considerato che il continuo calo dei costi di installazione dei pannelli sta rendendo competitivo il loro utilizzo a prescindere dagli incentivi.*

*Per quanto riguarda l'altra tipologia di impianti che può risultare molto competitiva (anche in considerazione dell'elevato rendimento in rapporto agli investimenti), vale a dire il biogas, i dati più aggiornati indicano che sono attualmente in funzione 16 impianti su tutto il territorio regionale, oltre a 6*



con progetti già approvati di cui è prevista la realizzazione.

Anche per questo settore si riscontra un notevole incremento delle produzioni negli ultimi anni:

	2010	2013	2015
Potenza prodotta (GWh/anno)	35,6	78,5	109,0

Va però notato che l'Umbria ricade negli ultimi posti rispetto alle altre Regioni per quantità di energia prodotta, rappresentando solo l'1 – 1,5% del totale nazionale di biogas.

#### **Lo stato di avanzamento delle Misure correlate**

Rispetto ai contributi primari indicati dal PSR come afferenti alla presente FA, il grado di avanzamento registrato sarebbe pari a zero se ci riferisse alle sole Misure considerate come prioritarie dal PSR, che però viene valorizzato a 8.196 MWh/anno se si utilizza il dato proveniente dalla M 4.1. Il Valutatore indica infatti come contributo secondario altre due tipologie di interventi, relativi alla SM 4.1 e all'intervento 6.4.2, che prevedono entrambe finanziamenti per impianti per la produzione di energia da FER. Solo per la prima sono stati pubblicati bandi attuativi e sono stati registrati pagamenti per progetti realizzati (anche se tutti a valere come trascinamenti).

In relazione al futuro bando per l'intervento 6.4.2 è in corso una verifica delle modalità di partecipazione, per evitare problemi di sovra compensazione dei beneficiari, derivanti dall'esistenza di sgravi fiscali previsti dalla normativa nazionale per queste tipologie d'impianti (sistema di controllo per impedire il cumulo tra sgravi fiscali e contributi del PSR).

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile**

Considerando i soli contributi primari previsti dal Programma gli indicatori previsti rimangono a zero, in quanto entrambe le Misure 7 e 16, che potenzialmente avrebbero potuto valorizzarli, non presentano pagamenti per questa FA. Nella tabella degli indicatori riportata precedentemente è stato comunque riportato il valore dei contributi secondari della SM 4.1, che è pari a 8.196 MWh di energia prodotta.

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato R15: energia rinnovabile prodotta attraverso progetti sovvenzionati**

Sempre in riferimento alle Misure con contributo secondario, ammontano a 14,98 Meuro gli investimenti collegati alle realizzazioni della M 4.1, rispetto ad un valore obiettivo indicato dal Programma (che però ricordiamo è riferito sostanzialmente all'intervento 7.2.2) pari a 3,75 Meuro.

#### **Il contributo del Programma**

Criterio aumento della produzione di energia da FER

Considerando i contributi secondari e utilizzando le specifiche riportate nei dati di monitoraggio, il

*Valutatore ha provveduto a selezionare i progetti collegati con queste tipologie di investimento. Risulta che a tutto il 2016 sono stati finanziati 82 iniziative dalla SM 4.1, che hanno determinato una spesa pubblica di 3,3 Meuro e un investimento complessivo pari a 15 Meuro ca., tutti relativi ad impianti fotovoltaici (dati riferiti a trascinamenti dalla vecchia programmazione).*

*Considerando il costo medio/MW installato, si può stimare una potenza complessiva realizzata pari a 7,13 MW e una produzione annua complessiva di circa 8.196 MWh/anno, pari a 0,7 ktep.*

*Il contributo rispetto alla potenza installata regionale complessiva risulta limitato (1,5%), ma va tenuto conto che si riferisce ad un solo bando attuativo e che sconta una congiuntura settoriale negativa descritta più sopra. D'altra parte in termini assoluti quasi 15 Meuro di investimenti innescati dalla Misura 4 su questo comparto rappresentano un risultato notevole.*

*Non vengono invece registrate iniziative per il comparto biogas, in quanto nessuno dei progetti della Misura 4.1 ha riguardato questi impianti e l'altra Misura che avrebbe potuto contribuire – Intervento 6.4.2 – non è stata ancora attivata. Si ricorda che queste tipologie di impianto potrebbero determinare – oltre ai benefici economici e ambientali derivati dalla produzione di energia da FER – anche quelli collegati alla diminuzione delle emissioni di metano, gas serra con effetto pari a 98 volte quello della CO<sub>2</sub> (vedi anche Quesito 14).*

*Per quanto riguarda l'analisi delle eventuali ripercussioni negative derivanti dalla realizzazione delle strutture finanziate, è stato possibile verificare l'assenza di effetti negativi legati al consumo di suolo da parte degli impianti fotovoltaici, dal momento che non sono autorizzati gli impianti a terra, ma solo quelli sulle coperture degli edifici.*

*Anche per quanto riguarda i futuri bandi riguardanti gli impianti a biogas, è già previsto dal PSR che non potranno essere finanziate strutture che utilizzano colture dedicate, per cui viene esclusa da subito la possibilità di determinare un conflitto tra usi del suolo di tipo alimentare ed energetico.*

#### 7.m7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>C.1 L'intero comparto del fotovoltaico regionale subisce un rallentamento nei ritmi di crescita dovuto alla fine degli incentivi statali, ma il forte calo del costo di installazione degli impianti rende queste tipologie di investimento aziendale comunque abbastanza convenienti rispetto alle fonti tradizionali di approvvigionamento (la "grid parity" è stata quasi raggiunta)</i>	

<i>C.2 Al momento non sono presenti interventi attivi dal parte del Programma per l'incentivazione della produzione di energia da fonte rinnovabile tra le Misure prioritarie previste (formazione, impianti per cogenerazione a biomasse per enti pubblici, progetti innovativi).</i>	<i>R.1 Quello della diminuzione dei costi di produzione mediante la produzione di energia da FER (insieme alla riduzione dei consumi energetici in generale) dovrebbe essere considerata come prioritaria dal PSR, in quanto permette di aumentare la competitività aziendale in maniera strutturale.</i>
<i>C.3 Il Valutatore ha individuato due Misure (M 4.1 e M 6.4.2) che potrebbero fornire un contributo secondario. Solo la prima presenta un avanzamento registrato, con una spesa dedicata di 3,3 Meuro e investimenti collegati paria 15 Meuro ca. (valori riferiti però a trascinamenti).</i>	<i>R.2 Provvedere alla pubblicazione dei bandi relativi sia all'Intervento 7.2.2. (impianti per cogenerazione a biomasse per enti pubblici), che per la M 6.4.2 Impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, assicurando una copertura finanziaria adeguata alle esigenze delle aziende umbre.</i>
<i>C.4 Si stima che gli investimenti promossi dalla M 4.1 abbiano permesso di installare impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di oltre 7 MW, con una produzione stimata dell'ordine dei 8.200 MWh/anno.</i>	
<i>C.5 Un maggior sviluppo degli impianti a biogas potrebbe determinare effetti ambientali positivi anche per quanto riguarda la diminuzione delle emissioni di gas serra (metano).</i>	<i>R.2 Eliminare i fattori ostativi che non hanno finora permesso la pubblicazione di nuovi bandi per le Misure che finanziano progetti per installazioni di impianti da FER, in particolar modo per quelli a biogas.</i>

**7.n) CEQ 14 – 5D– In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a ridurre le emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura?**

7.n1) Elenco di misure che hanno contribuito alla FA

**Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:**

*Indicatori di output per la FA 5D*

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/16</i>
1	1.1, 1.2, 1.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
2	2.1, 2.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
10	10.1.4	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	130
		<i>Superficie totale</i>	2.959 ha
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	586.894
16	16.5	<i>N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati, e numero e tipologia di partner nei gruppi PEI</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 5D:**

Il PSR Umbria indica come specifiche Misure in grado di fornire un contributo secondario rispetto al raggiungimento della presente FA la sola M 10 (Interventi 10.1.3 e 10.1.5), in relazione alla maggiore capacità di ritenzione della CO2 derivante dalla trasformazione di seminativi in prati-pascolo e nell'introduzione di colture intercalari. Il Valutatore ritiene che potrebbero invece essere considerate anche le seguenti Misure/Sottomisure, che prevedono specificamente il finanziamento di progetti che influenzano le emissioni di protossido d'azoto e di metano e ammoniaca.

- Misura 11 (SM 1 e 2) relativamente alla riduzione delle emissioni di protossido d'azoto;
- M 14 (SM 14.1, 14.2 e 14.3), così come la M 4 (SM 4.1) per la componente relativa alle emissioni di ammoniaca e metano.

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/16</i>
10 (FA 4B)	10.1.3 e 10.1.5	N. aziende che hanno fruito del sostegno	517
		Superficie totale	10.472
		Spesa pubblica realizzata (euro)	2.605.276 (di cui VP 100%)
11 (FA 4B)	11.1 e 11.2	N. operazioni / beneficiari finanziati	749
		Superficie totale	13.771 ha
		Spesa pubblica realizzata (euro)	3.919.493
14 (FA 3A)	14.1.1, 14.1.2, 14.1.3	Numero di unità di bestiame adulto sovvenzionate (UBA)	3.381
		N. operazioni / beneficiari finanziati	129
		Spesa pubblica realizzata (euro)	486.196
4 (FA 2A)	4.1	N. operazioni / beneficiari finanziati (*)	16
		Spesa pubblica realizzata (euro)(*)	737.000

(\*) in riferimento ai soli progetti riguardanti miglioramento stoccaggio liquami

7.n2) Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere ai Quesiti Valutativi

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato aggiuntivi</i>
Le emissioni di metano e di ammoniaca sono diminuite	R16/T17: percentuale di UBA (unità di bestiame adulto) interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG (gas a effetto serra) e/o ammoniaca	% investimenti M 4.1 e 14 destinate al miglioramento dello stoccaggio liquami
	R18: riduzione delle emissioni di	% del patrimonio zootecnico interessato da interventi per

	<i>metano e protossido di azoto</i>	<i>miglioramento benessere animali</i>
<i>Le emissioni di protossido d'azoto sono diminuite</i>	<i>R17/T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca</i>	
	<i>R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto</i>	
	<i>R19: ridurre le emissioni di ammoniaca</i>	

## 7.n3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi**

## i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Vengono raccolti i dati relativi sia alla situazione/variazioni del contesto generale (valori "lordi"), sia quelli riferibili alle realizzazioni specifiche del Programma (effetti "netti"), anche per poter esprimere un giudizio sull'importanza del PSR sulle variazioni complessive nella produzione complessiva di ammoniaca e di gas serra come metano e protossido d'azoto.*

*La quantificazione del parametro viene richiesta dalla domanda valutativa, che chiede di definire quanto gli interventi finanziati dal Programma permettano una diminuzione delle emissioni.*

## ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Per la quantificazione dei contributi del Programma per metano e ammoniaca sono stati considerati sia il numero di UBA che hanno beneficiato di finanziamenti (opportunamente rapportati alla popolazione zootecnica regionale complessiva), sia il montante degli investimenti collegati al miglioramento dello stoccaggio dei liquami zootecnici, cioè quelli che possono determinare una riduzione delle emissioni di questi gas.*

*Per quanto riguarda invece il protossido d'azoto, il calcolo si basa su:*

- Tasso di trasformazione "standard" dei concimi azotati di sintesi in N<sub>2</sub>O: la distribuzione in campo di concimi azotati di sintesi provoca una liberazione in atmosfera di N<sub>2</sub>O pari al 1,25% del peso del concime distribuito;*
- quantità di fertilizzanti azotati di sintesi utilizzati in media in Umbria per ha di SAU (dato Annuario*

*Ambientale ISPRA), che costituisce il campione di tipo controfattuale;*

- *totale delle superfici sotto impegno della Misura 11 (agricoltura biologica) e l'intervento 10.1.4 della M 10;*
- *calcolo delle quantità medie per ha di fertilizzanti azotati risparmiate grazie all'applicazione dei metodi integrato e biologico.*

*Il valore totale del risparmio in termini di emissioni è stato quindi calcolato moltiplicando il risparmio per ha moltiplicato per il numero di ha sotto impegno.*

*I coefficienti per la conversione dei valori (equivalenti CO<sub>2</sub> del metano e del N<sub>2</sub>O) sono definiti da standard internazionali. Nella presente elaborazione sono stati utilizzati i parametri di Eurostat <sup>(9)</sup>.*

### iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Per quanto riguarda il calcolo delle emissioni di ammoniaca e metano, le metodologie previste da Eurostat presuppongono la disponibilità di una serie di dati ottenibili solamente a livello di singole aziende (livello Tier 2), ma con un grado di difficoltà descritto come elevato, dovuto alla presenza di un elevato numero di variabili di difficile reperimento, che possono influenzare anche fortemente la definizione del dato finale. La lista dei dati minimi da reperire comprende:*

- *Sistema di allevamento (stabulazione fissa/pascolo);*
- *Gestione deiezioni (presenza di lavaggi con acqua)*
- *Presenza copertura vasche stoccaggio liquami;*
- *Sistemi distribuzione in campo dei liquami e del letame;*
- *Applicazione dei liquami/letame a seminativi o altre colture;*

*L'altra grande difficoltà incontrata riguarda l'individuazione delle misure e delle tipologie di intervento in grado di modificare i livelli di emissione delle sostanze in questione. In alcuni casi il verificarsi degli effetti dipende da come le diverse operazioni colturali sono condotte (ad es. interrimento o meno dei liquami distribuiti). Ogni azienda può utilizzare metodi diversi e all'interno della stessa azienda possono esserci differenze tra un anno e l'altro.*

*Il reperimento delle informazioni indispensabili è stato realizzato sia utilizzando alcuni dati di monitoraggio disponibili, sia attraverso la distribuzione di un apposito questionario ai beneficiari della Misura 14 e della Misura 4, che sono quelle considerate come in grado di influenzare più direttamente le emissioni. Vengono infatti finanziati interventi per il passaggio dalla stabulazione fissa al pascolo per bovini e suini (Misura 14) e per il miglioramento delle condizioni di stoccaggio e trattamento delle deiezioni, (Misura 14 e Misura 4.1). Per entrambe queste Misure è stato necessario incorporare i dati di monitoraggio disponibili per le parti riguardanti specificamente le tipologie di investimento attinenti.*

<sup>9</sup>Eurostat - Analysis of methodologies for calculating greenhouse gas and ammonia emissions and nutrient balances, 2011

**Metodi qualitativi:**

## iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*L'ampio margine di incertezza insito nella quantificazione delle emissioni (specie per quanto riguarda ammoniaca e metano) impone un'integrazione dell'analisi con considerazioni di carattere qualitativo.*

## v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Ad integrazione dei dati provenienti dal monitoraggio e quelli di carattere statistico, si è provveduto a raccogliere altri di carattere più qualitativo, individuando le tipologie di interventi che maggiormente possono avere un'influenza positiva sulle emissioni di questi gas.*

## vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*L'ampissima variabilità dei diversi sistemi di allevamento, gestione delle deiezioni, sistemi di fertilizzazione sull'insieme delle realtà aziendali umbre, ha determinato comunque la necessità di stabilire dei valori medi in grado di restituire un dato complessivo a livello regionale. Tali dati vanno quindi considerati in maniera critica, tenendo nel dovuto conto le considerazioni di carattere qualitativo, indispensabili per rispondere compiutamente al Quesito valutativo.*

## 7.n4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatore</b>	<b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b>	<b>Rapporto</b>	<b>Valore dell'indicatore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore lordo calcolato di cui contributi primari</b>	<b>Valore lordo calcolato, di cui contributi secondari, inclusi contributi Leader/CLLD</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Fonti</b>
Risultato comuni	R18: riduzione delle emissioni di metano e protossido di azoto	Metano: Riduzione non significativa Protossido: 12,75 t/anno			Metano: Riduzione non significativa Protossido: 0,55 t/anno	Protossido: 12,2 t/anno (M1)	Metano: Riduzione non significativa Protossido: 12,75 t/anno	Sistema di monitoraggio, Censimento ISTAT 2010



	<i>R19: riduzione delle emissioni di ammoniaca</i>	<i>Riduzione non significativa</i>			<i>Riduzione non significativa</i>		<i>Riduzione non significativa</i>	<i>Sistema di monitoraggio, Censimento ISTAT 2010</i>
	<i>R16: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca</i>	1,7%			0%	1,7%	1,7%	<i>Dati monitoraggio</i>
	<i>R17: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca</i>	5,0%			0,8%	4,2%	5,0%	<i>Dati monitoraggio</i>
<i>Output comuni</i>	<i>Spesa pubblica totale (euro) (contributi primari/secondari)</i>		586.894/7.876.415					<i>Dati monitoraggio</i>
	<i>Superficie totale (contributi primari/secondari)</i>	2.595/24.612 ha						

	ari)							
	N. azioni/operazio ni finanziate (contributi primari/second ari)		138/1.451					
Risultati specifici	% investimenti M 4.1 destinati al migliorame nto dello stoccaggio liquami	3,2%				3,2%	3,2%	Dati monitor aggio
Contesto comuni	C18. Superficie agricola		211.26 0 ha					Censim ento ISTAT 2010
	C21. Capi di bestiame		194.81 2 UBA					Censim ento ISTAT 2010
	C45. Emissioni agricole di gas		475.76 6 t CO2 eq.					ISPRA 2010

## 7.n5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- *Pratiche colturali e strutture diverse da azienda a azienda determinano accentuata variabilità nei parametri per la determinazione delle emissioni di metano e ammoniaca;*
- *Sempre per quanto riguarda il metano un altro fattore che determina variabilità nel risultato è costituito dalla dieta degli animali allevati;*

*Le quantità di emissioni di protossido d'azoto di riferimento sono basate su dati statistici relative ai*

consumi regionali medi aziendali di fertilizzanti azotati.

#### 7.n6) Risposta al quesito valutativo

##### **Il contesto regionale**

- *A livello nazionale le emissioni di anidride carbonica hanno un andamento crescente fino al 2004 e di riduzione negli anni successivi con una accentuata riduzione nel 2009 (flessione dovuta principalmente alla crisi economica).*
- *Sia le emissioni di CH<sub>4</sub> che quelle di N<sub>2</sub>O presentano un andamento abbastanza costante fino al 2004, per poi decrescere fino al 2014, più lentamente le emissioni di metano e più marcatamente quelle di protossido di azoto.*
- *Le emissioni di ammoniaca registrano una diminuzione del 16,6% nel periodo 1990-2014.*
- *Le emissioni complessive in equivalenti CO<sub>2</sub> provenienti dall'agricoltura hanno un peso sul totale nazionale pari al 7,3% (2014).*
- *L'agricoltura è il maggior responsabile delle emissioni di gas serra come il metano (CH<sub>4</sub>) (42% del totale), il protossido d'azoto(N<sub>2</sub>O) (59%) e di ammoniaca (NH<sub>3</sub>) (93%) e sono influenzate da:*
  - ✓ *Specie allevata e sistemi di allevamento (per CH<sub>4</sub>, NH<sub>3</sub>)*
  - ✓ *Gestione delle deiezioni (stoccaggio e distribuzione) (per CH<sub>4</sub>, NH<sub>3</sub>, N<sub>2</sub>O)*
  - ✓ *Emissioni del suolo (per N<sub>2</sub>O)*
  - ✓ *Dieta degli animali allevati (CH<sub>4</sub>)*

*Il tasso di crescita degli impianti per la produzione di biogas è notevole negli ultimi anni (si passa da una produzione regionale di 78,5 GWh del 2013 ai 109 GWh del 2015), ma esistono in alcuni casi problemi di accettazione da parte del territorio di queste tipologie di impianti, per problematiche legate principalmente all'utilizzo di colture dedicate e per le emissioni provocate.*

##### **Lo stato di avanzamento delle Misure correlate**

*Tra le Misure considerate prioritarie dal PSR, l'unica che mostra un avanzamento è la M 10 (intervento 10.1.4 Incremento della sostanza organica dei suoli), che ha speso circa 0,59 Meuro, ed ha visto la partecipazione di 130 beneficiari. Anche le Misure che si considera in grado di fornire contributi secondari alla riduzione delle emissioni presentano un discreto grado di avanzamento: la M 11 (Biologico) con 4 Meuro di spesa (tutti trascinamenti) e la M 14 (Benessere animale) con 0,49 Meuro di spesa. Dai dati di monitoraggio emerge che anche la SM 4.1 ha finanziato nello specifico progetti per il miglioramento dello stoccaggio dei liquami zootecnici per un totale stimato di 0,74 Meuro ca. di spesa pubblica.*

##### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca**

*Questo indicatore non presenta un valore obiettivo prefissato dal Programma, in quanto le Misure indicate come primarie non sono relative ad interventi riguardanti allevamenti/bestiami. Di*

conseguenza anche il valore rilevato è pari a zero. Volendo considerare i contributi secondari della M 14, si arriverebbe ad un valore pari al 1,7%.

***Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca***

*Questo indicatore presenta un valore raggiunto a tutto il 2016 pari al 5% complessivo (di cui lo 0,8% riferibile alle Misure primarie), da confrontare con un valore obiettivo del 4,44%.*

***Il contributo del Programma***

Criterio emissioni di protossido d'azoto ( $N_2O$ )

*Il contributo principale fornito dal Programma per la diminuzione delle emissioni di protossido d'azoto (derivanti in massima parte dai fenomeni di degrado dei fertilizzanti azotati di sintesi distribuiti), proviene dai risparmi ottenuti dall'applicazione dei metodi di agricoltura biologica e integrata (rispettivamente M 11 e 10). Rispetto ai consumi di questi prodotti registrati per l'agricoltura convenzionale, si può stimare un risparmio unitario pari a circa 71 kg/ha per il biologico e di 17 kg/ha per l'integrato. Moltiplicato per il numero di ettari sotto impegno da parte di queste due Misure, si stima che annualmente si eviti grazie al PSR la distribuzione di 1.020 t di fertilizzanti azotati. Considerato che l'1,25% di queste quantità si trasformerebbe in  $N_2O$ , il totale di emissioni evitate di questo gas serra è di 12,75 t/anno ca. (di cui 0,55 t attribuibili alla M 10), pari a 3.800 t di  $CO_2$  equivalente.*

Criterio emissioni di metano e ammoniaca

*Per quanto riguarda l'ammoniaca il fattore che contribuisce maggiormente rispetto ai livelli di emissione riguarda le tipologie di siti di stoccaggio e le modalità di distribuzione in campo dei liquami zootecnici. Altri fattori da considerare sono la tempistica di distribuzione (stagione calda/fredda) e il fatto di interrare o meno i residui. I livelli di  $CH_4$  sono invece influenzati dalla dieta degli animali allevati.*

*Le Misure che il Valutatore ritiene essere quelle più in grado di incidere sulle emissioni di queste due sostanze sono la M 14 e la SM 4.1 (peraltro non tra quelle considerate come prioritarie dal PSR). Sono stati infatti ritenuti significativi quella parte degli investimenti inerenti la conversione dei sistemi di allevamento in stalla a quelli che prevedono l'utilizzo del pascolo (Misura 14) e quelli per il miglioramento dello stoccaggio dei reflui zootecnici (entrambe le Misure). Nonostante si possa stimare che entrambe le Misure abbiano dedicato un montante non indifferente di risorse per questa specifica finalità (per un totale di quasi 1,3 Meuro), la loro incidenza rispetto al totale delle emissioni del comparto agricolo – zootecnico è da ritenersi non significativa, anche considerando che le attività finanziate hanno interessato meno del 2% ca. del patrimonio zootecnico complessivo regionale.*

*Uno dei contributi maggiori che il Programma potrebbe fornire per diminuire le emissioni di metano sarebbe quella di puntare sulla realizzazione di impianti di biogas. In questa maniera i benefici di tipo ambientale sarebbero doppi, dal momento che si avrebbe da una parte una riduzione delle emissioni di metano, che non verrebbe disperso nell'aria ma utilizzato per fini energetici, che rappresenterebbe inoltre una fonte di reddito aziendale aggiuntiva.*

## 7.n7) Conclusioni e raccomandazioni

<i>Conclusioni</i>	<i>Raccomandazioni</i>
<i>C.1 Il livello delle emissioni di metano, protossido d'azoto e di ammoniaca (di cui l'agricoltura è la fonte primaria) sono in tendenziale diminuzione negli ultimi anni, principalmente a seguito delle conseguenze della crisi economica.</i>	
<i>C.2 Sono stati considerati gli impatti derivanti dai finanziamenti delle M 10 e 11 per la componente relativa al protossido d'azoto, mentre per le emissioni di metano e ammoniaca si è valutato l'apporto delle M 14 e 4.1.</i>	
<i>C.3 I risultati più significativi sono relativi ai risparmi delle emissioni di protossido d'azoto, che derivano dalla diminuzione dei consumi di fertilizzanti azotati di sintesi promossi dalle Misure 10 e 11. Nel complesso si stima una riduzione di circa 1.020 t/anno (pari a circa 12,75 di N<sub>2</sub>O), di cui però solo 44 t (0,55 t di N<sub>2</sub>O) attribuibili alla M 10 (contributo primario).</i>	
<i>C.4 I livelli di emissione di metano e ammoniaca risultano influenzati da una migliore gestione dei reflui e dall'estensivizzazione degli allevamenti (principalmente M 14 e 4.1). Il limitato numero di capi interessati da tali attività suggerisce però un contributo del Programma non significativo rispetto a questo parametro.</i>	
<i>C.5 Uno dei contributi maggiori del Programma per la riduzione delle emissioni di metano potrebbe essere rappresentato dagli incentivi per la realizzazione di impianti per la produzione di biogas.</i>	<i>R.1 Verificare la possibilità di incentivare in maniera più efficace la costruzione di impianti per la produzione di biogas (diminuzione delle emissioni di metano e aumento della produzione di energia da FER), ad es. prevedendo la pubblicazione al più presto dei bandi relativi alla SM 6.4.2 (vedi anche QV 13).</i>

**7.o) CEQ 15 – 5E – In che misura gli interventi del PSR hanno contribuito a promuovere la conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale?**

7.o1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

**Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:**

Indicatori di output per la FA 5E

<i>Misura</i>	<i>Sottomisura</i>	<i>Tipo indicatore</i>	<i>Aggiornamento al 31/12/16</i>
1	1.1, 1.2, 1.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
2	2.1, 2.3	<i>N. operazioni / beneficiari finanziati</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
8	8.1.1	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	2.138.959 (di cui VP 100%)
		<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>	4.068
		<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>	1.191
	8.2.1	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
		<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>	0
	8.3.1	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	4.178.287 (di cui VP 14%)
		<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>	35 ha + 34.353 metri lineari
		<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>	43
	8.4.1	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
		<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>	0

	8.5.1	<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>	0
		<i>N. operazioni / beneficiari finanziati (operazioni concluse)</i>	12
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	4.634.059 (di cui VP 19%)
		<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>	550 ha
15	15.1	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	13.596 (di cui VP 100%)
		<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>	2
		<i>Superficie totale (ha)</i>	68
	15.2	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0
		<i>Superficie totale (ha)</i>	0
16	16.5 e 16.8	<i>N. di gruppi PEI finanziati, n. di interventi PEI finanziati, e numero e tipologia di partner nei gruppi PEI</i>	0
		<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	0

**Misure/sotto-misure programmate sotto gli altri FA che mostrano contributi secondari alla FA 5E:**

Il PSR Umbria indica come specifiche Misure in grado di fornire un contributo secondario rispetto al raggiungimento della presente FA la M 10, relativamente alla funzione di immobilizzazione della CO<sub>2</sub> derivante dalla conversione di seminativi in prati-pascoli (intervento 10.1.3) e dell'introduzione delle coperture vegetali intercalari (10.1.5).

10 (FA 4C)	10.1.3 e 10.1.5	<i>Spesa pubblica realizzata (euro)</i>	2.605.276 (di cui VP 100%)
		<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>	517
		<i>Superficie totale (ha)</i>	10.472

7.o2) Collegamenti tra criteri di giudizio, indicatori di risultato comuni e aggiuntivi utilizzati per rispondere ai Quesiti Valutativi

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato aggiuntivi</i>
<i>La conservazione e il sequestro del carbonio in agricoltura e nelle foreste è aumentato</i>	<i>R20/T19 - percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio</i>	
<i>La superficie agricola e forestale che contribuisce al sequestro del carbonio è aumentata</i>		

7.o3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi**

i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Il dato quantitativo fondamentale per la stima della capacità del Programma di incentivare il sequestro del C è costituito dal calcolo delle superfici di tipo forestale che sono state realizzate, preservate o ricostituite grazie al PSR, che costituiscono il contributo maggiore assicurato dal PSR.*

*Coerentemente con la posizione italiana nell'ambito del Protocollo di Kyoto, non sono stati considerati i contributi provenienti dalle immobilizzazioni derivanti dalle attività di tipo agricolo, a causa delle difficoltà nella loro quantificazione.*

ii. Descrizione dei metodi per calcolare i coefficienti, i valori lordi o netti (se applicabili) degli indicatori di risultato comuni e addizionali, o altri indicatori utilizzati (produzione, indicatori comuni di contesto)

*Il valore netto relativo alle superfici che contribuiscono al sequestro di C è stato calcolato considerando che:*

- *La SM 8.1 e 8.2 finanziano l'imboschimento di superfici agricole, quindi con creazione di nuova biomassa legnosa;*
- *La SM 8.3 e la 8.4 prevedono investimenti rispettivamente per la prevenzione di danni dovuti a incendi e altre calamità naturali o per il ripristino di aree danneggiate. In entrambi i casi si preserva la biomassa legnosa esistente e la sua capacità di stoccare carbonio;*
- *La SM 8.5 infine, prevede interventi vari miranti al miglioramento della resilienza e pregio ambientale degli ecosistemi forestali, con una conseguente accresciuta capacità di stoccaggio del C;*
- *Per il calcolo dell'Indicatore R20/T19 sono state quindi considerate nel calcolo tutte le superfici collegate a queste SM, a cui sono stati aggiunti (come contributi secondari) le superfici relative agli interventi 10.1.3 e 10.1.5. Il valore complessivo è stato quindi rapportato alla SAT regionale. Da considerare però che tutte le superfici considerate sono*



*relative ai trascinamenti dalle programmazioni precedenti, per cui va tenuto conto che i premi attribuiti ad imboschimenti fanno quindi riferimento ad interventi effettivamente realizzati prima dell'inizio della programmazione 2014 – 2020 (Mis. 221, 223, Mis. F, Mis. 2080), così come quelli relativi ai due interventi della M 10..*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*E' stato necessario verificare quali Sottomisure della M 8 possano effettivamente determinare un aumento della capacità di stoccaggio della CO<sub>2</sub>, basandosi sulle tipologie di investimenti ammessi. Si è poi proceduto ad un confronto con i responsabili della programmazione per verificare la fondatezza delle analisi valutative realizzate.*

**Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Per meglio valutare i meccanismi che contribuiscono alle immobilizzazioni della CO<sub>2</sub> – e di conseguenza l'incidenza delle attività finanziate dal Programma – occorre effettuare anche un'analisi qualitativa dei dati disponibili. Alcune tipologie di intervento – da quelle relative alla formazione (M 1 e 2) a quelle relative all'incidenza degli interventi di carattere innovativo (M 16), non possono infatti essere quantificate con precisione in termini di aumento della capacità di sequestro, benché rappresentino un tassello importante nella strategia regionale complessiva sulla lotta ai cambiamenti climatici.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*E' stata verificata l'esistenza di progetti delle Misure 1, 2 e 16 afferenti il tema del sequestro della CO<sub>2</sub>. Nella fattispecie, l'analisi dell'avanzamento del Programma indica che non sono stati ancora finanziati interventi con questa specifica finalità.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Non applicabile.*

7.04) Quantificazione degli indicatori e fonti

<i><b>Tipo di indicatore</b></i>	<i><b>Codice dell'indicatore e definizione (unità)</b></i>	<i><b>Rapporto</b></i>	<i><b>Valore dell'indicatore</b></i>	<i><b>Valore lordo calcolato</b></i>	<i><b>Valore netto calcolato</b></i>	<i><b>Fonti</b></i>
<i>Risultato comuni</i>	<i>R20: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di</i>	<i>2,8%</i>				<i>Dati monitoraggio</i>

	<i>gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio</i>					
<i>Output comuni</i>	<i>Spesa pubblica totale (euro)</i>		13.570.177			<i>Sistema monitoraggio</i>
	<i>N. aziende che hanno fruito del sostegno</i>		1.765			
	<i>Superficie fisica sovvenzionata</i>		15.193 ha			
<i>Contesto comuni</i>	<i>CI 33 - Farm input intensity- UAA managed by farms with:</i>	5,24				<i>RICA-ISTAT, 2005-2010</i>
	<i>- high input intensity per ha</i>					
	<i>- low input intensity per ha</i>	71,74				
	<i>- medium input intensity per ha</i>	20,02				
	<i>CI 41: Soil organic matter in arable land</i>	nd				

## 7.o5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- La stima delle quantità di CO<sub>2</sub> sequestrata dalla biomassa legnosa dipende da una serie di variabili, che possono influenzare in maniera consistente il valore finale. Parametri come la specie arborea utilizzata, l'età e lo stato di salute delle piante presenti possono determinare variazioni significative della stima complessiva sulla quantità di CO<sub>2</sub> sequestrata, che deve essere quindi considerata come valore medio regionale di carattere indicativo.*
- I dati sulle superfici forestali e sui relativi aumenti medi annui dovuto all'abbandono di aree agricole risultano discordanti tra loro a seconda della fonte (INFC, Eurostat, etc.). in questa sede*

*sono stati utilizzati i dati provenienti da INFC.*

*Non sono disponibili dati sulle perdite di superficie boscata dovuta ad altri fattori oltre che gli incendi (alluvioni, frane, etc.)*

#### 7.06) Risposta al quesito valutativo

##### ***Il contesto regionale***

- *A fronte di un patrimonio forestale regionale importante, con superfici in tendenziale aumento (quindi con una capacità di immobilizzazione della CO<sub>2</sub> sempre maggiore), esiste per queste aree un rischio d'incendio (Regione Umbria classificata come a rischio "medio") che inficia il trend positivo rispetto alle superfici boscate presenti.*
- *Utilizzando il dato dell'INFC 2005 si ha una superficie forestale pari a 371.574 ha, che – se paragonato ai 291.600 ha indicati dalla stessa fonte per il 1984 – fa risultare un aumento medio annuo pari a circa 3.800 ha/anno. In termini di volumi di biomassa "a fronte di un prelievo medio annuo di 1,4 m<sup>3</sup> /ha le formazioni forestali in Umbria registrino ritmi di crescita che, in funzione della forma di governo, sono compresi tra 2,7 m<sup>3</sup> e 3,6 m<sup>3</sup> per ettaro" <sup>(10)</sup>*
- *Questo trend riassorbe quindi ampiamente le superfici distrutte dagli incendi, che risultano essere oltre 400 ha/anno (media 1990/2002, fonte Regione Umbria), anche se con un trend in deciso miglioramento rispetto ai passati decenni e con una forte variabilità da anno ad anno (si passa dai 10 ha del 2015 agli quasi 1.700 del 2012).*
- *A questi valori riferiti agli incendi andrebbero aggiunti quelli riferiti alle perdite di aree boscate dovute ad altre cause (frane, fitopatie, altri eventi estremi), ma non risulta possibile al momento quantificare esattamente tale valore.*
- *Il saldo risulterebbe comunque ampiamente positivo, con una costante crescita di superfici che contribuiscono all'aumento della capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub>.*

##### ***Stato di avanzamento delle Misure correlate***

*Tra le Misure primarie considerate dal Programma ve ne sono alcune con un avanzamento nullo (M 1, M 2, M 16), mentre la M 15 vede il pagamento di un importo estremamente ridotto. Per quanto riguarda i contributi secondari, la sola Misura che presenta valori significativi, sia in termini finanziari che di realizzazioni finanziate, è la M 8, con quasi 11 Meuro di spesa totale. Mentre i 2,1 Meuro della SM 8.1 si fa riferimento a soli trascinamenti, le SM 8.3 e 8.5 hanno una quota di pagamenti per la nuova programmazione preponderante (rispettivamente 86% e 81%). Per gli interventi 8.3, 8.4 e 8.5 sono stati pubblicati i bandi per le annualità 2015 e 2016, mentre non vi sono nuovi bandi per le altre Sottomisure.*

*Anche per la Sottomisura 15.1 sono stati pubblicati 2 bandi, il primo con scadenza maggio 2016 e l'altro scadenza maggio 2017.*

*Il contributo secondario della M 10 riguarda anch'esso realizzazioni relative alla passata*

<sup>10</sup>ARPA - Relazione sullo stato dell'ambiente in Umbria

programmazione.

#### **Avanzamento dell'Indicatore di Risultato T 19**

*L'incidenza delle superfici forestali finanziate a tutto il 2016 dal Programma risulta pari al 2,8% rispetto al totale della superficie agricola totale. Il valore obiettivo, 2,54%, risulta quindi raggiunto, ma con circa la metà del contributo derivante dalle superfici relative alla M 10 (contributo secondario).*

#### **Il contributo del Programma**

Criterio aumento della capacità di sequestro e delle superfici finalizzate al sequestro di C

*Dall'analisi dei dati di monitoraggio emerge che le superfici imboschite grazie al Programma sono oltre 4.000 ha, che sono però totalmente in riferimento ai trascinamenti, per cui gli interventi sono stati effettivamente realizzati durante i precedenti periodi di programmazione.*

*Diverso il discorso sulle SM 8.3 e 8.5, relative invece agli interventi per la messa in sicurezza (contro incendi e altre calamità naturali) e per aumentare la resilienza dei boschi presenti; in entrambi i casi si evita la loro distruzione e di conseguenza si preserva la capacità del territorio di assolvere alla funzione di carbon sink. La maggior parte delle realizzazioni collegate sono relative alla nuova programmazione, ma in questo caso anche i trascinamenti possono essere considerati come contributi riferibili alla corrente programmazione, in quanto attraverso i finanziamenti si continua ad assicurare la protezione del territorio. Il valore riportato dal monitoraggio è pari a 600 ha ca.*

*Da considerare inoltre il ruolo giocato dai due interventi della M 10 (10.1.3 e 10.1.5), che determinano un aumento della capacità di stoccaggio della CO<sub>2</sub> grazie alla trasformazione di aree a seminativo in parti-pascoli, o che riguardano la realizzazione di colture intercalari*

#### 7.07) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>C.1A livello regionale complessivo la capacità di assorbimento della CO<sub>2</sub> delle aree boscate presenti – grazie ad un trend naturale di evoluzione delle aree agricole in aree boscate - è in aumento, nonostante i danni provocati dagli incendi.</i>	
<i>C.2 La sola Misura con contributi primari con avanzamento apprezzabile è la M 8, che ha riguardato l'imboschimento di nuove superfici, le attività di prevenzione antincendio, il</i>	

<i>miglioramento delle caratteristiche vegetazionali. Da considerare inoltre il contributo secondario degli interventi 10.1.3 e 10.1.5.</i>	
<i>C.3 L'Indicatore di Risultato T 19 indica un valore pari al 2,8% della superficie boscata complessiva come quella interessata dal Programma, che ha già raggiunto il valore previsto a fine programmazione, seppure con il contributo determinante della M 10 (secondaria).</i>	
<i>C.4 Dei circa 4.700 ha oggetto degli interventi di carattere forestale, al momento il contributo del Programma qualitativamente più interessante è da riferirsi principalmente alle superfici boscate messe in sicurezza, mentre i risultati raggiunti in termini di nuove superfici boscate sono da attribuirsi alle passate programmazioni.</i>	

**7.p) CEQ16-6A – in che misura gli interventi del PSR hanno favorito la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese, nonché l'occupazione?**

7.p1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni totali</b>
<i>M 01</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 06 SM 6.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 06 SM 6.4 6A</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>

M 16 SM 16.3	0	0	0
M 16 SM 16.5	0	0	0
M 16 SM 16.7	0	0	0
M 16 SM 16.9	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:*

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni totali</b>
Misura 6.4 – 2A	0	16	16
Misura 6.1 – 2B*	0	0	0
Misura 7.5 - 6B**	0	0	0
Misura 16.4 - 6B***	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>16</b>	<b>16</b>

*\*\*E' stato valutato che gli interventi finanziati da tale misura (trascinamenti ex misura 112, per la tipologia di investimenti effettuati, non abbiano effetti su questa focus area, per cui non vengono considerati nell'analisi.*

*\*\*E' stato valutato che gli interventi finanziati da tale misura (trascinamenti ex misura 313 e 323, per la loro natura, non abbiano effetti particolarmente rilevanti su questa focus area, per cui non vengono considerati nell'analisi.*

*\*\*\* Non ci sono realizzazioni, è ancora in fase di svolgimento il procedimento amministrativo.*

7.p2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<b>Criteri di giudizio</b>	<b>Indicatori di risultato comuni</b>	<b>Indicatori di risultato addizionali</b>
Sono stati creati nuovi posti di lavoro	R21/T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	
Sono state create nuove piccole imprese		% di nuove piccole imprese create con il supporto del PSR

<i>E' stata supportata la diversificazione delle imprese agricole</i>		<i>Numero di imprese supportate in attività di diversificazione</i>
-----------------------------------------------------------------------	--	---------------------------------------------------------------------

## 7.p3) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**i. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

*Gli interventi con contributi primari per la FA 6A non hanno operazioni terminate. Gli interventi con contributi secondari hanno interventi conclusi, ma solo per trascinamenti della precedente programmazione.*

*Poiché l'universo di riferimento è quindi quello della precedente programmazione, si è ritenuto affidabile utilizzare i risultati e i parametri della stima degli impatti effettuata nella appena conclusa valutazione ex post, avendo anche riscontrato che tale stima è basata su un'analisi campionaria di beneficiari e non, nonché sull'applicazione di metodologie controfattuali, con l'individuazione sia degli impatti lordi, sia dei netti.*

ii. *Descrizione del metodo*

*Per gli indicatori di risultato addizionali sono stati utilizzati i dati del monitoraggio.*

*Per l'indicatore di risultato R21/T20 non si rilevano occupati aggiuntivi generati dalle misure con contributi primari alla FA 6A, ma sono stati considerati i posti di lavoro creati con la misura 6.4, che si è ritenuto fornisca un contributo, secondario, alla FA 6A.*

*Per la stima di quest'ultimo indicatore sono stati utilizzati i parametri di stima utilizzati dal valutatore ex post, basati sull'applicazione di metodi controfattuali, ottenendo i seguenti risultati:*

	Aziende beneficiarie	Incremento lordo per azienda	Incremento netto per azienda	Occupati lordi totali	Occupati netti totali
Misura 6.4 ex311	16	0,23	0,33	4	5

*Le indagini svolte su campioni di beneficiari della misura 311 in occasione della valutazione ex post hanno condotto ad una stima di una media di 0,23 occupati ETP aggiuntivi per azienda beneficiaria.*

*La stima dell'effetto netto, basata su confronto con un campione controfattuale, ha aumentato tale parametro a 0,33 ETP aggiuntivi per azienda beneficiaria.*

iii. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

*A fronte di un generale basso stato di avanzamento si è cercato di fornire qualche elemento quantitativo*

a supporto dell'analisi.

**Metodi qualitativi:**

iv. *Motivazioni per l'uso del metodo*

*Sono state consultate le fonti più qualificate per fornire elementi qualitativi di supporto all'analisi.*

v. *Descrizione dei metodi utilizzati*

*Analisi on the desk del PSR 2014-2020 e del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013.*

*Interviste ai responsabili procedurali degli interventi finanziati che hanno un impatto diretto e indiretto sulla FA.*

vi. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

*Fornire elementi qualitativi sulle potenzialità delle principali misure interessate, a fronte dell'assenza di operazioni completate, e individuare l'impatto indiretto delle misure complementari.*

7.p4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Percentuale</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Indicatore di risultato comune	R21: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A, contributo secondario M6.4)	No	-	4	5	Monitoraggio PSR, valutazione ex post
Indicatore di risultato aggiuntivo	% di nuove piccole imprese create con il supporto del PSR	0%				Monitoraggio PSR



<i>Indicatore di risultato aggiuntivo</i>	<i>Numero di imprese supportate in attività di diversificazione (M 6.4)</i>	<i>No</i>	<i>16</i>			<i>Monitoraggio PSR</i>
-------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------	-----------	-----------	--	--	-------------------------

## 7.p5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- *la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici delle Sottomisure/interventi che generano contributi primari;*
- *il ristretto numero di operazioni concluse nell'ambito delle misure programmate sotto altre FA sono trascinati dalla precedente programmazione.*

*Eventuali soluzioni proposte:*

- *sono stati valutati i potenziali contributi degli interventi programmati nell'ambito della FA 6A e di altre FA con contributi secondari in corso di realizzazione tramite interviste con i Responsabili di Misura.*

## 7.p6) Risposte al quesito valutativo

***Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi***

*Le Misure/Sottomisure che incidono direttamente sulla FA sono fra le più importanti per sostenere la diversificazione e la competitività delle aziende agricole umbre. Al 31.12.2016 queste Misure/Sottomisure non registrano operazioni completate ed avanzamenti di spesa.*

*Si sottolinea tuttavia che le procedure di selezione dei beneficiari di alcune delle principali Misure sono state avviate, come descritto a seguire:*

- 1. per quanto concerne la Sottomisura 1.1 Formazione professionale e acquisizione di competenze sono state messe a bando sia le attività a carattere collettivo sia le attività di tutoraggio;*
- 2. nel giugno 2016 sono state messe a bando le Sottomisure 16.1 e 16.2 inerenti l'attuazione tramite il PSR del PEI "agricolo". Per ambedue i bandi sono state individuate dalla Giunta Regionale 5 Focus Area di riferimento delle proposte di progetti innovativi a sostegno della competitività delle aziende rurali, fra cui la 6A. In relazione a questi bandi sono stati considerati ammissibili, anche se non ancora ammessi a beneficio, 13 Gruppi Operativi, di cui 2 interessati alle tematiche della FA 6A, ossia:*

- le energie rinnovabili e la valorizzazione dei reflui e dei sotto-prodotti dell'agricoltura;
- la bio-economia e la chimica verde.

In relazione a questa FA sono stati fin qui considerati ammissibili, anche se non ancora ammessi a beneficio, 3 progetti innovativi;

3. la Sottomisura 16.3 Sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici inerenti al turismo rurale (DD 5124 del 16/06/16 pubblicata sul BUR Umbria n. 30 del 29/06/2016) per la quale sono stati stanziati 3 M€.. Le domande approvate a valere sulla I graduatoria – per importi pari a 802.332,11 Euro - concernono l'organizzazione di eventi di promozione territoriale di rilevanza regionale e nazionale.

Non si registrano invece procedure avviate per le sottomisure 6.2 e 6.4.

Le Misure/Sottomisure che incidono indirettamente sulla FA hanno registrato avanzamenti di spesa, solo grazie a “trascinamenti” dalla programmazione 2007-2013 ex Misure 311 (Sottomisura 6.4 del PSR 2014-2020), 313 e 323 (Sottomisura 7.5 del PSR 2014-2020). Queste ultime due tuttavia, hanno finanziato interventi che si ritiene non abbiano effetti particolarmente rilevanti, o comunque identificabili, su questa Focus Area, per cui non sono state considerate nell'analisi.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio “Sono stati creati nuovi posti di lavoro”**

Al momento, l'assenza di operazioni concluse non consente di dare un giudizio sul potenziale impatto occupazionale degli interventi che forniscono un contributo primario alla FA.

Le operazioni che danno un contributo secondario hanno invece consentito di creare nuova occupazione, stimata in 5 unità di lavoro ETP.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio “Sono state create nuove piccole imprese”**

Al momento, l'assenza di operazioni concluse non consente di dare un giudizio sul potenziale impatto sulla dinamica demografica delle imprese rurali degli interventi che forniscono un contributo primario alla FA.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio “E' stata supportata la diversificazione delle imprese agricole”**

Al momento, l'assenza di operazioni concluse non consente di dare un giudizio sul contributo degli interventi programmati direttamente nella FA alla diversificazione dell'attività economica delle imprese rurali. Tuttavia si può rilevare:

- il trascinamento di 16 interventi (che comportano un contributo secondario alla FA) ex Misura 311 della programmazione 2007-2013, che supportano la diversificazione delle aziende in attività turistiche e nel campo dell'energia;
- un elevato interesse dei potenziali beneficiari per gli interventi delle Sottomisure 16.1 e 16.2, il cui

*procedimento amministrativo alquanto articolato (avviato nel giugno 2016) si sta completando;*

*- il carattere innovativo e strategico della Sottomisura 16.4 Cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e dei mercati locali che, a parere del valutatore, può contribuire ampiamente (sebbene in modo indiretto) a favorire la diversificazione delle aziende rurali umbre e la loro competitività. Questo sia per il fatto che si prevede di finanziare interventi che coniugano il rafforzamento delle filiere corte e la promozione di eventi e di materiali divulgativi che potenziano l'attrattività della regione che potrebbero influire indirettamente anche sulla commercializzazione dei prodotti agricoli e dei servizi di aziende agrituristiche, sia per l'ingente ammontare di impegni giuridicamente vincolanti registrati da questa Sottomisura (1.530.046,91 Euro).*

#### **Risposta al quesito**

*La mancanza di operazioni concluse degli interventi che forniscono un contributo primario alla FA non consente di esprimere un giudizio valutativo.*

*Si sottolinea comunque che grazie ai trascinamenti di operazioni dalla precedente programmazione un importante indicatore di risultato comune (posti di lavoro creati) sia stato alimentato e che sono in fase di completamento i procedimenti amministrativi inerenti l'attuazione del PEI "agricolo" (Sottomisure 16.1 e 16.2) e la Sottomisura 16.3 che finanzia eventi di promozione territoriale che possono contribuire a favorire la diversificazione del sistema produttivo rurale, rafforzando l'attrattività turistica della regione.*

#### 7.p7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>Non ci sono operazioni concluse degli interventi che forniscono un contributo primario alla FA</i>	<i>Avviare al più presto le procedure di selezione dei beneficiari per le sottomisure 6.2 e 6.4</i>
<i>Grazie ai trascinamenti un importante indicatore di risultato comune (posti di lavoro creati) è stato alimentato</i>	
<i>Un rilevante contributo alla diversificazione, allo sviluppo delle piccole imprese e dell'occupazione rurale può scaturire dagli interventi innovativi finanziati dalle SM 16.1 e 16.2 e dalle SM 16.3 e 16.4 (quest'ultima non direttamente influente su questa FA)</i>	<i>Attuare anche altre Misure/Sottomisure "orizzontali" del PSR orientandole verso la diversificazione delle aziende agricole, la nascita di nuove imprese (anche agri-sociali) e la creazione di nuova occupazione, tramite pertinenti criteri di selezione</i>

**7.q) CEQ17-6B – in che misura gli interventi del PSR hanno stimolato lo sviluppo locale nelle zone rurali?**

7.q1) Lista di misure che contribuiscono alla FA 6B

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<b>Misura/Sottomisura</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>Numero operazioni totali</b>
<i>M 01</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 07 SM 7.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 07 SM 7.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 07 SM 7.4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 07 SM 7.5</i>	<i>0</i>	<b>6</b>	<b>6</b>
<i>M 07 SM 7.6</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.7</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.9</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 19 SM 19.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 19 SM 19.2</i>	<i>0</i>	<b>2</b>	<b>2</b>
<i>M 19 SM 19.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 19 SM 19.4</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>8</b>	<b>8</b>

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate sotto le altre FA che mostrano contributi secondari alla FA:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>Misura 7.3 – 6C</i>	<i>0</i>	<i>160</i>	<i>0</i>

7.q2) Legame fra criteri di giudizio ed indicatori di risultato comuni e addizionali usati per rispondere alla CEQ

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>Sono stati creati posti di lavoro grazie ai progetti finanziati dal Leader</i>	<i>R24/T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (Leader) (aspetto specifico 6B)</i>	
<i>Aree rurali e popolazione interessate dal Leader sono aumentate</i>	<i>R22/T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)</i>	
<i>Accesso a servizi di base e infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali</i>	<i>R23/T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)</i>	

7.q3) Metodi applicati

<p><b>Metodi quantitativi:</b></p> <p>i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo</p> <p><i>Sono state utilizzate le fonti in possesso dei dati quantitativi necessari.</i></p> <p>ii. Descrizione del metodo</p> <p><i>Raccolta diretta di dati presso l'AdG e i responsabili dell'attuazione e del monitoraggio degli avanzamenti fisici e finanziari. Alcuni dati sono stati rilevati direttamente dalla documentazione amministrativa inerente la selezione dei nuovi GAL e dai Piani di azione dei GAL ammessi a beneficio.</i></p> <p>iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate</p> <p><i>Fornire un'indicazione più puntuale, anche quantitativa, dell'impatto dei pochi interventi in corso di realizzazione e del potenziale contributo occupazionale e alla competitività delle aree interessate dei Piani di Azione Locale (PAL) dei GAL ammessi a beneficio.</i></p>
--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**Metodi qualitativi:**

## iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Fornire elementi qualitativi di giudizio sul potenziale impatto occupazionale e sull'incremento di servizi di base erogati alla popolazione rurale delle principali misure interessate.*

## v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Analisi on the desk del PSR 2014-2020, dei PAL dei GAL selezionati e del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013.*

*Interviste ai responsabili procedurali degli interventi del PSR 2007-2013 per le quali sono stati rilevati trascinamenti e dell'attuazione dell'approccio Leader.*

*Interviste dirette ai beneficiari finali.*

## vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una solida e completa valutazione, con particolare riguardo alla puntuale indicazione delle aree territoriali specificamente interessate degli interventi in corso di attuazione e delle attività immateriali di promozione del territorio finanziate.*

## 7.q4) Valore quantitativo degli indicatori e fonti informative

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Ratio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
<i>Indicatore di output</i>	<i>N. di operazioni beneficiarie del sostegno agli investimenti in infrastrutture ricreative/turistiche (SM 7.5)</i>	<i>No</i>	<i>6</i>			<i>Monitoraggio PSR</i>
<i>Indicatore di output</i>	<i>Spesa pubblica totale – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP</i>	<i>No</i>	<i>85.367 €</i>			<i>Monitoraggio PSR</i>

	(Misura 19)					
Indicatore di output	Numero di GAL selezionati (OI 19)	No	5			Monitoraggio PSR DGR di approvazione dei GAL
Indicatore di risultato comune	T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	No	1			Monitoraggio PSR Interviste con i RdM
Indicatore di risultato comune	T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)	80,11%				Dati Regione Umbria
Indicatore di risultato comune	T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)	4,56%				Monitoraggio PSR Interviste con i RdM

## 7.q5) Problemi incontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei giudizi valutativi

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici di molte Sottomisure che forniscono un contributo primario alla FA;
- gli ultimi dati aggiornati sulla popolazione a livello sub comunale risalgono al 2001 e quindi non è possibile calcolare con sicurezza l'indicatore di risultato "percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)".

*Eventuali soluzioni proposte:*

- sono state valutate le attività in corso di realizzazione e i loro potenziali effetti tramite interviste

con i responsabili dell'attuazione;

- si suggerisce all'AdG di richiedere alle Amministrazioni comunali l'indicazione precisa della popolazione ricadente nell'area Leader.

#### 7.q6) Risposta alla domanda valutativa

##### **Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi**

*Le principali Misure dedicate a questa FA sono la Misura 7 e la Misura 19 (approccio Leader).*

*Per quel che concerne la Misura 7, al 31.12.2016 sono state rilevate solo 6 operazioni liquidate a saldo, che costituiscono "trascinamenti" del PSR 2007-2013, così distribuiti:*

- ✓ 4 sono "trascinamenti" della Misura 313 (i beneficiari sono Regione Umbria per due interventi, Comune di Spoleto e Comune di Valfabbrica);
- ✓ 2 interventi derivano dalla Misura 323 della programmazione 2007-2013 (in ambedue i casi il beneficiario è la Regione Umbria).

*I pagamenti per questi 6 interventi – allocati sulla Sottomisura 7.5 per la FA 6B – ammontano a 232.491 Euro.*

*Al 31.12.2016 sono stati rilevati impegni per 500.000 Euro costituiti da "trascinamenti" ex Misura 313 della precedente programmazione e 2.600.000 Euro costituiti da "trascinamenti" ex Misura 323. Questi impegni sono allocati sulla Sottomisura 7.5 per la FA 6B.*

*L'attuazione della Misura 7 del PSR 2014-2020, in sostanza, è stata avviata con i bandi del 26.04.2017 che interessano le Sottomisure 7.2, 7.4, 7.5 e 7.6 e hanno stanziato complessivamente 21,5 M€.*

*Per quel che concerne la Misura 19 sono state liquidate a saldo due operazioni "trascinate" dalla Misura 411 del PSR 2007-2013 (Strategia di sviluppo locale – Competitività), volte a sostenere l'ammodernamento e la competitività delle aziende rurali.*

*L'attuazione della Misura 19 non registra delle criticità di rilievo nonostante l'assenza di spese certificate inerenti la programmazione in corso, da ricondurre principalmente alle difficoltà registrate dall'AGEA nel mettere a disposizione i sistemi informatici per le istruttorie e le liquidazioni.*

*Per quanto concerne l'approccio Leader, infatti, la Regione:*

- ✓ ha selezionato i 5 GAL della nuova programmazione nei tempi disposti dalla Commissione Europea (entro fine ottobre 2016). Questi 5 GAL sono costituiti da partenariati già ammessi a beneficio nella programmazione 2007-2013 ed è emerso chiaramente, già in fase di candidatura, come la continuità dei GAL selezionati produca degli utili effetti apprendimento. L'AdG del PSR ha registrato, infatti, un generalizzato miglioramento delle attività di animazione sviluppate dai partenariati per la formulazione dei PAL. Inoltre, l'AdG è del parere che la scelta operata nell'Accordo di Partenariato (AdP) – confermata dal bando della Regione - di vincolare le strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo all'individuazione di massimo tre ambiti tematici fra quelli indicati nell'AdP, abbia



condotto a formulare dei PAL aventi obiettivi più focalizzati e caratterizzati da una maggiore coerenza interna;

- ✓ ha messo a concorrenza le risorse finanziarie della Sottomisura 19.1, come indicato nel bando di selezione dei GAL, registrando per la FA 6B degli impegni giuridicamente vincolanti per 932.606,66 € al 31.12.2016;
- ✓ ha già sostenuto, con anticipi a valere del bilancio regionale, delle attività dei nuovi GAL le cui spese sono imputabili alla Sottomisura 19.3.

Peraltro, la Regione Umbria, in sede di selezione dei GAL, ha introdotto due elementi procedurali innovativi che si profilano come due potenziali buone pratiche:

- ✓ ha invitato già nel bando (v. art. 16) tutti i GAL che sarebbero stati selezionati, a costituire, entro 120 giorni dalla Determina di approvazione della loro candidatura, una rete formale dei GAL (AssoGAL) per favorire una migliore collaborazione inter-istituzionale fra Regione, Enti Locali e GAL stessi, al fine di implementare congiuntamente una serie di attività di promozione dell'attrattività dell'intera Regione evitando la duplicazione degli interventi quali la partecipazione a fiere, o campagne promozionali dell'immagine delle aree di pregio regionali;
- ✓ ha costituito un Comitato di Valutazione Regionale dei PAL, a cui hanno aderito dirigenti e funzionari di diversi Assessorati della Regione, in modo da migliorare la valutazione della coerenza "esterna" dei PAL con il quadro complessivo delle politiche della Regione Umbria. Questa esperienza, che inizialmente si era pensata di circoscrivere alla fase di selezione, è stato poi deciso di prostrarla oltre e, di fatto, nei prossimi anni il Comitato di Valutazione opererà come una sorta di Comitato di pilotaggio dell'approccio Leader. Questa scelta è da ricondurre al fatto che l'opera di consultazione svolta da questo Comitato si è rivelata importante, sia per la Regione sia per i GAL, al fine di evitare duplicazione di determinati interventi – sia infrastrutturali, sia immateriali – che dovrebbero essere svolti dai GAL solo "su piccola scala" (si pensi, ad esempio, ad interventi di completamento della sentieristica locale sulla base degli itinerari naturalistici tracciata dalla Regione).

A titolo di completezza si evidenzia che:

- ✓ l'AdG ha opportunamente intestato ai GAL selezionati la realizzazione degli interventi della SNAI che interessano Comuni che sono parte dei GAL ammessi a beneficio e ricadono in aree interne della Regione, secondo gli importi stabiliti dall'art. 10 del bando attuativo dell'approccio Leader e dalla Determina Dirigenziale n. 10487 del 27.10.2016;
- ✓ nella fase attuale, sulla scorta delle indicazioni recenti della Commissione Europea, inoltre, sta concordando con i GAL selezionati l'attivazione di un sistema interno di auto-valutazione e le necessarie modifiche dei PAL affinché per ciascuna delle operazioni inserite dai GAL vi sia anche l'indicazione delle Focus Area su cui tali operazioni esercitano un contributo primario.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio "Sono stati creati posti di lavoro grazie ai progetti finanziati dal LEADER"**

Tramite interviste dirette ai beneficiari si è rilevata la creazione di un nuovo posto di lavoro.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio "Aree rurali e popolazione interessate dal LEADER sono aumentate"**

Il territorio coperto dai PAL dei GAL passa da 8.299,31 Km<sup>2</sup> della programmazione 2007-2013 a 8.002,31 Km<sup>2</sup> (- 3,58%). Il territorio in questione interessa 92 Comuni umbri per una copertura del

territorio regionale pari al 94,6%.

La popolazione interessata dai GAL passa da 644.679 unità della programmazione 2007-2013 a 710.000, dato stimato dalla Regione Umbria sulla base del dato di popolazione regionale totale al 2013, che fa dunque registrare un aumento di circa il 10%. Il tasso di copertura della popolazione regionale complessiva è dell'80,11%.

**Risposta al quesito in riferimento al criterio "Accesso a servizi di base e infrastrutture locali è aumentato nelle aree rurali"**

Al momento il giudizio non può che essere parziale. Questo a causa del numero ristretto di interventi liquidati e del fatto che solo tre interventi "trascinati" dalla precedente programmazione (ex Misura 313 e Misura 323) hanno una localizzazione puntuale. Gli altri "trascinamenti" concernono progetti immateriali di promozione dell'attrattività dell'Umbria e uno studio volto a migliorare l'attuazione dei Piani di gestione dei sette Parchi della regione. Si è valutato, congiuntamente con l'AdG, che la popolazione che ha beneficiato di servizi migliorati dagli interventi rappresenta il 4,6% della popolazione rurale e fa riferimento agli interventi realizzati nel Comune di Spoleto e di San Venanzo. L'intervento realizzato nel Comune di Valfabbrica non è stato reputato adatto ad alimentare l'indicatore.

**Risposta al quesito**

Gli interventi del PSR hanno al momento stimolato solo parzialmente lo sviluppo locale nelle zone rurali dal momento che:

- sono stati selezionati i GAL (come previsto entro fine ottobre 2016), ma alla data del 31.12.2016 non sono ancora maturati pagamenti inerenti operazioni Leader della nuova programmazione;
- le realizzazioni e i relativi risultati rilevati sono riconducibili a "trascinamenti" della precedente programmazione;
- nel 2016 non si sono registrati avanzamenti procedurali inerenti le operazioni della Misura 7 che hanno un effetto primario su questa FA. I bandi della Misura 7 rilevanti sono stati emanati solo nel 2017.

Con riguardo all'attuazione dell'approccio Leader si evidenziano due scelte procedurali dell'AdG che potrebbero consentire una razionalizzazione degli interventi Leader e il loro effetto sullo sviluppo locale:

- l'invito ai GAL selezionati a costituirsi in una associazione volta a rappresentare meglio tutti i GAL in un percorso di collaborazione inter-istituzionale con la Regione per garantire la complementarietà fra interventi di infrastrutturazione nelle aree rurali di respiro regionali e interventi "su piccola scala" da attuare tramite i PAL;
- la costituzione di un Comitato di Valutazione Regionale dei GAL e dei PAL volto a rafforzare la capacità dell'AdG di vagliare la coerenza dei PAL proposti con il quadro complessivo delle politiche

pubbliche attuate dalla Regione.

#### 7.q7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>I GAL sono stati regolarmente selezionati nei tempi stabiliti e le realizzazioni dovrebbero avere inizio nel corso del 2017.</i>	<i>Presiedere con attenzione la regolare ed efficiente implementazione dei PAL, dal momento che la Spesa pubblica totale per la Priorità 6 è uno degli indicatori inseriti nel PSR per l'attribuzione della riserva di performance.</i>
<i>Al momento non si può valutare in modo pertinente l'impatto occupazionale dell'approccio Leader, a causa del numero esiguo di operazioni liquidate a titolo di "trascinamenti"</i>	<i>Concordare con i GAL l'inserimento fra i criteri di selezione dei progetti di criteri premiali inerenti il loro impatto occupazionale (da differenziare, peraltro, a seconda di target specifici, quali donne e giovani sotto i 30 anni di età).</i>
<i>Le misure che incidono sul miglioramento nell'accesso ai servizi di base hanno fatto registrare poche realizzazioni di progetti della precedente programmazione e non sono stati emanati bandi della nuova programmazione nel 2016.</i>	<i>Accelerare le procedure per la realizzazione degli interventi finanziati nell'ambito della Misura 7, dal momento che: (i) sono maggiormente soggetti a ritardi attuativi; (ii) il numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base è uno degli indicatori inseriti nel PSR per l'attribuzione della riserva di performance.</i>
<i>Gli ultimi dati aggiornati sulla popolazione a livello sub comunale risalgono al 2001 e quindi non è possibile calcolare con sicurezza l'indicatore di risultato la popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale.</i>	<i>Si suggerisce all'AdG di richiedere alle Amministrazioni comunali l'indicazione precisa della popolazione ricadente nell'area Leader.</i>

**7.r) CEQ18-6C – In che misura gli interventi del PSR hanno promosso l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle aree rurali?**

7.r1) Elenco di misure che hanno contribuito al FA

*Livello di avanzamento delle Misure/sotto-misure programmate con contributi primari:*

<i>Misura/Sottomisura</i>	<i>2015</i>	<i>2016</i>	<i>Numero operazioni totali</i>
<i>M 01</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 02 SM 2.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 07 SM 7.3</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.1</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<i>M 16 SM 16.2</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
<b><i>Totale</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>	<b><i>0</i></b>

*Non sono stati individuati contributi secondari.*

7.r2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al questionario di valutazione comune

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>L'accesso delle famiglie rurali è migliorato grazie a internet</i>	<i>R25/T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)</i>	<i>% di famiglie nelle aree rurali che accedono ICT/internet grazie al supporto del PSR</i>

7.r3) Metodi utilizzati

<b><i>Metodi quantitativi:</i></b>
------------------------------------

i. *Motivazioni per l'utilizzo del metodo*

*Sono state utilizzate le fonti in possesso dei dati quantitativi sull'avanzamento della misura.*

ii. *Descrizione del metodo*

*Raccolta diretta di dati presso l'AdG e i responsabili dell'attuazione e del monitoraggio dei dati fisici e finanziari.*

iii. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

*Fornire un'indicazione più puntuale, anche quantitativa, dell'unico intervento in corso di realizzazione.*

**Metodi qualitativi:**iv. *Motivazioni per l'uso del metodo*

*Fornire elementi qualitativi sulle potenzialità delle principali misure interessate, a fronte dell'assenza di operazioni completate.*

v. *Descrizione dei metodi utilizzati*

*Analisi on the desk del PSR 2014-2020 e del Rapporto di Valutazione ex post del PSR 2007-2013.*

*Interviste ai responsabili procedurali degli interventi finanziati dalla Sottomisura 7.3 e dalla Sottomisura 16.2.*

vi. *Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate*

*Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una valutazione degli interventi in corso di attuazione.*

## 7.r4) Quantificazione degli indicatori e fonti

<i>Tipo di indicatori</i>	<i>Nome dell'indicatore e Codice</i>	<i>Ratio</i>	<i>Valore</i>	<i>Valore lordo calcolato</i>	<i>Valore netto calcolato</i>	<i>Dati e fonti informative</i>
<i>Indicatore di risultato comune</i>	<i>T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)</i>	<i>0%</i>				<i>Monitoraggio PSR Interviste con i RdM</i>
<i>Indicatore di risultato</i>	<i>% di famiglie nelle aree rurali che</i>	<i>0%</i>				<i>Monitoraggio PSR</i>

aggiuntivo	accedono ICT/internet grazie al supporto del PSR					Interviste con i RdM
------------	--------------------------------------------------	--	--	--	--	----------------------

## 7.r5) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

- la mancanza di effettivi avanzamenti finanziari e fisici delle Sottomisure.

*Eventuali soluzioni proposte:*

- sono state valutate le attività in corso di realizzazione della Sottomisura 7.3.

## 7.r6) Risposte al quesito valutativo

**Considerazioni generali sull'attuazione degli interventi**

*La principale Sottomisura dedicata a questa FA è la 7.3 (per la quale sono stati stanziati 36.556.354 Euro), che viene attuata con:*

- l'intervento 7.3.1 Banda Larga (BL) a cui viene dato corso tramite un Accordo di Programma Quadro sottoscritto dalla Regione con il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) nel 2016. Il procedimento amministrativo con il MISE è in via di completamento, e per la seconda metà del 2017 sono previsti i primi bandi per le realizzazioni delle opere;

- l'intervento 7.3.2 Accesso ai servizi della BL e della PA online che, al momento, non è stata ancora avviata.

*Al 31.12.2016 non sono stati ancora avviati interventi che incidono sulla FA 6C.*

*1. sono stati rilevati impegni finanziari per 288.000 Euro per un progetto di completamento e rafforzamento della Dorsale Est, un'infrastruttura per la posa di fibra ottica lungo la rete di viabilità ordinaria finanziata dal PSR 2007-2013 che ha interessato 9 comuni (Acquasparta, Umbertide, Gubbio, Gualdo Tadino, Valtopina, Nocera Umbra, Foligno, Trevi, Spoleto), per un percorso stimato nel RV ex post del PSR 2007-2013 di circa 140 Km. Tale progetto era stato finanziato a valere dell'Azione b) "Realizzazione di infrastrutture a banda larga" della Misura 321 introdotta con la modifica del PSR nel 2009 ex Health Check.*

*Gli impegni finanziari per il nuovo progetto, resi possibili da economie di risorse, interessano principalmente i comuni di Pietralunga, Gubbio e Gualdo Tadino, in particolare per quanto riguarda le tratte "ultimo miglio" per il collegamento di scuole e pubbliche amministrazioni. Si può pertanto stimare*

*che la popolazione che sarà potenzialmente raggiunta dal progetto è pari a 49.975 residenti (dati di fonte Istat al 1° gennaio 2015), pari al 5,1% della popolazione regionale;*

*2. l'attuazione degli interventi cofinanziati dalla SM 7.3 per la BL, nella precedente programmazione, non ha registrato particolari criticità. Peraltro, nella corrente programmazione può beneficiare di rilevanti impulsi esterni che sono legati all'attuazione in Italia di molteplici Programmi pluriennali che contribuiscono alla ulteriore diffusione della banda larga e alla digitalizzazione della PA, quali il PON Governance 2014-2020, il PON "Per la scuola" e il suo piano collegato "Piano Nazionale per la Scuola Digitale" e i due piani pluriennali gestiti dall'AgID (Piano per la Banda Ultralarga e Strategia per la crescita digitale 2014-2020), oltre che gli interventi di cui all'agenda digitale regionale.*

#### **Risposta al quesito**

*A fronte di un quadro programmatico regionale ben definito – ex L.R. 31/2013 e agenda digitale regionale approvata con la L.R. 9/2014 – la sottomisura 7.3 della nuova programmazione non è stata ancora avviata e al momento non si possono rilevare miglioramenti nell'accesso a internet.*

*Il progetto in corso di completamento della precedente programmazione corrisponde comunque a una domanda crescente di accesso alla rete ad alta velocità e ai servizi digitali che viene sia dagli operatori privati, sia dagli operatori della PA, sia dai cittadini per dei servizi pubblici più facilmente accessibili e meno onerosi.*

#### 7.r7) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>Al momento non si possono rilevare miglioramenti nell'accesso a internet, ma si può certamente dire che il progetto in corso di esecuzione corrisponde a una domanda crescente di accesso alla rete ad alta velocità e ai servizi digitali che viene sia dagli operatori privati, sia dagli operatori della PA, segnatamente dal sistema scolastico.</i>	<i>Procedere con decisione all'attuazione degli interventi programmati, anche alla luce dei ritardi esecutivi che in genere registrano gli interventi infrastrutturali.</i>
<i>A fronte di un quadro programmatico regionale ben definito – ex L.R. 31/2013 e agenda digitale regionale approvata con la L.R. 9/2014 – la sottomisura 7.3 non è stata ancora avviata.</i>	

**7.s) CEQ19-PE – In che misura le sinergie tra priorità e focus area hanno rafforzato l'efficacia del PSR?**

7.s1) Le sinergie del programma e gli effetti trasversali

La figura 1 sottostante illustra le sinergie tra le diverse Priorità, individuate in base ai contributi secondari delle misure e sottomisure verso Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate.

**Figura 1 - Sinergie ed effetti trasversali tra le Priorità**

		CONTRIBUTI SECONDARI RICEVUTI					
		PRIORITA'	P2	P3	P4	P5	P6
CONTRIBUTI SECONDARI APPORTATI	P1	X	X	X	X	X	
	P2	-	X		X	X	
	P3	X	-		X		
	P4			-	X		
	P5			X	-		
	P6	X	V		X	-	

X = contributi secondari del PSR, V = contributi secondari che il valutatore suggerisce di aggiungere

Alcuni di tali contributi secondari sono stati attribuiti dall'AdG già in fase di programmazione e contemplati nel PSR, altri invece vengono proposti dal valutatore nella presente fase di valutazione.

Nelle figure 1 e 2 le prime sono state indicate con una "X" e le seconde con una "V".

Oltre alla Priorità 1 che per sua natura è trasversale a tutte le Priorità, tutte le Priorità dalla P2 alla P6 producono effetti almeno su un'altra Priorità.

La Priorità che ha attirato il maggior numero di contributi secondari è la P5, sulla quale incidono la P1, la P2, la P3, la P4 e la P6, sebbene non tutte le focus area di queste Priorità contribuiscano a questo risultato. Le Priorità che, invece, forniscono più contributi trasversali sono la Priorità 2 e la P6. La Priorità 4 e la Priorità 5, infine, si alimentano a vicenda e non contribuiscono secondariamente ad altre Priorità.

Nella figura seguente vengono illustrati i contributi secondari a livello di focus area.



**Figura 2 - Sinergie ed effetti trasversali tra le Focus Area**

		Contributi ricevuti												
	Focus Area	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5C	5D	5E	6A	6B	6C
Contributi secondari apportati	2A	-		X					X	V		X		
	2B		-									X		
	3A	X		-						X				
	3B				-									
	4A					-								
	4B					X	-	X		X				
	4C							-		X	X			
	5C								-					
	5D							X		-				
	5E					X	V	X			-			
	6A								X			-		
	6B	X		V								X	-	
	6C	X											X	-

X = contributi secondari del PSR, V = contributi secondari che il valutatore suggerisce di aggiungere

La focus area che apporta più contributi secondari è la FA 2A, la quale incide secondariamente su altre quattro focus area, ovvero la 3A, la 5C, la 5D e la 6A.

Solo tre focus area (evidenziate in grigio in tabella) non forniscono contributi secondari di alcun tipo, ovvero la 3B, la 4A, e la 5C.

Le focus area che invece ricevono più contributi secondari sono la FA 5D, 4C e 6A.

Sono tre le FA che non ricevono contributi secondari la FA 2B, la 3B e la 6C.

## 7.s2) Metodi utilizzati

**Metodi quantitativi:**

- i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo

*Valutare come, non solo la composizione delle misure, ma anche il livello e le modalità attuative alimentino le sinergie per il raggiungimento dei risultati del Programma.*

- ii. Descrizione del metodo per valutare le sinergie tra focus area e tra priorità del PSR, considerando i contributi primari e secondari delle operazioni alle focus area

*Per ogni Focus Area sono stati quantificati i contributi secondari delle altre Focus Area in termini di numero di operazioni, spesa pubblica erogata, contributo agli indicatori di risultato comuni.*

- iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*In taluni casi non tutte le operazioni di una misura o sottomisura erano riconducibili al contributo secondario e quindi si sono dovuti esaminare i contenuti progettuali per attribuire o meno il contributo. Il sistema di monitoraggio ha consentito comunque di effettuare questa cernita.*

**Metodi qualitativi:**

- iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Valutare come la composizione delle misure supporta il raggiungimento dei risultati del Programma.*

- v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Sono stati evidenziati e sistematizzati tutti i legami individuati sia in fase di programmazione dall'AdG, sia altri individuati e proposti dal valutatore nell'analisi delle singole FA.*

- vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*L'aggiunta di ulteriori legami secondari, oltre quelli individuati dal PSR, è stata effettuata a seguito di interviste con i responsabili attuativi del Programma e delle Misure.*

## 7.s3) Risultati quantitativi basati sul calcolo dei contributi secondari delle operazioni alle focus area

*Di seguito vengono quantificati i contributi in termini di numero di operazioni e di spesa pubblica sostenuta, nonché viene indicato, ove possibile, il loro contributo all'alimentazione degli indicatori di risultato comuni.*

**FA 2A**

*contributo della FA 3A: operazioni: 20, spesa € 611.816, apporto all'indicatore di risultato R2: non quantificabile*

*contributo della FA 6B: operazioni: 1, spesa € 22.170, apporto all'indicatore di risultato R2: trascurabile*

**FA 2B**

*Non sono stati individuati contributi secondari.*

**FA 3A**

*contributo della FA 2A: operazioni: 92, spesa € 7.766.095, apporto all'indicatore di risultato R4: non applicabile*

*contributo della FA 6B: operazioni: 1, spesa € 63.197, apporto all'indicatore di risultato R4: non applicabile*

**FA 3B**

*Non sono stati individuati contributi secondari.*

**FA 4A**

*contributo della FA 4B: operazioni: 757, spesa € 3.999.941,*

*contributo della FA 5E: operazioni: 986, spesa € 10.951.304,*

*apporto totale agli indicatori di risultato R6: 1,2% (100%) e R7 26,47% (valore totale 43,40%)*

**FA 4B**

*contributo della FA 5E: operazioni: 986, spesa € 10.951.304, apporto all'indicatore di risultato R8: 0, apporto all'indicatore di risultato R9: 1,2% (100%)*

**FA 4C**

*contributo della FA 4B: operazioni: 757, spesa € 3.999.941,*

*contributo della FA 5D: operazioni: 986, spesa € 10.951.304,*

*contributo della FA 5E: operazioni: 2.589, spesa € 14.286.686,*

*apporto totale agli indicatori di risultato R10: 17,8% (valore totale 21%) e R11 1,2% (100%)*

**FA 5C**

*contributo della FA 2A: operazioni: 82, spesa € 3.285.997, apporto all'indicatore di risultato R15: 8.196 MWh/anno (100%)*

*contributo della FA 6A nessuna operazione terminata*

**FA 5D**

*contributo della FA 2A: operazioni: 16, spesa € 737.000*

*contributo della FA 3A: operazioni: 129, spesa € 486.196*

*contributo della FA 4B: operazioni: 1.266, spesa € 6.524.769*

*apporto totale agli indicatori di risultato: R16: 1,7% (100%), R17: 4,2% (valore totale 5%), R18: 12,2 t/anno (valore totale 12,75), R19: non significativo*

*apporto totale agli indicatori di risultato*

**FA 5E**

*contributo della FA 4C: operazioni: 517, spesa € 2.605.276, apporto all'indicatore di risultato R20*

**FA 6A**

*contributo della FA 2A: operazioni: 16, spesa € 974773, apporto all'indicatore di risultato R21: 5 (100%)*

*contributo della FA 2B: nessuna operazione selezionata*

*contributo della FA 6B: nessuna operazione terminata*

**FA 6B**

*contributo della FA 6C: nessuna operazione terminata*

**FA 6C**

*Non sono stati individuati contributi secondari.*

7.s4) Problemi riscontrati e che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

*non sempre i legami secondari alimentano gli indicatori di risultato comune.*

*Eventuali soluzioni proposte:*

*in taluni casi sono stati individuati indicatori di risultato aggiuntivi. Occorrerà valutare la necessità di ulteriori indicatori di risultato aggiuntivi, per individuare i quali, tuttavia, si deve attendere l'evoluzione*

*attuativa delle nuove misure per non basarsi solo sugli interventi trascinati dalla precedente programmazione.*

#### 7.s5) Risposte al quesito valutativo

*Anche se il Programma è solo in una fase iniziale di attuazione, si può affermare che le sinergie tra Focus Area e tra Priorità, intese come contributi secondari di Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate, stanno contribuendo notevolmente all'efficacia del PSR.*

*In fase di programmazione infatti l'AdG ha assegnato alle Priorità e alle Focus Area un congruo numero di legami secondari e in fase di valutazione ne vengono dunque proposti pochi altri.*

*Tali legami, tradotti in termini quantitativi, mostrano un numero di operazioni che contribuiscono alle altre FA (circa 9.200, comprensive di duplicazioni) e un relativo ammontare di spesa (circa 78 Milioni di €, comprensivi di duplicazioni) molto elevati e anche superiori al numero di operazioni concluse e all'importo di spesa erogata dal Programma al 2016, al netto delle duplicazioni.*

*Questo soprattutto per il contributo delle FA appartenenti alle due Priorità 4 e 5, le quali hanno sia numerosi legami, sia numerose operazioni completate, grazie alle misure a premio pluriennali e ai trascinamenti dalla precedente programmazione.*

*Per queste FA molti indicatori di risultato, quali R6, R9, R11, R15, e R16 devono completamente la loro alimentazione ai contributi secondari.*

*Anche per le misure e FA non a premio si sottolinea come in un caso, per l'indicatore di risultato R21 "posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)", vi sia stata l'alimentazione dell'indicatore solo grazie al contributo secondario della misura 6.4 (trascinamenti ex M311).*

#### 7.s6) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>In fase di programmazione l'AdG ha assegnato alle Focus Area un congruo numero di legami secondari e in fase di valutazione ne sono stati dunque proposti pochi altri.</i>	<i>Valutare l'opportunità di aggiungere i contributi secondari proposti dal valutatore.</i>
<i>I contributi secondari di Focus Area differenti da quelle per cui sono state programmate, stanno contribuendo notevolmente all'efficacia del PSR.</i>	

---

<i>Molti indicatori di risultato sono alimentati solo da contributi secondari.</i>	<i>Si suggerisce di sorvegliare che non ci siano problemi attuativi per gli interventi che alimentano primariamente tali indicatori.</i>
------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

**7.t) CEQ20-TA – In che misura l'Assistenza Tecnica ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 59 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 51(2) del Regolamento (UE) n. 1305/2013?**

**7.t1) Supporto per l'Assistenza Tecnica (diversa da RRN)**

*L'Assistenza Tecnica prevede il supporto all'AdG durante tutto il periodo di programmazione 2014-2020 e comprende le seguenti tipologie di intervento e attività:*

**Valutazione**

- *Valutazione in itinere ed ex post del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.*
- *Valutazioni ex ante per le politiche di sviluppo rurale post 2020;*

*Inoltre, per una corretta valutazione del programma sono previste attività di valutazione in itinere e su specifici argomenti nonché un periodico aggiornamento della valutazione VAS.*

**Attività di supporto**

- *alla realizzazione e gestione di un sistema informatico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione,;*
- *alla realizzazione e gestione di un sistema periodico di monitoraggio dei dati pertinenti gli interventi selezionati per il finanziamento, che fornisca anche le informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari;*
- *alla redazione della relazione annuale sullo stato di attuazione del programma;*
- *allo scambio di informazioni con l'organismo pagatore, in particolare in relazione alle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti.*

*Sono inoltre previste attività di formazione periodica e continua del personale coinvolto nella gestione, sorveglianza e controllo del PSR nonché un rafforzamento della capacità amministrativa con acquisizione di idoneo personale in grado anche di contenere i tempi medi impiegati e risolvere la natura delle criticità rilevate nell'attuazione del programma.*

**Attività di informazione e comunicazione**

*Applicazione della Strategia di comunicazione attraverso la realizzazione dei Piani annuali di Comunicazione approvati dal CdS, al fine di informare i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal Programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché ad informare i beneficiari dei contributi dell'Unione e al pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma.*

7.t2) Collegamento tra i criteri di giudizio, gli indicatori di risultato comuni e addizionali utilizzati per rispondere al quesito valutativo comune [obbligatorio]

<i>Criteri di giudizio</i>	<i>Indicatori di risultato comuni</i>	<i>Indicatori di risultato addizionali</i>
<i>Sono state rafforzate le capacità istituzionali e amministrative per una attuazione e gestione efficace del PSR</i>	<i>non presenti</i>	<i>Numero di personale coinvolto nella gestione del PSR (quantitativo)</i>
<i>Sono state rafforzate le capacità istituzionali e amministrative per una gestione efficace del PSR</i>	<i>non presenti</i>	<i>Supporti esterni qualificati utilizzati (quantitativo)</i>
<i>Sono state rafforzate le capacità istituzionali e amministrative per una gestione efficace del PSR</i>	<i>non presenti</i>	<i>Funzionalità del sistema IT per la gestione del programma (qualitativo)</i>
<i>Il PSR è stato oggetto di comunicazione presso il pubblico e le informazioni sono state diffuse</i>	<i>non presenti</i>	<i>Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR (quantitativo)</i>
<i>Il monitoraggio è stato migliorato</i>	<i>non presenti</i>	<i>Funzionalità del sistema di monitoraggio dei dati (qualitativo)</i>
<i>Le valutazioni svolte hanno fornito robusti risultati</i>	<i>non presenti</i>	<i>Numero delle valutazioni effettuate (obbligatorie e specifiche) e loro utilizzo/utilità (quantitativo e qualitativo)</i>

7.t3) Metodi utilizzati

<p><b>Metodi quantitativi:</b></p> <p>i. Motivazioni per l'utilizzo del metodo</p> <p><i>Sono state utilizzate le fonti in possesso dei dati quantitativi.</i></p> <p>ii. Descrizione del metodo</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------



*Raccolta diretta di dati presso l'AdG, i responsabili del monitoraggio e valutazione, comunicazione.*

iii. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Fornire un'indicazione anche quantitativa del fenomeno analizzato.*

**Metodi qualitativi:**

iv. Motivazioni per l'uso del metodo

*Individuare i meccanismi di funzionamento e l'efficacia delle attività di supporto finanziate.*

v. Descrizione dei metodi utilizzati

*Interviste ai principali attori coinvolti nell'attuazione del programma, responsabili del monitoraggio e valutazione, comunicazione, visione diretta dei materiali di comunicazione, osservazione diretta dell'efficienza del sistema di monitoraggio e della completezza e funzionalità del sito.*

vi. Sfide nell'applicazione dei metodi descritti e le soluzioni trovate

*Raccogliere e sistematizzare tutte le informazioni necessarie per fornire una solida e completa valutazione.*

7.t4) Valori quantitativi degli indicatori e fonti dei dati

<b>Tipo di indicatori</b>	<b>Nome dell'indicatore e Codice</b>	<b>Ratio</b>	<b>Valore</b>	<b>Valore lordo calcolato</b>	<b>Valore netto calcolato</b>	<b>Dati e fonti informative</b>
Indicatore di risultato addizionale	Numero di personale coinvolto nella gestione del PSR	No	13 (profilo medio)			AdG
Indicatore di risultato addizionale	Supporti esterni qualificati utilizzati	No	1 (profilo elevato)			AdG
Indicatore di risultato addizionale	Funzionalità del sistema IT per la gestione del	No	consentiti parziali superamenti di vincoli			AdG, osservazione diretta

	<i>programma (qualitativo)</i>		<i>gestionali</i>			
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Numero di attività di comunicazione e diffusione del PSR</i>	<i>No</i>	<i>76 (50 settoriali, 9 grande pubblico, 17 punti informativi)</i>			<i>AdG, osservazione diretta</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Funzionalità del sistema di monitoraggio dei dati (qualitativo)</i>	<i>No</i>	<i>mantenuta rispetto alla precedente programmazione</i>			<i>AdG, osservazione diretta</i>
<i>Indicatore di risultato addizionale</i>	<i>Numero delle valutazioni effettuate (obbligatorie e specifiche) e loro utilizzo/utilità</i>	<i>No</i>	<i>2 (obbligatorie)</i>			<i>AdG, osservazione diretta, documentazione PSR</i>

## 7.t5) Problemi riscontrati che influenzano la validità e l'affidabilità dei risultati di valutazione

*I problemi principali affrontati riguardano:*

*l'assenza di registrazioni di effettivi pagamenti della misura, poiché al 31/12 2016 non si potevano ancora fare domande di sostegno e pagamento a causa dell'assenza di un sistema di Verificabilità e Controllabilità della Misura (VCM).*

*Eventuali soluzioni proposte:*

*sono state valutate le attività effettivamente svolte, a prescindere dall'uscita dei flussi finanziari.*

## 7.t6) Risposta al quesito valutativo

*La Misura 20 prevede una spesa pubblica di circa 23 Meuro, ma non ha ancora fatto registrare avanzamenti di spesa.*

*Tuttavia le risorse assegnate alla M20 sono state già in parte utilizzate per supportare l'attuazione del Programma anticipando le spese con risorse regionali. Solamente quando AGEA avrà messo a*

disposizione le procedure informatiche per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento per questa misura sarà possibile richiedere il rimborso delle spese sostenute e riconciliare l'anticipazione del bilancio regionale.

### **Criterio 1**

#### **Sono state rafforzate le capacità istituzionali e amministrative per una attuazione gestione efficace del PSR**

A supporto dell'attuazione del Programma sono state impiegate, nel corso del 2016, 13 risorse esterne, dal profilo medio-elevato, per attività, quali ad esempio, monitoraggio, redazione del RAA, assistenza alla preparazione di documentazione per i CdS, predisposizione di bandi ed istruttoria delle domande di sostegno.

Inoltre, in fase di programmazione le analisi di contesto e SWOT sono state realizzate con il sostegno dell'Agenzia Umbria Ricerche, la quale ha anche contribuito alle attività di selezione dei GAL per l'attuazione della Misura 19.

Tali supporti si sono confermati importanti, in vista della definizione delle procedure previste dal Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) attivato dalla Regione per tutti i fondi SIE che si presume possa supportare l'AdG con un numero di almeno 16 persone a partire dal 2017.

Dal punto di vista del sistema informativo, la Regione si avvale del SIAR, il Sistema Informativo Agricolo Regionale, che comprende al suo interno due sottoinsiemi, il Sistema per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale e il SIGPA, il Sistema Integrato per la Gestione delle Procedure Aziendali.

Con l'assistenza tecnica è stata mantenuta e rafforzata, rispetto alla precedente programmazione, la capacità di comunicazione del SIAR con il SIAN gestito da Agea, sono state avviate le nuove procedure di Web Service per lo scambio dei dati tra i due sistemi nell'ambito delle misure strutturali.

Tali attività hanno consentito, di avviare da subito alcune misure ad investimento e quelle dei giovani allo scopo di non accumulare ritardi in fase di avvio della programmazione a causa dei necessari tempi per lo sviluppo dei sistemi informativi previsti nel SIAN che al 31.12.2016 risultano ancora non conclusi.

### **Criterio 2**

#### **Il PSR è stato oggetto di comunicazione presso il pubblico e le informazioni sono state diffuse**

L'attuazione del PSR ha posto una elevata attenzione all'aspetto comunicativo.

Il coinvolgimento dell'opinione pubblica è stato attuato mediante:

- allestimento di almeno 17 punti informativi, in occasione di eventi di particolare rilevanza per il mondo agricolo e rurale regionale e non solo (Agriumbria, Festival internazionale del giornalismo, Mostra nazionale del cavallo di Città di Castello, Fiera delle utopie concrete, ecc.);
- inserzioni redazionali in almeno 8 diversi periodici di settore;

- diffusione della pubblicazione “Gli interventi del PSR per l’Umbria 2014/2020”, una sintesi delle misure del PSR distribuita in circa 10.000 copie.

La diffusione delle informazioni agli operatori del settore è stata attuata mediante:

- almeno 10 incontri tecnici informativi con operatori di settori produttivi specifici, rappresentanti degli enti locali, di ordini professionali e delle organizzazioni di categoria;
- seminari;
- convegni;
- divulgazione di documenti operativi.

Oltre a queste iniziative è stata svolta un’attività di comunicazione tramite internet con il sito [www.svilupporurale.regione.umbria.it](http://www.svilupporurale.regione.umbria.it), al cui interno è possibile reperire molti dei documenti prodotti. Dai dati forniti da Google Analytics emerge che nel periodo 1.01.2016 – 31.12.2016 le pagine dell’area tematica Agricoltura e Sviluppo rurale del sito istituzionale della Regione hanno registrato 35.654 utenti con 223.398 visualizzazioni. Si è rilevato tuttavia che nel sito non sono presenti tutti gli atti amministrativi adottati con il PSR (ad esempio le graduatorie, la selezione dei GAL, ecc).

### **Criterio 3**

#### **Il monitoraggio è stato migliorato**

Le attività connesse al sistema di monitoraggio, come nel caso del sistema informativo, hanno mantenuto e aggiornato alla nuova programmazione le procedure precedentemente previste.

Inoltre il 2016 è stato caratterizzato dal lavoro congiunto tra le AdG ed IGRUE per l’implementazione del protocollo unico di colloquio dei fondi SIE, così come previsto nell’Accordo di Partenariato ed in tutti i PSR. Tale attività, coordinata dalla RRN si prevede che possa essere conclusa nel corso del 2017.

Le banche dati del SIAR hanno un sufficiente contenuto informativo, anche se migliorabile.

### **Criterio 4**

#### **Le valutazioni svolte hanno fornito robusti risultati**

Le valutazioni svolte con la nuova Programmazione sono:

- La Valutazione ex ante del PSR 2014-2020
- La Valutazione ex ante degli strumenti finanziari del PSR 2014-2020

Entrambe le valutazioni svolte, oltre ad essere state formalmente accettate dai Servizi della Commissione, hanno contribuito a fornire indicazioni programmatiche all’AdG, grazie anche ai processi di interazione intercorsi tra AdG e valutatori che hanno consentito, nel primo caso, di migliorare e affinare ad ogni passaggio le bozze di Programma che sono state via via emanate, fin dalle prime fasi dello sviluppo del Programma. Nel secondo la messa a punto di un pacchetto complesso di strumenti finanziari, con l’intento di agevolare l’accesso al credito delle imprese agroalimentari che altrimenti rischierebbero di

*essere limitate nell'operatività.*

*Come criticità si rileva che non è ancora stato selezionato il valutatore per tutto il periodo di attuazione del Programma, così come previsto dal Piano di Valutazione.*

**Risposta al quesito**

*L'Assistenza Tecnica ha contribuito al raggiungimento degli obiettivi prefissati dai regolamenti comunitari per quanto riguarda il rafforzamento delle capacità amministrative, la comunicazione e diffusione delle informazioni, il monitoraggio e la valutazione.*

7.17) Conclusioni e raccomandazioni

<b>Conclusioni</b>	<b>Raccomandazioni</b>
<i>Il personale coinvolto nell'attuazione del PSR grazie alla M20 ha fornito importanti supporti, anche se non ancora del tutto sufficienti..</i>	<i>Accelerare le procedure per l'adozione effettiva del PRA.</i>
<i>Le attività di manutenzione e aggiornamento dei sistemi informativi hanno consentito, di fare in parte fronte alle criticità di funzionamento del sistema Agea.</i>	<i>Adottare procedure di web service tra SIAN e SIAR.</i>
<i>L'attuazione del PSR ha posto una elevata attenzione all'aspetto comunicativo.</i>	<i>Potrebbe essere aumentato il contenuto informativo del sito internet del PSR.</i>
<i>Le banche dati del SIAR hanno un sufficiente contenuto informativo, anche se migliorabile.</i>	<i>Verificare, anche con il valutatore, tutti i fabbisogni informativi necessari.</i>
<i>Le valutazioni sono state accettate dai Servizi della Commissione e hanno contribuito a fornire indicazioni programmatiche all'AdG.</i>	<i>Provvedere alla selezione del valutatore per tutto il periodo di attuazione del Programma.</i>

## 8. Attuazione di azioni per tenere conto dei principi di cui agli articoli 6, 7 e 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013

### a. Promozione della parità fra uomini e donne e non discriminazione (articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013)

**Valutazione delle azioni intraprese affinché la parità tra uomini e donne e l'integrazione della prospettiva di genere siano tenute in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione e dell'esecuzione dei programmi, anche in connessione alla sorveglianza, alla predisposizione di relazioni e alla valutazione.**

Nella nuova programmazione, l'Umbria è partita da una posizione avanzata in termini di rispetto dell'articolo 7 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Infatti, com'è noto, tra le condizionalità ex ante che sono state soddisfatte dall'Italia c'è la parità di genere intesa come capacità amministrativa per l'attuazione e l'applicazione del diritto e della politica dell'Unione in materia di parità di genere nel campo dei fondi SIE: la Regione Umbria vi ha contribuito attraverso: l'art. 5 "Uguaglianza" dello Statuto regionale, la Legge regionale 10 aprile 1990, n. 18 "Interventi a favore degli immigrati extracomunitari", la L.r. 15 aprile 2009, n. 6 "Istituzione del Centro per le pari opportunità e attuazione delle politiche di genere nella Regione Umbria", la DGR n. 163 del 25/02/2013 che detta "Norme per le politiche di genere e per una nuova civiltà delle relazioni tra donne e uomini", il Piano Sociale Regionale 2010/2012 approvato con D.C.R. n. 368 del 19 gennaio 2010. Si ricorda anche nel già nel 2008 la Regione ha messo in atto il Progetto 'No Discrimination' quale dispositivo per la formazione del personale delle autorità coinvolto nella gestione e nel controllo dei fondi SIE in relazione alla normativa e alla politica antidiscriminazione dell'Unione, mentre nel giugno 2014 ha stipulato un Protocollo d'intesa con Enti pubblici locali, associazioni, terzo settore e parti sociali in materia di prevenzione e contrasto delle discriminazioni.

Del resto, nell'Approfondimento tematico sull'adesione delle donne sulla partecipazione femminile dell'aprile 2016 (a cura del Valutatore del PSR 2007-2013) si affermava che la ripartizione per genere delle aziende individuali beneficiarie (3.853 le aziende con conduttrice donna) mostra una conferma e un miglioramento di quanto già rilevato dal valutatore nel 2011, passando dal 36% al 38% dei beneficiari totali. Rispetto a queste percentuali, nel documento risultava che "dalle donne beneficiarie proviene il 38% delle domande saldate che assorbono il 35% dei contributi". Inoltre si rilevava "una maggior presenza delle donne tra i beneficiari rispetto all'incidenza femminile tra i conduttori di azienda agricola. Questo elemento conferma l'efficacia dell'impianto programmatico e attuativo per favorire l'accesso all'incentivo da parte delle donne".

Anche il soggetto indipendente autore della valutazione ex ante del PSR 2014-2020 per l'Umbria ha evidenziato come dall'analisi di contesto emerga un approccio omogeneo ed orizzontale al miglioramento della parità di genere ed all'attenzione per le categorie a rischio povertà da parte degli interventi previsti dal PSR.

Quindi si può parlare di un duplice meccanismo che è stato predisposto dall'Autorità di gestione del PSR umbro: un meccanismo passivo, che è costituito dall'approccio complessivo del Programma al tema delle pari opportunità e della non discriminazione volto a impedire una qualsiasi discriminazione di genere o sociale, e un meccanismo attivo che consiste nell'aver previsto diverse tipologie di intervento che avvantaggiano il genere femminile o le categorie a rischio sociale, in particolare riconoscendo che alcuni di questi interventi premiano esplicitamente la presenza di donne imprenditrici agricole, mentre tutte le restanti accettano implicitamente il principio di pari opportunità. Del resto, nell'analisi di contesto non sarebbero emersi elementi a sostegno di una previsione maggiormente diffusa di criteri prioritari in ordine

al genere, eccezion fatta per quelle misure, come quella rivolta allo sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (vedi oltre), che più efficacemente di altre si ritiene che possano determinare una diminuzione del tasso di disoccupazione giovanile, in special modo nella sua componente femminile. Per quanto riguarda la misura 1 invece si è scelto di attribuire la premialità solo ai giovani, per evitare il verificarsi di una situazione discriminatoria a contrario.

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 778 del 29 giugno 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza e contestualmente approvato lo schema di regolamento interno: al fine di salvaguardare e promuovere la prospettiva di genere garantendo la possibilità di offrire un contributo anche nelle fasi di sorveglianza e valutazione del programma, la composizione interna del Comitato prevede la presenza della Consiglierà di Parità dell'Umbria, o suo delegato, e di un rappresentante del Centro per le Pari Opportunità.

Per quanto riguarda il Leader, i criteri di selezione approvati con DGR n. 1337/2015 prevedono un punteggio specifico per la composizione del partenariato relativamente al numero di associazioni di promozione sociale e di contrasto alle discriminazioni. Inoltre, il bando di evidenza pubblica per la selezione dei gruppi di azione locale (GAL), delle strategie di sviluppo locale (SSL) e dei piani di azione locale (PAL) approvato con DD n. 4898 del 2016 prevede che in ogni caso le modalità di individuazione dei progetti e dei beneficiari garantiscano la massima parità di condizione di accesso ai contributi a tutti i potenziali attuatori, attribuendo esplicitamente al GAL la responsabilità del rispetto delle norme in materia di pari opportunità, nonché delle norme e dei principi relativi alla parità di trattamento e alla non discriminazione. Inoltre, tra i criteri di selezione della Misura 19 è previsto nella parte relativa al Piano di finanziamento per la strategia e piano di comunicazione di assegnare un punteggio crescente a seconda del tasso di incidenza della spesa per interventi a favore di fasce deboli e svantaggiate.

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle operazioni, approvati con DGR n. 964/2016, la misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese", sottomisura 6.2 "Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali", tipologia di intervento 6.2.1 "Aiuti all'avviamento di impresa per le attività extra-agricole nelle aree rurali" e sottomisura 6.4 "Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole", tipologie di intervento 6.4.1 "Creazione e sviluppo di agriturismi, fattorie didattiche e fattorie sociali" e 6.4.3 "Sostegno creazione/sviluppo imprese extra-agricole settori commerciale-artigianale turistica-servizio- innovazione tecnologica", si prevede l'assegnazione di uno specifico punteggio nel caso in cui il conduttore sia una donna oppure nel caso di società di persone o cooperativa in cui la maggioranza dei soci sia rappresentato da donne; mentre nel caso delle società di capitali, l'assegnazione del previsto punteggio per la tipologia di proponente relativa al 'genere' ha luogo solo se la maggioranza del capitale sociale è detenuto da donne.

Da un esame delle graduatorie approvate nel 2016 per gli interventi 3.1.1 Sostegno alla nuova partecipazione a sistemi di qualità, 4.1.1 Sostegno a investimenti per il miglioramento delle prestazioni e della sostenibilità globale dell'azienda agricola, 6.1.1 Aiuti all'avviamento di impresa per i giovani agricoltori, misura 13 (tutti gli interventi) Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici e misura 14 (tutti gli interventi) Benessere degli animali, si delinea la seguente situazione:

#### *Intervento 3.1.1 (1° graduatoria)*

Domande ammissibili totali 40 (a fronte di 45 domande presentate)

Domande ammissibili presentate da ditte individuali 25, di cui 12 con beneficiario donna (48%) alle quali è stato assegnato il 50,1% del contributo totale concesso alle ditte individuali (€ 142.836).



*Intervento 3.1.1 (2° graduatoria)*

Le domande ritenute ammissibili presentate da ditte individuali sono 3, di cui 1 con beneficiario donna per un importo di € 3.187,50, pari al 47% del contributo concesso totale alle 3 ditte.

*Intervento 4.1.1 (1° graduatoria)*

Domande ammissibili totali 392

Domande ammissibili presentate da ditte individuali 233, che risultano così suddivise:

uomini 64%, donne 36%;

Domande finanziabili presentate dalle ditte individuali 78, che risultano così suddivise:

uomini 63%, donne 37%; alla componente femminile è stato assegnato il 51% del contributo ammissibile.

*Intervento 6.1.1 Pacchetto giovani*

Domande ammissibili totali 227

Domande ammissibili presentate da ditte individuali 132, che risultano così suddivise:

uomini 60%, donne 40%;

Domande finanziabili presentate dalle ditte individuali 71, che risultano così suddivise:

uomini 63%, donne 37%; alla componente femminile è stato assegnato il 37% del contributo ammissibile per l'intervento 6.1.1, il 46% del contributo ammissibile per l'intervento 4.1.1 e il 47% del contributo ammissibile per l'intervento 6.4.1.

*Misura 13*

Domande totali finanziate 3.111

Domande presentate da ditte individuali e finanziate 2.700, di cui il 40% (1.087) con beneficiario donna.

*Misura 14*

Domande ammissibili totali 473, di cui 317 ditte individuali il 29% (92) delle quali è rappresentato da donne che hanno ottenuto il 23% (€ 646.994,00) delle risorse concesse come contributo per annualità.

Premesso che i dati sono puramente indicativi in quanto si riferiscono a graduatorie soggette a modifica tanto di ammissibilità quanto di finanziabilità, si evince che, limitatamente agli interventi descritti, i valori registrati nella programmazione 2007-2013 sembrano replicarsi anche nel periodo 2014-2020, anche se tra le graduatorie sopra illustrate il punteggio per il criterio di genere è previsto solo per la misura 6.

## **b. Sviluppo sostenibile (articolo 8 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

Il Reg. 1303/2013 stabilisce che si debbano fornire indicazioni valutative rispetto alla significatività delle realizzazioni del Programma sulla tutela dell'ambiente, l'impiego efficiente delle risorse, la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ai medesimi, la protezione della biodiversità, la resilienza alle catastrofi, nonché la prevenzione e la gestione dei rischi. Per condurre tali analisi è prevista una



metodologia che assegni una ponderazione specifica alla significatività degli interventi per ciascuno dei parametri ambientali considerati (contributo rilevante, intermedio o nullo).

Sono di seguito riportati quindi dei punteggi complessivi riferiti ad ognuna delle tematiche ambientali considerate, che esprimono la sintesi dei giudizi valutativi espressi per i Quesiti afferenti alle Priorità 4 e 5:

\* = Significatività nulla

\*\* = Significatività molto limitata

\*\*\* = Significatività intermedia

\*\*\*\* = Significatività abbastanza rilevante

\*\*\*\*\* = Significatività rilevante.

**Ripristino, salvaguardia, e miglioramento della biodiversità, segnatamente nelle aree ad alto valore naturalistico, nonché mantenimento e miglioramento dell'assetto paesaggistico (Rif. Focus Area 4A)**

Il contesto generale regionale riguardante lo stato della biodiversità risulta abbastanza positivo. Il contributo del Programma riguarda in generale la promozione di tecniche colturali a basso impatto, come l'agricoltura biologica e quella integrata, nonché interventi specifici per la biodiversità animale e vegetale agraria (con risultati attesi migliori di quelli fatti registrare dagli interventi di carattere agro-ambientale della programmazione 2007 – 2013). Sull'aspetto specifico del paesaggio il PSR interviene principalmente attraverso le attività collegate alla M 13 sulle aree svantaggiate, riguardanti in generale la gestione del territorio, attraverso gli impegni previsti dalle norme sulla condizionalità (ad es. sulla regimazione delle acque superficiali). Le superfici sotto impegno da parte di questa Misura riguardano circa ¼ della SAU complessiva, l'impatto complessivo può considerarsi quindi abbastanza rilevante.

Ci si attende un rafforzamento ulteriore della incisività degli interventi una volta che andranno a regime gli strumenti attuativi dedicati ai progetti per strutture “non produttive” (quali muretti a secco, zone umide, filari di alberature, etc.) finanziate dalla Sottomisura 4.4.

Sono stati individuati anche contributi di carattere secondario sugli ecosistemi di tipo forestale, conseguenti alle realizzazioni della M 8, principalmente riferibili alla difesa di questi ecosistemi mediante attività di prevenzione dei rischi contro calamità naturali (incendi, dissesti idrogeologici, fitopatie).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\*\**

**Miglioramento della gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e pesticidi (Rif. Focus Area 4B)**

Il settore agricolo ha una forte corresponsabilità sulla qualità delle acque superficiali e sotterranee. Sempre considerando di partenza una discreta qualità delle acque (e un calo tendenziale delle quantità di fertilizzanti e fitosanitari di sintesi utilizzati), il PSR sta contribuendo ad un ulteriore miglioramento della situazione per le aree agricole attraverso il finanziamento a sistemi biologici e integrati (M 11 e 10), che si stima abbiano determinato consistenti riduzioni delle quantità di prodotti fitosanitari (- 60 t/anno) e fertilizzanti (- 1.700 t/anno di N e -470 t/anno di P). La sola M 11 sul biologico interessa oltre il 4% della SAU complessiva regionale, % peraltro più bassa rispetto alla media nazionale.

Sono invece limitate le superfici di tipo forestale che si stima possano aver contribuito al conseguimento del presente obiettivo.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\*\**

**Prevenzione dell'erosione dei suoli e ad una migliore gestione degli stessi (Rif. Focus Area 4C)**

Il rischio erosione riguarda circa 1/3 della SAU regionale. Le attività del Programma determinano due tipi di vantaggio: da una parte gli incentivi al mantenimento della copertura vegetale (inerbimenti permanenti, colture intercalari) determinano una miglior difesa dai fenomeni di erosione superficiale, dall'altra gli incentivi per l'adozione di tecniche per il miglioramento del tenore di sostanza organica dei terreni non solo contribuiscono alla produttività in generale di questi terreni, ma permettono anche una loro miglior resistenza ai fenomeni erosivi. Considerando le superfici sotto impegno, si stima una mancata esportazione di circa 145.000 t/anno della porzione più superficiale dei terreni agricoli, vale a dire quella più fertile.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\*\**

**Approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili (Rif. Focus Area 5C)**

Le realizzazioni del PSR rispetto alla produzione di energia da FER sono relative al pagamento di trascinalenti finanziati nella scorsa programmazione dalla M 4.1. Si stima che questi finanziamenti (3,3 Meuro di spesa pubblica, oltre 15 Meuro di investimenti collegati) abbiano permesso la realizzazione di impianti fotovoltaici per una potenza complessiva installata pari ad oltre 7 MW ed una produzione stimata di circa 8.200 MWh/anno. In attesa della pubblicazione dei nuovi bandi riguardanti queste tipologie di intervento (previsti dalla M 4.1, dall'Azione 6.4.2 e dalla M 7.2.2), i risultati raggiunti dalla nuova programmazione sono finora limitati. I nuovi incentivi potrebbero innescare investimenti anche per impianti a biogas (con produzione di energia + abbattimento delle emissioni di metano).

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\**

**Riduzione delle emissioni di gas serra e ammoniaca prodotte dall'agricoltura (Rif. Focus Area 5D)**

Le emissioni del GHG protossido d'azoto sono legate principalmente alla riduzione negli utilizzi dei fertilizzanti azotati di sintesi. Di conseguenza, sia l'agricoltura biologica che i metodi integrati concorrono alla loro riduzione. Le superfici finanziate dal Programma per M 11 e 10 determinano una discreta incisività degli interventi.

Per quanto riguarda il metano (GHG) e l'ammoniaca sono da considerarsi rilevanti gli investimenti promossi in relazione al miglioramento delle strutture per lo stoccaggio delle deiezioni negli allevamenti, così come sulle modalità di allevamento (promozione dell'utilizzo del pascolo), oggetto di finanziamento da parte della M 4.1 e della M 14 (contributi secondari). In questo caso si stima comunque che l'incisività del PSR sia per il momento minore di quella registrata per le emissioni di protossido d'azoto.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\*\**

**Promozione della conservazione ed il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale (Rif. Focus Area 5E)**

E' da considerare un trend generale di espansione naturale delle aree boscate, conseguente all'abbandono nelle aree marginali delle zone coltivate, con conseguente maggiore capacità di stoccaggio del carbonio. In questo processo si inserisce il PSR, mediante gli imboschimenti di aree precedentemente agricole, o la messa in sicurezza delle aree boscate rispetto al rischio incendi, fitopatie, altre calamità naturali (Misura 8). Dal punto di vista quantitativo la significatività di queste azioni sulla capacità di aumentare lo stoccaggio del carbonio atmosferico rimane abbastanza limitata, specie considerando che le superfici relative agli imboschimenti (peraltro minime rispetto al patrimonio forestale complessivo) fanno riferimento a pagamenti per trascinalenti della programmazione 2007-2013. Sono comunque da ritenersi qualitativamente importanti i progetti che garantiscono la messa in sicurezza delle aree boscate interessate.

*Giudizio sintetico sulla significatività degli interventi del Programma: \*\**

**c. Il ruolo dei partner di cui all'articolo 5 del regolamento (UE) n. 1303/2013 nell'attuazione del programma**

**Valutazione delle azioni intraprese al fine di garantire che i partner di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 siano coinvolti nella preparazione delle relazioni intermedie e durante tutta l'attuazione dei programmi, in particolare tramite la partecipazione ai comitati di sorveglianza per i programmi conformemente all'articolo 48 del medesimo regolamento e alle attività della RRN.**

L'Autorità di gestione ha riconosciuto nel partenariato uno strumento importante per contribuire alla realizzazione della strategia Europa 2020. Infatti, il partenariato che partecipa all'attuazione del PSR è ampio e prevede le autorità regionali e locali, le autorità cittadine e le altre autorità pubbliche competenti, le parti economiche e sociali, nonché gli organismi che rappresentano la società civile, i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi di promozione dell'inclusione sociale, della parità di genere e della non discriminazione. L'attuazione del PSR per l'Umbria non ha solo identificato tutti i partner, ma ha anche recepito le richieste volte ad allargarne il novero e la partecipazione al comitato di sorveglianza. Nel 2016 sono state discusse e proposte alla Commissione europea varie modifiche al Programma, una delle quali ha riguardato precisamente l'adeguamento della composizione del Comitato di Sorveglianza (Capitolo 15), accogliendo così la richiesta proveniente sia da parte del partenariato già costituito, sia da parte della stessa Commissione Europea che nella seduta di insediamento del Comitato di Sorveglianza (22 luglio 2015) evidenziarono la necessità di integrare il Comitato con altre categorie di rappresentanza economico sociale nel campo delle attività non agricole, dell'inclusione sociale, dell'innovazione, della non discriminazione, dei consumatori, dello sviluppo locale di tipo partecipativo e l'ambito dell'Università. Di conseguenza, nella successiva convocazione è stata approvata la nuova composizione del Comitato che prevede la partecipazione di un rappresentante del terzo settore (che associa le Associazioni regionali di volontariato e di promozione e di integrazione sociale) e un rappresentante della Consulta regionale per l'immigrazione (Organo regionale di rappresentanza degli immigrati e dei lavoratori extracomunitari e delle loro famiglie nonché delle minoranze etniche quali ROM, Sinti e Camminanti).

Tra le azioni intraprese dall'Autorità di gestione per coinvolgere i partner – azioni che in parte rientrano nella strategia di informazione e pubblicità del PSR per l'Umbria 2014/2020 - si ricordano l'organizzazione periodica degli incontri tecnici informativi e dei tavoli verdi:

- lo scopo degli incontri tecnici informativi è trasmettere direttamente al tessuto imprenditoriale e produttivo (eventualmente di volta in volta specificato), agli enti locali, agli ordini professionali e alle organizzazioni di categoria l'informazione essenziale sui meccanismi di eleggibilità della spesa del FEASR, contribuendo tra l'altro alla riduzione del tasso d'errore. Nel 2015-2016 si sono tenuti 10 incontri (su alcune misure del nuovo PSR, sulle aree interne, sui registri elettronici per le misure a superficie, ecc.); uno di questi incontri, a fine marzo 2016, è stato appositamente organizzato presso l'Assessorato all'agricoltura per illustrare il nuovo bando di selezione dei GAL e dei PAL, sottoponendolo così a consultazione alla presenza dei rappresentanti ex GAL, dei componenti del Tavolo verde, dei Comuni e delle Organizzazioni di categoria. Accanto ai suddetti incontri sono stati realizzati n. 3 incontri seminariali su: Sistemi informativi-Parametri regionali e domanda di sostegno

misure non connesse alle superfici e agli animali e AGEA istruttoria domande d'aiuto, rivolti a funzionari e collaboratori regionali direttamente coinvolti nella gestione del PSR;

- nel corso del 2016 il partenariato è stato coinvolto anche attraverso 4 incontri del Tavolo verde:
  - a gennaio, il tavolo, coordinato dall'Assessore regionale all'agricoltura, ha rappresentato l'occasione per un confronto tra attuatori e organismi di settore sui risultati del PSR 2007-2013 e sull'andamento del PSR vigente;
  - a giugno ha avuto per oggetto l'avanzamento del programma e la preparazione Comitato di sorveglianza che ha avuto luogo pochi giorni più tardi a Foligno;
  - negli altri 2 Tavoli organizzati a settembre e dicembre i temi e le questioni pertinenti all'attuazione del Programma sono state inevitabilmente declinate rispetto all'emergenza rappresentata dal sisma e dalle sue importanti conseguenze.

Oltre al coinvolgimento per così dire attivo, come sopra descritto, il partenariato ha potuto interessarsi all'attuazione del programma anche accedendo a tutte le informazioni relative alle normative e ai documenti tecnici sullo sviluppo rurale, per il tramite dei funzionari regionali e del sito istituzionale, nonché attraverso la stampa e diffusione di raccolte documentali. In particolare, il sito istituzionale della Regione oltre all'area Bandi ha implementato, a fine anno 2016, le procedure per codificare il crono programma dei bandi dell'intero periodo di programmazione.

Il Comitato di sorveglianza ha visto la partecipazione del partenariato nelle seguenti occasioni tra 2015 e 2016:

**Consultazione scritta 1 dicembre 2016**

È stata presentata la Valutazione ex ante degli strumenti finanziari (In allegato) e presentate le informazioni sulle modifiche al PSR 2014-2020.

**Consultazione scritta 27 ottobre 2016**

Sottoposizione e ratifica delle modifiche approvate dal CdS del 24 giugno 2016.

**Seduta del 24 giugno 2016**

Nel Comitato di Sorveglianza ha è stato presentato e discusso lo stato di attuazione del PSR 2014-2020, la Relazione annuale di attuazione 2015, le modifiche al PSR e ai criteri di selezione, la condizionalità ex ante.

**Consultazione scritta 9 maggio 2016**

Il Comitato di Sorveglianza ha approvato modifiche e integrazioni sia del PSR, sia dei criteri di selezione.

**Consultazione scritta 18 dicembre 2015**

In particolare, in esito alle osservazioni della Commissione Europea, si è proposto di aggiornare la Strategia di Comunicazione

**Consultazione scritta 12 ottobre 2015**

A seguito della consultazione scritta e in particolare delle osservazioni ricevute dal Rappresentante della Commissione europea, il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza è stato aggiornato.

Sono anche stati aggiornati i Criteri di selezione per quanto riguarda le misure 5, 6, 10, 19, nonché i progetti integrati per l'innovazione nell'ambito del PEI e i programmi di filiera.

#### **Seduta del 22 luglio 2015**

Il 22 luglio 2015 presso il Palazzo del Popolo in Orvieto si è insediato il Comitato di Sorveglianza del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2014-2020. Alla seduta del Comitato hanno partecipato anche 25 membri con funzioni consultive tra cui i rappresentanti della Commissione Europea. Durante i lavori è stato approvato il Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza stesso ed è stato espresso parere favorevole in merito ai Criteri di selezione della maggior parte degli interventi del PSR per l'Umbria 2014.

### **9. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato**

Questa sezione si applica esclusivamente alla RAA 2018

### **10. Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (articolo 46 del regolamento (UE) n. 1303/2013)**

#### **Elenco degli strumenti finanziari**

Nome dello strumento finanziario	Tipo di strumento finanziario	Fondo o fondi correlati
Fondo di Garanzia multi regionale FEI	Fondo di garanzia	PSR, FEI
Fondo Regionale di Garanzia	Fondo di garanzia	PSR
Fondo Credito Regionale Risk Sharing	Fondo risk sharing	PSR

30A. La Valutazione ex ante è stata avviata?: Sì

30B. La Valutazione ex ante è stata terminata?: Sì

30. Data di completamento della Valutazione ex ante Dicembre 2016

31.1. Il processo di selezione e designazione è stato avviato?: No

13A. E' stato firmato il "funding agreement"?: No

13. Data della firma dell'accordo con il soggetto attuatore dello strumento finanziario: in corso

**ALLEGATO: relazione specifica concernente le operazioni che comportano strumenti finanziari ai sensi dell'art. 46 del Reg. 1303/2013**

**a) l'identificazione del programma e della priorità o misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;**

Nome degli strumenti finanziari	Focus Area	Misura
Fondo di Garanzia multi regionale FEI	2A e 3A	4.1 e 4.2
Fondo Regionale di Garanzia	2A e 3A	4.1, 4.2 e 6.4
Fondo Credito Regionale Risk Sharing	2A e 3A	4.1 e 4.2

**b) una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;**

**Le caratteristiche del Fondo di Garanzia multi regionale gestito dal FEI sono le seguenti:**

- Il Fondo riceverà un contributo dal PSR ai sensi dell'articolo 38 (1) b del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e sarà gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti ai sensi dell'articolo 38 (4) b.i.
- Le misure nell'ambito delle quali il supporto viene fornito attraverso il Fondo di garanzia sono: 4.1 'Sostegno a investimenti nelle aziende' e 4.2 'Sostegno a investimenti a favore della trasformazione e commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli'
- Il Fondo di garanzia supporterà, nell'ambito delle misure sopra citate, nuovi prestiti erogati da intermediari finanziari selezionati a beneficiari eleggibili, per operazioni eleggibili e per spese ammissibili per le misure stesse.
- Il periodo di inclusione di nuovi prestiti da parte degli intermediari finanziari nei portafogli che beneficeranno della garanzia da parte del Fondo sarà di una durata variabile dai 2 ai 5 anni, e non potrà in ogni caso superare il periodo massimo di eleggibilità previsto dal Regolamento (UE) no. 1303/2013 all'articolo 65.
- L'ammontare delle risorse del PSR che saranno oggetto del contributo al Fondo, così come tutte le altre clausole e condizioni di implementazione dello strumento finanziario saranno oggetto di definizione nell'ambito di un accordo di finanziamento tra l'Autorità di Gestione e il FEI.
- I costi e le commissioni per la gestione del Fondo di garanzia saranno riconosciuti a valere sul Fondo ai sensi di quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 480/2014, in particolare agli artt. 12 e 13 e dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche con riferimento alla eventuale remunerazione preferenziale di cui all'articolo 44 (1) b.
- In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2.10 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, la selezione da parte dell'autorità di gestione ha come oggetto il gestore del Fondo e gli intermediari finanziari che implementano lo strumento. La selezione dei beneficiari finali percettori dei prestiti garantiti dal Fondo di garanzia sarà dunque delegata dall'autorità di gestione agli intermediari finanziari che il Fondo Europeo per gli Investimenti selezionerà in base ad una procedura aperta e competitiva ai sensi dell'articolo 38 (5) del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'articolo 7 del



Regolamento delegato (UE) n. 480/2014. Criteri specifici ulteriori di selezione degli intermediari finanziari da parte del Fondo Europeo per gli Investimenti dovranno garantire il trasferimento del beneficio della garanzia ai percettori dei prestiti ed in particolare premiare: i) la riduzione dei tassi di interesse e delle commissioni pagate dai beneficiari finali; ii) la riduzione delle garanzie collaterali richieste ai beneficiari finali.

- Le norme citate al punto precedente relativamente alla selezione degli intermediari finanziari costituiranno pertanto i criteri di selezione degli interventi di cui agli artt. 49 e 60 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, mentre la selezione dei beneficiari finali, che avverrà sotto la responsabilità degli intermediari finanziari cui spetta la verifica del rispetto dei criteri di eleggibilità, a pena di esclusione dalla garanzia da parte del Fondo di garanzia, avverrà con procedure a sportello e sulla base di decisioni assunte dall'intermediario in base al merito di credito e a una valutazione della qualità delle operazioni proposte.
- I beneficiari finali e le operazioni eleggibili sono quelli previsti dalle singole schede di intervento. I costi ammissibili, come specificato nelle schede di intervento e anche in deroga a quanto eventualmente previsto da altre forme di supporto previste nell'ambito dello stesso intervento, saranno tutti quelli previsti ai commi dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 e rilevanti per le misure supportate.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia potranno essere erogati, purché entro i massimali previsti dal citato accordo di finanziamento, fino a concorrenza del 100% dell'ammontare dell'investimento eleggibile e potranno essere erogati indipendentemente da altre forme di supporto e cioè per investimenti che non siano stati oggetto di altra selezione da parte da dell'Autorità di gestione.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia genereranno un equivalente di sovvenzione lorda (ESL) in termini di aiuti di Stato, che dovrà essere calcolato dagli intermediari finanziari. Tale ESL non potrà eccedere il massimale di intensità d'aiuto consentito dalla misura, per le attività di produzione primaria e per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti dell'allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione, e il massimale previsto dal regime *de minimis*, per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti fuori allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione.
- I prestiti supportati dal Fondo di garanzia potranno essere erogati anche per operazioni ammesse ad altre forme di supporto da parte dell'Autorità di gestione. Gli intermediari finanziari dovranno in questo caso verificare che l'intensità di aiuto (ESL) collegata al prestito erogato, sommata all'intensità di aiuto di altre forme di supporto percepito e comunicato dal percettore del prestito, rimanga entro i limiti massimi previsti dal Piano di Sviluppo Rurale per quell'investimento e/o per quel beneficiario. Nel caso di combinazione del supporto tra il prestito garantito e altre forme di supporto previste dal Piano di Sviluppo Rurale, la decisione da parte degli intermediari finanziari sull'erogazione del prestito resta completamente indipendente da altre decisioni dell'autorità di gestione: pertanto, un prestito ad un beneficiario eleggibile per un'operazione eleggibile e per spese eleggibili, non comporterebbe alcun obbligo di estinzione/restituzione anticipata, anche nel caso di revoca delle altre forme di supporto.
- L'allocazione delle risorse al Fondo di Garanzia multi regionale gestito dalla FEI non sarà distinta tra le diverse misure e tra le diverse forme di supporto (prestiti garantiti senza altre forme di supporto o prestiti garantiti congiuntamente ad altre forme di supporto), al fine di garantire la giusta flessibilità per adattare lo strumento alla domanda di mercato.
- La dotazione finanziaria da destinare al Fondo di Garanzia multi regionale gestito dalla FEI e pari

ad 5 Meuro quale prima trancia da imputare alla sottomisura 4.1 (FA 2A) per euro 2.000.000,00 e alla sottomisura 4.2 (FA 3A) per euro 3.000.000. Tale importo potrà essere successivamente aumentato di ulteriori 5 Meuro in caso di tiraggio adeguato dello strumento finanziario.

- L'attuazione dello strumento finanziario sarà oggetto di monitoraggio e di specifici dedicati *report*, redatti ai sensi dell'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, secondo quanto verrà più specificamente definito nell'ambito dell'accordo di finanziamento. Gli indicatori monitorati saranno relativi a: i) numero di imprese supportate, con indicazione delle tipologie di operazioni supportate e delle categorie di imprese; ii) numero di dipendenti al momento dell'inclusione del prestito nel portafoglio garantito; iii) ammontare dei prestiti erogati alle imprese, con indicazione della quota di risorse PSR (ripartita tra FEASR e cofinanziamento regionale) e della leva ottenuta.

**Le caratteristiche del Fondo di garanzia regionale sono le seguenti:**

- Il Fondo riceverà un contributo dal PSR ai sensi dell'articolo 38 (1) b del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- La garanzia del fondo può essere rilasciata a supporto di operazioni finanziarie che coprono in tutto o in parte l'intervento previsto dalla pertinente sottomisura del PSR. Le operazioni finanziarie supportate dal Fondo di garanzia genereranno un equivalente sovvenzione lorda (ESL) che dovrà essere calcolata dal soggetto gestore del Fondo. Tale ESL non potrà eccedere il massimale di intensità d'aiuto consentito dall'intervento, per le attività di produzione primaria e per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti dell'allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione, e il massimale previsto dal regime *de minimis*, per la trasformazione di prodotti dell'allegato 1 del TFUE in prodotti fuori allegato 1 del TFUE e la loro commercializzazione.
- Nell'ipotesi, quindi, che la garanzia del fondo venga rilasciata su una operazione creditizia accesa per la realizzazione di un intervento che beneficia di un contributo pubblico il valore della garanzia in termini di equivalente sovvenzione lorda (ESL) sarà cumulato con il contributo stesso in modo che il cumulo di entrambe le sovvenzioni non ecceda il tetto massimo stabilito dal pertinente intervento della sottomisura corrispondente.
- Per quanto riguarda la parte pubblica derivante dal PSR, l'entità da versare al fondo sarà individuata nell'ambito delle disponibilità finanziarie delle pertinenti sottomisure (4.1, 4.2 e 6.4) sulla base delle risultanze emerse in sede di valutazione ex ante (VEXA)
- L'Autorità di gestione del PSR adotta tutte le procedure atte a verificare il corretto utilizzo delle risorse affidate al Fondo. A tal fine, le condizioni e le modalità di partecipazione finanziaria al Fondo saranno oggetto di specifiche norme di attuazione che assicurino, tra l'altro, l'individuazione contabile di tutte le operazioni garantite con particolare riferimento all'utilizzo delle quote del FEASR rinvenibili dai versamenti eseguiti nell'ambito delle sottomisure del PSR. Dette norme saranno oggetto di appositi atti convenzionali stipulati tra l'Autorità di gestione del PSR e il soggetto gestore, nel rispetto delle previsioni contenute dai Reg. UE n. 1303/2013, n. 480/2014 e n.964/2014.
- Il soggetto gestore del Fondo è tenuto ad assicurare l'individuazione contabile, a favore del PSR regionale, di tutte le operazioni garantite, con particolare riferimento all'utilizzo delle quote FEASR.
- Nei limiti della copertura massima, le garanzie coprono la perdita definitiva, per capitale e interessi, determinata al momento del verificarsi dell'insolvenza dell'impresa ammessa alle



garanzie e comunque nell'ambito della disponibilità del Fondo.

- Per quanto riguarda le altre caratteristiche del fondo si applicano le disposizioni recate dalla regolamentazione comunitaria pertinente (Reg. UE n. 1303/2013, n.480/2014 e n.964/2014). Inoltre, per quanto riguarda i beneficiari, costi ammissibili, condizioni di ammissibilità, il livello massimo di sostegno nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi sostenuti dal Fondo di garanzia regionale si applicano, in quanto compatibili, i medesimi criteri e condizioni previsti nei pertinenti interventi 4.1.1, 4.1.2, 6.4.1, 6.4.2 e 6.4.3.
- La dotazione finanziaria indicativa da destinare al Fondo di garanzia regionale è pari ad 4 Meuro da imputare alla sottomisura 4.1 (FA 2A) per euro 2.000.000,00, alla sottomisura 4.2 (FA 3A) per euro 1.000.000 e alla sottomisura 6.4 intervento 6.4.1(FA 2A) per euro 500.000 e interventi 6.4.2 e 6.4.3 (FA 6A) per euro 500.000,00.

**Le caratteristiche del Fondo credito regionale con condivisione del rischio sono le seguenti:**

- Il Fondo riceverà un contributo dal PSR ai sensi dell'articolo 38 (1) b del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- Il fondo opera a sostegno degli investimenti delle aziende agricole ed agroindustriali che hanno presentato domande a valere sulle Sottomisure 4.1 e 4.2 del Programma e che, pur risultate ammissibili, non sono finanziate attraverso il contributo a fondo perduto.
- Lo strumento finanziario, costituito per il 50% da risorse individuate nell'ambito delle disponibilità finanziarie delle sottomisure 4.1 e 4.2 e per il restante 50% da risorse messe a disposizione da banche convenzionate, per effetto della sua rotatività (essendo finanziamenti che vengono restituiti secondo un piano di ammortamento) e dell'effetto leva (in quanto sommano alle risorse pubbliche quelle private erogate dalle banche aderenti) assicurerà la disponibilità di una dotazione finanziaria che permetterà di dare una risposta positiva alle esigenze di investimento di un numero di imprese molto superiore rispetto a quelle finanziabili con il solo contributo a fondo perduto.
- Per quanto riguarda la parte pubblica derivante dal PSR, l'entità da versare al fondo sarà individuata nell'ambito delle disponibilità finanziarie delle pertinenti sottomisure (4.1 e 4.2) sulla base delle risultanze emerse in sede di valutazione ex ante (VEXA).
- La gestione dello strumento avverrà per il tramite di banche convenzionate selezionate mediante procedure di evidenza pubblica.
- Lo strumento finanziario potrà coprire fino al 100% della spesa ammissibile, nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalle misure di riferimento. Il livello dell'aiuto è determinato sulla base del valore attualizzato del differenziale tra la quota di interessi a tasso di mercato e la quota di interessi a tasso agevolato. A tal fine il tasso di mercato è determinato sulla base del tasso calcolato conformemente alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione pubblicata in GU C 14 del 19.1.2008 (tenendo conto, quindi della categoria di *rating* dell'impresa e del livello delle garanzie che supportano il finanziamento), mentre il tasso di attualizzazione è il tasso di riferimento utilizzato dalla Commissione europea calcolato al momento della concessione dell'aiuto secondo la medesima Comunicazione.
- L'Autorità di gestione del PSR adotta tutte le procedure atte a verificare il corretto utilizzo delle risorse affidate al Fondo. A tal fine, le condizioni e le modalità di partecipazione finanziaria al Fondo saranno oggetto di specifiche norme di attuazione che assicurino, tra l'altro,

l'individuazione contabile di tutte le operazioni garantite con particolare riferimento all'utilizzo delle quote del FEARS rinvenibili dai versamenti eseguiti nell'ambito delle sottomisure del PSR. Dette norme saranno oggetto di appositi atti convenzionali stipulati tra l'Autorità di gestione del PSR e le banche selezionate, nel rispetto delle previsioni contenute dai Reg. UE n. 1303/2013, n. 480/2014 e n.964/2014.

- In funzione della risposta delle imprese agricole ed agroindustriali e, a seguito di successive analisi, si valuterà l'ipotesi di utilizzare lo strumento finanziario anche in combinazione con l'aiuto a fondo perduto abbinando il contributo a fondo perduto con il cofinanziamento a tasso agevolato erogato dalle banche convenzionate nel rispetto dell'intensità di aiuto prevista dalle misure di riferimento, espressa in equivalente sovvenzione lorda (ESL).
- Per quanto riguarda le altre caratteristiche del fondo si applicano le disposizioni recate dalla regolamentazione comunitaria pertinente (Reg. UE n. 1303/2013, n.480/2014 e n.964/2014). Inoltre, per quanto riguarda i beneficiari, costi ammissibili, condizioni di ammissibilità, il livello massimo di sostegno nonché i principi per la definizione dei criteri di selezione degli interventi sostenuti dal Fondo di garanzia regionale si applicano, in quanto compatibili, i medesimi criteri e condizioni previsti nei pertinenti interventi 4.1.1 e, 4.1.2.
- La dotazione finanziaria indicativa da destinare al Fondo di garanzia regionale è pari ad 10 Meuro da imputare alla sottomisura 4.1 (FA 2A) per euro 6.000.000,00 e alla sottomisura 4.2 (FA 3A) per euro 4.000.000.

**c) l'identificazione degli organismi di attuazione degli strumenti finanziari e degli organismi di attuazione dei fondi di fondi, se del caso, di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere a), b) e c), e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 6;**

Il Fondo di Garanzia multi regionale sarà gestito dal Fondo Europeo per gli Investimenti (FEI) ai sensi dell'articolo 38 (4) b.i. Per gli altri fondi non è stato ancora individuato un gestore.

**d) l'importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario;**

al 31.12.2016 non è stato eseguito alcun versamento

**e) l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o a beneficio di questi o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate, per programma e priorità o misura;**

non presente

**f) i risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi;**

Per il Fondo di Garanzia multi regionale si è in procinto di sottoscrivere gli accordi tra le regioni italiane e il FEI, necessari per l'avvio operativo dello strumento.

**g) gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44;**

non presenti

**h) i progressi compiuti nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e il valore degli investimenti e delle partecipazioni;**

non valutabile

**i) il valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti;**

Non applicabile

**j) il contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o misura interessata.**

Non valutabile

**Relazione annuale di attuazione**

**PER L'ANUALITA' 2016**

**TABELLE DI MONITORAGGIO**

## Indice

### **1. TABELLE DEGLI INDICATORI COMUNI E SPECIFICI DEL PROGRAMMA E VALORI TARGET QUANTIFICATI**

- 1.a) Tabella A: Spese impegnate per misura e aspetto specifico - DATI ANNUALI
- 1.b) Tabella B: Indicatori di prodotto realizzati per misura e per aspetto specifico
- 1.c) Tabella C: Ripartizione per prodotti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età - DATI CUMULATIVI
- 1.d) Tabella D: Progressi rispetto agli obiettivi
- 1.e) Tabella E: Monitoraggio delle misure transitorie - DATI ANNUALI
- 1.f) Tabella F: Conseguimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione
- 1.g) Tabella G: Indicatori specifici del programma

### **2. LEGENDA**

**Tabella A: Spese impegnate per misura e aspetto specifico - DATO ANNUALE 2016**

Misura	Sottomisura	Priorità	Aspetto specifico	Spesa pubblica totale
M01		P2	2A	208.072,34
M01		P2	2B	0,00
M01		P3	3A	138.011,36
M01		P4		239.180,74
M01		P5	5C	38.479,10
M01		P5	5D	0,00
M01		P5	5E	38.623,67
M01		P6	6A	0,00
M01		P6	6B	0,00
M01		P6	6C	0,00
<b>M01</b>				<b>662.367,21</b>
M02		P2	2A	0,00
M02		P2	2B	0,00
M02		P3	3A	0,00
M02		P4		0,00
M02		P5	5C	0,00
M02		P5	5D	0,00
M02		P5	5E	0,00
M02		P6	6A	0,00
M02		P6	6B	0,00
M02		P6	6C	0,00
<b>M02</b>				<b>0,00</b>
M03		P3	3A	1.563.166,68
<b>M03</b>				<b>1.563.166,68</b>
M04		P2	2A	32.000.000,00
M04		P3	3A	10.800.000,00
M04		P4		0,00
<b>M04</b>				<b>42.800.000,00</b>
M05		P3	3B	0,00
<b>M05</b>				<b>0,00</b>
M06		P2	2A	1.500.000,00
M06		P2	2B	7.000.000,00
M06		P6	6A	0,00
<b>M06</b>				<b>8.500.000,00</b>
M07		P5	5C	0,00
M07		P6	6B	0,00
M07		P6	6C	0,00

<b>M07</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.1	P2	2A	0,00
M08	M08.1	P5	5E	5.399.682,61
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>			<b>5.399.682,61</b>
M08	M08.2	P2	2A	0,00
M08	M08.2	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.3	P2	2A	0,00
M08	M08.3	P5	5E	4.760.264,34
<b>M08</b>	<b>M08.3</b>			<b>4.760.264,34</b>
M08	M08.4	P2	2A	0,00
M08	M08.4	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.4</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.5	P2	2A	0,00
M08	M08.5	P5	5E	8.571.578,60
<b>M08</b>	<b>M08.5</b>			<b>8.571.578,60</b>
M08	M08.6	P2	2A	0,00
M08	M08.6	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>			<b>0,00</b>
M10		P4		55.052.409,59
M10		P5	5D	2.375.782,70
<b>M10</b>				<b>57.428.192,29</b>
M11		P4		15.805.641,36
<b>M11</b>				<b>15.805.641,36</b>
M12		P4		0,00
<b>M12</b>				<b>0,00</b>
M13		P4		43.057.109,15
<b>M13</b>				<b>43.057.109,15</b>
M14		P3	3A	12.591.310,64
<b>M14</b>				<b>12.591.310,64</b>
M15		P5	5E	1.148.706,39
<b>M15</b>				<b>1.148.706,39</b>
M16		P2	2A	0,00
M16		P2	2B	0,00
M16		P3	3A	1.530.046,91
M16		P3	3B	0,00
M16		P5	5C	0,00
M16		P5	5D	0,00
M16		P5	5E	0,00
M16		P6	6A	0,00

M16		P6	6B	401.166,06
M16		P6	6C	401.166,05
<b>M16</b>				<b>2.332.379,02</b>
M19	M19.1	P6	6B	832.606,66
<b>M19</b>	<b>M19.1; M19.2; M19.3; M19.4</b>			<b>832.606,66</b>
M19	M19.2	P6	6B	0,00
M19	M19.3	P6	6B	0,00
M19	M19.4	P6	6B	0,00
M20				0,00



**Tabella B: Indicatori di prodotto realizzati per misura e per aspetto specifico**

Tabella B1: Risultati realizzati (AIR) - DATI CUMULATIVI M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P4		200.000,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	0,00
M01		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00
<b>M01</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>			<b>200.000,00</b>
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P4		200.000,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	0,00
M01	M01.1	O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>			<b>200.000,00</b>
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		1,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni	P5	5E	0,00

		sovvenzionate			
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
M01	M01.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.1</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>1,00</b>
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P2	2A	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P2	2B	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P3	3A	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P4		1.062,50
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5C	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5D	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P5	5E	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P6	6A	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P6	6B	0,00
M01	M01.1	O11 - Numero di giorni di formazione impartita	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.1</b>	<b>O11 - Numero di giorni di formazione impartita</b>			<b>1.062,50</b>
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2A	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2B	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3A	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4		170,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5C	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5D	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5E	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6A	0,00

		formazione			
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6B	0,00
M01	M01.1	O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.1</b>	<b>O12 - Numero di partecipanti alla formazione</b>			<b>170,00</b>
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
M01	M01.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.2</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>0,00</b>
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni	P6	6B	0,00

		sovvenzionate			
M01	M01.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M01</b>	<b>M01.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>0,00</b>

## M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P4		0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	0,00
M02		O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00
<b>M02</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>			<b>0,00</b>
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
M02	M02.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M02</b>	<b>M02.1</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>0,00</b>
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P2	2A	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P2	2B	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P3	3A	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P4		0,00

M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5C	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5D	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P5	5E	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P6	6A	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P6	6B	0,00
M02	M02.1	O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza	P6	6C	0,00
<b>M02</b>	<b>M02.1</b>	<b>O13 - Numero di beneficiari che hanno ricevuto una consulenza</b>			<b>0,00</b>
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
M02	M02.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M02</b>	<b>M02.2</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>0,00</b>
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4		0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
M02	M02.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>M02</b>	<b>M02.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>0,00</b>
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P2	2A	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P2	2B	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P3	3A	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P4		0,00

M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5C	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5D	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P5	5E	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P6	6A	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P6	6B	0,00
M02	M02.3	O14 - Numero di consulenti formati	P6	6C	0,00
<b>M02</b>	<b>M02.3</b>	<b>O14 - Numero di consulenti formati</b>			<b>0,00</b>

## M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	23.230.185,31
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	2.092.042,93
M04		O1 - Spesa pubblica totale		P4		70.957,20
<b>M04</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>25.393.185,44</b>
M04		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P3	3A	0,00
M04		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P4		0,00
<b>M04</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M04		O2 - Investimenti totali		P2	2A	55.070.701,55
M04		O2 - Investimenti totali		P3	3A	5.536.460,11
M04		O2 - Investimenti totali		P4		169.275,27
<b>M04</b>		<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>60.776.436,93</b>
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P3	3A	0,00
M04		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P4		0,00
<b>M04</b>		<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	22.800.558,99
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	0,00
M04	M04.1	O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>22.800.558,99</b>
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni		P2	2A	323,00

		sovvenzionate				
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	0,00
M04	M04.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>323,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	317,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P3	3A	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>317,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P3	3A	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	2.092.042,93
M04	M04.2	O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>2.092.042,93</b>
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	0,00

M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	8,00
M04	M04.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.2</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>8,00</b>
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	429.626,32
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	0,00
M04	M04.3	O1 - Spesa pubblica totale		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>429.626,32</b>
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	2,00
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	0,00
M04	M04.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>2,00</b>
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P3	3A	0,00
M04	M04.4	O1 - Spesa pubblica totale		P4		70.957,20
<b>M04</b>	<b>M04.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>70.957,20</b>
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	0,00
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P3	3A	0,00
M04	M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P4		6,00
<b>M04</b>	<b>M04.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>6,00</b>



**M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)**

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M05		O1 - Spesa pubblica totale		P3	3B	2.198.752,96
<b>M05</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>2.198.752,96</b>
M05		O2 - Investimenti totali		P3	3B	4.203.165,78
<b>M05</b>		<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>4.203.165,78</b>
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli	P3	3B	0,00
<b>M05</b>	<b>M05.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>imprenditori agricoli</b>			<b>0,00</b>
M05	M05.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)	P3	3B	0,00
<b>M05</b>	<b>M05.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>altro (enti pubblici)</b>			<b>0,00</b>
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	imprenditori agricoli	P3	3B	46,00
<b>M05</b>	<b>M05.2</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>imprenditori agricoli</b>			<b>46,00</b>
M05	M05.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	altro (enti pubblici)	P3	3B	0,00
<b>M05</b>	<b>M05.2</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>altro (enti pubblici)</b>			<b>0,00</b>

**M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)**

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	983.580,32
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	311.935,39
M06		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>1.295.515,71</b>
M06		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M06		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P2	2B	0,00

M06		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P6	6A	0,00
<b>M06</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M06		O2 - Investimenti totali		P2	2A	2.176.483,19
M06		O2 - Investimenti totali		P2	2B	503.890,55
M06		O2 - Investimenti totali		P6	6A	0,00
<b>M06</b>		<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>2.680.373,74</b>
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	17,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2B	10,00
M06		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6A	0,00
<b>M06</b>		<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>27,00</b>
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P2	2B	0,00
M06		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	riguardo a strumenti finanziari	P6	6A	0,00
<b>M06</b>		<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	311.935,39
M06	M06.1	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>311.935,39</b>
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	10,00
M06	M06.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che		P6	6A	0,00

		hanno fruito di un sostegno				
<b>M06</b>	<b>M06.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>10,00</b>
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	0,00
M06	M06.2	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>0,00</b>
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	0,00
M06	M06.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.2</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>0,00</b>
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	0,00
M06	M06.3	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>0,00</b>
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	0,00
M06	M06.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.3</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>0,00</b>
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	983.580,32
M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	0,00

M06	M06.4	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>983.580,32</b>
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	17,00
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	0,00
M06	M06.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.4</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>17,00</b>
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2B	0,00
M06	M06.5	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.5</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>0,00</b>
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2B	0,00
M06	M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P6	6A	0,00
<b>M06</b>	<b>M06.5</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>0,00</b>

## M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	232.490,56
M07		O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	0,00

<b>M07</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>232.490,56</b>
M07		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P5	5C	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P6	6B	0,00
M07		O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P6	6C	0,00
<b>M07</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P5	5C	0,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P6	6B	0,00
M07		O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P6	6C	0,00
<b>M07</b>		<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5C	0,00
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6B	0,00
M07	M07.1; M07.6	O1 - Spesa pubblica totale		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.1; M07.6</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>0,00</b>
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P5	5C	0,00
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P6	6B	0,00
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Piani di gestione N2000/zone ad AVN	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.1</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Piani di gestione N2000/zone ad AVN</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P5	5C	0,00
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P6	6B	0,00
M07	M07.1	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo allo sviluppo di villaggi	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.1</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>riguardo allo sviluppo di villaggi</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.1;	O15 - Popolazione che		P5	5C	0,00

	M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)				
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P6	6B	40.436,00
M07	M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.1; M07.2; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8</b>	<b>O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)</b>				<b>40.436,00</b>
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P5	5C	0,00
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P6	6B	232.490,56
M07	M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8	O2 - Investimenti totali		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.2; M07.3; M07.4; M07.5; M07.6; M07.7; M07.8</b>	<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>232.490,56</b>
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00

M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	0,00
M07	M07.2	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.2</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>0,00</b>
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Banda larga	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Banda larga</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O1 - Spesa pubblica totale	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Infrastrutture diverse dalla banda larga</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	servizi di e-government	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>servizi di e-government</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; >= 100 Mbps)	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad altissima velocità (accesso/linea locale; &gt;= 100 Mbps)</b>			<b>0,00</b>

			>= 100 Mbps)			
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; >= 30 Mbps)	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Infrastrutture TIC: Rete a banda larga ad alta velocità (accesso/linea locale; &gt;= 30 Mbps)</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>TIC: Altri tipi di infrastrutture TIC (passive, centro informatico, ecc.)</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P6	6B	0,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Banda larga	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)</b>	<b>Banda larga</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P5	5C	0,00
M07	M07.3	O15 - Popolazione che	Infrastrutture diverse dalla	P6	6B	0,00



		beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	banda larga			
M07	M07.3	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	Infrastrutture diverse dalla banda larga	P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.3</b>	<b>O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)</b>	<b>Infrastrutture diverse dalla banda larga</b>			<b>0,00</b>
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	0,00
M07	M07.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>0,00</b>
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	6,00
M07	M07.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.5</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>6,00</b>
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	0,00
M07	M07.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.6</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>0,00</b>
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00

M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	0,00
M07	M07.7	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.7</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>0,00</b>
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5C	0,00
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6B	0,00
M07	M07.8	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P6	6C	0,00
<b>M07</b>	<b>M07.8</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>0,00</b>

M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P5	5E	129.083,90
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>solo impianto</b>			<b>129.083,90</b>
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P5	5E	18,00
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>solo impianto</b>			<b>18,00</b>
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P5	5E	30,83
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>solo impianto</b>			<b>30,83</b>
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P2	2A	0,00

M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo impianto	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>solo impianto</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo impianto	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>solo impianto</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P2	2A	0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo impianto	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>solo impianto</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.4</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)		P2	2A	0,00
M08	M08.4	O5 - Superficie totale (ha)		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.4</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	0,00
M08	M08.5	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	869.998,27
<b>M08</b>	<b>M08.5</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>869.998,27</b>
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali		P2	2A	0,00
M08	M08.5	O2 - Investimenti totali		P5	5E	869.998,27
<b>M08</b>	<b>M08.5</b>	<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>869.998,27</b>
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	0,00
M08	M08.5	O3 - Numero di azioni/operazioni		P5	5E	12,00

		sovvenzionate				
<b>M08</b>	<b>M08.5</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>12,00</b>
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)		P2	2A	0,00
M08	M08.5	O5 - Superficie totale (ha)		P5	5E	42,36
<b>M08</b>	<b>M08.5</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>				<b>42,36</b>
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P2	2A	80.363,47
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>				<b>80.363,47</b>
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M08	M08.6	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a strumenti finanziari	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>
M08	M08.6	O2 - Investimenti totali		P2	2A	200.138,84
M08	M08.6	O2 - Investimenti totali		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>	<b>O2 - Investimenti totali</b>				<b>200.138,84</b>
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P2	2A	5,00
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>				<b>5,00</b>
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P2	2A	0,00
M08	M08.6	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	riguardo a strumenti finanziari	P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.6</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>			<b>0,00</b>

## M16 - Cooperazione (art. 35)

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimens ione 1	Dimensione 2	Dimensione 3	Prior ità	Aspe tto speci fico	B1: risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P2	2A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P2	2B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P3	3A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P3	3B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5C	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5D	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P5	5E	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P6	6A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P6	6B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI			P6	6C	0,00
<b>M16</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>PEI</b>					<b>0,00</b>
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P2	2A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P2	2B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P3	3A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P3	3B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P5	5C	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P5	5D	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P5	5E	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P6	6A	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P6	6B	0,00
M16		O1 - Spesa pubblica totale	PEI	riguardo a strumenti finanziari		P6	6C	0,00
<b>M16</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>PEI</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>				<b>0,00</b>
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P2	2A	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di		P2	2B	0,00

		finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI		cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)				
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P3	3A	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P3	3B	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5C	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5D	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P5	5E	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P6	6A	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P6	6B	0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)		P6	6C	0,00
M16		<b>O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI</b>	PEI	<b>N. di operazioni di cooperazione PEI sostenute (per es. progetti pilota, sviluppo di prodotti, ecc.)</b>				<b>0,00</b>
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei	PEI	N. di gruppi del PEI che beneficiano di sostegno				0,00

		partner nei gruppi PEI						
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	imprenditori agricoli			0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	ONG			0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	PMI			0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	Consulenti			0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	altri (altri enti pubblici, ecc.)			0,00
M16		O16 - Numero di gruppi PEI finanziati, numero di interventi PEI finanziati e numero e tipologia dei partner nei gruppi PEI	PEI	N. partner nei gruppi del PEI	Istituti di ricerca			0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di	PEI			P6	6B	0,00

		cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	escluso					
M16	M16.0	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.0</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2A	2.771.584,46
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3A	5.970.573,75
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7;</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>8.742.158,21</b>



	M16.8; M16.9							
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P2	2A	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P2	2B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P3	3A	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P3	3B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P5	5C	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P5	5D	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P5	5E	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P6	6A	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P6	6B	0,00
M16	M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso	riguardo a strumenti finanziari		P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.2; M16.3; M16.4; M16.5; M16.6; M16.7; M16.8; M16.9</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>PEI escluso</b>	<b>riguardo a strumenti finanziari</b>				<b>0,00</b>
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	20,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal	PEI escluso			P2	2B	0,00

		PEI)						
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	47,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.2	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.2</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>67,00</b>
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00

M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.3	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.3</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.4	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.4	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.4</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2A	0,00

M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.5	O1 - Spesa pubblica totale	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.5</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.5	O17 - Numero di azioni di	PEI			P6	6C	0,00

		cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	escluso					
<b>M16</b>	<b>M16.5</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.6	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.6</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00

		PEI)						
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.7	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.7</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00

M16	M16.8	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.8</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2A	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P2	2B	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3A	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P3	3B	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5C	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5D	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P5	5E	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6A	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6B	0,00
M16	M16.9	O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)	PEI escluso			P6	6C	0,00
<b>M16</b>	<b>M16.9</b>	<b>O17 - Numero di azioni di cooperazione finanziate (diverse dal PEI)</b>	<b>PEI escluso</b>					<b>0,00</b>

Tabella B2.1: Risultati LEADER realizzati - DATI CUMULATIVI

Misura	Indicatore	Sotto misura	Dimensione 1	Priorità	Aspetto specifico	Risultati realizzati (dato cumulativo 2014-anno N)
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.1	kit di avviamento LEADER	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.1	sostegno alla preparazione della SSL	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (1A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	85.366,62
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (1B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (1C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (2A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (2B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (3A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (3B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (4A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (4B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (4C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (5A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (5B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (5C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (5D) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (5E) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (6A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (6B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	basato su FA predominante FA (6C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.2	Basato su FA predominante (FA aggiuntiva) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	supporto tecnico preparatorio per la cooperazione	P6	6B	0,00



M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	supporto per la cooperazione interterritoriale (progetti)	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.3	sostegno per la cooperazione transazionale (progetti)	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.4	sostegno per l'animazione della SSL	P6	6B	0,00
M19	O1 - Spesa pubblica totale	M19.4	sostegno per le spese di gestione della SSL	P6	6B	0,00
M19	O18 - Popolazione coperta dai GAL			P6	6B	710.000,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati			P6	6B	5,00
M19	O19 - Numero di GAL selezionati		monofondo	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (1A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (1B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (1C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (2A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (2B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (3A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (3B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (4A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (4B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (4C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (5A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (5B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (5C) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (5D) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (5E) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (6A) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	basato su FA predominante FA (6B) a cui il progetto contribuisce	P6	6B	2,00
M19	O20 - Numero di progetti LEADER	M19.2	basato su FA predominante FA (6C) a	P6	6B	0,00

	beneficiari di un sostegno		cui il progetto contribuisce			
M19	O20 - Numero di progetti LEADER beneficiari di un sostegno	M19.2	Basato su FA predominante (FA addizionale) cui il progetto contribuisce	P6	6B	0,00
M19	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno		cooperazione interterritoriale	P6	6B	2,00
M19	O21 - Numero di progetti di cooperazione beneficiari di un sostegno		cooperazione transnazionale	P6	6B	0,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		GAL	P6	6B	0,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		ONG	P6	6B	0,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		altri	P6	6B	2,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		Enti pubblici	P6	6B	0,00
M19	O22 - Numero e tipologia dei promotori di progetti		PMI	P6	6B	0,00
M19	O23 - Numero unico del GAL che partecipa al progetto di cooperazione		cooperazione interterritoriale	P6	6B	0,00
M19	O23 - Numero unico del GAL che partecipa al progetto di cooperazione		cooperazione transnazionale	P6	6B	0,00

Tabella B2.2: Elementi di dati LEADER per monitorare i contributi all'aspetto specifico principale - DATI CUMULATIVI

Misura	Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Dimensi one 1	Valore (dato cumulativo 2014 - ANNO N)
M19	P1	1A	O1 - Spesa pubblica totale		85.366,62
M19	P1	1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)		0,00
M19	P1	1C	O12 - Numero di partecipanti alla formazione		0,00
M19	P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P3	3B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno		0,00
M19	P4	4A	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	0,00

M19	P4	4A	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	0,00
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	0,00
M19	P4	4B	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	0,00
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)	Agri	0,00
M19	P4	4C	O5 - Superficie totale (ha)	Foresta	0,00
M19	P5	5A	O5 - Superficie totale (ha)		0,00
M19	P5	5B	O2 - Investimenti totali		0,00
M19	P5	5C	O2 - Investimenti totali		0,00
M19	P5	5D	O5 - Superficie totale (ha)		0,00
M19	P5	5D	O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate		0,00
M19	P5	5E	O5 - Superficie totale (ha)		0,00
M19	P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)		1,00
M19	P6	6B	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	altri	0,00
M19	P6	6C	O15 - Popolazione che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (TI o altro)	IT	0,00

Tabella B2.3: Monitoraggio dell'assistenza tecnica - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Valore della tabella B2.3
M20	M20.1	O1 - Spesa pubblica totale	spese amministrative (personale, materiali, ecc.)	Totale	0,00
M20	M20.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri costi (studi, corsi di formazione, ecc.)	Totale	0,00
M20	M20.2	O1 - Spesa pubblica totale	sostegno totale per l'assistenza tecnica		0,00
M20	M20.2	O1 - Spesa pubblica totale	sostegno totale per l'assistenza tecnica	riguardo al sostegno per la costituzione e la gestione della RRN	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate		0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Consultazioni con le parti interessate	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)		0,00

		e analitici istituiti con il sostegno della RRN			
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	altri (corsi di formazione, forum web, ecc.)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici		0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O24 - Numero di scambi tematici e analitici istituiti con il sostegno della RRN	Gruppi di lavoro tematici	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN		0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di eventi organizzati dalla RRN	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)		0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di altri strumenti (sito web, social media, ecc.)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00

M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di esempi di progetti raccolti e diffusi dalla RRN		0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)		0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)	riguardo alla condivisione e alla diffusione dei risultati del monitoraggio e della valutazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)	riguardo ai consulenti e/o ai servizi di sostegno all'innovazione	0,00
M20	M20.2	O25 - Numero di strumenti di comunicazione della RRN	N. di pubblicazioni: opuscoli, newsletter, riviste, ecc. (comprese pubblicazioni elettroniche)	destinate ai GAL, compreso il sostegno alla cooperazione	0,00
M20	M20.2	O26 - Numero di attività della RESR alle quali ha partecipato la RRN			0,00
M20	M20.2	O26 - Numero di attività della RESR alle quali ha partecipato la RRN	cui la RRN ha contribuito attivamente		0,00

Tabella B3: Monitoraggio annuale per le misure destinate a zone specifiche, pluriennali e relative alle unità di bestiame (AIR) - DATI ANNUALI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Priorità	Aspetto specifico	Risultati realizzati (DATO ANNUALE per il N)
M03		O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	611.815,65
<b>M03</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>611.815,65</b>
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Sistemi di qualità dell'UE		P3	3A	11,00
<b>M03</b>	<b>M03.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Sistemi di qualità dell'UE</b>				<b>11,00</b>
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	sistemi di qualità nazionali		P3	3A	0,00
<b>M03</b>	<b>M03.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un</b>	<b>sistemi di qualità nazionali</b>				<b>0,00</b>

		sostegno					
M03	M03.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli		P3	3A	0,00
<b>M03</b>	<b>M03.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>regimi facoltativi di certificazione dei prodotti agricoli</b>				<b>0,00</b>
M03	M03.2	O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	597.489,26
<b>M03</b>	<b>M03.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>597.489,26</b>
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.1	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P5	5E	2.009.875,45
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>2.009.875,45</b>
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P5	5E	965,00
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>965,00</b>
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.1	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P5	5E	4.082,18
<b>M08</b>	<b>M08.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>4.082,18</b>
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.2	O1 - Spesa pubblica totale	solo mantenimento		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.2	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che	solo mantenimento		P5	5E	0,00

		hanno fruito di un sostegno					
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P2	2A	0,00
M08	M08.2	O5 - Superficie totale (ha)	solo mantenimento		P5	5E	0,00
<b>M08</b>	<b>M08.2</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>solo mantenimento</b>				<b>0,00</b>
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale			P2	2A	0,00
M08	M08.3	O1 - Spesa pubblica totale			P5	5E	593.966,35
<b>M08</b>	<b>M08.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>593.966,35</b>
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P2	2A	0,00
M08	M08.3	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P5	5E	1,00
<b>M08</b>	<b>M08.3</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>					<b>1,00</b>
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)			P2	2A	0,00
M08	M08.3	O5 - Superficie totale (ha)			P5	5E	11,25
<b>M08</b>	<b>M08.3</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>11,25</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri		P4		83.804,81
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	altri		P5	5D	506.482,10
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>altri</b>				<b>590.286,91</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)		P4		9.822.887,31
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo		P5	5D	0,00

			di concimi minerali e pesticidi)				
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)</b>				<b>9.822.887,31</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	P4		2.280.863,37
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Pratiche di coltivazione</b>	<b>Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa</b>			<b>2.280.863,37</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P4		0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Irrigazione/drenaggio</b>	<b>Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P4		0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Irrigazione/drenaggio</b>	<b>Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	P4		37.246,65
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica	Gestione di paesaggi, habitat,	Creazione e	P5	5D	0,00



		totale	formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)			
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	<b>Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)</b>			<b>37.246,65</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	P4		199.837,32
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	P5	5D	0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	<b>Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi),</b>			<b>199.837,32</b>

				introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.			
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	P4		0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Gestione aziendale, approcci integrati</b>	<b>Diversificazione delle colture, rotazione delle colture</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P4		0,00
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Gestione aziendale, approcci integrati</b>	<b>Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	altri		P4		220,81
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	altri		P5	5D	2.595,27
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>altri</b>				<b>2.816,08</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)		P4		41.035,57
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)		P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Gestione dei fattori di produzione, inclusa la produzione integrata (riduzione dell'utilizzo di concimi minerali e pesticidi)</b>				<b>41.035,57</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura	P4		7.660,40

				conservativa			
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Pratiche di coltivazione	Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Pratiche di coltivazione</b>	<b>Copertura del suolo, tecniche di aratura, lavorazione ridotta del terreno, agricoltura conservativa</b>			<b>7.660,40</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P4		0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Irrigazione/drenaggio</b>	<b>Riduzione dei terreni irrigui e/o del tasso di irrigazione, tecniche di irrigazione</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P4		0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Irrigazione/drenaggio	Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Irrigazione/drenaggio</b>	<b>Riduzione del drenaggio, gestione delle zone umide</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	P4		332,72
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico</b>	<b>Creazione e mantenimento delle caratteristiche ecologiche</b>			<b>332,72</b>

				ecologiche (ad esempio margini dei campi, zone tampone, strisce fiorite, siepi, alberi)			
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	P4		3.206,36
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico	Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Gestione di paesaggi, habitat, formazioni erbose, agricoltura ad alto valore naturalistico</b>	<b>Mantenimento di sistemi di seminativi e pascoli ad alto valore naturalistico (ad esempio tecniche di falciatura, lavoro manuale, lasciare le stoppie invernali sui seminativi), introduzione di pratiche di pascolo estensivo, conversione delle superfici a seminativi in superfici a prato.</b>			<b>3.206,36</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Diversificazione delle colture, rotazione delle colture	P4		0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale	Gestione aziendale, approcci	Diversificazione delle	P5	5D	0,00

		(ha)	integrati	culture, rotazione delle culture			
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Gestione aziendale, approcci integrati</b>	<b>Diversificazione delle colture, rotazione delle colture</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P4		0,00
M10	M10.1	O5 - Superficie totale (ha)	Gestione aziendale, approcci integrati	Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici	P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>	<b>Gestione aziendale, approcci integrati</b>	<b>Regime di alimentazione animale, gestione dei reflui zootecnici</b>			<b>0,00</b>
M10	M10.1	O6 - Superficie fisica sovvenzionata (ha)					55.051,13
M10	M10.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P4		3.263,00
M10	M10.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P5	5D	138,00
<b>M10</b>	<b>M10.1</b>	<b>O7 - Numero di contratti sovvenzionati</b>					<b>3.401,00</b>
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche vegetali		P4		905.251,67
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche vegetali		P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Risorse genetiche vegetali</b>				<b>905.251,67</b>
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche animali		P4		0,00
M10	M10.2	O1 - Spesa pubblica totale	Risorse genetiche animali		P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Risorse genetiche animali</b>				<b>0,00</b>
M10	M10.2	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P4		1,00
M10	M10.2	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P5	5D	0,00
<b>M10</b>	<b>M10.2</b>	<b>O7 - Numero di contratti sovvenzionati</b>					<b>1,00</b>
M11		O1 - Spesa pubblica totale			P4		3.919.493,38
<b>M11</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>3.919.493,38</b>
M11		O4 - Numero di aziende			P4		749,00

		agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					
<b>M11</b>		<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>					<b>749,00</b>
M11	M11.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,00
<b>M11</b>	<b>M11.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>0,00</b>
M11	M11.2	O5 - Superficie totale (ha)			P4		13.771,14
<b>M11</b>	<b>M11.2</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>13.771,14</b>
M12		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P4		0,00
<b>M12</b>		<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.1	O1 - Spesa pubblica totale			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.2	O1 - Spesa pubblica totale			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.2	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.2</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.3	O1 - Spesa pubblica totale			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>0,00</b>
M12	M12.3	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,00
<b>M12</b>	<b>M12.3</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>0,00</b>
M13		O4 - Numero di aziende			P4		6.392,00

		agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno					
<b>M13</b>		<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>					<b>6.392,00</b>
M13	M13.1	O1 - Spesa pubblica totale			P4		9.026.377,52
<b>M13</b>	<b>M13.1</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>9.026.377,52</b>
M13	M13.1	O5 - Superficie totale (ha)			P4		58.644,31
<b>M13</b>	<b>M13.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>58.644,31</b>
M13	M13.2	O1 - Spesa pubblica totale			P4		4.780.618,98
<b>M13</b>	<b>M13.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>4.780.618,98</b>
M13	M13.2	O5 - Superficie totale (ha)			P4		68.833,81
<b>M13</b>	<b>M13.2</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>68.833,81</b>
M13	M13.3	O1 - Spesa pubblica totale			P4		0,00
<b>M13</b>	<b>M13.3</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>0,00</b>
M13	M13.3	O5 - Superficie totale (ha)			P4		0,00
<b>M13</b>	<b>M13.3</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>0,00</b>
M14		O1 - Spesa pubblica totale			P3	3A	489.196,94
<b>M14</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>489.196,94</b>
M14		O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno			P3	3A	129,00
<b>M14</b>		<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>					<b>129,00</b>
M14		O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA) sovvenzionate			P3	3A	3.381,54
<b>M14</b>		<b>O8 - Numero di unità di bestiame adulto (UBA)</b>					<b>3.381,54</b>

		sovvenzionate					
M15		O1 - Spesa pubblica totale			P5	5E	13.596,00
<b>M15</b>		<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>13.596,00</b>
M15	M15.1	O5 - Superficie totale (ha)			P5	5E	67,98
<b>M15</b>	<b>M15.1</b>	<b>O5 - Superficie totale (ha)</b>					<b>67,98</b>
M15	M15.1	O7 - Numero di contratti sovvenzionati			P5	5E	2,00
<b>M15</b>	<b>M15.1</b>	<b>O7 - Numero di contratti sovvenzionati</b>					<b>2,00</b>
M15	M15.2	O1 - Spesa pubblica totale			P5	5E	0,00
<b>M15</b>	<b>M15.2</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>					<b>0,00</b>



Tabella B4: Spesa pubblica totale delle operazioni che contribuiscono anche ad altri aspetti specifici (AIR) - DATI CUMULATIVI

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Total public - YEAR 2016 Cumulative (total programmed FA)
O1 - Spesa pubblica totale	P1		8.942.158,21
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	27.065.713,56
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	311.935,39
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	9.163.629,27
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	2.198.752,96
O1 - Spesa pubblica totale	P4		31.327.338,21
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	506.482,10
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	3.616.519,97
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	317.857,18
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Ripartizione per la priorità P4: Spesa pubblica totale - Dato cumulativo per l'anno N (Spesa pubblica totale di tutte le operazioni della priorità P4 che contribuiscono a ciascun aspetto specifico della P4 - doppio conteggio)
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	4.022.885,73
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	14.923.143,55
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	12.321.247,11

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Spesa pubblica totale - Dato cumulativo per l'anno N (Spesa pubblica totale di tutte le operazioni che contribuiscono anche ad altri aspetti specifici - doppio conteggio)
O1 - Spesa pubblica totale	P1		8.942.158,21
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	27.993.463,28
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	311.935,39
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	31.838.968,35
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	2.198.752,96
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	8.602.018,57
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	17.492.400,94

O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	16.900.379,95
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	23.230.185,31
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	23.310.548,78
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	1.824.079,04
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	5.033.889,30
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	1.604.565,26
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	317.857,18
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00

**Tabella C: Ripartizione per prodotti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età - DATI CUMULATIVI**

Tabella C1.1: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per tipo di zona - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Dato cumulativo 2014-anno N
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Altro	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Montuosa	5.196.752,26
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Specifica	10.906.729,56
M04	M04.1; M04.2; M04.3; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	ANC escluse		9.289.703,62
<b>M04</b>	<b>M04.1; M04.2; M04.3; M04.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>		<b>25.393.185,44</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Altro	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Montuosa	323.379,67
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC	Specifica	274.605,47
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O1 - Spesa pubblica totale	ANC escluse		697.530,57
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>		<b>1.295.515,71</b>

Tabella C1.2 - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dato cumulativo 2014-anno N
M10		O1 - Spesa pubblica totale		12.931.121,56
M10	M10.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a Natura 2000	1.569.526,86
M15		O1 - Spesa pubblica totale		13.596,00
M15	M15.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo a Natura 2000	10.106,00

Tabella C1.3 - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dato cumulativo 2014-anno N
		O1 - Spesa pubblica totale		51.245.061,05
	M04.1; M06.1; M06.3; M10.1; M10.2; M12.1; M12.2; M12.3; M13.1; M13.2; M13.3; M14.1	O1 - Spesa pubblica totale	riguardo ad aziende biologiche	8.659.663,23

Tabella C2.1: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per genere ed età - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dimensione 2	Priorità	Aspetto specifico	Dato cumulativo 2014-anno N
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2A	127,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2A	47,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2A	27,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2A	14,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2A	102,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P2</b>	<b>2A</b>	<b>317,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2B	0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2B	0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P2</b>	<b>2B</b>	<b>0,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P3		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P3		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P3		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P3		0,00

M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P3		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P3</b>		<b>0,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P4		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P4		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P4		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P4		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P4		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P4</b>		<b>0,00</b>
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P5		0,00
M04	M04.1	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P5		0,00
<b>M04</b>	<b>M04.1</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P5</b>		<b>0,00</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2A	2,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2A	4,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2A	4,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2A	1,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2A	6,00

M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2A	17,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P2	2B	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P2	2B	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P2	2B	5,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P2	2B	5,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P2	2B	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P2	2B	10,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P3		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3;	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Totale		P3		0,00

	<b>M06.4; M06.5</b>						
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P4		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P4		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P4		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P4		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P4		0,00
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P4</b>		<b>0,00</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Uomini	P5		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P5		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P5		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P5		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P5		0,00
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P5</b>		<b>0,00</b>
M06	M06.1; M06.2;	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che	Età (> 40)	Uomini	P6		0,00

	M06.3; M06.4; M06.5	hanno fruito di un sostegno					
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (> 40)	Donne	P6		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Uomini	P6		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Età (≤ 40)	Donne	P6		0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	Altre aziende non individuali		P6		0,00
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4; M06.5</b>	<b>O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno</b>	<b>Totale</b>		<b>P6</b>		<b>0,00</b>

Tabella C2.2: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per tipo di settore agricolo - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dato cumulativo 2014- anno N
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	5.080.957,63
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	633.678,23
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofroricoltura	3.130.259,77
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	10.969.730,80
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	40.125,85
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	2.403.791,91
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	2.705.014,93
<b>M04</b>	<b>M04.1; M04.2; M04.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>	<b>24.963.559,12</b>
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	95,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	7,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofroricoltura	2,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni	Latte	0,00

		sovvenzionate		
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	167,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	0,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	2,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	45,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	17,00
<b>M04</b>	<b>M04.1; M04.2; M04.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Totale</b>	<b>335,00</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Seminativi	34.947,95
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Granivori	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Ortofroricoltura	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Latte	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Aziende miste (colture - allevamento)	898.413,97
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altri erbivori	68.156,90
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Altre colture permanenti	86.047,82
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	Vino	207.949,07
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>	<b>1.295.515,71</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Seminativi	2,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Granivori	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Ortofroricoltura	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Latte	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Aziende miste (colture - allevamento)	19,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Settore non agricolo (industria alimentare, ecc.)	0,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altri erbivori	1,00



	M06.4	sovvenzionate		
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Altre colture permanenti	2,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	Vino	2,00
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Totale</b>	<b>26,00</b>

Tabella C2.3: Monitoraggio dei prodotti ripartiti per dimensioni - DATI CUMULATIVI

Misura	Sottomisura	Indicatore	Dimensione 1	Dato cumulativo 2014-anno N
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 Ha	2.606.767,78
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 10 HA e < 20 Ha	2.325.836,06
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 20 HA e < 50 Ha	4.385.680,53
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 5 HA e < 10 Ha	1.814.287,45
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	13.830.987,30
<b>M04</b>	<b>M04.1; M04.2; M04.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>	<b>24.963.559,12</b>
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 Ha	26,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 10 HA e < 20 Ha	52,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 20 HA e < 50 Ha	87,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 5 HA e < 10 Ha	47,00
M04	M04.1; M04.2; M04.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	123,00
<b>M04</b>	<b>M04.1; M04.2; M04.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Totale</b>	<b>335,00</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	< 5 Ha	484.740,22
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 10 HA e < 20 Ha	34.947,95
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 20 HA e < 50 Ha	222.793,92
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 5 HA e < 10 Ha	113.672,91
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O1 - Spesa pubblica totale	>= 50 Ha	439.360,91
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4</b>	<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>	<b>Totale</b>	<b>1.295.515,91</b>
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	< 5 Ha	12,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 10 HA e < 20 Ha	2,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 20 HA e < 50 Ha	3,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 5 HA e < 10 Ha	3,00
M06	M06.1; M06.2; M06.3; M06.4	O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	>= 50 Ha	7,00
<b>M06</b>	<b>M06.1; M06.2; M06.3; M06.4</b>	<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>	<b>Totale</b>	<b>27,00</b>

Table C2.4: Monitoring of supported operations addressing integration of third-country nationals (TCN) (amended art 14 of Regulation 808/2014) - CUMULATIVE

Indicatore	Priorità	Aspetto specifico	Dato cumulativo 2014-anno N
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2A	121.880,32
O1 - Spesa pubblica totale	P2	2B	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3A	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P3	3B	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4A	34.416,20
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4B	48.488,23
O1 - Spesa pubblica totale	P4	4C	7.630,37
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5A	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5B	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5C	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5D	588,02
O1 - Spesa pubblica totale	P5	5E	18.075,31
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6A	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6B	0,00
O1 - Spesa pubblica totale	P6	6C	0,00
<b>O1 - Spesa pubblica totale</b>			<b>231.078,45</b>
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2A	4,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P2	2B	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3A	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P3	3B	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4A	18,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4B	21,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P4	4C	2,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5A	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5B	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5C	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5D	1,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P5	5E	5,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6A	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6B	0,00
O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate	P6	6C	0,00
<b>O3 - Numero di azioni/operazioni sovvenzionate</b>			<b>51,00</b>
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2A	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P2	2B	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3A	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P3	3B	0,00

O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4A	1,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4B	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P4	4C	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5A	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5B	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5C	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5D	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P5	5E	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6A	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6B	0,00
O12 - Numero di partecipanti alla formazione	P6	6C	0,00
<b>O12 - Numero di partecipanti alla formazione</b>			<b>1,00</b>

### ***Tabella D: Progressi rispetto agli obiettivi***

#### **Operazioni approvate**

Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Misura	Sottomisura	Based on approved operations (2014-2016)
P2	2A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M04	M04.1	455,00
P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M04	M04.1	0,00
P2	2B	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M06	M06.1	141,00
P3	3A	O4 - Numero di aziende agricole/beneficiari che hanno fruito di un sostegno	M03		120,00
P3	3A	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	M09		0,00
P3	3A	O9 - Numero di aziende agricole che partecipano a regimi sovvenzionati	M16	M16.4	150,00
P5	5B	O2 - Investimenti totali	M04		0,00
P5	5B	O2 - Investimenti totali	M07		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M04		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M06		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M07		0,00
P5	5C	O2 - Investimenti totali	M08	M08.6	0,00

## Obiettivi realizzati

Priorità	Aspetto specifico	Indicatore	Dimensione 1	Basato su obiettivi realizzati e completati *
P1	1A	T1: percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR (aspetto specifico 1A)		1,02
P1	1B	T2: numero totale di operazioni di cooperazione sovvenzionate nel quadro della misura di cooperazione [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013] (gruppi, reti/poli, progetti pilota...) (aspetto specifico 1B)		67,00
P1	1C	T3: numero totale di partecipanti formati a norma dell'articolo 14 del regolamento (UE) n. 1305/2013 (aspetto specifico 1C)		170,00
P2	2A	Numero di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		317,00
P2	2A	R1 / T4: percentuale di aziende agricole che fruiscono del sostegno del PSR per investimenti di ristrutturazione e ammodernamento (aspetto specifico 2A)		0,87
P2	2B	R3 / T5: percentuale di aziende agricole che attuano un piano di sviluppo/investimenti per i giovani agricoltori con il sostegno del PSR (aspetto specifico 2B)		0,03
P3	3A	R4 / T6: percentuale di aziende agricole che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali e filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)		0,03
P3	3B	R5 / T7: percentuale di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)		0,00
P4	4A	Foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione in sostegno della biodiversità (ha) (aspetto specifico 4A)		42,36
P4	4A	R6 / T8: percentuale di foreste/altre superfici boschive oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità (aspetto specifico 4A)		0,01
P4	4A	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (ha) (aspetto specifico 4A)		18.186,04
P4	4A	R7 / T9: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione a sostegno della biodiversità e/o dei paesaggi (aspetto specifico 4A)		5,56
P4	4B	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)		59.678,75
P4	4B	R8 / T10: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		18,26
P4	4B	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B)		0,00
P4	4B	T11: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione idrica (aspetto specifico 4B)		0,00
P4	4C	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)		56.205,33
P4	4C	T12: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		17,19
P4	4C	Terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)		110,34
P4	4C	R11 / T13: percentuale di terreni boschivi oggetto di contratti di gestione volti a		0,03

		migliorare la gestione del suolo e/o a prevenire l'erosione del suolo (aspetto specifico 4C)		
P5	5A	R12 / T14: percentuale di terreni irrigui che passano a sistemi di irrigazione più efficienti (aspetto specifico 5A)		
P5	5B	T15: totale degli investimenti per l'efficienza energetica (aspetto specifico 5B)		
P5	5C	T16: totale degli investimenti nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)		0,00
P5	5D	R16 / T17: percentuale di UBA interessata da investimenti nella gestione dell'allevamento miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		
P5	5D	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D)		8.810,80
P5	5D	R17 / T18: percentuale di terreni agricoli oggetto di contratti di gestione miranti a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (aspetto specifico 5D)		2,70
P5	5E	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E)		13.504,08
P5	5E	R20 / T19: percentuale di terreni agricoli e forestali oggetto di contratti di gestione che contribuiscono al sequestro e alla conservazione del carbonio (aspetto specifico 5E)		1,88
P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	Uomini	0,00
P6	6A	R21 / T20: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (aspetto specifico 6A)	Donne	0,00
P6	6B	R22 / T21: percentuale di popolazione rurale interessata da strategie di sviluppo locale (aspetto specifico 6B)		80,11
P6	6B	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi		40.436,00
P6	6B	R23 / T22: percentuale di popolazione rurale che beneficia di migliori servizi/infrastrutture (aspetto specifico 6B)		4,56
P6	6B	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	Uomini	1,00
P6	6B	R24 / T23: posti di lavoro creati nell'ambito dei progetti finanziati (LEADER) (aspetto specifico 6B)	Donne	0,00
P6	6C	Popolazione netta che beneficia di migliori servizi		0,00
P6	6C	R25 / T24: percentuale di popolazione rurale che beneficia di servizi/infrastrutture nuovi o migliorati (TIC) (aspetto specifico 6C)		0,00

**Tabella E: Monitoraggio delle misure transitorie - DATI ANNUALI**

Misura	Misura (codice) a norma del regolamento (CE) n. 1698/2005 (MS = misura sospesa)	Spesa pubblica totale (in EUR)
M01	331, 111	0,00
M02	114, 115	0,00
M03	132, 133	677.374,04
M04	216, 121, 125, 123	26.358.057,45

M05	126	2.198.752,96
M06	112, 141, 311,312,313	1.286.708,08
M07	321, 322, 323	232.490,56
M08	221, 222, 223, 226, 227, 122, 123	3.683.287,44
M09	142	0,00
M10	214	17.922.270,07
M11	214	3.999.941,22
M12	213, 224	0,00
M13	211, 212	2.481.688,53
M14	215	534.197,89
M15	225	13.596,00
M16	124	8.669.324,40
M19	411, 412, 413, 421, 431	85.366,62
	DM 113	0,00
	DM 131	0,00
	DM 341	0,00

**Tabella F: Consegimento degli indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione**

Tabella F1: Indicatori del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Applicabile	Priorità	Indicatore	Indicatori realizzati del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Anno N)* (A)	Aggiustamento "top-up" (B)	Tasso di realizzazione calcolato (ANNO N)** (C)=(A-B)/E	Target intermedio 2018 (dal PSR) (D)	Target finale 2023 (dal PSR) (E)
X	P2	Spesa pubblica totale P2 (in EUR)	27.377.648,95	0,00	12.69%	21%	215.818.00,00
X	P2	Numero di aziende agricole che beneficiano di un sostegno del PSR per gli investimenti nella ristrutturazione o nell'ammodernamento (settore prioritario 2A) +	327,00	0,00	20.44%	21%	1.600,00

		aziende con piano di sviluppo aziendale/investimenti per giovani agricoltori sovvenzionati dal PSR (aspetto specifico 2B)					
X	P3	Spesa pubblica totale P3 (in EUR)	11.362.382,23	0,00	10.13%	23%	112.155.000,00
X	P3	Numero di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni/organizzazioni di produttori (aspetto specifico 3A)	11,00	0,00	2.44%	24%	450,00
X	P3	Numero di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (aspetto specifico 3B)	0,00	0,00	0%	10%	20,00
X	P4	Spesa pubblica totale P4 (in EUR)	31.327.338,21	0,00	12.62%	35%	248.310.000,00
X	P4	Terreni agricoli oggetto di contratti di gestione che contribuiscono alla biodiversità (ha)	66.227,00	0,00	35.1%	50%	188.680,00



		(aspetto specifico 4A) + miglioramento della gestione idrica (ha) (aspetto specifico 4B) + migliore gestione del suolo e prevenzione dell'erosione del suolo (ha) (aspetto specifico 4C)					
X	P5	Spesa pubblica totale P5 (in EUR)	4.123.002,07	0,00	4.32%	27%	95.400.00 0,00
X	P5	Numero di operazioni di investimenti destinati al risparmio e all'efficienza energetica (aspetto specifico 5B) + nella produzione di energia rinnovabile (aspetto specifico 5C)	0,00	0,00	0%	10%	30,00
X	P5	Terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (aspetto specifico 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti di gestione mirati a ridurre le emissioni	2.626,10	0,00	19.17%	25%	13.700,00

		di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (aspetto specifico 5A)					
X	P6	Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (aspetti specifici 6B e 6C)	6,00	0,00	2.88%	3%	208,00
X	P6	Spesa pubblica totale P6 (in EUR)	317.857,18	0,00	0.17%	6%	181.673.354,36
X	P6	Popolazione coperta dai GAL (aspetto specifico 6B)	710.000,00	0,00	100%	100%	710.000,00

Tabella F2: Indicatori alternativi del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione

Applicable	Priorità	Indicatore	Indicatori realizzati del quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione (Anno N)* (A)	Aggiustamento "top-up" (B)	Tasso di realizzazione calcolato (ANNO N)** (C)=(A-B)/E	Target intermedio 2018 (dal PSR) (D)	Target finale 2023 (dal PSR) (E)
X	P3	Numero di azioni/operazioni supportate	8,00	0,00	9.41%	10%	85,00
X	P5	Numero di azioni/operazioni supportate	12,00	0,00	12%	28%	100,00
X	P6	Numero di operazioni approvate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali	6,00	0,00	2.88%	45%	208,00

**Tabella G: Indicatori specifici del programma**

Tabella G1: Tabella degli obiettivi specifici

**RDP**

Codice	Nome dell'indicatore di obiettivo	Aspetto specifico	Unità	Valore obiettivo 2023	Valore obiettivo 2016	Comments
S.T.	Totale investimenti (pubblico+privato) per trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli (aspetto specifico 3A)	3A	EUR	135.000.000,00	5.536.460,11	

**AIR**

Nessun indicatore target specifico è stato definito

Tabella G2: Tabella dei risultati specifici

Nessun indicatore specific di output è stato definito

## Legenda

### Priorità/Aspetto specifico

<b>P1: Promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali</b>
1A) Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali
1B) Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali
1C) Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale
<b>P2: potenziare in tutte le regioni la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste</b>
2A) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività
2B) Favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo e, in particolare, il ricambio generazionale
<b>P3: promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo</b>
3A) Migliorare la competitività dei produttori primari integrandoli meglio nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la creazione di un valore aggiunto per i prodotti agricoli, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni e organizzazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali
3B) Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali
<b>P4: Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura</b>
4A) Salvaguardia, ripristino e miglioramento della biodiversità, compreso nelle zone Natura 2000 e nelle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, nell'agricoltura ad alto valore naturalistico, nonché dell'assetto paesaggistico dell'Europa
4B) Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi
4C) Prevenzione dell'erosione dei suoli e migliore gestione degli stessi
<b>P5: Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale</b>

5A) Rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura
5B) Rendere più efficiente l'uso dell'energia nell'agricoltura e nell'industria alimentare
5C) Favorire l'approvvigionamento e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, sottoprodotti, materiali di scarto e residui e altre materie grezze non alimentari ai fini della bioeconomia
5D) Ridurre le emissioni di gas a effetto serra e di ammoniaca prodotte dall'agricoltura
5E) Promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale
<b>P6: adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali</b>
6A) Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione
6B) Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali
6C) Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali

Misura/Sottomisure

<b>M01 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14)</b>
M1.1 - sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
M1.2 - Sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
M1.3 - sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali
<b>M02 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole (art. 15)</b>
M2.1 - sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
M2.2 - sostegno per l'avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole, nonché di servizi di consulenza forestale
M2.3 - sostegno alla formazione dei consulenti
<b>M03 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari (art. 16)</b>
M3.1 - Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità
M3.2 - sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno
<b>M04 - Investimenti in immobilizzazioni materiali (art. 17)</b>
M4.1 - sostegno a investimenti nelle aziende agricole
M4.2 - sostegno a investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli
M4.3 - Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura
M4.4 - sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali
<b>M05 - Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione (articolo 18)</b>
M5.1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici
M5.2 - sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

<b>M06 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese (art. 19)</b>
M6.1 - aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori
M6.2 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali
M6.3 - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per lo sviluppo delle piccole aziende agricole
M6.4 - sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole
M6.5 - pagamenti agli agricoltori ammissibili al regime per i piccoli agricoltori che cedono permanentemente la propria azienda ad un altro agricoltore
<b>M07 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali (Art. 20)</b>
M7.1 - sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti N2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico
M7.2 - sostegno a investimenti finalizzati alla creazione, al miglioramento o all'espansione di ogni tipo di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e nel risparmio energetico
M7.3 - sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
M7.4 - sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura
M7.5 - sostegno a investimenti di fruizione pubblica in infrastrutture ricreative, informazioni turistiche e infrastrutture turistiche su piccola scala
M7.6 - sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente
M7.7 - sostegno a investimenti finalizzati alla rilocalizzazione di attività e alla riconversione di fabbricati o altri impianti situati all'interno o nelle vicinanze di centri rurali, al fine di migliorare la qualità della vita o i parametri ambientali del territorio interessato
M7.8 - Altri
<b>M08 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)</b>
M8.1 - sostegno alla forestazione/all'imboschimento



M8.2 - Sostegno per l'impianto e il mantenimento di sistemi agroforestali
M8.3 - Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
M8.4 - Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici
M8.5 Sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali
M8.6 - Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste
<b>M09 - Costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori (art. 27)</b>
M9.1 - costituzione di associazioni e organizzazioni di produttori nei settori agricolo e forestale
<b>M10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali (art. 28)</b>
M10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali
M10.2 - sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura
<b>M11 - Agricoltura biologica (art. 29)</b>
M11.1 - pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica
M11.2 - pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
<b>M12 - Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva quadro sulle acque (art. 30)</b>
M12.1 - pagamento compensativo per le zone agricole Natura 2000
M12.2 - pagamento compensativo per le zone forestali Natura 2000
M12.3 - pagamento compensativo per le zone agricole incluse nei piani di gestione dei bacini idrografici
<b>M13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (art. 31)</b>
M13.1 - pagamento compensativo per le zone montane
M13.2 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli naturali significativi
M13.3 - Pagamento compensativo per altre zone soggette a vincoli specifici

**M14 - Benessere degli animali (articolo 33)**

M14.1 - Pagamento per il benessere degli animali

**M15 - Servizi silvo-climatico-ambientali e salvaguardia della foresta (art. 34)**

M15.1 - pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima

M15.2 - Sostegno per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse genetiche forestali

**M16 - Cooperazione (art. 35)**

M16.0 - Altri

M16.1 - sostegno per la costituzione e la gestione dei gruppi operativi del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura

M16.2 - Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

M16.3 - (altro) cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

M16.4 - Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

M16.5 Sostegno per azioni congiunte per la mitigazione del cambiamento climatico e l'adattamento ad esso e sostegno per approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso

M16.6 - sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

M16.7 - sostegno per strategie di sviluppo locale di tipo non partecipativo

M16.8 - sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

M16.9 - sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

**M17 - Gestione del rischio (articolo 36)**

M17.1 - premio assicurativo per il raccolto, gli animali e le piante

M17.2 - fondi di mutualizzazione per le avversità atmosferiche, per le epizootie e le fitopatie, per le infestazioni parassitarie e per le emergenze ambientali
M17.3 - strumento di stabilizzazione del reddito
<b>M18 - Finanziamento dei pagamenti nazionali diretti integrativi per la Croazia (art. 40)</b>
M18 - finanziamento dei pagamenti diretti nazionali integrativi in Croazia
<b>M19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER - (SLTP - sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013]</b>
M19.1 - Sostegno preparatorio
M19.2 - Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
M19.3 - Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale
M19.4 - Sostegno per i costi di gestione e animazione
<b>M20 - Assistenza tecnica negli Stati membri (articoli da 51 a 54)</b>
M20.1 - sostegno per l'assistenza tecnica (esclusa la RRN)
M20.2 - Sostegno per la costituzione e il funzionamento della RRN
<b>M113 - Prepensionamento</b>
<b>M131 - Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria</b>
<b>M341 - Acquisizione di competenze, animazione e attuazione</b>